



SETTIMANALE D'INFORMAZIONE **ANNO 119**

DOMENICA 10 GENNAIO 2021













Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1 MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale DCOIO0047



MONASTERO B.DA L'anno che è stato "particolare" raccontato dai protagonisti

Alle pagine 18 e 19



MOMBALDONE Ivo Armino: "Sognando.. la bretella autostradale Carcare - Predosa'



PONZONE È davvero un inverno d'altri tempi nei nostri paesi non solo montani

A pagina 20

Da medici, infermieri e personale sanitario

Iniziato il piano vaccinazioni bene la zona alessandrina

Acqui Terme. Sono oltre cinquemila le persone che, in Piemonte, hanno ricevuto la prima dose del vaccino anticovid. In provincia di Alessandria, grazie i dati forniti dall'Asl AL sappiamo che sono circa 600. Fra questi ci sono medici, infermieri e personale sanitario acquese. Nei prossimi giorni toccherà anche ai volontari della protezione civile. "In effetti nei giorni scorsi ho ricevuto i moduli per raccoglie-re le adesioni - spiega Lorenzo Torielli, responsabile della protezione civile acquese - e devo dire che le richieste sono già parecchie"

Ciò significa che anche ad Acqui l'operazione vaccinazione entra nel vivo. Secondo quanto spiegato dall'Asl AL, al momento la provincia di Alessandria risulta essere sopra la media regionale per vaccinazioni fatte sul totale delle dosi consegnate nella settimana (45% rispetto al 30,8% media regionale)

Continua a pagina 2

Verso la Giornata della Memoria 2021

Coronavirus - il punto del sindaco

Lucchini: "Situazione sotto controllo" Ma aleggia il timore della terza ondata

Acqui Terme. Le feste natalizie hanno lasciato in eredità una situazione sotto controllo, almeno per ora, per quanto riguarda il Covid in città. Il sindaco Lorenzo Lucchini

fa i conti con numeri che, finalmente, non sono più a tre ci-

«Il dato che ritengo più significativo è quello dei domi-ciliati, che sono poco più di 80. Erano scesi anche sotto questa soglia, ultimamente sono lievemente risaliti, ma sono quelle oscillazioni che ci possono stare e il dato non preoccupa. Per il resto in ospedale abbiamo 3 pazienti in intensiva, tutti provenienti dal Casalese, una ventina di degenti Covid al quarto piano e uno solo als esto. Proprio per questa dispersione stiamo parlando con l'azienda. Vorremmo provare a ottimizzare gli spazi, perché attualmente il problema è che si rischia di congestionare il terzo piano, dove sono concentrati tutti i pazienti "non Co-

Cosa impedisce questa ottimizzazionė?

«In realtà niente, ma c'è un approccio prudente in quanto il Dirmei ha dato precise indicazioni a tutte le aziende sanitarie di tenere spazi pronti per una eventuale terza ondata. Insieme al dottor Ghiazza stiamo portando avanti un dialogo con l'azienda per ottenere una modularità aumentata, così da avere più capienza per i casi ordinari.

Continua a pagina 2

Per le superiori in presenza al 18 gennaio

Scuola iniziata solo per elementari e medie

Acqui Terme. Nonostante le incertezze sulla curva dei contagi le scuole hanno ria-

Giovedì 7 gennaio però la campanella dell'inizio delle le-zioni è stata sentita in presenza solo dai ragazzi delle elementari e delle medie.

Per gli studenti delle superiori di tutto il Piemonte suonerà il prossimo 18 gennaio. Fi-no ad allora le lezioni continueranno con la didattica a distanza al 100%.

E questo nonostante alle famiglie fosse già arrivato il dettagliato programma di ingressi ed uscite scaglionati e divisioni in gruppi al fine di evitare assembramenti in aula. Un programma organizzato nei minimi particolari dalle scuole, sia dal Liceo Parodi che dal Montalcini.

La decisione di rimandare l'apertura è stata presa nel pomeriggio di martedì 5 gennaio dal Presidente della Regione Alberto Cirio, dopo la pubbli-cazione del nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che, di fatti, impone ancora sacrifici per evitare la diffusione dei contagi che, anche ad Acqui, sono legger-mente aumentati in questi primi giorni dell'anno.

"Ĭn queste settimane – ha detto il presidente Cirio - il prezioso lavoro coordinato dalle Prefetture con la collaborazione degli enti locali e di tutto il mondo della scuola piemontese ha portato alla definizione di un piano di organizzazione dei trasporti operativo per garantire il ritorno in classe degli studenti delle scuole superiori sia al 75% che al 50%.

Il Piemonte è pronto a partire, ma l'attuale quadro epidemiologico ci impone prudenza, perché la curva del contagio in crescita in molti Paesi europei e in altre regioni italiane ci mette concretamente di fronte al rischio di una terza ondata che dobbiamo fare in modo di con-Gi.Gal.

Continua a pagina 2



Anche in questo periodo di grandi sacrifici per tutti di fronte all'emergenza sanitaria, L'Ancora vuole essere sempre al fianco dei suoi lettori, per tenerli informati e per dar loro voce. Come fa dal 1903: insieme, sempre, ovunque. Sottoscrivendo un abbonamento ci aiutate a farlo.

Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2020. Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta+edizione digitale € 70,00.

A chi era già abbonato nel 2020 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per tutto il mese di gen-

Nel segno degli Ancona e dei Giusti un riconoscimento per Angelo Moro e la famiglia Badarello di Terzo

Acqui Terme. Si annunciano, importanti notizie da Geru-salemme - ed è imminente la loro piena divulgazione; pensiamo già nel prossimo numero di presentarne i dettagli precisi, a noi in questo momento solo accennati, ma utili per consultare il data base del Giardino dei Giusti: in cui sono stati inseriti il podestà acquese Angelo Moro e la famiglia di Enrico Badarello con la moglie Mafalda Bosio - circa il riconoscimento dell'operato di chi, nell'Acquese, a rischio della propria vita, nel periodo delle persecuzioni degli settembre 1943 - si adoperò (ora fornendo falsi documenti, ora offrendo nascondigli sicuri) per mettere in salvo tante vite umane.

Attendendo la proclamazione di quelli che, ora, potremmo senz'altro chiamare "i Giusti della Famiglia Ancona" (identificati, dopo le attente verifiche dal Yad Vashem, che si prefigge di ce-



un luogo fisico e con il nome tutti coloro che sono meritevoli di ricordo), è opportuno rilevare, nell'ambito degli attesi riconoscimenti ufficiali. il ruolo determinante assunto dalla ricostruzione storica di Paola Fargion e Meir Polacco (nipote del rabbino Adolfo Ancona, quest'ultimo protagonista assoluto della



vita culturale acquese di inizio Novecento).

Una ricerca divulgata poi attraverso il romanzo II vescovo degli Ebrei (edito da Puntoacapo nel 2019, e di cui, in diverse occasioni, le nostre colonne hanno approfondito i contenuti).

G.Sa. Continua a pagina 2 Angelo Moro (a sinistra) e la famiglia Badarello di Terzo in foto d'epoca

Cittadinanza onoraria di Terzo per i figli di Enrico e Mafalda **Badarello**

A pagina 19

Castelnuovo B.da candidate per il deposito nucleare Sezzadio. Altro che giallo,

Sezzadio e

arancione e rosso.
Il colore che deve far paura

è il verde. Quello con cui sono state individuate le "aree più idonee" per ospitare il nuovo deposito atomico dove effettuare lo stoccaggio nazionale dei rifiuti radioattivi. Alla fine uno solo sarà il sito prescelto.

Il processo di valutazione dei siti era protetto dal segreto, che era mantenuto dal 2015 con la minaccia di sanzioni penali per chi ne avesse rivelato i dettagli. Il segreto ora è stato tolto, con l'arrivo del nullaosta del Governo, nella quando è stata pubblicata la CNAPI (acronimo per Carta Nazionale delle Aree Più Ido-

Le aree sono state valutate secondo diversi colori: verde smeraldo (le più adatte), verde pisello (buono), celeste e giallo (le zone meno adeguate) M.Pr.

Continua a pagina 2

Il Pd e l'AVIM: "Quell'operazione che pagano gli acquesi"



I numeri dei morti nel periodo di pandemia





odontoiatria e medicina estetica S.R.L.

PROGRAMMA DI PREVENZIONE **ODONTOIATRICA**

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911 www.centromedico75.it email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Term

All'interno

pag. 38

- Mercat'Ancora
- Cassinelle: per l'Ufficio postale un esposto in Prefettura pag. 15
- Visone: "Speriamo che il 2021 ci riporti alla normalità" pag. 15
- Sezzadio: Consiglio comunale a porte chiuse e senza intoppi pag. 16
- Rivalta Bormida: nuova collocazione per la biblioteca
- Bistagno: sindaco, "Forse anche nel
- 2021 niente Carnevalone" pag. 17 • Cortemilia: la "Brovind Vibratori" in
- aiuto ai negozi penalizzati pag. 21 Giusvalla: superato il metro di neve,
- situazione difficile
- Sport: "Dirigente dell'anno 2020" scelta la terna dei candidati

- Speciale "Un anno di sport 2020" pagg. 24, 25
- Ovada: in Consiglio distanti maggioranza e opposizioni pag. 28
- Iniziate la vaccinazioni anti Covid-19 pagg. 27, 36 ad Ovada e Nizza
- Masone: donata ambulanza alla CRI in memoria di Piccardo pag. 30
- Campo Ligure: bandi di sostegno, ne parla l'assessore Ponte pag. 30
- Cairo: Comune, guerra ai "furbetti" della tassa rifiuti
- pag. 31 • "Il carcere in Valbormida non s'ha da pagg. 14,33
- · Canelli: raccolta differenziata nel 2020 è al 71,25% pag. 34
- Nizza: nuova scuola in Campolungo progetto 1° in graduatoria pag. 36



Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

ACQUI TERME L'ANCORA 10 GENNAIO 2021

gato e sta ancora pagando

un prezzo alto in questa pan-

demia e possiamo dire che

se l'anno che ci attende sa-

rà per tutti migliore lo sarà

grazie all'impegno del nostro

riva anche l'invito a non ab-

bassare la guardia per quan-

to concerne i comportamen-

ti anti-contagio: "Invito tutta

la popolazione a rispettare

ancora e sempre le norme

di distanziamento e ad uti-

lizzare le mascherine: la na-

scita di questa speranza non

deve farci dimenticare i sa-

crifici che sono stati fatti ma

anzi deve servirci da sprone

per mantenerci sul cammino

che ci porterà, insieme, fuo-

Parole quelle del Commis-

sario Asl cui fanno eco quel-

le del capogruppo alla Ca-mera di Liberi Uguali Fede-

cinazione è veramente mol-

to importante per tutti noi.

È l'inizio di un lungo per-

corso che si svilupperà al-

meno per tutto il primo se-mestre del 2021. È fonda-

mentale però non abbassa-

re la guardia rispettando le

regole del distanziamento

"Questa campagna di vac-

ri dalla pandemia"

rico Fornaro:

sociale'

Poi, dal dottor Galante ar-

DALLA PRIMA

Iniziato il piano vaccinazioni bene la zona alessandrina

Entro i prossimi giorni saranno ultimate le vaccinazioni dei dipendenti Asl e dei me-

dici di famiglia.

Dopodiché si procederà
con il personale dei consorzi socioassistenziali, delle associazioni dei trasporti sanitari e dei dipendenti delle strutture private accreditate. Inoltre, da martedì 5 gennaio, sono iniziate le vaccinazioni nelle RSA

Cifre alla mano, l'adesione alla campagna vaccinale anti-Covid-19 da parte del per-sonale medico infermieristico si è attestata all'80% e quella dei medici all'84%. Il personale amministrativo ha aderito al 70%

Dati importanti dunque ma che potrebbero e dovrebbero essere migliorati per cercare di sconfiggere la pandemia. Le dosi di vaccino arrivate in Piemonte sono al momento pari a 40 mila di cui quasi 5000 mila stoccate nelle apposite strutture di Tortona e Casale Moferrato. Qui il prodotto viene mantenuto ad una temperatura di -80 gradi.

"Da queste due sedi i vaccini vengono trasportati anche in quelle di Novi, Acqui e Ovada dove devono essere inoculati nel giro di 5 gior-

ni" spiega il dottor Giacomo Bruzzone, responsabile delle vaccinazioni per Asl AL. II piano vaccinale, predisposto di concerto con i direttori dei presidi ospedalieri e dei distretti, prevede l'attività di 10 team formati da un medico e quattro infermieri oltre che da personale amministrativo che provvede a registrare la vaccinazione sul sistema informatico regionale.

Questi team lavorano 6 giorni su 7, rendendo possibile, a regime, la vaccina-zione di circa 1900 persone a settimana. Nei giorni scorsi sono state messe a disposizione del personale tutte le informazioni scientifiche necessarie a maturare un consenso informato e due professionisti sanitari sono comunque a disposizione per chiarire eventuali dubbi anche al momento della somministrazione

"È per noi motivo di forte rivincita sulle difficoltà affrontate in tanti mesi aver avviato la campagna vaccinale anti-Covid-19 e averlo fatto proprio partendo dai nostri dipendenti e subito dopo per quelli delle Rsa", ha det-Valter Galante Commissario dell'Asl Al.

"La nostra azienda ha pa-

DALLA PRIMA

Nel segno degli Ancona e dei Giusti

Una ulteriore tessera del mosaico

A testimonianza dell'interesse che ha suscitato la vicenda del salvataggio di Adolfo Anco-na (Padova 1870- Milano 1953) e di parte della sua famiglia va citato - quale significativo riscontro - un recente contributo a firma della prof.ssa Maria Bocci titolare della Cattedra di Storia Contemporanea, edito sul n. 3 2020 di "Vita e Pensiero", organo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Nel testo, che ha titolo La resistenza silenziosa in Università Cattolica si narra di Giorgio Polacco (1918-1956, il papà di Meir, classe 1953) che, arrestato e incarcerato quale partigiano delle formazioni "Giustizia e Libertà", ma scampato alla deportazione, in quanto non riconosciuto come ebreo, dopo il 25 aprile volle assolutamente incontrare chi, procurandogli un falso congedo dal servizio militare (senza il quale sarebbe finito in un lager nazista) contribuì in modo determinanté alla sua salvezza.

Fu il rettore dell'Università Cattolica padre Agostino Gemelli a indicargli il prezioso (e pericoloso) ruolo assunto, nella vicenda, dal giovane Giancarlo Brasca (laurea in Cattolica nel '42, e attivo nell'ambito dell'Azione Cattolica), allora in





Mafalda Bosio Badarello ed Enrico Badarello

organico della Biblioteca dell'Ateneo, che - durante l'occupazione tedesca - aveva svolto servizio di leva presso il distretto militare di Milano, ad Abbiategrasso, come addetto alla segreteria del comandante.

In questa veste (analogamente a quanto fece a Cartosio il nostro Alberto Gaino, per aiutare Raffaele Ancona e Rina Ravenna, e i loro figli Aurelia e Adolfo: è una vicenda in più occasioni ricordata su "L'Ancora"), duplicate le chiavi, accedendo clandestinamente ai timbri militari e alle carte intestate, il Brasca era riuscito a fornire un vero e proprio documento "salva vita" a Giorgio Polacco.

Nell'intervento della prof.ssa Bocci (da collegare, per chi volesse approfondire, all'articolato testo L'Università del Sacro Cuore e le persecuzioni ebrai*che* di Pier Luigi Guiducci su "Storia in network", disponibile gratuitamente) anche una menzione, tra le tante, per Ezio Franceschini, professore di Letteratura latina medievale in Università Cattolica. Ma anche ufficiale di collegamento del "Corpo volontari della Libertà", che insieme a Concetto Marchesi, rettore a Padova (la figura è stata scandagliata nella esemplare monografia Il sovversivo, vincitrice dell'ultimo "Acqui Storia", da Luciano Canfora) - aveva organizzato un'attività di radio-segnalazione a favore dei partigiani.

Si rinvia alla prossima settimana per i doverosi approfondimenti, ricordando, però, la sintesi (disponibile gratuitamente sul web) della vicenda - ricostruita dai protagonisti, due anni fa a Cartosio - a cura di chi scrive. E' consultabile sulla prima pagina de "L'Ancora"del 6 maggio 2018. Portava il titolo "banalità del bene": inno a più voci di eroi di campagna umili e silenziosi.

DALLA PRIMA

Lucchini: "Situazione sotto controllo" Ma aleggia il timore della terza ondata

Non solo questo ma anche una elasticità sufficiente per fai fronte, se malauguratamente arrivasse, a questa temuta terza

Parallelamente, stiamo cercando di dare un po' di riposo al personale, anche se questo crea qualche difficoltà. Aggiungo, a completare il quadro, che a Villa Igea gli spazi sono vuoti, ma anche in questo caso vengono riservati per far fronte all'eventuale terza ondata».

DALLA PRIMA

Scuola iniziata solo per elementari e medie

Il Governo, inoltre, ha modificato delle soglie di rischio, abbassando i valori per il passaggio di colore tra le diverse zone, per cui è fondamentale avere questa settimana di tempo in più per monitorare l'andamento epidemiologico.

Dobbiamo dare sicurezza e certezza alle famiglie e al mondo della scuola, perché non avrebbe senso aprire per poi richiudere dopo qualche aiorno"

Parole quelle del presimondo della scuola e soprattutto dalle famiglie. In particolare quelle i cui figli viaggiano per poter raggiungere la sede della propria scuola.

E proprio ad Acqui, in previsione dell'apertura delle scuole è stato girato un video che ha come obiettivo quello di sensibilizzare i giovani sulle norme anticovid.

Un video che ha come sponsor Palazzo Levi e che vede come protagonisti una decina di ragazzi delle scuole superiori e medie.

A loro è stato affidato il compito di spiegare ai propri coetanei l'uso corretto delle mascherine, del gel sanificante e la necessità di evitare assembramenti non solo a scuola ma anche per

"Ho pensato che questo importante messaggio possa essere più efficace se a pargazzi - ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini - mi auguro veramente che venga seguito perché ciò significherà combattere in maniera con-

creta contro l'epidemia". Il video, nei prossimi giorni, sarà caricato sulla pagina Fécebook del sindaco Lorenzo Lucchini così come sul canale You Tube del Comu-

DALLA PRIMA

Sezzadio e Castelnuovo B.da candidate per il deposito nucleare

E per il territorio non ci sono buone no-

La carta non stabilisce il luogo dove costruire il deposito, ma individua le aree dove ci sono le condizioni tecniche per costruirlo assegnando i voti per comporre una graduatoria

In Piemonte le aree verde smeraldo sono 12, di cui 5 in provincia di Alessandria (di cui due con punteggio pieno): si tratta di Alessandria, Castelletto Monferrato / Quargnento, Quargnento / Fubine, Oviglio, Bosco Marengo / Frugarolo, Bosco Marengo / Novi Ligure e... rullo di tamburi Castelnuovo Bormida / Sezzadio.

Dal mappale, che in qualche modo siamo riusciti a procurarci (anche se in viola e non in verde) si tratterebbe di un'area a destra del fiume, immediatamente contigua a quella individuata per la discarica di Cascina Borio.

E i diretti interessati?

Il presidente della Provincia Gianfranco Baldi appare decisamente corrucciato.

«l a situazione è delicata, e conviene muoversi subito finchè siamo all'inizio di un iter. Già giovedì 7 gennaio faremo un incontro in videoconferenza con tutti i sindaci dei Comuni interessati della Provincia. Cercheremo di mettere insieme i dati per far presenti le nostre perplessità e le

tante problematiche che già la nostra provincia ha, nelle sedi opportune»

La situazione di Sezzadio/Castelnuovo però appare di particolare delicatezza, vista la presenza dell'acqua nel sottosuo-

«Ci sono tante cose che non quadrano. Per quel che so io in una zona dove è presente o in programma un'altra discarica non si dovrebbe poter fare una cosa di questo tipo... ma ripeto: dobbiamo studiare bene il problema se vogliamo avere delle possibilità di fare sentire la nostra voce. La riunione di giovedì servirà a capire di più».

Intanto, appena la notizia ha cominciato a filtrare, al giornale hanno cominciato ad arrivare numerose telefonate. Sul territorio c'è forte preoccupazione.

Quello che verrà realizzato è un deposito, con parco tecnologico, su un'area di 150 ettari (110 deposito e 40 parco). Il deposito sarà a matrioska: all'interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato verranno collocati grandi contenitori in calce-struzzo speciale per contenere i rifiuti radioattivi. Questi rifiuti sono, tra l'altro, in buona parte provenienti dal mondo civile, industriale, della ricerca o medico ospedaliero, dato che si tratta per esempio di sostanze radioattive usate per la diagnosi

clinica, per le terapie antitumorali e altre. In totale, si tratta di circa 95 mila metri cubi di rifiuti radioattivi. Il deposito dovrà essere realizzato in zone che soddisfino specifici criteri (scartate per esempio aree vulcaniche, sismiche, soggette a frane, inondazioni, sopra determinate latitudini o troppo vicine alla costa etc etc), attraverso speciali barriere ingegneristiche dovrà garantire l'isolamento dei rifiuti radioattivi per più di 300 anni. Molto probabilmente, come già avvenuto in passato quando furono semplicemente ipotizzate alcune aree dove realizzarlo (ad esempio fu indicata la Sardegna), l'idea del deposito porterà polemiche e dibattiti a livello locale. Ora però non c'è davvero più tempo per rimandare la questione del nucleare: la Sogin, società realizzata apposta per la questione nel 2001 e costata circa 300 milioni l'anno agli italiani, da tempo è costretta a rinviare i suoi programmi su deposito e scorie.

Nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione (del 5 gennaio) ci sarà la consultazione pubblica con Regioni ed enti locali che faranno le loro osservazioni a Sogin. Servirà il consenso della comunità per poter poi proseguire e, una volta trovato l'accordo, saranno necessari almeno 4 anni per costruire il deposito e parco.

Una parola per volta

Domande

La crisi sanitaria (i cui effetti, ormai l'abbiamo capito, saranno di lunga durata) porterà con sé conseguenze drammatiche. Lo spazio che mi è concesso qui non mi consente di sviluppare in modo articolato come desidererei un discorso sul futuro che ci attende.

Mi limiterò a porre una serie di domande alle quali il lettore potrà, ovviamente se lo vorrà, rispondere autonomamente.

1) Il sorgere dell'epidemia che stiamo vivendo è dovuto a semplice casualità o è legato o addirittura dovuto ad un mancato rispetto dei ritmi naturali?

2) C'è un legame tra quanto accaduto e alcuni aspetti della globalizzazione e, tra essi in particolare, un'economia che per ottenere i più alti profitti procede allo sfruttamento esaustivo delle risorse naturali e della manodopera al costo più basso pos-

3) Lo svilupparsi del Covid 19 è semplicemente un fatto assolutamente casuale o non è piuttosto un "accidente normale"(come l'ha chiamato qualche studioso): in altre parole, il Covid 19 è legato ad una casualità (imprevedibile e a bassa probabilità) o la globalizzazione ha trasformato, per così dire, il mondo in un unico immenso sistema in cui è normale che l'epidemia (questa ed altre nell'immediato futuro) sia esplosa e si sia diffusa in tutto il

4) Basteranno piccoli accordimenti per evitare future epidemie o sarà necessario

addirittura un cambiamento "strutturale" che riveda il modo di produrre, di distribuire, di consumare e di smaltire i rifiuti di questi tre processi?

5) Dopo la fine della pandemia (che, ovviamente, ci auguriamo vicina), l'obiettivo delle nostre economie potrà continuare ad ispirarsi al massimo consumo ed al massimo profitto? Analogamente, l'auspicato passaggio dai combustibili fossili ad un'energia prodotta da fonti rinnovabili dovrà lasciare invariata la quantità di ener-

6) Al di là delle scelte politiche e dei percorsi certamente non facili che esse comporteranno se sarà necessario un deciso cambio di paradigma nell'economia complessiva del mondo, il nostro stile di vita potrà continuare ad essere lo stesso di oggi o sarà necessaria una "moderazione dei consumi"?

7) Fino ad oggi, l'invito alla "moderazio-ne nei consumi" è apparso tipico di epoche passate o legato ad una forma di cristianesimo rinunciatario, ma, su un piano più generale, la nostra libertà coincide davvero con la libertà di consumare come sembrano volerci far credere molti giornali e televisioni?

8) Nell'educazione non occorrerà aiutare giovani e adulti a prendere sempre più coscienza del fatto che quella che chiamiamo Natura ci impone il rispetto di limiti che è pericoloso (o addirittura esiziale) superare e che l'uomo è "limitato" nonostante l'enorme crescita del suo potere

scientifico e tecnico? 9) Le responsabilità di un'impostazione economica, che ha trasformato massima. globalizzazione, massima produzione e massimo profitto in feticci indiscutibili, non si possono distribuire in modo uguale tra tutti i popoli della terra eppure tutti i popoli ne pagano in modo pesante le consequenze a livello di inquinamento e di diffusione della pandemia: ciò non imporrebbe al mondo più industrializzato un severo ripensamento del suo modo di vivere e di produrre?

10) Non sarebbe opportuno che i teoloqi (a livello teorico e pastorale) si sforzassero per aiutarci a scegliere e a perseguire un modello di vita (nella pandemia e dopo la pandemia) più consono alla Parola di Dio e ci aiutassero a tradurre nell'esperienza quotidiana il rispetto del mondo creato, anche attraverso una rinascita della contemplazione (il "sabato" della legislazione biblica!) rispettosa della terra e di tutti i suoi abitanti?

11) Per restare nel clima natalizio che abbiamo appena vissuto: l'esempio di un Dio che si abbassa (che si autolimita!) fino a farsi uomo indifeso e totalmente dipendente dagli altri uomini non potrebbe essere una guida per i cristiani che vogliano dare un contributo specifico (cioè, proveniente direttamente dalla loro fede)

ad un mondo disorientato e confuso?

Privato vende bella villa in Acqui Terme zona Villa Igea



Composta da: cucina, salone, 2 camere letto, 2 bagni, 1 garage. possibilità di sviluppare altre 3 camere al 2° piano

Se interessati telefonare al 338 7008841

An cmenssipe... Il Vangelo di Natale nella traduzione di Luigi Vigorelli



Acqui Terme. Sull'ultimo numero 2020 del nostro settimanale un testo (da Visone) del *Gelindo*.

In tante case acquesi il Presepe. Con la sensazione (anzi no; qualcosa di molto più: il riscontro ce lo offre la bottega Oggetti d'epoca di Elisabetta Castiglioni di Corso Bagni: "tutte le vecchie statuine della mia vetrina - ed è stata una vera felice sorpresa.. - sono andate presto vendute...") che il Natale 2020, combinato al-l'emergenza sanitaria, abbia fatto rinascere forte, fortissima, la voglia di tornare alla tradizione. Inducendo a trovare più tempo e più spazio per capanna, Sacra Famiglia, pa-stori, zampognari e greggi. Che hanno il pregio di autoriz-zare tutti a tornare bambini, con il gioco creativo e coinvolgente del presepe (e l'acqua muove la pale del mulino, le luci si accendono dentro le casette, la segatura simula le zone brulle alternandosi ai mu-

È stata poi la Liturgia del 25 dicembre (e poi quella di domenica 3 gennaio), con la pagina iniziale del *Vangelo* di Giovanni, a farci tornare in mente la traduzione in dialetto acquese quasi quarant'anni fa (o forse più?) elaborata da Luigi Vigorelli. E, poi, anche gli ampi spazi della "Libreria San Guido", di cui era, con - finta burbera apparenza, il monar-

Se il gioco del Presepio può durare da un minimo di un paio d'ore ad un massimo di più giorni, o di un paio di settimane (con la versione "a tappe" da non sottovalutare poiché permette di prolungare il divertimento....), il gioco del dialetto, combinato con la costante proiezione nel passato, dura dodici mesi

Ed è più che comprensibile, allora, la dedizione di *Vigurel* (classe 1930; la sua dipartita nel 1995; poco prima la stesura dell'ultima poesia *Ficia da la preson*, scritta al rientro, a casa, dall'ospedale: dalle persiane di lamiera alla corsa di bambino in un prato inondato di luce...) per la parola di legno del dialetto.

Non l'unico dei balocchi. Poiché da computare sono anche le riproduzioni a china, le foto d'epoca, le cartoline, e tutto ciò che aveva come tema la sua, e nostra, Acqui.

Senza far conto, ovviamen te, della Storia.

Dai fogli di una sua conferenza 1983 un piccolo stralcio (testo completo, a cura di chi scrive, in "Corale Città di Acqui Terme" dicembre 2005): "Abbiamo parlato di trapianti, di insediamenti di altre popolazioni con altre parlate e altri accenti che hanno influito sul nostro dialetto, e vale la pena di fare accenno a due di que-

In principio era il Verbo



An cmenssìpe u i-éra la Paròla, e la Paròla l'éra con u Ssignùr, e la Paròla l'éra u Ssignùr.

Chìla l'éra an cmenssipe con u Ssignùr.

Titt l'è sstâ fâ per vìa 'd chila e ssènssa 'd chila niènte l'è sstâ fâ 'dcul ch'l'è sstâ fâ.

An chìla u i-éra la vìta e la vìta l'éra la lis 'd i-òme. E la lìs la fa ciâr ant u sschìr, ma u sschir un-la nènta capìa.

U i-è sstâ in òme mandâ da u Ssignùr, Giuân l'éra u sso nom. 'Sst chi qué l'è'mnì da tesstimòne per rènde tesstimuniànssa a la lis, perché ticc i cherdisso per via 'd chil. Chil l'éra nènt la lis, ma per rènde tesstimuniànssa a la lis. La Paròla l'éra la lis vèira ch'la fa ciâr a ticc i-òme ch'i véno antisst mond.

L'éra ant'el mond, e 'l mond per via 'd chìla l'è sstâ fâ, ma el mondun-l'ha nènta cunussia. L'è amnia ant la sso ca e i ssòi inn-l'han nènt aussia. Ma a ticc cùi chi l'han aussia, a cùi ch'i cherdivo ant u sso nom lai-ha dâ la facoltâ 'd 'ventè fiò du Ssignùr. Icc nènta da u ssànguu, manch da la vuluntâ 'd la cârn, tantoméno da la vuluntâ 'd i-òme, ma da u Ssignùr i sson nâ. E la Paròla l'è 'dventâia cârn e l'ha bitâ 'l tènde an mès a nuiâcc; e nuiâcc a i-ùma visst la sso glòria, glòria ch'la vén dal Pâre a u ssoùnich fiò péin 'd grâssia e d'avritâ.

Giuân ui rènd tesstimuniànssa e u crìa: "D'isst chi qué a i-ho dicc: Cul-là ch'u vén dop a mé l'è sstâ ssèmp davante a mé pèrchè l'éra prima 'd mé".

E da chìl, ch'l'éra la grâssia e l'avritâ, ticc a i-ùma ricevì grâssia per grâssia.

Mosè l'âva dâ la lége, e Gesù l'ha dâ la gràssia e l'avritâ. Nèin l'ha mâi visst u Ssignùr: Chìl, un sso ùnich fiò ch'l'è an sscoss al Pâre, un l'ha musstrâ.

sti fatti che possono giustificare i nostri etimi celtici e arabi

Durante il viaggio di ritorno dalla Gallia, Cesare passò da queste parti, non propriamente ad Acqui, avendo al suo seguito mercenari raccolti un po' dovunque.

Fra questi certuni provenivano dalla valle della Senna ed erano detti Sequani. Per motivi squisitamente economici questi Sequani si sono rifiutati di seguire oltre Cesare, e si installarono in una località che porta tuttora il loro nome: Ssaquan-na, sita fra il Ponte del Guado Buono e la Pieve di Ponzone.

Un altro nome rimasto nel nostro dialetto, a testimonianza di questi antichi fatti, ha origine Saracena.

Nella piana di Arzello, fra la Tinâssa e l'ansa del Bormida, esiste tuttora una cascina conosciuta col nome di *Sstermèin* (Sterminio), a ricordo di una battaglia combattuta circa l'anno 935 tra Aleramo conte di Acqui ed i Saraceni, terminata con lo strage di questi ultimi".

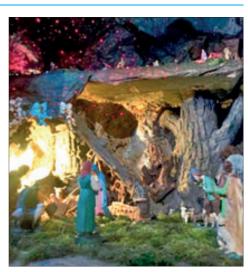
Ma ora è tempo di passare dai temi profani a quelli sacri. Nel box qui a fianco il testo giovanneo tradotto da *Vigurel* in dialetto. **G.Sa**



🔺 Giancarlo A. - Acqui Terme



▲ Luciano C. e Maria Clara G. - Visone



▲ Chiesa parrocchiale di Visone

I vostri presepi su L'Ancora

Nel periodo natalizio sono arrivate ancora fotografie di presepi fatti in casa dai nostri lettori. Li pubblichiamo su questo numero concludendo un'iniziativa che molti hanno apprezzato.



▲ Tommaso, Francesco e Federico M. - Visone



▲ Davide e Renato B. - Acqui Terme



Sede di CANELLI - Via dei Prati 16 - 14053 Canelli (AT) - Telefono 0141.83.22.76 - so.canelli@aproformazione.it

ACQUI TERME L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 |

RINGRAZIAMENTO



Angela DAPINO ved. Moggio

I familiari esprimono il loro ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto, con la presenza, unirsi al dolore per la perdita della cara Angela. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 10 gennaio alle ore 11.15 nella chiesa parrocchiale di Melazzo.

RINGRAZIAMENTO



Mirca SARTORI ved. Nano

Lunedì 21 dicembre è manca ta all'affetto dei suoi cari. I familiari porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro do-

RINGRAZIAMENTO



Francesco RIZZOLA di anni 73

Giovedì 24 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Marinella, il figlio Davide, il fratello Guido, la sorella Rosanna, il cognato, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

La famiglia Rizzola, inoltre, sentitamente ringrazia il dott. Federico Boveri, il personale sanitario degli ospedali di Acqui Terme e Tortona, il Comune di Visone, l'Associazione Pescatori Sportivi di Visone, la Pro Loco di Visone, la sezione Pd di Visone, la Protezione Civile, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio per la perdita del caro Francesco.

Scomparsa a dicembre

In ricordo di Fiorella Ravera

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Fiorella Ravera: "Lo scorso dicembre ci ha lasciato Fiorella Ravera. Una persona che è giusto e bello ricordare perché ha onorato la nostra comunità civile e cristiana: ha vissuto in prima persona e ha trasmesso i valori autentici dell'impegno per la famiglia e per la società. Nata a Montaldo Bormida, è cresciuta alla scuola di quel mite e appassionato prete che fu don Giovanni Bisio; qui fece le prime esperienze educative in parrocchia e poi nell'AC diocesana. Trasferitasi ad Acqui dopo il matrimonio con Celestino Icardi è diventata mamma di Rossella. Alessandro e Alberto. Nel mentre ha svolto il lavoro di insegnante nei corsi per adulti e nella scuola media. Attenta ai problemi sociali e alle condizioni concrete delle persone, specie dei ragazzi, si è impegnata con intensità e costanza, soprattutto a vantaggio di chi faceva più fatica, operando - nel lavoro come in famiglia - per seguire le ne-cessità degli altri. Con una mentalità aperta e dialogica nello svolgimento del lavoro educativo e nella partecipazione sociale, è stata una donna forte e punto di riferimento anche per i colleghi, capace di affrontare con pazienza e determinazione i problemi degli studenti, che certo la ricordano per quanto ha loro lasciato. Cordiale e gentile, appassio-nata e disponibile, capace di stupore come di indignazione, si è spesa fino alla fine per i suoi ragazzi, lottando per la vita e affrontando con coraggio la malattia che l'ha prematuramente strappata alla sua fami-

glia e agli amici Alcune colleghe e amici

2009 - † 1 gennaio - 2021

Comunità Pastorale San Guido

	N. S. Assunta	5. Francesco	Pellegrina	Totale	Note
Battesimi	13	6	1	20	Altri 4 sono stati celebrati fuori parrocchia
Prime Comunioni	22	17	6	45	
Cresime	32	******	******	32	Le Cresime sono state celebrate tutte in Cattedrale
Matrimoni	5	*****	*****	5	Sono state effettuate in totale 2 pratiche di matrimonio + 3 ricevute da altre parrocchie
Funerali	106	53	30	189	Di essi 34 hanno ricevuto solo una benedizione al cimitero nel tempo in cui non erano consentite le celebrazioni a causa della pandemia









Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale S. Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di S. Francesco e della Pellegrina. Sabato 9 gennaio

Pulizia della chiesa in Duomo a partire dalle ore 9

Oratorio San Guido on line per ragazzi dai 6 anni in poi (Tombolata con ricchi premi - link https://meet.google.com/ vjz-ytuj-uwn): ore 15-16 Domenica 10: Festa

del Battesimo del Signore Duomo: celebrazione dei vespri ore 17,30.

Lunedì 11: A S. Francesco, alle ore 9 Messa all'altare della Madonna di Lourdes Mercoledì 13: Messa S. Vincenzo alle ore 18 in Duomo

Giovedì 14: Incontro volontari San Vincenzo alle ore 16 nei locali parrocchiali del Duo-

Centro di ascolto della Parola di Dio, a S. Francesco, nella sala parrocchiale, ore 20.30

Nelle foto le Messe della vigilia di Natale in Duomo e alla Pellegrina.

ANNIVERSARIO



Antonia RAVETTA (Lena) ved. Abrile

"Chi vive nel cuore di chi resta non muore". Nell'8° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti la ricordano immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 9 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



ved. Bruna

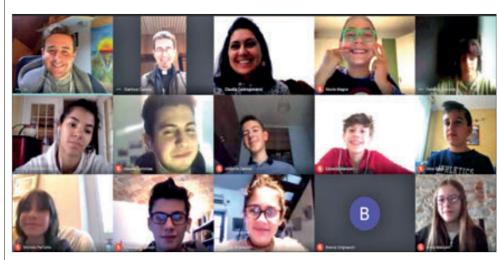
preghiera ai nostri cari.

22/06/2020 - 22/12/2020

Ida PERUZZO Elio BRUNA

"Coloro che vivono nel cuore di chi li ama non muoiono mai". A 6 mesi e nel 12º anniversario dalla loro scomparsa, i figli con le rispettive famiglie, i parenti e gli amici tutti li ricordano con immutato affetto e amore. Si ringrazia quanti vorranno dedicare una

Tombolata all'oratorio San Guido



Dopo la pausa natalizia, con grande gioia, gli animatori dell'oratorio San Guido invitano tutte le ragazze e tutti i ragazzi di Acqui a collegarsi, sabato 9 gennaio alle 15, su Google Meet, al seguente link https://meet.google.com/vjz-ytuj-uwn per vivere una specialissima Tombolata online! Sarà un pomeriggio all'insegna del divertimento e del gioco, anche se a distanza, non preoccupatevi!

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193 Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presa testimonianze olografe con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale





CASA FUNERARIA ACQUI TERME gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19

Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533 e-mail: cl@carosiolongone.it



www.casafunerariaacquiterme.it www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI Baldovino **Bistagno** Corso Italia, 53 Tel. 0144 79486





Onoranze Funebri



Associazione Need You









Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Buongiorno cari amici,

e Buon Anno. Ci siamo lasciati alle spalle un anno difficile, e siamo fiduciosi per quello che verrà... le festività natalizie appena trascorse sono state diverse, un po' più sobrie ed intime del solito, e forse, la situazione che stiamo vivendo ci ha fatto apprezzare maggiormente le cose che spesso diamo per scontate, ma che non lo sono: la salute, la libertà, il calore della famiglia, l'amicizia, la solidarietà.

Dai centri che sosteniamo nel mondo ci sono arrivati auguri e notizie in quantità: da Kenya, Togo, Costa D'Avorio, Roma-nia, Congo, Albania, Filippine, Burundi, Burkina Faso, Madagascar... tutti augurano il meglio alla nostra associazione e ai nostri e quindi loro benefattori, che così tanto fanno sempre per i bambini che frequentano questi centri... è proprio grazie ai missionari e naturalmente a voi che questi piccoli riescono ad avere pasti quotidiani, a frequentare la scuola, ad avere cure mediche quando necessario e una speranza per il futuro, a dimostrazione che il mondo non sempre è ingiusto, ma che esistono persone generose che pensano anche a chi è in difficoltà.

Grazie al vostro aiuto, i missionari hanno potuto anche far festeggiare il Natale alle famiglie, e soprattutto ai bambini... vogliamo condividere con voi alcune notizie: dal Madagascar ci ha scritto Suor Egyptienne per confermarci la ricezione del bonifico per la mensa, ringraziarci e raccontarci della festa di Natale al centro:

'Carissimi benefattori e amici dei bambini del Centro "San Luigi Orione" Andrambato Itaosy Antananarivo,

Con la gioia che ha riempito il cuore dei bambini, ragazzi e ragazze, genitori e le suore, vorremo condividervi come abbiamo passato la Festa Natalizia dei bambini del Centro.

Quasi un mese che stavamo preparando per festeggiare il "Santo Natale" nel noe ogni anno ma che inizino le vacanze. Questo anno era il 19 Dicembre 2020.

La giornata della festa è cominciato con la Santa Messa alle ore 8,30, ma tanti son arrivati alle 7, ed alcuni hanno detto che non vedevano l'ora di venire al Centro. La Santa Messa è stata presieduta da Padre Michel Rabenarivo, ed è celebrata per festeggiare il Natale con loro, ma anche per ringraziare il Signore. La grande Cappella era piena. La liturgia è stata animata da loro stessi. Subito dopo, tutti i partecipanti si sono recati al posto dove si fanno le danze, i canti e le recite di Natale. Tutti hanno partecipato per esprimere la propria gioia.

Dopo la festa si è preparato un buon pranzo diverso da ogni giorno per i bam-bini e le famiglie. Sono state distribuiti un sacchettino di vestiti, caramelle e biscotti.



Dopo il pranzo tutti sono recati alla loro

I genitori e i bambini vogliono esprimere il loro ringraziamento a voi per il vostro sostegno e vi augurano ogni bene!"

La felicità nelle piccole grandi cose. senso di appartenenza ad una comunità, il sentirsi una grande famiglia, la condivisione di un pasto "diverso da ogni giorno" tutti insieme... e un "sacchettino" regalo per i piccoli. Vedete nelle immagini i sorrisi dei bambini, guardate quanto è vera la felicità di quella giornata di festa.

Ma vogliamo parlarvi anche di un'altra festa, sempre in Africa, sempre presso un centro orionino. Grazie all'aiuto di voi benefattori, ed al costante impegno di Mme Aisha, siamo riusciti ad inviare a Yaou, in Costa d'Avorio, un contributo per l'acquisto dei regalini di Natale per i bimbi che frequentano la mensa. Mme Aisha ha fatto da "Babbo Natale", ha acquistato un dono per ogni bimbo, ed ha organizzato una piccola festa nei locali della mensa. Immaginate la felicità di questi piccoli che che ha regalato grandi sorrisi, li potete ve-dere nelle foto. Queste immagini ci fanno capire quanto un piccolo grande gesto possa portare la felicità.

Vogliamo condividere con voi anche la foto che ci arrivano da Padre Félicien Boduka, da Inongo, in Congo, che ritraggono un immagine del "Natale in una capanna veramente", come ci ha scritto lui. Lo vedete, in mezzo ai suoi fedeli, che vogliono ringraziare tutti noi e mandarci un augurio di pace e serenità.

Lo conosciamo da anni, era a Roma, e ci aveva contattato, insieme al suo confratello Padrer Joseph Induita, per la scuola di Bokoro... Ora è tornato in Congo, e gli abbiamo chiesto cosa possiamo fare per la sua comunità. Padre Félicien ci rac-

"Sono nella città di Inongo, lungo il lago

Mai-ndombe. Mi occupo della commissione diocesana giustizia e pace, la promo-zione umana. E sono anche vicario alla cattedrale. Qua manca di tutto... Non son da dove iniziare. Acqua, corrente, iniziative per i giovani... Tutto da fare.

L'urgenza è anche aver l'acqua corrente alla canonica: una motopompa, tubi, rubinetti e una cisterna da 2.500 litri, con 2000€ possiamo farcela.

E per la gente, mettere le pompe d'acqua nelle principali piazze della città, accanto alle scuole.

Adesso i bimbi sono nelle ferie del Natale, ma sono tantissimi e hanno tante scuole ovviamente in condizioni scarse.

Abbiamo un pozzo in parrocchia ma occorrono una moto pompa per farla partire in una cisterna e i tubi così possiamo avere l'acqua a casa. La corrente non c'è. Ho comprato a Kinshasa un pannello solare da 150W, un convertitore e una batteria da 65 Ampère così posso aver la luce e

lavorare con il computer... Come vedete, c'è sempre bisogno di aiuto... abbiamo bisogno di gente genero-

sa come voi, basta un po' di solidarietà... qui si parla di luce ed acqua, per cominciare... vedete nella foto in che condizioni sono gli edifici, si parla di capanne. Cercheremo di aiutarlo, chiunque voglia partecipare è il benvenuto, Dio gliene renderà merito.

Siamo felici di poter condividere con voi queste immagini di bimbi che assaporano la felicità, di un Natale che per loro, abituati a vivere nelle difficoltà, ha portato un sorriso nonostante tutto.

Grazie a tutti voi perché rendete possibile questi piccoli miracoli, e che l'anno che viene porti il sorriso anche a voi, forza e coraggio, tutti insieme possiamo aiutarli, l'acqua è importante, è il primo strumento per evitare le malattie... molte volte noi diamo per scontati certi privilegi, apriamo il rubinetto e l'abbiamo a disposizione, invece in questi paesi è un lusso.

Un abbraccio a tutti, grazie per il vostro

driano e Pinuccia Assand e 156 soci della Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.nee-

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)".

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** - Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - € 26 i.c.

cervico facciale

HEP GRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in Riceve tutti i giorni su appuntamento otorinolaringoiatria ad Acqui Terme patologia

in via Emilia 54 ed idrologia medica | presso La Fenice

Email: salvatore-ragusa@libero.it Tel. 348 6506009 · www.salvatoreragusa.it



ASCA e Protezione Civile a Natale

Più vicini meno lontani per non essere mai soli

Acqui Terme. "+vicini, - lontani, X non essere soli mai"

È questa l'iniziativa nata dalla collaborazione fra ASCA e Protezione Civile Acqui Terme, un piccolo gesto rivolto agli anziani soli per rendere più lieve questo difficile Natale.

Il giorno 23 dicembre gli operatori dell'ASCA e della Protezione civile si sono recati presso i domicili di una cinquantina di persone sole portando loro un sorriso e un po' di leggerezza, insieme a un ti-pico dolce natalizio (panettone o pandoro).

Un piccolo ma importante gesto di solidarietà e di attenzione per chi è più vulnerabile in questi giorni che dovrebbero essere di gioia ma che, anche in conseguenza dell'attuale emergenza sanitaria, possono trasformarsi in momenti di grande solitudine, carichi di nostalgia e tristezza, perché in tanti non hanno nessuno. Alcuni non hanno nessuno mai, ma in questi giorni di restrizioni legate alla pandemia, sono molto più numerosi coloro che si sentono invisibili e dimenti-

Allora, grazie a una dona-zione del Conad di Acqui Terme, è stato possibile portare un sorriso agli anziani soli re-sidenti nei 29 Comuni dell'ASCA, siano essi seguiti dal servizio sociale oppure individuati dalla Protezione Civile.

Il Presidente della Protezione Civile ed i Responsabili dell'ASCA affermano: "abbiamo voluto regalare un sorriso ed un conforto alle persone anziane che, a causa delle restri-zioni del Covid, non hanno potuto trascorrere il giorno di Natale con i propri cari".

Un piccolo gesto, che vale più di mille parole, testimoniato dalla luce negli occhi di chi ha ricevuto la visita e di chi l'ha effettuata.

Caro Luca, non ti dimenticheremo mai

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Luca Jamal El Arbaoui:

"Caro Luca,

noi vogliamo salutarti così, ringraziandoti per il tempo di giochi e risate che ci hai regalato, per la forza e la dignità che ci hai insegnato in questi

Noi non ti dimenticheremo mai perché sei nei nostri cuori. I tuoi compagni e amici per sempre"



Offerta alla Misericordia

Acqui Terme. Gaggero Teresa ha offerto € 100,00 alla Misericordia di Acqui Terme. Il Consiglio di amministrazione, i volontari e i dipendenti sentitamente ringraziano.

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.





Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia **Dirigente Medico** Ospedali Galliera Genova Professore a.c. di Chirurgia Orale

CLOPD-CLID-Università di Genova

il fisioterapista Dott. Davide Barbero Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti e Ortopantomografia

Prevenzione laiene Radiologia Endorale

Odontoiatria

Conservativa Odontoiatria Estetica

Chirurgia Orale

e Parodontale

Implantologia

Ortodonzia

Protesi

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257

Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

VITA DIOCESANA L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 |

Da parte dell'Ufficio Liturgi-co Diocesano, continua la pubblicazione di articoli, contenuti nel sussidio CEI "Un Messale per le nostre assemblee", per aiutare la recezione del nuovo Messale e per un percorso di formazione liturgica.

Una mistagogia dei sensi spirituali

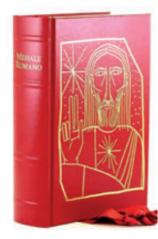
L'Eucaristia e i sensi del corpo

Il Messale è un libro nel quale il testo è al servizio del gesto, la traduzione è al servizio dell'azione del pregare e dell'ascoltare, dell'incontrare e del ringraziare. L'azione liturgica dell'Eucaristia è chiamata a coinvolgere totalmente il corpo personale e comunitario dei fedeli nel Mistero della Pasqua del Signore. In questo incontro tutti i sensi del credente sono raccolti e coinvolti, in una progressione che va dal vedere all'ascoltare, sino al contatto più intimo che si dà nell'esperienza del mangiare e del bere

Sotto lo sguardo del Signore misericordioso: i riti di inizio

All'inizio è coinvolto in modo particolare il senso della vista. Nei riti della soglia, che hanno per obiettivo quello di radunare la comunità e disporla alla celebrazione, l'assemblea assume la propria fisionomia di corpo radunato intorno alla mensa della Parola e del Pane, per riconoscersi fin da subito come corpo di Cristo e famiglia di Dio. Radunandosi "nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo", l'assemblea si riconosce già visitata dalla presenza del Signore promessa a quanti si radunano nel suo nome (cf. Mt 18,20). Prima di vedere qualcuno o qualcosa, ci si guarda insieme ai fratelli e sorelle nella fede; si ravviva la memoria che la fede - come la vita viene dalla comunione e tende alla comunione; ci si mette davanti allo sguardo del Signore misericordioso. Il Kýrie eléison, che nella nuova edizione del Messale è stato custodito nella lingua originale con cui i vangeli sono stati scritti, è un rito autonomo rispetto all'atto penitenziale: è una acclamazione a Cristo e nello stesso tempo un'invocazione dello sguardo del Signore misericordioso su di noi, per accogliere la sua benevolenza e il suo perdono. In tal senso, i riti di inizio sembrano invocare un'immagine del Signore ver-

Un nuovo Messale per una Chiesa in cammino (7)



so la quale orientarsi tutti, presidente ed assemblea: una immagine epifanica - si tratti del Crocifisso o del Signore glorioso - che richiede attenzione speciale allo spazio sovrastante e retrostante l'altare.

La nuova edizione del Messale ci riconsegna la forma rituale dei riti di inizio senza variazioni di rilievo. Sappiamo come negli affanni della vita sia particolarmente difficile attraversare la soglia della preghiera per sentirsi coinvolti nella dimora della liturgia: per questo motivo, la cura per i riti di inizio e per i suoi gesti che vanno alla ricerca del Signore misericordioso costituirà un punto di particolare importanza nella recezione della nuova edizione del libro liturgico.

In ascolto e in dialogo di preghiera: Liturgia della Parola

Nella Liturgia della Parola è indubbiamente il senso del-l'udito ad essere particolarmente coinvolto, là dove Dio parla al suo popolo, per nutrirlo con la sua Parola, e il popolo risponde a questa Parola con parole di fede, acclamazioni e preghiere. In questo dinamismo dialogico, l'udito si apre all'ascolto, la voce si dispiega nel canto e nell'acclamazione, gli orecchi si affinano alla profondità della comunicazione. la mente e il cuore si dilatano nella meditazione, nel giusto equilibrio tra parola e si-

lenzio. Sebbene la nuova edizione del Messale ci consegni intatto il progetto rituale della Liturgia della Parola, senza variazioni rispetto alla precedente, molto è il lavoro da fare perché nelle nostre assemblee eucaristiche si passi dal "leg-gere le letture" al "celebrare la Parola": la messa in opera della Liturgia della Parola è spesso ancora alquanto didattica, per cui quanto viene proclamato è accolto come un messaggio da leggere e da spie-gare, più che come una Persona da incontrare e un Evento da celebrare. Ciò appare in modo evidente dalla gestualità impiegata nell'atto di proclamare e ascoltare la Parola (in piedi, seduti, con lo sguardo rivolto all'ambone per il Vangelo) e dal coinvolgimento dei sensi (si ascolta, si vede, si percepisce il profumo, si ba-cia), dall'importanza del silen-zio, del canto, del luogo dal quale si proclama, dei ministri, dei libri utilizzati. Sul versante dell'ascolto, si tratta di formare ad una proclamazione preparata e capace di favorire una migliore accoglienza della Parola; di educare alla bellezza del silenzio che attende, riceve, custodisce nel cuore la parola del Signore. Anche una migliore adeguatezza dell'aula può far sì che si possano arginare quei disturbi uditivi e visivi (brusii e movimenti, rumori impropri) che segnalano una percezione ancora insufficiente della presenza di Colui «che parla, quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura» (SC

Dal tatto al gusto: Liturgia Eucaristica

Nella Liturgia Eucaristica è il progressivo venire a contatto con il gesto di amore di Gesù che dona la vita, attraverso le mani che si aprono (presentazione dei doni), si alzano a benedire e rendere grazie, si tendono a invocare (epiclesi) e si elevano ad offrire (preghiera eucaristica), per poi aprirsi ancora a stringere nel segno di pace, a spezzare nella frazione del pane e a ricevere il Do-

nione eucaristica è il culmine del contatto spirituale, che si fa assimilazione e gusto, per "gustare e vedere come è buono il Signore" (cf. Sal 34,9). L'intimità e l'immediatezza dei "codici dell'incontro" (tatto, olfatto, gusto) fanno della comunione eucaristica la sorgente e il culmine di una mistica cristiana che non teme di consegnare il dono più spirituale nell'esperienza più materiale. Al linguaggio intenso e arrischiato del tatto e del gusto - come toccare e gustare Dio, rispettandone la tra-scendenza? — corrisponde il linguaggio intenso e sfuggen-te dell'olfatto, che accompagna silenzioso i vari momenti della Messa, sottolineando soprattutto le fasi di passaggio: l'incenso nella processione iniziale, nella proclamazione evangelica, nel passaggio alla liturgia eucaristica, durante l'offertorio.

Una mistagogia

dei sensi La nuova edizione del Messale, con la ricchezza dei suoi testi e dei suoi gesti - come quello di cantare le parti rituali della Messa - è un invito ad una mistagogia che affida ai sensi del corpo la scoperta e l'esperienza del senso più profondo della celebrazione eucaristica. Lavorare sulla ricchezza dei codici sensoriali da attivare, in collegamento con il linguaggio delle Scritture, costituisce una strada maestra per favorire quella partecipazione globale al Mistero celebrato dalla quale nessuno è escluso, neppure coloro che per qualche motivo (età, disabilità) sono limitati o deprivati dell'esercizio di uno o più sensi. Dove, infatti, un senso è in difficoltà, possono altri sensi venire in soccorso, così che l'esperienza liturgica possa essere vissuta con partecipa-zione ugualmente consapevole, pia e attiva.

Per riflettere insieme

· Come evitare che le nostre Eucaristie siano anestetiche e verbose?

- E come vigilare sul rischio opposto di celebrazioni in cui vengono esaltati sentimenti e sensazioni, e che, in questo modo, anziché orientare al Mistero, distraggono da es-
- Nei nostri percorsi di formazione, è prevista una introduzione mistagogica all'Eucaristia, compresa in relazione alla sua valenza profonda e ai sensi che essa deve atti-

PER RIFLETTERE

Un anno speciale dedicato alla famiglia

Papa Francesco annuncia un anno speciale «Amoris laetitia» dedicato alla famiglia. Lo ha fatto nella festa della Sacra Famiglia di Nazareth. Comincerà il 19 marzo 2021, festa di San Giuseppe, e si concluderà con la Giornata mondiale delle famiglie a Roma il 22 giugno 2022. Quindi non solo l'anno dedicato a San Giuseppe nel 150° della dichiarazione a «Patrono della Chiesa universale». L'inizio il 19 marzo segna il quinto anniversario della promulgazione dell'esortazione apostolica «Amoris laetitia» nel 2016, dopo i due Sinodi sulla famiglia: lo straordinario nel 2014 e l'ordinario del 2015. Un anno di riflessione e approfondimento dei contenuti del documento.

Da sempre la prima domenica dopo Natale è dedicata alla Sacra Famiglia e il 27 dicembre 2020 all'Angelus il Pontefice si sofferma sul fatto che «il Figlio di Dio ha voluto aver bisogno, come tutti i bambini, del calore di una famiglia, e per questo la famiglia di Nazareth è la famiglia modello, in cui tutte le famiglie del mondo possono trovare il loro sicuro punto di riferimento e una sicura ispirazione. A Nazareth è germogliata la primavera della vita umana del Figlio di Dio e nella casa di Nazareth si

svolta l'infanzia di Gesù». Guardando alla famiglia di Nazareth «siamo chiamăti a riscoprire il valore educativo del nucleo famigliare, fondato sull'amore che rigenera rapporti aprendo orizzonti di speranza e luogo dove sperimentare sincera comunione. Quando la famiglia è casa di preghiera, gli affetti sono profondi e puri, il perdono prevale sulle discordie e l'asprezza quotidiana del vivere viene addolcita dalla tenerezza reciproca e dalla serena adesione alla volontà di

È così – arguisce Francesco «la famiglia si apre alla gioia che Dio dona a tutti coloro che sanno dare gioia e trova l'energia spirituale per aprirsi al ser-vizio dei fratelli, alla collaborazione per la costruzione di un mondo sempre nuovo e mialiore, divenendo così evangelizzatrice con l'esempio di Dio». Continua: «È vero che in



ogni famiglia ci sono dei problemi e alle volte si litiga, ma siamo umani, siamo deboli, e tutti abbiamo questo fatto che litighiamo in famiglia. Io vi dirò una cosa: se litighiamo in famiglia, che non finisca la gior-nata senza fare la pace. Perché la guerra fredda del giorno

è pericolosissima. Non aiuta». Ritorna – come ha fatto più volte - su tre parole «da custo-dire sempre: "Permesso" per non essere invadenti nella vita degli altri; "Grazie" perché la gratitudine è il sangue dell'ani-ma nobile; e la più difficile di tutte da dire, "Scusa" perché noi sempre facciamo cose brutte. Se in una famiglia ci sono queste tre parole, la famiglia va bene». Tutto questo è spiegato nell'esortazione apostolica «Amoris laetitia». Le iniziative saranno coordinate dal Dicastero laici, famiglia e vita, e il Papa invita tutti ad aderirvi. Se l'apertura è il prossimo 19 marzo la chiusura è fissata al X Incontro mondiale delle famiglie in programma a Roma nel giugno 2022: inizialmente previsto nel 2021, la pandemia lo ha fatto rimandare di un an-

no.
Francesco rivolge il pensiero alle famiglie che «in questi mesi hanno perso un congiunto o sono state provate dalle conseguenze della pandemia» ma anche «a medici e infer-mieri il cui impegno ha avuto serie ripercussioni sulla vita fa-

Ascoltando Parole Buone si può camminare con sguardi di speranza anche in questo difficile tempo

Proposta formativa dell'AC Diocesana offerta a tutti online

Con queste poche righe offriamo due pennellate di quelli che sono stati ritratti profondi, belli e che hanno aperto a realtà non sempre percepite con gli occhi di osservatori "normali" che gli ospiti del ciclo di inne" ci hanno regalato.

Tre incontri su zoom organizzati dal Settore Adulti dell'Azione Cattolica Diocesana: uno ascoltando una riflessione di Mons. Derio, Vescovo di Pinerolo che ha rischiato la vita con il Covid, uno con don Gianluca Zurra, assistente nazionale dei giovani di AC, uno con Valentina Soncini, delegata regionale della Lombardia, preside di istituto superiore, insegnante di Teologia fondamentale nonché segretaria del Consiglio Pastorale Diocesano di Milano. A don Gianluca il 27 dicem-

bre abbiamo chiesto una riflessione su "Quale Chiesa dopo la pandemia". Lui ha intinto il pennello nei primi due numeri della Gaudium et Spes, sufficienti e profetici per interpretare come la Chiesa abbia gli strumenti per camminare dentro la pandemia ed anche dopo. Come comunità di credenti non siamo chiamati ad essere "altrove", estraniandoci bensì "nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel cuore dei discepoli per cui la Chiesa si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano".

Questo significa vivere l'umano (in questo tempo di



▲ Valentina Soncini

Natale anche la Liturgia ci ricorda come Dio stesso abbia preso dimora nell'uomo) con atteggiamento "solidale", che non significa "assistenza" ma "condivisione", farsi carico, comprendere, lasciar risuonare nel proprio cuore le povertà (spirituali e materiali), le sofferenze, le difficoltà di questo mondo. Poi chiamati ad essere "ospitali" verso tutti (con un aggancio alla Fratelli Tutti) e con una "spiritualità dialogica" (non devozionismo ma leggere la realtà in dialogo con l'al-

Áll'aspetto della solidarietà. pur senza essersi messi d'accordo e partendo da due prospettive diverse, Valentina Soncini ha armoniosamente completato il quadro affermando che con la luce della fede si possono guardare quelle stesse cose, che ogni uomo sente



Don Zurra

e vede, in modo così originale da riuscire a trovare cammini di salvezza sempre. Partendo dal tema affidatole, come le diverse generazioni stanno affrontando la pandemia, ha precisato che in quanto preside (a contatto con oltre 750 studenti, le loro famiglie, con oltre 100 insegnanti e il relativo personale ATA) non ha visto diversità di atteggiamenti su base "generazionale" bensì ha visto tipi diversi di persone reagire in modo simile nelle diverse età. Così ci sono gli impauriti giovani bloccati che non vogliono fare più nulla e vecchi che non mettono fuori il naso di casa da mesi, così come gli spavaldi, coloro che si affidano solo alle norme o coloro che con creatività cercano di non fermarsi. In tutto ciò si riconoscono le persone che mantengono uno squardo di fede che.

per dirla con don Zurra, sentono vibrare tutti questi senti-menti nel proprio cuore e non si estraniano dal mondo, ma come riconosce Valentina, hanno uno sguardo che riesce a scorgere possibilità che solo Proprio come osservando un quadro, solo occhi allenati vedono particolari che agli altri sfuggono, e su quelli si basa la nostra Pace interiore, il nostro non perdere la speranza, anche di fronte alla morte.

Come promesso solo due pennellatė; hanno detto molto altro e soprattutto il dialogo tra chi ascoltava, le sottolineature di tutti i presenti, le risposte dei relatori hanno dato quel "di più" che non si può avere "soascoltando i contenuti.

Elaborare insieme quanto vediamo è il valore aggiunto di un percorso fatto insieme, è quanto l'essere Associazione vorrebbe portare come contributo originale a vantaggio di

Per chiunque voglia ascoltare parole buone le relazioni sono sul sito dell'AC Diocesana www.acquiac.org ma ancor più, per chi voglia aggregarsi, commentare, condividere il percorso si può rivolgere ai responsabili territoriali e diocesani dell'Azione Cattolica, saranno tutti ben felici di segnalare le prossime iniziative. Per noi sono un vaccino del cuore che ci aiuta a combattere le tentazioni di egoismo e la vana idea di salvarci da soli. Con l'aiuto di tutti! Flavio Gotta

Il vangelo della domenica

La domenica che segue l'Epifania, 10 gennaio, celebra la memoria del Battesimo di Gesù. È la terza manifestazione del Figlio di Dio: a Betlemme, Gesù si manifesta ai pastori, gli umili che accudiscono alle greggi del territorio di Giudea, ed è il vangelo di Luca, unico, che approfondisce il fatto storico del-la Natività; nella Epifania, il nato Bambino si manifesta ai Magi, uomini d'Oriente, che guidati dalla stella, lo cercano per adorarlo; l'avvenimento è approfondito soprattutto dal vangelo di Matteo; la terza grande manifestazione del Messia, la più dell'Antico Testamento Giovanni il Battista, e con l'esplicita testimonianza della voce del Padre, è descritta in modo scarno ed essenziale all'inizio del vangelo di Marco: "In quel tempo Giovanni predicava... in quei giorni Gesù venne da Nazaret e

Agli umili pastori, ai popoli che nei Magi cercano il Messia, si unisce oggi al Giordano Gesù stesso, che va in mezzo ai peccatori, che confessano le loro colpe e chiedono di essere perdonati. Proprio mentre Gesù vive nella forma più radicale la sua fraternità con i più deboli, i peccatori, la voce del Padre lo proclama: "Figlio mio, l'amato". Marco nel suo breve vangelo riporta tre interventi espliciti del Padre nella missione salvifica del Figlio: nel Giordano, nella Trasfigurazione sul monte Tabor e sul Golgota con il terremoto e l'oscuramento del sole, per cui il Centurione esclama: "Veramente quest'uomo era

Il secondo vangelo, che Marco scrive particolarmente per la comunità cristiana di Roma, annuncia questa grande novità: "Gesù è vero uomo, Gesù è vero Figlio di Dio". "E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio", così l'apostolo Giovanni, nella seconda lettura della messa di domenica, sintetizza il mistero della salvezza, nella fede personale in Gesù unico Salvatore. Spesso la nostra religiosità si focalizza più su impegni cultuali, magari caritativi, mettendo in secondo piano il principio portante della fede: credere in Gesù, il Messia del Padre. Nel brano del profeta Isaia, la prima lettura proclama: "Cercate il Signore mentre si fa trovare, invocatelo mentre è vicino".

Per farsi vicino ad ogni uomo che lo cerca, Gesù si mette in fila con noi, i peccatori. Questa condivisione è di colui "i cui pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le sue vie": una vicinanza che subito ci sorprende, magari un poco ci sconcerta, ma che nella grazia costituisce la grande ed unica chiamata individuale di ogni uomo alla conversione: Gesù si fa trovare sulla nostra strada, spesso nel peccato, per condurci a camminare sulla sua via, nella conversione al Pacondurci a camminare sulla sua via, nella conversione al

Nell'ultima seduta consiliare del 2020 martedì 29 dicembre

Tutti concordi su un piano socio sanitario che tenga conto delle esigenze locali

Acqui Terme. Seduta consiliare straordinaria di martedì 29 dicembre 2020. Ultima di un anno molto particolare. Logicamente seduta a porte chiuse ed in diretta streaming. Qualche consigliere e qualche assessore partecipano in collegamento video.

Convocazione alle ore 18. All'appello mancano Barosio e Cordasco della maggioranza, Protopapa e Lelli della minoranza.

Il Sindaco fa il punto della situazione sull'ospedale annunciando che nuove figure professionali saranno inserite, ma ora è necessario fare il tampone a chi fa le pulizie in ospedale; situazione stazionaria nelle case di riposo, messe in condizione di sicurezza. Inizia la campagna vaccinale al personale sanitario. Bertero chiede se è vero che ci sono parecchi del personale sanitario che non vogliono vaccinarsi. Lucchini conferma la notizia anche se non si hanno dati consolidati e condanna tale comportamento.

La presidente dell'assemblea consiliare Elena Trentini dà inizio alla seduta e dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente passa al punto n.2 che riguarda la ratifica della deliberazione di Giunta avente per oggetto l'undicesima variante al bilancio di pre-visione 2020-2022. Il vicesindaco Mighetti spiega che la variazione serve a correggere alcune previsioni IMU e variazioni recupero evasione IMU e Ta-. da segnalare la questione dell'iscrizione a bilancio dei fondi 104mila euro per sostegno alimentare... poi 52mila euro prima tranche per il polo infanzia e 542mila euro per il piano triennale di edilizia scolastica. Bertero sottolinea che questa ulteriore variazione pecca di metodo non di merito 'ho chiesto l'ammontare dei contributi dello Stato... circa due milioni di euro, di cui parte accantonati per il 2021... ma la minoranza non è stata coinvolta) quindi annuncia voto di astensione. Lucchini rinfaccia a Bertero che in tante commissioni la minoranza era assente. "Non ci avete visto perché non ci avete considerato" la risposta secca di Bertero. La parola a De Lorenzi: "noi alle commissioni abbiamo sempre partecipato... ma non basta partecipare ... bisogna essere anche considerati... 5000 euro per l'asilo abbiamo dovuto aspettare lo Stato... è stato un anno convulso... le somme che arrivano, arrivano a raffica ed all'improvviso.. c'è stato un accavallarsi... non c'è stata collegialità... siamo a galla con i soldi dello Stato... è in parte vero quello che ha detto Bertela maggioranza a favore, astenuti i 4 della minoranza (De Lorenzi, Garbarino, Bertero, Zu-

Bértero chiede se le votazioni on line sono valide e la presidente risponde affermativamente.

Il punto 3 è la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dal Comune di Acqui Terme.

Mighetti spiega che è un adempimento d'obbligo e sintetizza la situazione delle partecipate: "il processo di recesso da società Terme di Acqui sta andando avanti... sul fronte di altre due partecipate risolto il problema Enoteca con il Comune che resta all'interno di essa, rimane ancora da alienare la quota del Consorzio di Formazione. La questione Avim è giunta alla conclusione che avevamo già espresso in questa sede". Bertero annuncia voto favorevole, riservando interventi sull'Avim quando avrà ricevuto risposte alle domande che ha presentato per iscritto. Il voto è all'unanimità favorevole.

Il punto 4 è l'approvazione del regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico

e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Mighetti spiega che si tratta di un nuovo regolamento per canone unico che raggruppa diversi canoni ed aggiunge che si pensava che la norma dovesse subire una proroga che però non è arrivata, quindi obbligo di fare nuovo regolamento con l'invarianza di gettito come principio che bisognava seguire. Mighetti si complimenta per la rapidità degli uffici nell'espletare un compito non facile. Il dirigente Barbero ribadisce sostanzialmente quanto detto dal vicesindaco. De Lorenzi concorda sul fatto che sia stato un lavoro profondo, complesso, che non sia stato un copia incolla, sottolinea che il nuovo regolamento incide in alcuni settori, ma soprattutto rimarca che di questa "noi e altri soggetti (Ascom) non ne sapevamo nulla... avvisati solo il 22... una zonizzazione della città per imporre nuovi tributi... necessitava di maggiore attenzione... di maggiore coinvolgimento" e per questo annuncia voto di astensione. Bertero considera che la maggior parte degli interessati potrà essere penalizzata quindi annuncia voto di astensione e comunica che lui e Zunino si dovranno assentare dal resto della seduta.

Si vota: sì 9, astenuti 4. Zunino e Bertero si congedano

Il punto 5 riguarda il regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, vantaggi economici e patrocini. Il vicesindaco Mighetti ricorda che il regolamento è stato portato avanti per parecchio tempo con l'assessore Terzolo, che poi purtroppo ha dovuto lasciare l'incarico acquese per altro incarico. Mighetti si sente di ringraziare gli uffici per il lavoro svolto ed in particolar modo la dott.ssa Pavan. "La genesi del pensiero -sottolinea Mighetti è di dare maggiore trasparenza ad un processo che fino ad oggi ha visto parte preponderante alla politica... invece oggi entrano altre forze per la valutazione che aiutano la politiregolamento simile a quello del consiglio regionale del Piemonte". De Lorenzi concorda sul fatto che sia stato effettivamente un lavoro delicato "stretti tra burocratizzazione e tentativo di recepire altre istanze", quindi rimarca che al lavoro, che è stato lungo, hanno partecipato anche associazioni di volontariato, e cita Cittadinanza Attiva, Auser, Gva. Ma per De Lorenzi è necessario che il mondo del volontariato faccia rete "è necessario creare una Consulta... il collegamento deve essere col mondo dell'associazionismo non con biamo colmare questo vuoto politico..." Detto questo annuncia voto a favore. Lucchini tira le somme: "questo è stato un anno di una intensità che non ho mai visto... abbiamo lavorato tantissimo... affrontato problemi inaspettati... quest'anno è stato difficile organizzare riunioni... ma anche grazie alla minoranza che è rimasta qui abbiamo lavorato tantissimo... voglio ringraziare tutti coloro che hanno lavorato al bilancio, ai regolamenti, a tutto quanto... certo che tantissime cose facevano capo alla Terzolo... per tutte queste cose quest'anno qualche difficoltà l'abbiamo avuta". Voto favorevole all'una-

nimità.

Il punto n.6 è l'approvazione del regolamento dell'albo delle associazioni. A spiegarlo è la presidente Trentini che ricorda come il lavoro sia stato iniziato dall'assessore Terzolo e poi portato avanti. Un regolamento, conclude la presidente Trentini, che va incontro ad alcune richieste fatte da De Lorenzi. Anche su questo punto il voto è favorevole all'unanimità.

Il punto n.7 è la proposta di ordine del giorno in materia sanitaria presentata dal gruppo di centro sinistra. La parola a Milietta Garbarino che sintetizza

l'ordine del giorno, ovvero la proposta di condivisione di un nuovo piano socio sanitario con gli enti locali per far valere le istanze del territorio. Per la maggioranza interviene Ghio-"voglio ringraziare la consigliera Garbarino... prima della pandemia che ha messo in rilievo le lacune della sanità, abbiamo più volte ribadito la necessità di riordinare la medicina territoriale. La L1/600 ha depauperato il nostro territorio costringendo l'utenza a sacrifici... a costosi pellegrinaggi. Apprezziamo che questa mozione sia stata presentata da quel partito che ha prodotto quella legge... è un segnale importante... dopo la pandemia il sistema ha mostrato tutta la sua debolezza; da segnalare il quasi totale immobilismo della regione Piemonte, soprattutto dopo il primo lockdown, in quanto non si sono visti interventi per ammorbidire questa seconda ondata... c'è bisogno di sinergia di tutti i partiti... noi voteremo sicuramente a favore della mozione". L'accenno alle colpe del Pd viene smussato dalla consigliera Garbarino: "Ricordo che c'era un vincolo importante di bilancio e forse bisogna anche pensare che avremmo avuto un commissario che non ci avrebbe permesso certi discorsi... io non voglio rimarcare gli errori del PD che ci sono stati ma ora è necessaria una linea di mediazione tutti insieme per il territorio". Interviene il sindaco Lucchini: "gli errori si fanno ma poi la vita va avanti e bisogna pensare anche che c'è qualcuno che potrebbe creare errori più grandi. L'assessore Icardi non ha mai fatto visita a questa città nelle fasi più difficili... non ha mai dato udienza dopo le richieste da me fatte più volte... io non penso agli errori del passato... penso al futuro... usciremo dal lockdown con le ossa rotte... il mancato ascolto è peggio di agire sbagliando... non basta quello che sta facendo la Regione con un assessore dedicato al cibo che si mette a fare l'assessore vicario della sanità...". Anche il vicesindaco Mighetti dà il suo apporto al punto in discussione: "nel 2014 in Regione bisognava uscire dal piano di rientro, perché come sanità eravamo commissariati... dovevamo fare sacrifici su reparti etc quando abbiamo attuato la 1/600 ci aspettavamo che saremmo usciti dal piano di rientro, ma questo è successo due anni dopo... perché il vero motivo era che la regione Piemonte ha preso i soldi per la sanità e li ha messi altrove... e fin che non sono arrivati altri soldi dallo Stato non si è potuto uscire dal piano di rientro... dopo qualche anno abbiamo conato i dati ed abbiamo perto che il territorio più cannibalizzato è stato quello alessandrino, e allora ci siamo chiesti se erano stati proprio fuori di testa quelli che avevano voluto tanti ospedali in provincia di Alessandria e abbiamo capito che si era agito male nell'operazione di rientro penalizzando soprattutto il territorio alessandrino. Noi siamo favorevoli alla mozione ma ci aspettiamo anche che il centrodestra faccia la sua parte, e la giunta regionale non si limiti a scrivere articoli su L'Ancora in cui scopre che il territorio dell'acquese è diverso dagli altri.. etc... ma va? Meno articoli ma prepari un piano socio sanitario... che sia messo a disposizione del consiglio regionale in tempi utili da poterlo soppesare...". Ancora la parola al sindaco Lucchini: "anche sul tema dell'ordinario sono molto preoccupato, non solo il sindaco non è stato ascoltato ma anche tante altre richieste provenienti dal territorio, noi saremo penalizzati dopo questa emergenza... ci ritroveremo senza quei quattro letti monitorizzati, senza cardiologi, senza pronto soccorso per la medicina di urgenza, fino al cup regionale che creerà danni enormi sul no-stro territorio...". De Lorenzi chiude la discussione: "la no-

stra mozione vuole che siano sentiti gli enti territoriali... di fronte ad emergenze non solo come quella del Covid il problema principale è la mancanza di medici... si voleva risolvere il problema con la privatizzazione, ma ora bisognerebbe evitare questa deriva nella predisposizione del piano socio sanitario... la sanità è rimasta pubblica dopo tante manifestazioni.. dobbiamo riconoscerlo.. la maggioranza di centro destra puntava su altra strada... ma poi è arrivata la pandemia e tut-to è cambiato". Si passa al voto e la mozione viene approva-

ta all'unanimità.
L'ultimo punto è la mozione "piena applicazione della legge regionale sul contrasto al gioco d'azzardo patologico" presentata dal capogruppo consiliare del M5S Mauro Ghione.

È lo stesso Ghione a spiegare la mozione che in sintesi chiede di approvare il dissenso alla proposta di abrogazione della legge 9/2016 e di dare piena approvazione alla legge di contrasto al gioco di azzar-

do.

A nome del centrosinistra la consigliera Garbarino afferma "pienamente d'accordo e pienamente convinti con la mozione". L'ultimo intervento tocca al vicesindaco Mighetti che sottolinea come non ci si aspettasse una "rapida e spavalda avanzata di questo tentativo di andare contro le regole di contrasto al gioco d'azzardo..." quindi esprime tutta la sua solidarietà alla mozione. Il voto è favorevole all'unanimità alla mo-

Gli auguri di un buon anno nuovo "che porti la serenità di cui c'è tanto bisogno" sono espressi dalla presidente Trentini alle 19,35.

Così termina l'ultima seduta consiliare del 2020. M.P.

Il Comune applica sconti

Retta asilo nido comunale e tassa rifiuti commercio

Acqui Terme. Dalla retta dell'asilo nido alla tassa sui rifiuti per gli esercizi commerciali. Palazzo Levi ha deciso di applicare degli sconti.

Una scelta imposta dai disagi causati dalla pandemia durante il 2020. Per quanto concerne l'asilo nido comunale, lo sconto sulla retta sarà del 20% per tutte le famiglie. Il supporto economico sarà applicato da settembre 2020 a giugno 2021, in seguito alla riďuzione dell'orario proposto. La somma complessiva da rimborsare agli aventi diritto ammonta a 5.500 euro. Per ottenere il rimborso non occorrerà presentare alcuna domanda, in quanto il contributo verrà erogato nel corrente anno scolastico in base all'effettiva frequenza del mino-

"Questa riduzione è una scelta che abbiamo voluto compiere in un momento veramente delicato – ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini–. Vogliamo andare incontro alle necessità delle famiglie mantendo al centro delle nostre politiche l'interesse per i cittadini più piccoli e il diritto all'educazione".

Molto più corposo il contributo erogato per le attività commerciali che hanno subito disagi a causa della pandemia: 120.000 euro che andranno acoprire gli sconti che saranno applicati da Econet sulla Tarip, ovvero la tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

Ad usufruirne saranno locali da ballo, cinema, alberghi, bar, ristoranti e strutture termali. Cifre alla mano, negli uffici di Palazzo Levi sono arrivate qualcosa come 212 istanze ma, al momento, ne sono state accolte 190.

L'acevolazione è stata con-

cessa alle utenze non domestiche che hanno subito la chiusura dell'attività a seguito di

PESTARINO

Acqui Terme - Stradale Alessandria

Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

provvedimenti ministeriali o regionali e, pertanto, hanno usufruito in maniera ridotta del servizio di raccolta rifiuti.

Le agevolazioni saranno attribuite prevedendo una riduzione nella parte fissa della tariffa, comprensiva di IVA e addizionale, secondo coefficienti articolati per tipologia di utenza in ragione del differente impatto dei provvedimenti restrittivi approvati a causa dell'emergenza sanitaria.

Per essere più chiari, ad esempio, per quanto concerne i locali da ballo, la riduzione sarà del 75%, per le attività alberghiere del 60% mentre per le attività termali del 50%. Bar è ristoranti, avranno una riduzione pari al 40%.

"Quella messa in campo dal Comune – spiega il vicesindaco Paolo Mighetti – è una risposta molto articolata alla crisi che ha innescato questa emergenza sanitaria: dalla riduzione del canone Cosap agli interventi economici per il sostegno alimentare, dall'abbattimento delle tariffe dell'asilo nido fino all'aiuto economico degli enti e delle associazioni che operano per contrastare la povertà.

Avevamo promesso un contributo anche per ridurre la tariffa rifiuti e stiamo procedendo per sostenere ulteriormente la rete del nostro territorio.

Le agevolazioni che abbiamo messo in campo fanno parte di una strategia di supporto alle famiglie e alle imprese, forse non esaustiva, ma in grado di dare risposta alle esigenze dei cittadini acquesi".

Il Comune di Acqui Terme informa, inoltre, che a sostegno delle utenze che hanno presentato istanza, nell'anno 2019, per il cosiddetto "Bonus riciclo" viene prevista la riduzione del 30% sulla parte variabile della Tariffa applicata nel 2018.

Gi. Gal.

HOME OF BUILDERS



L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 | ACQUI TERME

Nel semestre 1 marzo-30 settembre 2020 - Dati ISTAT

Il numero dei morti nel periodo di pandemia nelle nostre zone

		1 marzo - 30	settembre m	edia 2015-19	1 mar	zo - 30 settem	bre 2020		Incremento %	
Provincia	Comune	65-74	75-84	85 e +	65-74	75-84	85 e +	65-74	75-84	85 e -
Cuneo Cuneo	Cortemilia Perletto	2,4 0,6	6,4 0,2	14,8 1,8	1 1	3	13 1	-58,3 66.7	-53,1 400.0	-12,2 -44,4
Cuneo	Santo Stefano Belbo	4,6	8,8	16	1	12	23	-78,3	36,4	43,8
Asti Asti	Bruno Bubbio	0,8 0,8	2,2	3,4	2 3	3	3	150,0 275,0	-100,0 36,4	50, 17,
Asti	Calamandrana	0,8	2,2	5,4 5,4	2	2	7	0,0	-9,1	29,
Asti	Canelli	9,8	24,2	35,6	9	23	30	-8,2	-5,0	-15,
Asti Asti	Cassinasco Castel Boglione	0,2 0,8	1,8 1,6	2 2	1 1	3 2	3	400,0 25,0	66,7 25,0	100, 50,
Asti	Castell'Alfero	2,8	6	9	3	8	8	7,1	33,3	-11,
Asti	Castelletto Molina	0,2	0,4	1	0	1	2	-100,0	150,0	100,
Asti Asti	Castelnuovo Belbo Castel Rocchero	0,8 0,6	4,8 1,2	7,2 1,4	1 1	1 2	8 1	25,0 66,7	-79,2 66,7	11, -28,
Asti	Cessole	0,8	0,4	2,2	1	0	3	25,0	-100,0	36,
Asti	Cortiglione	0,8	0,8	1,4	1	5	1	25,0	525,0	-28,
Asti Asti	Fontanile Incisa Scapaccino	0 3,2	1,2 4	1,8 9,2	<u> </u>	2 2	5 9	-6,3	66,7 -50,0	177, -2,
Asti	Loazzolo	0,2	0,4	1,4	1	1	2	400,0	150,0	42,
Asti Asti	Maranzana Moasca	0,4 0,4	0,6 0,8	1,2 3,2	0	1 3	0	-100,0 150.0	66,7 275.0	-100, -100,
Asti	Mombaldone	0,4	0,8	0,8	0	0	2	-100,0	-100,0	150,
Asti	Mombaruzzo	0,8	2,2	6	1	5	7	25,0	127,3	16,
Asti Asti	Monastero Bormida Nizza Monferrato	1,4 12,4	1,6 23,2	5 38,4	1 14	20	5 61	-28,6 12,9	25,0 -13,8	0, 58,
Asti	Olmo Gentile	0,2	0,4	0,6	0	0	1	-100,0	-100,0	66,
Asti	Quaranti	0	0,6	0,8	0	1	2	-	66,7	150,
Asti Asti	Roccaverano Rocchetta Palafea	0,2 0,4	1,2	2,4 1,6	2	2	0	-100,0 400,0	100,0 -100,0	-100, -37,
Asti	San Marzano Oliveto	0,6	3,2	2,6	4	0	4	566,7	-100,0	53,
Asti	Serole	0,2	0,4	1	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,
Asti Asti	Sessame Vesime	0,6	0,4	1,6 2	0 1	1 2	0	66,7	150,0 0,0	-100, -100,
Alessandria	Acqui Terme	19,2	50,2	88,4	25	50	116	30,2	-0,4	31,
Alessandria	Alice Bel Colle	0,6	1,4	2,6	1	0	3	66,7	-100,0	15,
Alessandria Alessandria	Bergamasco Berzano di Tortona	2,2 0	0,6	3,2 0,4	2	2	5 1	-9,1 -	100,0 66,7	56, 150,
Alessandria	Bistagno	1,8	5,4	7,6	0	4	5	-100,0	-25,9	-34,
Alessandria	Bosio Capriata d'Orba	1,6	3,8	5 7.8	2	6	8	25,0 66.7	57,9 -58.3	60,
Alessandria Alessandria	Capriata d'Orba Carpeneto	1,2 1,4	4,8 2,6	7,8 3,4	0	2 2	11 7	66,7 -100,0	-58,3 -23,1	41, 105,
Alessandria	Cartosio	1	1,8	4,8	0	1	4	-100,0	-44,4	-16,
Alessandria Alessandria	Casaleggio Boiro	0,6 2,6	0,8 7,4	1,2 12	0	3	1 18	-100,0 15,4	275,0 8,1	-16, 50,
Alessandria Alessandria	Cassine Cassinelle	2,6 0,6	2,2	12 4	0	1	18 5	15,4 -100,0	8,1 -54,5	50, 25,
Alessandria	Castelletto d'Erro	0	0,6	1	0	0	0	-	-100,0	-100,
Alessandria	Castelletto d'Orba	2,6 0,8	3,4	7,8	4 1	10	13 1	53,8 25,0	194,1 -16,7	66,
Alessandria Alessandria	Castelnuovo Bormida Cavatore	0,6	2,4 0,6	3,2 2,6	0	0	1	-100,0	-100,7	-68, -61,
Alessandria	Cremolino	0,8	1,8	4,2	4	2	8	400,0	11,1	90,
Alessandria Alessandria	Denice Gamalero	0,2 0,8	0,6	0,8 3,2	0 2	0 2	1 3	-100,0 150,0	-100,0 0,0	25, -6,
Alessandria	Lerma	1	2,4	3,2	1	7	4	0,0	191,7	33,
Alessandria	Malvicino	0,2	0	0,6	0	0	0	-100,0	-	-100,
Alessandria Alessandria	Melazzo Merana	2,2 0,4	2,8 0,8	4,2 0,8	3	5 0	10 0	36,4 -100,0	78,6 -100,0	138, -100,
Alessandria	Molare	2,2	5	7,6	0	8	8	-100,0	60,0	5,
Alessandria	Montaldeo	0,2	1	2,8	0	1	1	-100,0	0,0	-64,
Alessandria Alessandria	Montaldo Bormida Montechiaro d'Acqui	0,6 0,8	0,8 1,4	4,2 4,2	1 2	3	5 3	66,7 150,0	25,0 114,3	19, -28,
Alessandria	Morbello	0,4	0,8	2,4	0	1	2	-100,0	25,0	-16,
Alessandria	Mornese	1,2	1,8	2	1	2	4 2	-16,7	11,1	100,
Alessandria Alessandria	Morsasco Orsara Bormida	0,8 0,2	1,8	2,2 2,4	1 0	0	1	25,0 -100,0	-50,0 -100,0	-9, -58,
Alessandria	Ovada	14	28,2	52	12	39	61	-14,3	38,3	17,
Alessandria Alessandria	Pareto Ponti	1,2 0,2	1,2	2,2 4	1 1	3	5 4	-16,7 400,0	-100,0 150,0	127, 0,
Alessandria	Ponzone	1,2	4,2	6.2	2	2	11	66,7	-52,4	77,
Alessandria	Prasco	1	1,4	2,2	1	3	3	0,0	114,3	36,
Alessandria Alessandria	Predosa Ricaldone	2,2 0,6	6,6 1,2	10,2 3,2	4 0	9	18 6	81,8 -100,0	36,4 66,7	76, 87,
Alessandria	Rivalta Bormida	1,6	3,6	7,2	2	3	8	25,0	-16,7	11,
Alessandria	Rocca Grimalda	1,2	3,4	7,4	3	1	7	150,0	-70,6	-5,
Alessandria Alessandria	San Cristoforo Sezzadio	1,6	2,2	2,6 6,2	1 0	1 6	9 15	0,0 -100,0	-54,5 100,0	246, 141,
Alessandria	Silvano d'Orba	2,4	4,2	7	6	11	10	150,0	161,9	42,
Alessandria	Spigno Monferrato	1,4	3,4	4,6	1	1 5	4	-28,6	-70,6	-13,
Alessandria Alessandria	Strevi Tagliolo Monferrato	2,6	3,6	7,4 6,4	<u>4</u> 3	5 6	6 14	53,8 200,0	25,0 66,7	-18 <u>,</u> 118,
Alessandria	Terzo	1	1,6	4,4	4	2	4	300,0	25,0	-9,
Alessandria	Trisobbio	0,8	1 2 8	4	1	3	7	25,0	200,0	75,
Alessandria Savona	Visone Albissola Marina	2 4,6	2,8 13,8	4,6 23	1 4	9	5 29	-50,0 -13,0	-28,6 -34,8	8, 26,
Savona	Albisola Superiore	12,6	24	44,6	14	29	58	11,1	20,8	30,
Savona Savona	Altare Borgio Verezzi	3,4 2,4	7,4 7,6	13,6	1 2	9	11 9	-70,6 -16,7	21,6 31,6	-19, 2,
Savona Savona	Cairo Montenotte	12,8	30,4	8,8 48,6	6	36	51	-16,7 -53,1	18,4	4,
Savona	Calizzano	1	4,6	8,2	1	1	7	0,0	-78,3	-14,
Savona Savona	Carcare Celle Ligure	5,6 5	15,2 12	20,4 18,8	8	19 14	27 27	42,9 80,0	25,0 16.7	32, 43,
Savona	Cengio	4	8,8	14,2	7	10	26	75,0	13,6	43, 83,
Savona	Dego	1,4	5,4	5,4	1	6	7	-28,6	11,1	29,
Savona Savona	Finale Ligure Giusvalla	10,4 0,6	27,6 2,2	53,2 2	14	27 1	64 2	34,6 -100,0	-2,2 -54,5	20, 0,
Savona	Millesimo	4	10,4	15,6	4	14	15	0,0	34,6	-3,
Savona	Mioglia	0,4	2,6	2,8	1	1	3	150,0	-61,5	7,
Savona Savona	Pallare Piana Crixia	0,8 0,8	3,4 1,8	3,4 4,2	1 1	5 4	3 2	25,0 25,0	47,1 122,2	-11, -52,
Savona	Pietra Ligure	8	20,4	31,4	16	30	43	100,0	47,1	36,
Savona	Pontinvrea	0,8	3	3,8	2	0	2	150,0	-100,0	-47,
Savona Savona	Sassello Savona	2 59,8	5,8 152,2	12,6 255,2	3 50	160	7 306	50,0 -16,4	-31,0 5,1	-44, 19,
Savona	Stella	1	5,4	8,2	2	7	8	100,0	29,6	-2,
Savona	Urbe	0,8	0,8	4,2	3	2	3	275,0	150,0	-28,
Savona Genova	Varazze Arenzano	16,2 8,4	34,6 22,4	57 45,4	13 7	50 25	65 61	-19,8 -16,7	44,5 11,6	14, 34,
Genova	Campo Ligure	2	8,6	13	1	4	15	-50,0	-53,5	15,
	N/	3,8	9,6	14,6	11	12	14	189,5	25,0	-4,
Genova Genova	Masone Mele	1,8	5,2	11	2	5	13	11,1	-3,8	18,2

Acqui Terme. Con l'arrivo della fine dell'anno, l'Istat ha pubblicato i dati che mostrano quante persone sono morte in Italia nel periodo di pandemia, considerando il semestre compreso fra l'1 marzo e il 30 settembre 2020.

Si tratta di dati molto importanti per comprendere quale sia stato il reale impatto del virus sui decessi, e valutarne l'incremento, e al riguardo sono il primo strumento oggettivo di cui i giornali e la popolazione si trovano a disporre in cui i dati sono distribuiti Comune per Comune, visto che in tempo di pandemia molte amministrazioni hanno deciso di sospendere la comunicazione dei dati dello stato civile (a proposito, e ci rivolgiamo al Comune di Acqui Terme: forse sarebbe il caso di tornare a renderli noti, anche considerando che la trasparenza, in fondo, è sempre stato un cavallo di battaglia dell'Amministrazione e che i nostri lettori più volte ce ne hanno fatto esplicita richie-

l'dati in nostro possesso non comprendono per ora l'ultimo trimestre, quello caratterizzato dalla cosiddetta "seconda ondata" (saranno resi noti da Istat a marzo), ma sono comunque significativi. Il quadro generale rivela che i decessi sono aumentati in maniera significativa.

Prendiamo il dato nazionale: in tutta Italia, considerando i nove mesi fra gennaio e settembre, i decessi sono stati 527.888, contro i 484.435 registrati in media dal 2015 al 2019 nell'arco dei nove mesi. Nei primi due mesi di pandemia (marzo-aprile) in Italia ci sono stati 48.000 decessi in più rispetto alla media degli anni precedenti. Di questi, 29.000 sono stati attribuiti ufficialmente al coronavirus, e per

altri 10.000 circa, il virus è stato considerato concausa rilevante.

Proviamo ora ad analizzare quanti decessi si sono verificati nei centrizona del nostro territorio.

Prendendo in considerazio-ne il periodo dall'1 marzo al 30 settembre, Acqui Terme ha visto 208 decessi contro i 177,8 di media degli ultimi cinque an-ni (+17%). Per quanto riguar-da gli altri centri zona, a Ovada si è passati da 103 a 119 (+15,5%), a Nizza Monferrato da 82 a 108 (+31,7%) e a Rossiglione, giusto per avere un dato sulla Valle Stura, da 24 a 33 (+37,5%). Dati in controtendenza arrivano da Cairo Montenotte, dove i decessi sono saliti da 100,4 a 102 (+1,6%) e da Canelli, dove addirittura i decessi sono diminuiti (da 77,6 a 66, -14,9%), ma sono eccezioni nelle quali è sempre possibile imbattersi quando si esamina una grande quantità di

Particolarmente interessante, al riguardo, ci sembra la seconda tabella che proponiamo, cioè quella che riguarda i decessi nella fascia di popolazione cosiddetta "più vulnerabile", ovvero le persone dai 65 anni in su.

Ebbene, ad Acqui fra marzo e settembre sono morti 116 over 65 contro gli 88,4 di media dei cinque anni precedenti (+31,2%), a Ovada 61 contro 52 (+17,3%), a Nizza Monferrato 61 contro 38,4 (+58,9%). Anche qui impatto minore pér Cairo (da 48,6 a 51, +4,9%... ma nella vicina Carcare si è saliti da 20,4 a 27, +32,4%) e in controtendenza Canelli (da 35,6 a 30, -15,7%). Ma ci sembra superfluo aggiungere altre parole. Ai lettori basterà scorrere le tabelle che presentiamo per farsi da soli un'idea di quanto è accaduto.



Le mura del Castello Paleologo sono state messe in sicurezza

Acqui Terme. Un nuovo look per il Castello dei Paleologi, e per i suoi bastioni orientali, ora fasciati da una serie di binari di acciaio che opportunamente dovrebbero scongiurare il pericolo dei crolli. Messa in sicurezza questa porzione di cortine (un plauso a committenza e operatori), è facile pensare che analogo intervento si renderà necessario su altre porzioni delle mura, che cominciano ad evidenziare nuove preoccupanti fratture.



ACQUI TERME 10 GENNAIO 2021 L'ANCORA

Ci scrive il Circolo di Acqui Terme del PD

A.V.IM.: quell'operazione che pagano gli Acquesi

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo di Acqui Terme del Partito Democratico:

«Con il precedente intervento avevamo scritto che l'unica soluzione alla vicenda A.V.IM. sarebbe stata il fallimento e così sarà! Infatti l'assemblea dei soci dell' A.V.IM., del 21 dicembre 2020, ovvero il Comune di Acqui Terme, socio unico, dopo aver constatato la mancata approvazione da parte dei creditori della proposta di piano di risanamento e lo stato di insolvenza della società, ha deliberato l'istanza di fallimento in pro-

Ricordiamo che la Società A.V.IM. s.r.l. è stata costituita per "porre in essere una operazione di cartolarizzazione immobiliare mediante ricorso a finanziamenti di istituto di credito" con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 28/11/2008, adottata con voto favorevole dei Consiglieri di maggioranza (elenco riportato in delibera) della Giunta del Sindaco Danilo Rapetti, Assessore relatore dott. Paolo Bruno, e con voto contrario dei Consiglieri Ferraris Gianfranco, Borgatta Domenico, Garbarino Emilia, Cavallero Ezio (Gruppo "Dei Democratici") e Gallizzi Michele. Medesima votazione per la delibera n.49 del 15/12/2008 che trasferiva all' A.V.IM. s.r.l. buona parte del patrimonio immobiliare del Comune incrementato poi con il trasferimento dell'ex Tribunale.

Torniamo ora sulla perdita di valore degli immobili. All'atto del trasferimento, comprensivo dell'ex Tribunale, il valore dichiarato, sulla base del quale si è attivato il prestito bancario, ammontava ad euro 7.893.000,00.

Oggi il valore degli immobili, così come riportato sul bilancio A.V.IM., esercizio 2019, è pari ad euro 1.683.410,00 Dal trasferimento dei beni ad oggi sono stati incassati per vendita di immobili euro 1.863.887,00. Perdita di valore, detratto quanto venduto, euro 4.345.703,00 (perdita euro 4.319.893,00 se si considera l'ultima perizia)

Poi bisogna vedere l'effettivo incasso all'atto di vendita che, essendo un'asta, sarà sicuramente molto meno, quindi con ulteriore incremento della perdita.

Questa perdita di valore, ammontante almeno ad euro 4.345.703,00, la pagano nella sostanza i cittadini di Acqui aggiunti i debiti dichiarati (euro 57.683,00 e anticipo al Comune di Acqui Terme euro 714.822,87) e l'accantonamento per perdite della società A.V.IM. s.r.l. effettuato dal Comune per euro 407.371,00. I costi di gestioni degli immobili dal 2008/9 ad oggi e gli interessi pagati all'istituto di credito, oltre a quello che non si sa. Il conto completo lo avremo a fallimento definito.

Questo il danno ai cittadini di Acqui Terme conseguente ad una decisione scellerata dell'Amministrazione del Sindaco Danilo Rapetti, Assessore dott. Paolo Bruno, perpetuata fino ad oggi dalle Amministrazioni Bertero e Lucchini. naturalmente con gradi differenti di responsabilità.

Si poteva evitare tutto ciò? Sì, bastava ascoltare quanto dichiarato dai Consiglieri Comunali di minoranza sopra ci-

Gli interventi sono riportati nelle due delibere dei Consigli Comunali. Di seguito alcuni brevi stralci.

Delinera C.C. n.47 del 28/11/2008 costituzione A.V.IM.: Cavallero: "... perché costituire una Società con degli amministratori che prenderanno compensi poichè nello statuto sono previsti ... Non capisco perché bisogna spen-denre dei soldi per gestire/alienare pochi immobiche potrebbe gestire direttamente il Comune senza spese aggiuntive. ... Ci sembra una operazione non utile e un costo aggiuntivo ... "; Borgat-. Noi rischiamo di privare il Consiglio Comunale di un diritto di controllo ... rischiamo di aggravare le spese e soprattutto non c'è alcuna ne-. cessità, ci sono, ripeto, il massimo degli assessori (che si possono nominare), c'è un Direttore Generale, ci sono tutti gli uffici in grado di procedere alle alienazioni di immobili. non vediamo per quale ragione si debba costituire una società di questo genere. A parte poi l'urgenza che è veramente al di là di ogni capacità di comprenzione."; Ferraris: "La situazione di bilancio è estremamente difficoltosa.... Vendete gli immobili con l'asta pubblica, invece fate la società di cartolarizzazione. ... Non è giusto e vi invito veramente a pensare a quello che fate e alle ricadute nel prossimo fu-

Delibera C.C. n.49 del 15/12/2008 trasferimento immobili ad A.V.IM.: Gallizzi:

È davvero un peccato pensare di dover vendere i gioielli di famiglia per i debiti fatti in questi ultimi 15 anni. ... Ecco. noi ci troviamo, ora, a discutere di una proposta debitoria, piuttoșto che una di sviluppo.

È una operazione che, per le caratteristiche della no-stra città, è spropositata e al-quanto rischiosa."; Ferraris: "Ancora una volta il calendario del Consiglio comunale è scandito dall'urgenza di mettere una pezza al bilancio, l'altra volta inserendo la costituzione della società (A.V.IM.) in extremis e questa volta .. per dare avvio alla procedura di cartolarizzazione. Questo è l'ultimo espediente per tentare di turare le falle di un bilancio in stato fallimentare, cioè si vende il patrimonio immobiliare che altri, più accorti di voi, avevano accumulato."; Borgatta: "Mi sembra di aver capito nel corso della relazione dell'Assessore Bruno che le cifre indicate (valore degli immobili trasferiti) sono cifre che non potranno conoscere ribasso. Quindi, mentre la seconda asta dell'area ex Merlo, andata deserta pochi giorni fa, era già al di sotto di quella cifra (euro 3.100.000,00 prevista in delibera), ora invece i prezzi delle aste dovrebbero essere quelle indicate (ovvero più alte di quella dell'asta andata deserta). ... se le cose stanno così l'A.V.IM., qualora non riuscisse a vendere, continuerebbe a pagare gli interessi su questo trasferimento di denaro che l'istituto di Credito farà per il 75% (del valore degli immobili) al Comune."; Cavallero "Ascoltate le risposte dell'Assessore Bruno... ha appurato che questa società ha dei costi. ... Rileva che si fa un prestito che ha un costo maggiore di un mutuo. ... la società aliena i beni seguendo le procedure di evidenza pubblica. Quindi agisce come il Comune nella sua attività ordinaria e pertanto sorge spontaneo chiedersi per quale motivo è necessaria la creazione della società A.V.IM." Allora perché si fa questa operazio-ne? Perché "si chiede un prestito ad una banca e si impegna il patrimonio, ma si fa anche di peggio. Si impegna un patrimonio che se, alla fine, sarà venduto ad un prezzo inferiore al prestito (per coprire spese correnti), oltre a pagare gli interessi, sarà necessario sborsare la differenza tra il valore della vendita e il valore del prestito erogato"»

Fabio Baldini presidente esecutivo

Fine d'anno molto intensa per Made in Italy Investimenti

Acqui Terme. È stata una fine d'anno molto intensa per Made in Italy Investimenti. La management company dedicata allo sviluppo del territorio del Monferrato, ha nominato Fabio Baldini come suo presidente esecutivo, e ha confermato il piano di investimenti milionario che dovrebbe portare a breve termine ad una serie di acquisizioni.

Il Comitato Esecutivo oltre che il presidente Baldini, consta anche di Edoardo Baldini (il figlio), Andrea Bruzzone, Anaclerio Pasquale e Pier Domenico Garrone. Gli stessi componenti sono anche membri del Cda, di cui fanno parte anche Tommaso Margaglio, Lo-renzo Bruzzone, Ouiam Kritta, Antonio Milo e l'avvocato Fabio Criscuolo.

Contestualmente è stato anche deciso che Milo e Criscuolo saranno i responsabili della sede di rappresentanza che Made in Italy Investimenti aprirà a Roma nei prossimi mesi.

Nel corso del mese di gennaio, la holding dovrebbe costituire una spa e procedere, secondo il cronoprogramma, a



▲ Fabio Baldini

quattro closing di cui però si sa ancora poco. Di sicuro si sa che Comitato e CdA hanno confermato il piano industriale 2021-23 e l'interesse ad investire oltre 100 milioni di euro in quattro direttrici di interesse: enogastronomico, turistico, logistico e energetico. Scendendo più nel dettaglio, si può poi affermare che fra i closing della società non dovrebbe esquello relativo all'acquisizione del Genoa Cfc.

Secondo la versione dei fatti riportata dall'edizione geno-

mo ovviamente aperti a smentite e puntualizzazioni) l'affare. che sembrava ormai pronto per andare in porto, tanto che era stata anche superata la fase della 'due diligence', si è improvvisamente arenata proprio quando, nello studio milanese dell'avvocato Bruno Gattai. venditore ed acquirente sembravano aver trovato anche un accordo sulle cifre (si vocifera di una valutazione di 30 milioni più tutto il monte-debiti della società).

Secondo la versione di "Repubblica", però, al momento delle firme sarebbe emerso che da parte di Made in Italy Investimenti non era ancora stata bonificata la somma che avrebbe dovuto sbloccare l'operazione. Un banale intoppo, che l'acquirente avrebbe assicurato di poter risolvere entro metà gennaio, ma che avrebbe scatenato dubbi da parte di Preziosi, che avrebbe deciso di abbandonare il tavolo (per ora?). Scopriremo presto se la tráttativa proseguirà superando questa fase di em-nasse. M.Pr

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui all'ufficio informazioni e assistenza Dasma-Avis (0144 777506), che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle 10, dal lunedì al venerdì, o il 17 e il 31 gennaio allo stesso orario, al 1º piano.



La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il **pvc** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

> Con i nostri serramenti certificati **RECUPERI IL 50%** dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,

due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)

Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776 info@tecabo.it - www.tecabo.it

Con una mozione approvata all'unanimità

Acqui si schiera contro il gioco d'azzardo

Acqui Terme. Anche l'amministrazione grillina ha deciso di combattere il gioco d'azzar-

Esattamente come le ultime due amministrazioni comunali susseguitesi a palazzo Levi, ha deciso di dichiarare guerra alla ludopadia. Durante l'ultima seduta del consiglio comunale per il 2020, è stata proposta una mozione attraverso la quale si cercherà di impedire che il Consiglio Regionale abroghi la legge 9/2016. La proposta è stata approvata anche dall'opposizione di centrosinistra.

"Chiediamo con forza di non modificare la legge contiene misure che si sono rivelate efficaci per la riduzione del rischio di gioco d'azzardo patologico" ha detto Mauro Ghione, capogruppo del Movimento 5 Stelle di Acqui Terme.

"Il fenomeno della ludopatia è una delle maggiori piaghe sociali che colpiscono tanti cittadini e tante famiglie, anche della nostra città, e non è pensabile oggi fare passi indietro su un provvedimento che era stato traguardo di civiltà".

Dati alla mano, in base all'ultimo censimento effettuato



ad Acqui nel 2019, sarebbero attive non meno di 130 slot. Praticamente una ogni 158 abitanti. O meglio ancora, una ogni 134 giocatori, escludendo i minorenni che in teoria non potrebbero giocare.

"La dipendenza da gioco compulsivo e patologico costituisce un disagio sociale con gravi conseguenze sulla salute dei cittadini – ha aggiunto Mauro Ghione - L'attuale maggioranza in Consiglio regionale non ha ancora abbandonato l'idea di cancellare la normativa, che rischia di danneggiare solo le fasce più fragili della popolazione e di generare gravi danni sociali ed economici"

Ai dati già di per se inquietanti di Acqui si aggiungono quelli del territorio alessandrino: la spesa pro capite per il gioco si aggira sui 1500 euro all'anno. Troppo per non correre ai ripari. Gi. Gal.

10 L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 | ACQUI TERME

Acqui Terme. Al momento, Azione Acqui è il movimento politico più "giovane" tra quelli presenti in città. Costituito da appena due mesi, è già però molto attivo con comunicati, note e commenti che arricchiscono il dibattito politico cittadino, ad un anno e mezzo dalle elezioni comunali. Abbiamo voluto presentare questa nuova proposta, incontrando il suo segretario cittadino, Nicola De Angelis, 46 anni, per una chiacchierata.

De Angelis, ma cosa è "Azione Açqui"?

«È una realtà del tutto nuova, a livello nazionale anzitutto, perché il movimento creato da Carlo Calenda ha compiuto un anno a dicembre, e nuovissima a livello cittadino perché la sezione è stata creata nel mese di ottobre. Siamo pochi tesserati, per adesso. Una decina di persone. Ma abbiamo tutti un minimo comun denominatore: cercare di andare a vedere dove

sone. Ma abbiamo tutti un minimo comun denominatore: cercare di andare a vedere dove possono essere i problemi del sistema e proporre delle soluzioni. Che è poi quanto il partito "Azione" sta facendo anche a livello nazionale. La critica fine a se stessa serve a poco; proporre invece delle soluzioni è a nostro avviso una critica costruttiva. Io di questo faccio tesoro anche nel mio lavoro. Accetto

sempre le critiche, che mi aiuta-

no a migliorare.

Come movimento, ci piace utilizzare una regola: si chiama buon senso. Siamo aperti a tutte le persone che hanno voglia di contribuire. Abbiamo messo certo qualche piccolo paletto perché vogliamo differenziarci, dai sovranisti e dai populisti, che non hanno nulla in comune con noi. Certo, da loro possiamo ricevere una proposta, ma è difficile che si possa trovare una sintesi con la nostra e con i nostri ideali di partenza. Il nostro partito nasce da una ideologia liberale e dunque è difficile trovare punti in comune con forze populiste come M5S o sovraniste come la Lega, e direi anche col centrodestra, anche se restiamo comunque pronti ad ascoltare. Accogliamo invece con piacere tutte le persone che hanno buon senso, insieme alle loro idee. E grazie a queste idee, abbiamo già iniziato a redigere un programma di ciò che vorremmo realizzare in città. Siamo già in fase avanzata».

Per ora siete sembrati decisamente critici verso l'attuale compagine amministrativa e la sua linea...

«La nostra critica verso l'attuale linea di amministrazione non è fine a se stessa.

Proprio perché sono convinto che dalle critiche si possa imparare e migliorare, nel momento in cui una critica o non ottiene risposta, oppure la riceve attraverso commenti caustici, piccanti o ironici... viene da pensare che non c'è volontà di dialogo. E a questo punto non ci resta che adattarci».

Intende dire che l'attuale amministrazione non accetta le critiche?

che? *«Proprio così. E buona parte* Intervista a Nicola De Angelis di Azione Acqui

"Il rilancio della città passa dal buon senso, 4 T e una L"



dei problemi e del degrado che la nostra città sta conoscendo in questi ultimi tempi è anche colpa di questo volersi chiudere senza accettare critiche, anche costruttive, che possono di volta in volta arrivare dalle opposizioni, da movimenti, da associazioni o semplici cittadini. Ora: tutti sappiamo che i social sono diventati (purtroppo) lo strumento di opinione più forte: be-ne, sui gruppi di Acqui a volte si leggono critiche oggettivamente senza senso, ma a volte capita anche di trovare analisi o critiche costruttive nate dalle menti di singoli cittadini, idee anche interessanti di cui io. se fossi al posto dell'Amministrazione, farei tesoro, perché si può sempre migliorare».

E cosa si potrebbe migliorare di più in città?

«Ci sono molte cose migliorabili... Per dirne una, un proverbio dice "l'occhio vuole la sua parte". Il decoro è un bel biglietto da visita, sempre. Se io mi fossi presentato a questa intervista tutto lacero e coi vestiti sporchi che impressione le avrei fatto? Forse poi i miei ragionamenti sarebbero stati comunque valutati attentamente, ma la prima impressione non sarebbe stata certo positiva. Ecco, allo stesso modo, se una città che vuole avere vocazione turistica si presenta con le strade piene di buchi come dopo un bombardamento, delle aiuole in massima parte secche, etc etc... non è detto che al turista venga voglia di approfondire. E attenzione: non diamo la colpa solo al Covid. Il Covid è un problema, una piaga che ha colpi-to tutti ma non ha impedito di curare le aree verdi.

Quindi migliorerei il decoro...
e poi, visto che per colpa del
Covid e della situazione di crisi
già preesistente, tante nostre
attività sono in sofferenza, il Comune deve fare qualcosa. Ebbene, nel nostro progetto il Comune deve diventare il socio
delle attività. Aiutarle concretamente. So che sono stati stanziati 160.000 euro dal Comune
per aiutare, alleggerendo la Tarip su alcune attività... la trovo
un'ottima iniziativa. Ma bisogna
fare di più! Non può bastare il

Fondo San Guido che raccoglie donazioni, perché non si sa se e quante saranno queste donazioni e il meccanismo di accesso rischia di essere complicato ... Il Comune deve operare alleggerendo le imposte comunali, concedendo magari dei crediti d'imposta a chi (per dire) fa delle ristrutturazioni, oppure magari si occupa del verde pubblico. Ecco, i soldi spesi nella cura del verde pubblico si potrebbero scalare dalle tasse... Se c'è decoro e commercio florido, la città può rinascere. Altri-menti è difficile. Le iniziative "a spot" e i proclami servono magari per comunicare, ma non fanno ripartire un'economia fer-

Parliamo di opere. L'amministrazione nei primi anni del suo mandato non è parsa particolarmente attiva in questo settore, ma ha dalla sua la difficile situazione economica ereditata da chi è venuto prima e la conseguente difficoltà ad investire. Lei che idea si è fatto? Giusto così o si poteva fare di più? E

«Difficile dirlo. Riconosco all'attuale amministrazione il merito di essere stata capace a gestire una situazione economica complicata. Tuttavia, sono passati 4 anni. I conti in qualche modo sono stati ripianati e la situazione economica del Comune non più così disastrosa come un anno e mezzo-due anni fa. Dunque, forse adesso qualcosa in più si potrebbe fare. Se non altro anche come biglietto da visita per le prossime elezio-

Il nodo delle Terme. Lei come la vede? Ha idee per risolvere la situazione?

«La vicenda delle Terme ha molti aspetti che a mio parere sfuggono alle valutazioni... forse anche alla mia. Non voglio dire inesattezze. Ritengo però che un dialogo costruttivo sarebbe il modo migliore per provare ad ottenere risultati...».

Ammesso che dall'altra parte vogliano ascoltare...

«Certo! E non è detto... Ma se non ci si prova neppure... Impettirsi rivendicando i denari per le proprie quote etc etc non è il modo migliore per iniziare una trattativa. La nostra città non può essere una realtà che si svincola dalle Terme. Ci chiamiamo Acqui Terme. Un punto di incontro lo dobbiamo trovare. Poi se alla fine ci si trova di fronte un muro di gomma che resiste a ogni tentativo di dialogo, si può anche andare alle vie legali. Ma siamo sicuri che questi tentativi siano stati fatti? Magari sì e non è stato reso noto».

Ma secondo voi da dove passa il rilancio della città? «Ecco una domanda che ri-

«Ecco una domanda che richiede una risposta articolata. Secondo me, rifacendomi a quanto apparso di recente sui social, l'obiettivo non può essere quello di riavere Acqui come quando eravamo piccoli. lo sono del 1974. Quando ero piccolo c'era il Ricre, il Cinema Italia... ma erano gli anni Settanta.

lia... ma erano gli anni Settanta. Se ci fosse il Ricre chi ci andrebbe a giocare? Se ci fosse il Cinema Italia riuscirebbe a sostenersi? Bisogna essere pragmatici e pensare alla città nell'ottica di uno sviluppo futuro.

Ed è quello che stiamo facendo. Pensiamo ad un programma articolato su 4 T e una L. Le 4 T sono Terra, Territorio, Turismo e Terme. L sta per Liberalizzazione. La Liberalizzazione che com-

La Liberalizzazione che compete al Comune. Che potrebbe per dire liberalizzare gli orari dei negozi, o dei bar...

Poi lo sviluppo della Terra, cioè di tutto ciò che è suolo, cominciando dalle infrastrutture. E non mi riferisco ai massimi sistemi, il casello a Predosa, il collegamento con Altare... tanto sono 35 anni che se ne parla, e non credo si farà nei prossimi due o tre. Parliamo magari di infrastruture informatiche. In tecnologia siamo carenti. Se lei cerca la nostra città sui motori di ricerca, trova ben poco.

Investiamo in modo che i motori di ricerca portino la gente ad Acqui. Ed è solo un piccolo esempio.

Dallo sviluppo di terra e territorio, ecco che si creano le condizioni per Terme e Turismo, che arrivano di conseguenza. La città viene "trovata", offre un pacchetto che può essere acquistato.

Qui da noi vengono a vivere ogni anno molte famiglie da Olanda, Belgio, Svizzera... perché il territorio è fantastico. Abbiamo molte eccellenze, ma bisogna farle conoscere! Per esempio: il filetto baciato. Quante volte offrendolo a qualcuno mi sono sentito dire "Buonissimo, ma che cos'è?"... bisogna promuoverlo. Come la robiola di Roccaverano, i nostri tartufi, che non hanno nulla da invidiare a quelli di Alba... i nostri vini... Abbiamo tante cose: sviluppiamole».

Non pensa che ci sia anche un lavoro da fare sulla testa degli acquesi?

«Assolutamente si! Ad Acqui c'è una mentalità che definirei "biblica". C'è sempre la speranza del Salvatore.

Si crede molto a quel tale che arriva a un anno dalle elezioni e dice "lo mi candido e risolverò i problemi della città". Una speranza salvifica che personalmente stento a giustificare. Forse è meglio cercare di migliorare col lavoro quotidiano piuttosto che aspettare un salvatore mandato dal cielo...». M.Pr







Il Lions Club Acqui Terme Host a Strevi e Monastero Bormida

"Sosteniamo la scuola primaria. Stesse opportunità per tutti"

Acqui Terme. Il L.C. Acqui Terme Host, associazione no profit attiva sul territorio ac-. quese da ben 66 anni, quest'anno, tra le tante iniziative (services) a sostegno della comunità locale e internazionale, ha rivolto l'attenzione ai giovani aderendo al progetto promosso dal Distretto Lions 108la3: "Sosteniamo la scuola primaria - Stesse opportunità per tutti" con l'acquisto di materiale scolastico da consegnare a bambini le cui famiglie si trovano in difficoltà economica a causa delle conseguenze dell'attuale pandemia ciò affinché a nessuno venga-no a mancare quaderni, pennarelli, fogli e matite necessari per garantire a tutti gli alunni la stessa possibilità di apprendimento. Inoltre il progetto ha nrevisto che il materiale venga acquistato presso fornitori locali, gesto simbolico per favorire l'economia del territorio in questo periodo economico

In quest'ottica, il Club ha voluto rivolgere la propria attenzione a due scuole del territorio acquese poiché la scuola in un paese è una ricchezza, una realtà da preservare e tutelare per il bene ed il futuro dell'intera comunità.

Così il giorno 15 dicembre scorso la Presidente Valentina Pilone, unitamente ad una delegazione di soci composta da Elisabetta Francone e Maurizio Tacchella, si è recata a Monastero Bormida per consegnare tre buoni per materiale didattico, da acquistarsi presso una cartoleria locale, al maestro e Vice Preside Giancarlo Molinari. Questo materiale verrà utilizzato presso la Scuola dell'Infanzia, frequentata da 24 bambini, presso la Scuola Primaria, attualmente composta da 48 alunni, e presso la Scuola Secondaria di primo grado, con 51 iscritti, quest'ultime entrambe intitolate ad "Augusto Monti".

"Augusto Monti".

Calorosa è stata l'accoglienza che i ragazzi e gli insegnanti hanno rivolto ai soci Lions omaggiandoli con lavoretti natalizi e bigliettini di ringraziamento, piccoli gesti molto apprezzati che hanno riempito il cuore degli intervenuti. Per Elisabetta Francone, neo socia del Club, è stato il primo service vissuto da Lions e per lei l'emozione è stata sicuramente amplificata avendo frequentato quelle stesse scuole.

quentato quelle stesse scuole. Successivamente, il giorno 21 dicembre, presso la Scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Strevi (Ist. Comprensivo N. Bobbio), composta da 63 alunni, è stato donato altro materiale didattico di cancelleria (quaderni, colori, ecc..), acquistato dal Lions Club presso la Marinelli Snc di Acqui Terme.

Alla consegna, oltre alla Presidente, erano presenti il PDG Gian Costa e Giovanni Moschini Monti, entrambi facenti parte del L.C. Acqui Terme Host.

L'intera classe di quinta elementare ha accolto e ringraziato il Club: la loro vitalità ed il loro entusiasmo hanno contagiato tutti i presenti, rendendo ancor più gioiosa la realizzazione del service. In stretto contatto con gli insegnanti il materiale didattico sarà poi consegnato alle famiglie più bisognose.

Una parte importante e "silenziosa" l'hanno avuta anche i sindaci di Monastero Bormida, Luigi Gallareto, e di Strevi, Alessio Monti, che hanno prestato la loro collaborazione al Club nella consapevolezza che solo facendo rete si possono raggiungere grandi risultati a favore della comunità.



Dal primo gennaio in vigore un canone unico

Occupazione di aree pubbliche e diffusione di messaggi pubblicitari

Acqui Terme. Dal primo gennaio è entrato in vigore il nuovo regolamento per l'applicazione del canone unico. Ossia il disciplinare di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative l'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Questo nuovo canone sostituirà una serie di tasse: quella per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone previsto dal Codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. "Si tratta di un'innovazione normativa - afferma il vicesindaco Paolo Mighetti - che raggruppa diversi gettiti in un unico canone. Una semplificazione voluta dal Governo e partita nel 2019. L'approvazione delle tariffe sarà demandata ad una successiva deliberazione della Giunta Comunale, dove ci si confronterà con le associazioni di categoria che sono soggette a questi canoni".



Via Alessandria, 32 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 324280 E-mail: cavelligiorgio@gmail.com









La primaria bilingue ha un progetto educativo di attenzione alla persona

Open day alla ToBE-Together la scuola aperta a tutti

Acqui Terme. Ancora un'occasione per le famiglie acquesi per visitare la scuola primaria paritaria bilingue ad indiriz-zo musicale ToBE-Together: Domenica 10 gennaio, dalle 15 alle 18. Questo ulteriore Open Day è organizzato dalla scuola per offrire un momento di scambio e conoscenza con il corpo docente, per visitare e apprezzare i locali (ampi, luminosi, accoglienti) e per approfondire le iniziative didattiche in particolare il bilinguismo e il potenziamento musicale. Inoltre, nella giornata sarà possibile iscriversi per l'anno sco-lastico 2021-22 [Ci sarà tempo fino al 25 gennaio 2021 per presentare la domanda].

La coordinatrice didattica è la professoressa Rita Parodi e guida la scuola da Settembre, dopo la burrascosa estate in

cui quello che fu Istituto Santo Spirito ha chiuso i battenti e si è rischiato di non trovare una soluzione per garantire la continuità didattica per circa 80 bambine e bambine. E da lei arriva questa importante precisazione: "La nostra è una scuola con un preciso progetto educativo, che pertanto vuole essere aperta a tutti. Iscrivere i propri figli alla ToBE è una scelta di qualità e, per agevolare questa decisione, è possibile fruire di aiuti statali (in base all'ISEE) che vanno a coprire parte della retta".

La cooperativa Crescerelnsieme - nuovo ente gestore ha raccolto la tradizione della scuola, radicata nello spirito salesiano, ha mantenuto il corpo docente e valorizzato i locali. Su questa base solida, sta lavorando per costruire e consolidare un rapporto fiduciario e di scambio con le famiglie; come dice la Presidente – Alessandra Alfrani -: "i genitori, in particolar modo grazie al-l'Associazione Spirito Salesiano e all'AGESC, sono interlocutori fondamentali con i quali costruire insieme il futuro di questa scuola!". Nei mesi passati già molte azioni didattiche ed educative sono state concordate con questo spirito: basti pensare all'iniziativa di carità del mese missionario, rivolta all'emporio solidale a al movimento per la vita.

Per info e per prenotare l'appuntamento: tel 0144 44 30 34; cell e Whatsapp 345 359 7902l via don Bosco 6; Facebook @scuolatobe; mail: primaria@crescere-insieme.it; sito: www.crescere-insieme.it/tobe.

Domenica 17 gennaio

Open Day bis al Sacro Cuore





Acqui Terme. Alla Scuola infanzia paritaria Sacro Cuore si sono appena concluse le vacanze di Natale e già si è proiettati al prossimo anno scolastico 2021/2022 con le iscrizioni che avverranno nel mese di gennaio.

11

Domenica 17 gennaio dalle 9.30 alle 12.30 si svolgerà il secondo Open Day, per visitare la scuola, con la modalità della prenotazione dell'orario al fine di scaglionare gli incontri, come già avvenuto nell'Open Day del dicembre scorso, che ha riscosso notevole interesse.

È infatti fondamentale per le famiglie e i bambini, avere la possibilità di un momento diretto di incontro con gli insegnanti, conoscere i progetti, l'organizzazione della scuola, contraddistinta non solo dal bilinguismo italiano-inglese, con insegnanti dedicate, ma soprattutto la disponibilità e attenzione ai bisogni dei bambini e delle famiglie. A Natale i bambini del Sacro Cuore sono stati protagonisti della consueta recita Natalizia, pur in assenza "forzata" delle famiglie, che tuttavia hanno potuto essere partecipi seguendo le riprese dello spettacolo.

Chi volesse partecipare all'Open day, può contattare la scuola "Sacro Cuore" che ha sede ad Acqui Terme in piazza San Guido 14 al numero 344.387.10.56 o fissare un appuntamento, eventualmente anche in un altro momento, organizzato ad hoc. La scuola infatti essendo paritaria può accogliere domande anche nei mesi successivi ed inserire i bambini anche in corso dell'anno scolastico. Presso la scuola è inoltre possibile chiedere informazioni per lo svolgimento del Servizio Civile Universăle, il cui bando scade l'8 febbraio 2021, attività rivolta ai giovani tra i 18-29 anni di cui la scuola è una delle molteplici sedi di svolgi-mento della CrescereInsieme nell'Acquese.



Dalla Savonarola dell'IC1

Gli auguri dei bimbi della scuola dell'infanzia





Acqui Terme. I bambini della scuola dell'Infanzia "Savonarola" dell'Istituto Comprensivo 1 hanno dato inizio alle vacanze natalizie, consumando individualmente dolcetti tipici del Natale accompagnati dall'ascolto di canti natalizi. Le insegnanti e i bambini delle sezioni "Coccinelle" e "Gufetti" augurano a tutti un Buon Anno.



Luce & Gas

Collino Commercio

un gestore affidabile e competente sempre a tua disposizione. Scelto da migliaia di persone!

- Prezzi convenienti
- Nessun Call Center ma uffici sul territorio
- Letture reali e quindi bollette reali
- Nessun costo per il passaggio e tutti gli adempienti effettuati da noi

Luce e Gas per tutte le tue esigenze, nel rispetto di qualità, trasparenza e legame con il territorio, che da decenni ci caratterizza.

info@collinocommercio.it www.collinocommercio.it

#gruppocollinoenergiapositiva



ACQUI TERME L'ANCORA 10 GENNAIO 2021



Il Parlamento Europeo a sostegno della solidarietà alimentare



Acqui Terme. Grazie ai fon di messi a disposizione dal Parlamento Europeo a sostegno della solidarietà alimentare, martedì 29 dicembre l'europarlamentare Tiziana Beghin è giunta nella città termale presso l'Ufficio Economato in piazza Maggiorino Ferraris 5, Acqui Terme, per consegnare un carico alimentare da destinare all'Emporio solidale.

L'Onorevole Tiziana Beghin ha deciso di portare avanti questa iniziativa per poter contribuire alla rete di sostegno delle famiglie in difficoltà eco-nomiche. Esselunga, sposando la causa, ha confermato la propria attenzione alla situazione d'emergenza in corso, dando il proprio contributo attraverso prezzi agevolati e donando il confezionamento e la consegna dei prodotti.













- Smaltimento eternit
- Coperture con pannelli coibentati
- Posa di pannelli isolanti per facciate continue
- Sanificazioni di ambienti
- Realizzazione di strutture metalliche quali ponti in classe di esecuzione EXC3, tettoie, capannoni, soppalchi, scale di sicurezza,





CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2 15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037 Cell. 329 4096666 - WhatsApp 349 0550864 www.carpenterieragazzo.com carpenterie.ragazzo@gmail.com











Ricerca sulla Fibrosi Cistica

Il "Dono Sospeso Natale" ha riscosso successo

Acqui Terme. Ci scrive Paola Zunino, responsabile della Delegazione di Acqui Terme della Fondazione per la Ri-cerca sulla Fibrosi Cistica ON-LUS: «II "Dono Sospeso Natale", la raccolta fondi solidale ideata dalla nostra Delegazio ne, ha avuto successo.

Grazie alla generosità degli acquesi e non solo, è stato possibile raccogliere 1432 euro che ci hanno permesso di donare panettoni e altre proposte natalizie solidali Ffc_all'Emporio solidale di Acqui Ter-me, grazie alla collaborazione con la Fondazione Aurora e alle tre Case di Riposo, Mons. Capra, Ottolenghi e il Platano, attraverso l'ausilio della Protezione Civile.

Ringraziamo tutti coloro che hanno donato e le attività che hanno aderito all'iniziativa quali collettori delle offerte: il negozio ortofrutticolo "L'orto fresco," L'Edicola Italia, L'edicola II Pic-colo, il Pastificio Acquese snc di Mattia Porta & C., la Farma-cia Antiche Terme, la Farmacia delle Terme, la Farmacia Sorelle Chiodo a Bistagno, il Gio-cartolaio, Cartoleria il Quadri-foglio, Il Tocco di Martina.

Le donazioni per il Dono Sospeso, unite a quelle della Campagna Natale, ci hanno permesso di raggiungere la cifra di 9013 euro. Al netto delle spese, i due terzi circa della cifra andranno a sostenere il terzo progetto di ricerca adottato dalla nostra Delegazione e visionabile nella sezione "progetti di ricerca" del sito www.fi-brosicisticaricerca.it (ffc#24/2020).

Vogliamo ringraziare in mo-do particolare la ditta Pompe Garbarino e la Nuova BB srl

per il sostegno dato. Ci teniamo altresì a ringra-ziare Olimpia Marangon del negozio ortofrutticolo L'Orto Fresco e Paola Arzu delle acconciature Dimensione Donna di Elisa e Paola in Alessandria per aver ospitato i nostri gad-gets nelle loro vetrine e essersi offerte quali collettori.

Grazie di cuore da parte nostra, di tutta la Fondazione e dei pazienti affetti da fibrosi ci-stica, la malattia genetica gra-ve più diffusa che blocca i polmoni e impedisce di respirare.

Ogni euro donato alla ricerca è una concreta speranza in una vita più lunga e meno oberata dalle cure e dalla malattia».







Un prestigioso invito nelle terre del Monviso

Il concerto di Capodanno, a Saluzzo, con l'Across Duo di Pesce & Gilio

Saluzzo Orfano della musica del Natale, del concerto di Santo Stefano e di quello dell'Epifania, rinviati a chissà quando i concerti in presenza (e a questo punto non resta che confidare in InterHarmony di Misha Quint nel prossimo luglio...), il pubblico acquese ha potuto "consolarsi" con la tv (ad esempio con i concerti dal Gran Teatro "La Fenice" di Venezia e da Vienna, con Riccardo Muti alla testa dell'orchestra dei Wiener). E con le risorse (immense) del web, straordinaria macchina per musica, che dispensa ogni giorno clamorose possibilità.

Nella sterminata offerta della rete anche un concerto (per il 50%... sembra così di preparare il ritorno a scuola...) ac-

A Saluzzo, candidata con le terre del Monviso a Capitale della Cultura 2024, Enrico Pesce e Claudio Gilio, ovvero l'Across Duo - pianoforte e viola - in diretta Facebook (con registrazione tutt'ora sempre disponibile), il 1º gennaio 2021 hanno impaginato un vario ed intrigante programma musicale ("contaminante", come è nella dichiarata poetica della formazione da camera, che combina ora testo e improvvisazioni, ora J.S. Bach e il tan-



Il tutto nell'ambito del Concerto di Capodanno offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Negli spazi del Monastero della Stella, esemplarmente recuperato (e a noi è venuto in mente cosa potrebbe divenire Sala Santa Maria, dopo opportuni investimenti comuna-.. un luogo speciale da concerto ci vuole), Pesce & Gilio, duo "classico leggero", con Michelle, Roxanne e poi con West Side Story di Leonard Bernstein, han riletto alcune

pagine di Luigi Tenco (le note ispirate da Angela) & De Andrè. E poi anche il Vivaldi delle Stagioni.

Quindi non potevano mancare alcune scritture originali del Mº Pesce nate per il Činema (ecco l'estratto dal film 2015 Un posto sicuro, che ricevette in quell'anno una candidatura ai Nastro d'Argento).

Oltre duecento gli spettatori durante la diretta. Ma quasi nove mila, addirittura, erano le visualizzazioni registrate lunedì 4 gennaio alle ore 19.

Riceviamo e pubblichiamo

Bei tempi quando c'erano al lavoro i cantonieri

Acqui Terme. Riceviamo e

"Di prima mattina, lunedì 28 dicembre 2020, insieme ai fiocchi di neve, preziosi per la terra, per le sorgenti e per purificare l'aria, sono arrivati, co-

me caduti dal cielo, puntual-

mente, alcuni disagi.

L'alluvione del novembre 2019 ha apportato danni talora gravi alle nostre colline, danni che, in moltissimi casi, non sono stati riparati o l'operazione è stata eseguita in modo incompleto; invero, questo non è altro che il peggioramento di una situazione già resa pesante da scarsa o nulla manutenzione, come, tristemente, abbiamo avuto modo di appurare con la tragedia del viadotto sul fiume Polcevera.

Venendo ad esaminare un dettaglio locale, nella strada Provinciale AL 231, che, dalla Braia di Terzo, s'inerpica in direzione di Montabone, per congiungersi con la successiva AT 43, che conduce alla Val Belbo, a monte della seconda e della quarta progressiva kilometrica, si riversano acque superficiali, le quali non hanno più la possibilità di correre nella cunetta, mai più ripulita dai sedimenti o dal materiale smottato: con le temperature di questi giorni, a maggior ragione, in concomitanza con una nevicata, si formano, in ispecie nelle ore notturne, dei lastroni di ghiaccio, che rendono oltremodo pericolosa la circolazione stradale, tenendo anche conto del senso unico alternato gestito a vista. in corrispondenza del secondo cippo kilometrico. Già la scellerata riforma del titolo V della Costituzione Italiana ha ridotto la Nazione ad uno spezzatino che, a causa di un diffuso mal intendere il concetto di federalismo, assomiglia più ad un divide et impera anziché ad un e pluribus unum, poi, nel 2016, si è tentato di compiere una riforma ancor più maldestra, eliminando le Province, Enti importanti, poiché troppo sarebbe il divario, in termini d'estensione geografica e di competenze, tra i Comuni e le Regio-

Non dimentichiamo altresì di osservare che i concetti di Regione, Provincia, Comune, risalgono ad epoche molto antiche, avendo già i nostri Padri Romani, istituito una civiltà dove esistevano Regiones, Provinciae e Communitates. Con la prima riforma del 2001, molte competenze dello Stato sono state devolute agli Enti Locali e la quasi totalità delle strade Statali fu declassata nella categoria delle strade Regionali o Provinciali, solo in attuazione di quel concetto sopra esposto, in base al quale già il solo parlare di Stato Nazionale sarebbe stato, almeno in certe opinioni, da proscrivere, ancorché sia venuta a crearsi una gran confusione, anche con rinumerazioni selvagge di porzioni di strade che essendo davvero d'importanza statale dovrebbero essere considerate ognuna un unicum

Diventando poi le Province Enti di secondo livello, senza elezione diretta delle cariche. le Amministrazioni sono state private dei fondi, pur mantenendo il poltronificio, senza alcuna garanzia sulla professio nalità degli occupanti certi scranni, ma con le incombenze immutate rispetto al passato, anzi, accresciute, grazie al falso federalismo: di quanto questo sia deleterio abbiamo avuto prova con la situazione della frana del Gnocchetto sulla statale 456, che dovrebbe tornare ad esserlo a pieno diritto, seppur con l'Azienda Autonoma trasformata, senza alcuna giustificazione, in Società per Azioni; intanto, ne (verosimilmente lungo) periodo d'interregno, i disagi conti-nuano ad affliggere le popola-

Ritornando sulla nostra Provinciale 231, l'Ufficio Viabilità di competenza è stato regolarmente contattato dall'illustrissimo Signor Sindaco di Terzo, il quale ha prontamente segnalato la presenza del ghiaccio sulla maggior parte del sedime stradale, ricevendo risposte evasive, se non francamente negative, giustificate dalla scarsità di personale e di risorse economiche, anzi, è pure giunta una voce di dissuasione dal compiere un atto non di competenza dell'Amministrazione Comunale, trattandosi di una tratta extraurbana di una

strada Provinciale. Fortunatamente, ha prevalso il buon senso locale ed il primo Cittadino, di persona e con il valido supporto del suo vicario, si è recato sul posto a salare, avvertendo anche l'Arma dei Ca-

rabinieri per quel presidio ne-

cessario a compiere il lavoro in sicurezza.

Rimane tuttavia l'altro luogo dove si potrebbe materializzare un grave pericolo e, comunque, la salatura delle strade deve essere compiuta con una certa regolarità e, comungue, prima di un'eventuale nevicata, allo scopo di agevolare la rimozione della neve mediante pala. Oscure ombre gravano su certe persone, per le quali vi è il forte sospetto di omissione d'atti d'ufficio e, pur senza voler ricoprire ad oltranza il ruolo del laudator temporis acti, viene da rimpiangere l'epoca in cui i cantonieri assicuravano la necessaria pulizia e manutenzione alle piccola

Roberto Borri

Nel 2021 partirà un progetto ad hoc

Langhe-Roero-Monferrato contro cambiamenti climatici

Acqui Terme. Tempo di bilanci per l'Associazione per Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, ente gestore del sito Unesco. Venerdì 15 gennaio alle 17 si svolgerà l'assemblea annuale dei soci collegati on-line tramite la piattaforma Google Meet. L'incontro si aprirà con le comunicazioni di Gianfranco Comaschi, presidente del consiglio d'amministrazione formato dalla vicepresidente Annalisa Conti e dal consi-

gliere Giuseppe Rossetto. Il direttore Roberto Cerrato illustrerà le attività realizzate nel 2020: «Pur in un contesto molto difficile e di grande sofferenza per tutta la nostra comunità - spiega Cerrato - non ci siamo fermati. Abbiamo completato l'archivio multimediale della memoria per la raccolta e la condivisione di immagini, filmati, testimonianze dalla e sulla cultura del vino, un patrimonio trasmesso di generazione in generazione che rappresenta la ricchezza delle

Gianfranco Comaschi

generazioni. Abbiamo supportato e promosso iniziative culturali, dalle mostre fotografiche alle rassegne teatrali al Festival del Paesaggio Agrario. Abbiamo costruito e consolidato le partnership sul territorio e progettato nuove attività che hanno ottenuto l'approvazione del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo. Per il terzo anno consecutivo i nostri progetti hanno ottenuto il primo posto nella graduatoria nazionale».

Tra le nuove attività che ver-

ni ed altri enti pubblici e privati, si segnala il progetto intitolato. «L'innovazione a supporto della tradizione per contrastare il cambiamento climatico nel sito Unesco "I paesaggi vitivinicolo del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato", fi-nanziato dal MIBACT con i fondi della legge 77/2006 ("Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del "patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'Unesco", esercizio finanziario 2019)».

Lo scopo è approfondire l'impatto e la vulnerabilità ai cambiamenti climatici dei paesaggi vitivinicoli Langhe Roero e Monferrato. Due ali obiettivi: individuare strategie di adattamento che preservino il sito Unesco da eventi climatici e ambientali estremi e nello stesso tempo sollecitare la partecipazione attiva della cittadinanza al tema sempre più emergente del cam-

Nuovi orari per gli Ecobus

Il bus ecologico un servizio apprezzato

Acqui Terme. Palazzo Levi ricorda che dal 1 gennaio scorso l'Ecobus ha cambiato orario e fermate. Ecco di seguito le informazioni generali sullo stazionamento degli Ecobus con l'indicazione delle aree servite:

· la linea Gialla Ecobus effettua 15 fermate: corso Roma (14.25-14.40), via Amendola 14.45-15.00), corso Divisione Acqui (15.05-15.20), piazza Addolorata (15.25-15.40), corso Cavour (15.45-15.55), piazza Matteotti (16.00-16.15), piazza Bollente (16.20-16.35), piazza San Guido (17.15-17.30), piazza Italia (17.35-17.45), via Monteverde (17.50-18.10), piazza Conciliazione (18.15-18.30), piazza San Francesco (18.35-18.50), via Salvo D'Acquisto (18.55-19.10), viale Acquedotto Romano (19.15-19.25) e corso Bagni (19.30-20.00), dal lunedì al venerdì, in orari prestabiliti. Ogni giorno vengono raccolte esclusivamente due tipologie di rifiuti (lunedì, mercoledì e vegiovedì: plastica e lattine e organico). · La Inea Viola Ecobus ef-

fettua 9 fermate: via Nizza (14.30-14.), via Amendola (14.50-15.10), corso Divisione Acqui (15.15-15.45), piazza Matteotti (15.55-16.25), via Salvo D'Acquisto (16.30-17.00), via Trucco (17.10-17.30), via Moriondo (18.10-18.30), viale Acquedotto Romano (18.40-19.00) e corso Bagni (19.10-19.50) per la sola giornata di sabato, in orari prestabiliti, in cui verrà effettuata la raccolta di plastica e lattine e organico.

· La linea Verde Ecobus effettua 9 fermate: corso Roma (14.30-14.50), piazza Addolorata (15.00-15.30), corso Cavour (15.40-16.00), piazza Bollente (16.05-16.35), piazza San Guido 17.25-17.55), piazza Italia 18.00-18.35), via Monteverde (18.40-19.00), piazza San Francesco (19.05-19.25) e piazza Conciliazione (19.30-19.50) per la sola giornatà di sabato, in orari prestabiliti, in cui verrà effettuata la raccolta di carta e secco

Disservizi a due passi da Acqui

Quando il telefono teme la pioggia

Acqui Terme. La tecnica ha fatto in questi anni un enorme balzo in avanti: la telefonia poi sembra essere il battistrada del progresso tecnologico.

Eppure (sembra impossibile ma è così!) ci sono luoghi in cui bastano pochi centimetri di pioggia ed il telefono diventa inservibile. Non si ricevono più telefonate ed è impossibile raggiungere qualunque utente telefonico, vicino o lontano.

La vicenda non è di oggi ma dura da tempo e a nulla sono servite le proteste e gli interventi dei tecnici i quali, ogni volta che intervengono, assicurano che il fenomeno non capiterà più.

Non occorre però aspettare molto: basta all'arrivo del primo temporale estivo, della prima pioggia primaverile o, peggio ancora, di una anche modesta nevicata per vedere smentite le assicurazioni del tecnico di turno.

Direte voi: ma un fenomeno così si verifica in un luogo sperduto, Iontano. Ci spiace

contraddirvi ma il luogo non dista neppure due chilometri dal Comune di Acqui e si trova a Terzo, precisamente in Regione Costa. Questo disservizio provoca oltre che disagi telefonici anche l'impossibilità di connessione ad Internet che qualcuno in quella zona usa come succede spesso oggi anche per lavoro.

C'è solo un particolare ancora che merita di essere segnalato: le bollette telefoniche arrivano con straordinaria puntualità e chiedono imperiosamente di essere pagate.

Cosa che gli utenti telefonici della zona finora hanno sempre fatto ma, a questo punto, comprensibilmente esasperati, si sono rivolti al nostro giornale. chiedendo di dare voce al loro disagio e sperano di non dover ricorrere a forme di protesta quali il rinvio al mittente delle bollette se i gestori delle linee telefoniche e del servizio non dovessero risolvere come è loro dovere il problema

Red.acq.



Per informazioni e iscrizioni: CSF Enaip Via Principato di Seborga, 6 - Acqui Terme Da lunedì a giovedì: 8-13/14-17; venerdì 8-14 Tel. 0144 313413 - www.enaip.piemonte.it csf-acquiterme@enaip.piemonte.it.

Con l'Open Virtual Day di sabato 16 gennaio 2021 si conclude la serie di date dedicate all'orientamento nella scelta del percorso di studi dopo la terza media, organizzate dal Centro Servizi Formazione Enaip di Acqui Terme. Il personale Enaip sarà di nuovo pronto ad accogliere le famiglie e le allieve e gli allievi delle classi terze, sia in appuntamenti on line tramite la piattaforma Google, che attraverso incontri in presenza. In base alle vigenti normative sarà possibile effettuare anche una vista guidata alla scuola stessa per la quale sarà necessario effettuare la prenotazione tramite la segreteria della scuola stessa.

L'Enaip di Acqui è annoverato tra le prime agenzie formative in Piemonte grazie alla propria dotazione tecnologica, i suoi laboratori sono dotati di attrezzature e parco macchine molto evoluti: per ogni allieva/o è predisposta una postazione di lavoro individuale per consentire un apprendimento in simulazione, come potrete constatare durante la vista quidata.

SABATO 16 GENNAIO dalle 10 alle 12



L'offerta formativa per il 2021- 2022 offre alle studentesse e agli studenti in uscita dalla 3ª media, tre percorsi differenti:

- Operatore elettrico
- Operatore meccanico
- Operatore Informatico con Sistema Duale.

I percorsi hanno durata triennale, con un monte ore annuale di 990 ore per un totale complessivo di 2970. Le allieve e gli allievi, nel corso del terzo anno, saranno impegnati in una fase di studio iniziale più caratterizzata da ore di lezione teoriche e di laboratorio, poi tra febbraio e aprile, inizieranno un periodo di stages, in cui faranno una prima esperienza lavorativa all'interno di vero un contesto



aziendale. Per l'ambito informatico è stato attivato il nuovissimo corso triennale di "Operatore Informatico" con la modalità sperimentale del "Sistema Duale". Il corso è finalizzato a formare una figura professionale capace di intervenire nel processo di sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici collaborando con il sistema computerizzato, di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, dispositivi desktop, mobile, periferiche, individuando problemi di funzionamento, di collaborare a progetti relativi alla sicurezza e privacy, di comprendere gli aspetti della comunicazione digitale e social, o delle app. Durante ogni annualità e le allieve e gli allievi sono in formazione per 900 ore. Il primo anno vengono svolte circa 400 ore con il metodo didattico "dell'Impresa simulata", in cui viene ricreato, all'interno della scuola, un ambiente che simula l'attività pratica. Mentre già dal secondo anno, le allieve e gli allievi saranno inseriti in vere e proprie aziende con la formula dell'alternanza scuola-lavoro o dell'apprendistato formativo.

ACQUI TERME L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 |

Acqui Terme. La nuova programmazione del Programma si sviluppo rurale del Piemonte sarà uno dei tre pilastri principali dell'azione di Governo del Piemonte nel 2021. Questo quanto annunciato dal Presidente della Regione, Alberto

Al riguardo, è previsto un prolungamento del Psr 2014-2020, appena scaduto, con due anni di transizione che permetteranno di impostare il nuovo Psr, strumento principale di programmazione per l'agricoltura piemontese, grande attenzione sarà posta per semplificare le norme e ampliare i soggetti beneficiari, in particolare per quanto riguarda l'insediamento dei giovani agricoltori.

«Sarà importante il rinnovamento delle misure della futura programmazione del Psr – ha precisato l'assessore regionale alla'Agricoltura, al Cibo, alla Caccia e alla Pesca, Marco Protopapa - per rispondere alle nuove esigenze che arrivano dai nostri territori, dalla diffusione capillare della banda larga su tutte le aree regional agli investimenti sul green. Al tempo stesso nei due anni di transizione proseguirà il sostegno alle aziende piemontesi attraverso le misure del Programma di sviluppo rurale sull'agroambiente, dal biologico all'innovazione della meccanica e del tecnologico nella coltivazione»

In prospettiva della ripartenza di tutte le attività legate al settore enogastronomico piemontese, nel 2021 l'Assessorato all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte impegnerà più risorse e rafforzerà le azioni di promozione della filiera cibo puntando sempre su qualità e conoscenza dell'origine, e



Lo annuncia l'assessore regionale Protopapa

Per la filiera del cibo un nuovo Psr e più risorse

quindi sulla tracciabilità dei prodotti. La nascita e il ricono-scimento dei futuri "Distretti del cibo del Piemonte", il cui rego-lamento regionale è stato approvato a fine 2020, sono tappe orientate nella direzione di una promozione legata al territorio, che si caratterizza per peculiarità naturali e gastronomiche, e nel rispetto e rivalutazione anche delle tradizioni locali. «Il comparto legato al cibo rappresenta la punta più elevata, più diffusa e più radi-cata nella cultura del Piemonte: i vini, i tartufi, la carne, la frutta, le nocciole, il riso sono solo alcuni esempi di filiere

LANCORA

IL TUO SETTIMANALE

sempre

agroalimentari che confermano il rilievo internazionale del-le nostre produzioni – sottolinea l'assessore Protopapa – II sistema cibo in Piemonte coinvolge tutti gli ambiti di un territorio, oltre alla filiera produttiva anche quella dello sviluppo turistico locale e della tutela ambientale»

Un aspetto di particolare importanza sul quale Protopapa intende impegnarsi, con il coinvolgimento di altri assessorati regionali, sarà quello del "No allo spreco del Cibo", che sarà rivolto all'educazione alimentare ed al risparmio.

Saliceto • Dal garante regionale dei detenuti Bruno Mellano

Bocciato il progetto sul carcere all'ex Acna

Saliceto. Il garante regionale dei detenuti Bruno Mellano ritorna sulla questione del car-cere all'ex Acna di Cengio ribadendo che il posto sia logisticamente "inadatto"

Opinione che gli amministratori di Saliceto gli avevano contestato ritenendo l'ipotesi carcere un'opportunità di sviluppo dopo gli anni di inquinamento industriale. Il botta e risposta continua, quindi, in attesa del sopralluogo ministeriale atteso nei prossimi giorni per valutare quale area, tra il sito Cengio e quello Cairo Montenotte, sia più adatta a ospitare il nuovo peni-

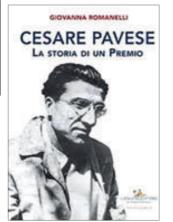
tenziario della provincia di Savona. Commenta Mellano: "L'ambito territoriale del Prap di Torino comprende anche la Liguria e la Valle d'Aosta ed inevitabilmente le scelte del distretto ricadono direttamente o indirettamente anche sulle strutture penitenziarie e sui ristretti piemontesi. Sia in termini di gestione del personale, sia nei trasferimenti che sul distretto vengono decisi a Torino, sia negli sfollamenti fra istituti, di cui usufruiscono frequentemente case circondariali molto grandi, come Torino. Non appaia quindi abusiva questa nota conclusiva sul 'carcere di Savona".

Il vecchio istituto sorgeva in centro a Savona sulla collina del Monticello, dove nella seconda metà del trecento vennero eretti la chiesa ed il convento di Sant'Agostino. Il complesso, articolato su tre livelli, subì nei secoli trasformazio-

ni e modifiche. Ad inizio dell'Ottocento, a seguito della sop-pressione degli ordini monastici operata dalle leggi napoleoniche, il convento diventa sede di carcere giudiziario, funzione che ha ricoperto per più di due secoli per venire - finalmente chiuso solo nel 2016. Ora si apprende di una proposta degli enti locali per la collocazione di un nuovo carcere nell'area dell'ex fabbrica "dei



veleni", l'Acna di Cengio, su un'area gestita dalla Syndial, ora Eni- Rewind. Le ragioni che spin-gono il Ministero di Giustizia e quello delle Infrastrutture per l'acquisizione e la costruzione di un istituto penale in quel sito sono certamente rispettabili (riutilizzo dell'area, posti di lavoro, mercato immobiliare, ecc.) ma non hanno nulla a che fare con i problemi di un'esecuzione penale volta al reinserimento sociale, ad assicurare una pena dignitosa, a contatto con le famiglie e con i servizi del territorio. Si segnala, invece, la presenza dell'imponente ed adeguato complesso di edifici della Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte, che ha ampi spazi e significative strutture di servizio, e che -con lungimiranza della direzione - sta già sperimentando sia il lavoro all'esterno dei detenuti della Casa di Reclusione a custodia attenuata di Fossano, sia l'utilizzo di stanze per l'accoglienza sul territorio di soggetti in misura alternativa, accettando una sfida di senso e di prospettiva. per un carcere davvero "nuovo"





▲ Beppe Severgnini, Sebastiano Vassalli, Claudio Magris e Luigi Gatti



▲ Corrado Augias e Livia Ravera



▲ Luigi Gatti con Umberto Eco

Santo Stefano Belbo • Giovanna Romanelli e la storia del Premio Letterario

Per Cesare Pavese, e per Luigi Gatti: "il mestiere" di promuovere un Premio

Santo Stefano Belbo. Si deve alla penna di Giovanna Romanelli (docente di Langue, culture e civilisation italienne presso la Sorbonne - Paris III; e, soprattutto, presidente di Giuria del Premio Letterario, e parte del Comitato scientifico della Fondazione Casare Pavese) il ricco volume, edito da Gangemi, che ha titolo Cesare Pavese. La storia di un Premio. Con testi, contributi e fotografie non solo dedicati a l'Autore de La luna e i falò, ma anche al professor Luigi Gatti - scomparso improvvisamente quasi due anni fa; nel prossimo gennaio la triste ricorrenza lui per diversi lustri anima della manifestazione. E carattere certo non facile - capace di qualche piccola sfuriata, quando il cronista coglieva qualche passaggio non troppo convincente di un ospite, o qualche gratuita sudditanza: accadde, su entrambi i versanti, con Vittorio Sgarbi... - ma capace di non pochi "miracoli culturali".

A testimoniarli la ricca serie di personalità del mondo della Cultura che, quasi allo scadere dell'estate, la Casa natale di Cesare Pavese ha ospitato e continua ad ospitare; e non meno preziosa è la collezione dei Quaderni CEPAM che riflettono il corpus degli studi pavesiani nel mondo.

Ecco un bel libro che, per prima cosa, ripercorre il Premio e le sue trasformazioni nel tempo, facendo memoria dei

contributi più significativi. E subito segnaliamo il testo integrale dell'apporto offerto, nel 2011, da Umberto Eco era il 28 agosto, e anche "L'Ancora", naturalmente, tramite un ampio servizio, sottoli-neò la straordinarietà di quella partecipazione.

Ma poi, a ben vedere, ogni anno lo straordinario diveniva "ordinario" a Santo Stefano: nella cornice delle colline del Moscato ecco Gustavo Zagrebelsky, Giancarlo Giannini, Alan Friedman ed Elena Loewenthal, Massimo Cacciari, Claudio Magris, Sebastiano Vassalli ed Alberto Asor Rosa, Corrado Augias, Serena Dandini.

Il formato grande del volume dà la possibilità di esaltare le immagini (e tanti sono gli scatti di Elio Scaletta) di poeti, giornalisti, saggisti, e - natural-mente - dei luoghi pavesiani (dalla Palazzina del Nido alla

vista sul paese da Moncucco). Ma ciò che, nelle righe più minute, emerge è anche il legame forte con il territorio

Un legame stretto dalle diverse penne "di casa nostra" che il Pavese magari l'hanno "guadagnato" nelle sezioni cosiddette "minori". E così, con merito, son stati gratificati l'impegno e la dedizione di Paolo De Silvestri (Premio per la Poesia piemontese 2009), Renato Morelli (stessa catégoria ma nel 2013), Egle Migliardi per la Poesia in lingua (2016), Gianfranco Morino (per editi e inediti 2010 e 2016), Antonio Visconti (menzione 2018).

Senza poi contare le ópere di Giovanni Massolo e di Concetto Fusillo donate al CE-PAM, e l'impegno di Adriano Icardi, vicepresidente di giuria, pronto a trasferire l'esperienza Acqui Storia" dal Bormida al Belbo.

Le pagine solo in apparenza dicono del passato.

Rimemorare - scrive Giovanna Romanelli nella sua misurata introduzione - consiste nel far irrompere ciò che è accaduto ieri nell'oggi, serve ad aggiornare una esigenza che viene dal passato.

Perché il ricordo di chi ha fatto esercizio di duro e appassionato lavoro possa trovare uomini e donne capaci di proseguirlo.

ANCHE IN FORMATO DIGITALE

Sfoglia L'Ancora

su www.settimanalelancora.it leggi notizie, guarda video e fotografie







G.Sa

Cassinelle • Orari ridotti e lunghe code. E Fornaro scrive a Patuanelli

Ufficio postale, esposto in Prefettura

Cassinelle. Arriva ai massimi livelli la problematica legata all'ufficio postale di Cassinelle. Il sindaco Roberto Gallo ha deciso di presentare un esposto in Prefettura, per stigmatizzare ancora una volta i disagi legati all'apertura parziale dell'ufficio postale del paese.

Il sindaco è esasperato: una prima segnalazione (inviata alla direzione della "macroarea territoriale Nord Ovest Alessandria 2) era già stata effettuata a fine giugno, seguita poi da un sollecito inviato dal primo cittadino intorno a Ferragosto. Ora però il problema è diventato insostenibile.

Il paese è in attesa che l'ufficio postale ripristini l'orario "pre-Covid" da mesi, dall'inizio della cosiddetta "Fase-2". «Finora abbiamo ricevuto solamente promesse e nessun fatto concreto», lamenta il sindaco.

L'ufficio postale, che si trova in piazza Garibaldi, ha un solo sportello, aperto al martedì, giovedì e sabato. E per rispettare il protocollo sanitario solo una persona per volta è ammessa all'interno della struttura.

Inevitabilmente, sempre più spesso, fuori dall'ufficio si creano lunghe code, talvolta anche assembramenti, e la gente, anche gli anziani, si



trovano ad aspettare per ore il proprio turno fuori, al freddo.

L'unica alternativa (per chi può) è percorrere 5 chilometri e recarsi all'ufficio del vicino paese di Molare, ma è evidente che questa forma di disinteresse verso il territorio non può essere tollerata.

D'altronde, la situazione degli uffici postali nell'Ovadese è sotto gli occhi di tutti: molti paesi dalla scorsa primavera, con le motivazioni legate al Covid si sono visti ridurre il servizio, con una tempestività che però non ha trovato riscontri quando è arrivato il momento di riaprire.

A metà ottobre il sindaco di Trisobbio, Marco Comaschi, aveva denunciato pubblicamente la riduzione dell'orario di apertura e addirittura la mancanza di un'insegna all'esterno della struttura.

La lettera del sindaco Gallo è arrivata sulla scrivania del Prefetto di Alessandria, Iginio Olita, ma la voce di Cassinelle si fa sentire anche in Parlamento. Infatti, qualche giorno fa, anche l'onorevole Federico Fornaro si è occupato del problema, presentando un'interrogazione a risposta scritta al ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanel-

Oltre a chiedere quali iniziative intenda assumere il ministro, il capogruppo di LeU alla Camera ricorda che "la popolazione della zona interessata ha un'età media molto alta ed è difficile pensare che possano utilizzare i servizi online".



▲ II Presidente Bruno Fortunato

Ricaldone

Dopo l'assemblea generale dei soci

15

Tre Secoli: conferma per Fortunato e per il CdA

Ricaldone. Conferma, al vertice del Consiglio di Amministrazione della Cantina "Tre Secoli" di Ricaldone-Mombaruzzo, per Bruno Fortunato, Presidente uscente e riconfermato nella sua carica lo scorso 14 dicembre al termine dell'assemblea generale dei soci.

L'assemblea, convocata per procedere al rinnovo delle cariche sociali, ha riconfermato praticamente in toto (un solo cambiamento) il CdA, composto ora da Giuseppe Alpa, Mario Benazzo, Vittorio Bergamasco, Alessandro Caruso, Bruno Fortunato, Regina Francese, Marco Gotta, Agostino Martini, Mirko Ottria, Gian Luca Pernigotti e Paolo Scovazzi. A sua volta il Consiglio, con voto unanime, ha riconfermato al vertice il Presidente Bruno Fortunato e il suo vice, Vittorio Bergamasco.

Il Presidente Fortunato, appena rieletto, si è detto soddisfatto, soprattutto per l'elevato numero di soci votanti (circa 200 sui 300 totali della Cantina) e per la riconferma complessiva del CdA, indice di un buon lavoro svolto. Fortunato ha voluto richiamare e sottolineare i progetti e le nuove strade ultimamente intraprese in ambito commerciale, quali la vendita attraverso i canali della Grande

Distribuzione Organizzata e quello Ho.Re.Ca., ovviamente compatibilmente con il rallentamento subito dal mercato a seguito delle restrizioni legate al diffondersi della pandemia.

Proprio a questo riguarda, nell'intento di sopperire alle problematiche di movimento della clientela, è stata creata una rete di vendita e-commerce sui principali social network e attraverso un proprio sito web strutturato, ai quali si aggiunge un servizio diretto di consegna a domicilio gratuita per tutte le province di Alessandria e Asti, che ha subito fornito riscontri positivi.

«La linea che vogliamo perseguire è quella di incentivare la vendita del prodotto in bottiglia rispetto allo sfuso – sottolinea il Presidente Fortunato – e dovrà permetterci nel medio periodo una migliore remunerazione delle uve ai soci. Per questo seguiranno progetti a sostegno della promozione delle nostre eccellenze, come Asti, Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui e Barbera d'Asti. Nella prossima primavera ci saranno eventi mirati per favorire la visita dei nostri vigneti e cantine con degustazioni e ristori su prenotazione e la possibilità di immergersi fra le bellezze offerte dal nostro territorio».

Visone. Il 2020 si è chiuso con i tradizionali auguri, attraverso i social, del sindaco avv. Manuela Delorenzi.Il 2021 si apre con la speranza che l'anno nuovo sia sinonimo di ripartenza sotto tutti i punti di vista.

A Visone è tempo di primi bilanci, guardando al passato ma già pensando al prossimo futuro. Il primo pensiero è rivolto però naturalmente «a tutti quelli che hanno perso i loro cari in questi mesi di tragica pandemia, quelli che sono stati malati o che hanno perso lavoro e risorse, certezze e fiducia»

Poi si getta uno sguardo ai mesi passati, alle difficoltà incontrate, la lotta alla pandemia, i dubbi e le incertezze affrontate. Un esame dal punto di vista non solo amministrativo ma anche umano. «Gestire il paese in questo anno diffici*le è stata una sfida* - continua Manuela Delorenzi. - Una sfida da cui torniamo stanchi ed anche scoraggiati, ma non ab-biamo mai smesso di lavorare per il benessere di Visone e dei suoi abitanti. Abbiamo sempre e prima di tutto cercato di essere presenti e di esseVisone • Parla il sindaco Manuela Delorenzi

"Speriamo che il 2021 ci riporti alla normalità"



re di aiuto, a partire dai primi momenti in cui tutto era incerto, quando mancavano protezioni e mascherine, quando molti, forse per mancanza di esperienza diretta ed informazioni precise, continuavano a comportarsi come sempre, non volendo ammettere che era drammaticamente necessario un cambio di passo e di abitudini». Parallelamente all'emergenza e al virus, la vita amministrativa è andata avanti, con importanti novità per la comunità.

«Tra tutte queste difficoltà, alcuni progetti sono stati por-tati a termine: la casetta dell'acqua ai primi di luglio, l'installazione del nuovo bancomat a fine ottobre, poi la ristrutturazione dei giardini pub-blici, il faticoso ripristino della viabilità sulle strade colpite dall'alluvione del 2019, la pavimentazione al cimitero, poi ancora la pulizia dei fossi e dei tombini della rete di fognatura pubblica, oppure gli interventi sugli argini del torrente Caramagna. Anche se», ammette il Primo Cittadino di Visone, «questa situazione di precarietà in cui ci troviamo immersi ci impedisce di godere appieno dei risultati raggiunti».

Dopo un lungo sguardo a

quello che è stato e che abbiamo vissuto, l'obiettivo è ora quello di voler tentare a

tutti i costi di tornare alla normalità. «Anche solamente pensare al momento in cui saremo usciti da questa situazione. A quando magari la prossima primavera uno dei nostri ragazzi, seduto su una panchina all'ombra, studierà o lavorerà usufruendo del servizio "WiFi free" A quando torneremo a festeggiare le Busíe, oppure a fare i concerti sotto la nostra Torre. A quando gli amanti del ciclismo e delle passeggiate verranno a percorrere i nostri sentieri senza più paura, a godersi le nostre campagne ed i nostri castelli, a scoprire le nostre delizie gastronomiche. Insomma, a tutte le cose belle che il 2021 regalerà al nostro paese, al territorio ed alla nostra comunità. L'augurio a tutti è che il nuovo anno sia un nuovo inizio, prima di tutto con la diffusione del vaccino e la sconfitta definitiva di questa malattia», conclude il suo intervento il Sindaco. D.B.



Rivalta Bormida • Nel 76° del loro martirio

Ricordati i partigiani Paolo Bocca e Alexander

Rivalta Bormida. Con una breve, ma sentita cerimonia, il Comune di Rivalta e la locale sezione dell'ANPI hanno voluto ricordare il 76° del martirio dei partigiani Paolo Bocca e Alexander, avvenuto il 30 dicembre 1944.

Paolo, giovanissimo rivaltese di appena vent'anni, era entrato a far parte del movimento partigiano per combattere le bande fasciste dei repubblichini di Salò ed i nazisti alla fine dell'estate del 1944, e aveva partecipato ad alcune azioni insieme alla 79ª brigata Garibaldi "Viganò" – distaccamento "Rino Mandoli" con il nome di battaglia "Barbablù".

Qui era avvenuta la sua conoscenza con Alexander, un militare russo della zona di Minsk fatto prigioniero dall'A.R.M.I.R., tradotto in campo di concentramento in Italia e fuggito dopo l'8 settembre che aveva in seguito abbracciato la lotta ai nazifascisti.

I due giovani insieme a un terzo compagno, Pierino Romano, detto "leopardo", incapparono purtroppo, nella freddissima notte del 28 dicembre, in regione Presa, in un rastrellamento compiuto dai tedeschi. Mentre "leopardo" fortunosamente riuscì a fuggire, Paolo Bocca e Alexander vennero catturati e subito trasferiti a Novi Ligure e quindi, dopo un sommario processo, barbaramente fucilati il giorno 30. Fino a poco tempo fa, mentre Paolo Boc-



ca riposava nel cimitero di Rivalta, Alexander era rimasto nel cimitero di Novi Ligure, ma da qualche tempo per volontà del Comune di Rivalta i due compagni d'arme sono di nuovo insieme, e la loro riunione sarà sancita ufficialmente con una cerimonia ad hoc che verrà organizzata a pandemia appena conclusa.

Nel frattempo, il 30 dicembre, una delegazione guidata dal sindaco Claudio Pronzato e dal Presidente dell'ANPI Rivalta, Gianni Pisani, ha reso omaggio ai due partigiani portando presso la tomba di Paolo Bocca, recentemente restaurata, un vaso di fiori. Il ricordo è il miglior modo per onorare i caduti per la Libertà.





Carpeneto • Panettoni ai meno giovani, una felpa ai più piccini

Dal Comune regalo di Natale agli anziani e ai nuovi nati

Carpeneto. Come ogni anno l'Amministrazione comunale di Carpeneto ha voluto testimoniare vicinanza ai propri concittadini durante le Feste Natalizie, con alcune iniziative che ormai si tramandano da diversi anni.

A partire dalla consegna dei panettoni a tutti gli ultranovantenni presenti in paese (in totale 21, di cui 8 presso la Casa di Riposo Comunale "G. Perelli"), un regalo natalizio ai 22 ospiti della Casa di Riposo e la consegna di una felpa personalizzata (con la scritta "Carpenetesi si nasce") ai bimbi nati durante l'anno appena concluso. "Un gesto che racchiude

il senso e la voglia di appartenenza alla nostra piccola comunità», la spiegazione del primo cittadino Gerardo Pisaturo. «La speranza è che Carpeneto possa crescere sempre più nelle generazioni future e questo omaggio è un segnale di ringraziamento alle famiglie che decidono di rimanere o di trasferirsi da noi, anche in riferimento ai servizi che il paese offre, dal micronido alle scuole».

In paese i nuovi Carpenetesi lungo l'arco del 2020 sono stati due, un maschietto e una femminuccia, quest'ultima venuta alla luce proprio pochi giorni prima della fine dell'anno. In foto invece il maschietto Alessio, nato il 15 febbraio da Marco Borgia e Tatiana Oliveri.

Sezzadio • Al 'Gratta e vinci' nella tabaccheria del paese

Il 2020 si chiude in bellezza con una vincita da 10.000 euro

Sezzadio. Il 2020 si chiude in bellezza per un ignoto, fortunato cliente della tabaccheria di Sezzadio.

Il 31 dicembre infatti, acquistando un "Gratta e vinci" da 5 euro un uomo è riuscito a intascare una vincita di 10.000 euro (lordi).

La vincita è avvenuta nella tabaccheria di piazza San Pio V, gestita da Patrizia Abbiate. Assoluto riserbo sull'identità del vincitore: la titolare ha solo fatto capire che non si tratterebbe di un sezzadiese ma comunque di un cliente abituale, che lavorando nei dintorni spesso fa visita alla tabaccheria, per tentare la fortuna.

Stavolta, però, un'ora dopo avere acquistato la scheda de "Il Miliardario", lo scommettitore è tornato per rendere nota alla titolare la sua vincita. Patrizia Abbiate e la collega che gestisce con lei la rivendita sono state "ripagate" con una mancia di 50 euro a testa. Per il fortunato vincitore, invece, ne arriveranno presto 8.800. Questo perchè la legge prevede una tassazione del 12% sulle vincite al gioco di valore superiore ai 700 euro. In ogni caso, sicuramente un buon modo per dire addio al 2020 e guardare con ottimismo al 2021.

DALL'ACQUESE L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 |

Sezzadio • Lunedì 28 dicembre una seduta a porte chiuse senza streaming

Un Consiglio senza intoppi

Sezzadio. Seduta a porte chiuse, e senza la tradizionale copertura streaming via Facebook (per un problema di collegamento) per il Consiglio comunale di Sezzadio, che durante le festività, il 28 dicembre, si è ritrovato nel Salone Comunale "Saragat" per discutere un ordine del

giorno composto da sei punti. È stata una serata senza particolari intoppi, e anche quando la minoranza ha deciso di distinguere la sua posizione dalla maggioranza, questo è avvenuto senza polemiche o diatribe.

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, avvenuta con l'astensione della minoranza, il segretario Stefano Valerii, appena tornato alla guida del Consiglio (con la formula dello "scavalco") ha proceduto portando all'attenzione della sala la ratifica di una variazione d'urgenza al bilancio di previsione effettuata dalla Giunta. A motivare la delibera era stato l'arrivo dei fondi per il sostegno alimentare in tempo di Covid-19 (circa 7500 euro) che hanno suggerito di procedere con la massima rapidità. Anche in questo caso il punto passa e la minoranza si astiene.

Al terzo punto l'approvazione di un regola-mento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Come noto, è stato deciso di accorpare queste tasse comunali per il suolo pubblico in una sola voce. Per ora si è provveduto all'approvazione di un regolamento "standard", mutuato da altri enti, in modo da avere una base normativa, sulla materia, che il Comune si riserva di ampliare e modificare in seguito così da andare incontro alle peculiarità e alle necessità del paese. Ancora una volta l'approvazione avviene con i soli voti della maggioranza e l'astensione dei consiglieri di minoranza.

Tutti unanimi, invece, i consensi ai punti successivi: al quarto, un atto dovuto, l'approvazione del nuovo piano Tari, stilato dal Consorzio di Bacino, che i Comuni sono chiamati a approvare. Un atto formale, che viene superato senza fatica. Un po' più di spiegazioni per il punto numero 5: il rinnovo di una convenzione fra i Comuni del Novese per la gestione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive negli anni 2021-23.

Il servizio va in effetti gestito in forma associata, e Sezzadio già in precedenza aveva scelto di unirsi ai Comuni del Novese per questo servizio. Poiché l'esperienza è stata positiva, il rinnovo è consequenziale.

E anche qui la minoranza vota con la maggioranza. Infine, approvato all'unanimità anche l'ultimo punto dell'ordine del giorno, ovvero la revisione periodica delle società partecipate dal Comune alla data del 31 dicembre 2019.Per i piccoli Comuni di solito questo tipo di atto non comporta problemi e in effetti anche Sezzadio non fa eccezione; unica partecipazione dell'Ente è il possesso di una piccolissima quota di Aral che peraltro è già stata confermata.

Melazzo • Martedì 5 gennaio. Problema risolto dopo alcune ore

Frana in località Molli: forti problemi per erogazione acqua

Melazzo. Problemi a Melazzo per quanto riguarda l'erogazione dell'acqua potabile

Nel primo pomeriggio di martedì 5 gennaio, infatti, l'intero paese è rimasto senz'acqua per diverse ore a seguito di una frana che, in Regione Molli, ha danneggiato parte della condotta portante. Sul posto sono subito intervenute le squadre di pronto intervento dell'Amag, oltre che un mezzo dei Vigili del Fuoco, chiamati a scopo precauzionale in quanto la frana aveva anche lambito un vicino serbatoio del gas e insisteva sopra una casa.

Dopo diverse ore, la condotta è stata ripristinata, anche se i disagi per l'erogazione dell'acqua in paese sono proseguiti ancora per alcune ore, in attesa che il serbatoio centrale tornasse a regime. Lo scavo resterà aperto per alcuni giorni a scopo precauzionale, ma il problema dovrebbe aver trovato risoluzione.



Maranzana • Per le parrocchie di Alice, Ricaldone e Maranzana

La festa degli anniversari di matrimonio

Maranzana. Anche que-st'anno le comunità di Alice Bel Colle, Ricaldone e Maranzana si sono ritrovate per celebrare la festa della famiglia e degli anniversari di matrimonio. La data prescelta è stata quella del 27 dicembre, giorno della Santa Famiglia. Quest'anno, a causa della pandemia e delle bilite dal governo, la partecipa-zione non è stata numerosa come negli anni precedenti, ma comunque è stato significativo che fra le coppie che hanno voluto celebrare in maniera comunitaria questo momento importante della loro vita fossero rappresentate tutte e tre le parrocchie.

Alla funzione, celebrata quest'anno a Maranzana, nella chiesa di San Giovanni Battista, hanno presenziato quattro coppie che hanno celebrato i loro anniversari di matrimonio, oscillanti fra i 5 e i 60 anni. Nel-Timperi ha ricordato l'importanza e la centralità della famiglia nella società. "La famiglia è cellula della società e piccola chiesa", come ricorda il Concilio Vaticano II. Anche in tempo di difficoltà, comunque, si è trattato

di un momento di vita insieme che ha affratellato e unito le tre comunità parrocchiali.

Hanno celebrato il loro anniversario

- Carlo Grua e Francesca Lazzaro di Ricaldone (60° anni-
- Piero Massetta e Mariangela zana (45° anniversario). Mirco Ottria e Elisabetta Fal-
- labrino di Ricaldone (10° anniversario).
- Paolo Foglino e Samantha Sardi di Alice Bel Colle (5° anniversario)

Ricaldone • Realizzato dal videomaker acquese Valerio Marcozzi

Con il nuovo anno lo spot "Un'isola in collina"

Ricaldone. La telecamera, montata sul drone, scende dalla Muntò, poi danza intorno al campanile della parrocchiale, inquadra, in una navata laterale. la statua di San Simone. Poi ecco i vigneti. Una vendemmiatrice meccanica (un frammento brevissimo, ma che noi non avremmo inserito, perché la raccolta a mano, da sempre, è tratto identitario, e la macchina che raccoglie i grappoli è, per fortuna, ancora un'eccezione...) e tanti forbicioni che tagliano i grappoli. È il tempo di vendemmia quello che le immagini e la musica,

di gusto epico, raccontano. Il nuovo che avanza è anche la grande rossa "grande pan-

E ancora c'è il Museo Tenco nel vecchio asilo, un disco che suona Mi sono innamorato di



te, e il palco con i musicisti (ecco Gino Paoli e gli Yo Yo Mundi), e una tavola imbandita.

Ŕicaldone, *Un'isola in colli*na. Da pochi giorni è disponibile sul web l'ultimo spot rea-lizzato dall'acquese Valerio Marcozzi. Lo ha commissiona-

to il Municipio per provare a projettarsi, con spirito positivo. nel tempo del dopo pandemia. Con l'obiettivo di valorizzare, al meglio, le tante e speciali ricchezze del paese.

Novanta secondi, tutti da ve-

G.Sa





▲ Francesco Marzio

Rivalta Bormida • In via Bocca, dove un tempo era la sede ANPI

Una nuova collocazione per la biblioteca comunale

Rivalta Bormida. Da qualche settimana, la biblioteca co-munale di Rivalta Bormida ha una nuova sede. Si è trasferita nei nuovi e più ampi locali di via Paolo Bocca, al piano terreno del Municipio, negli spazi un tempo occupati dagli Alpini e dall'ANPI.

Qui, grazie alla passione di Francesco Marzio, file di scaffali colmi di libri circondano un open space ben organizzato dove, una volta terminata la pandemia, sarà possibile organizzare presentazioni di libri o altri eventi culturali.

«Devo dire che i nuovi locali che il Comune ci ha messo a disposizione - spiega Francesco Marzio – sono davvero molto adatti per la biblioteca. La dotazione di libri è molto aumentata perché l'Amministrazione usufruendo di un bando ha potuto acquistare

Visone. Una brutta notizia, proprio la vigilia di Natale, ha

scosso l'intera comunità di Vi-Il Covid si è portato via a

73 anni Francesco Rizzola, figura legata indissolubilmente alla storia recente del borgo, da sempre molto attivo nella

Pro Loco, consigliere comu-

nale per una ventina di anni ed energicamente impegnato in tutte le cause di promozio-

ne del paese. Un Visonese

Lo ricorda così Simone Buf-

fa, attualmente consigliere di

minoranza ma soprattutto suo compaesano e amico.

"Il nemico, invisibile eppure

così aggressivo, che tutto il

mondo da quasi un anno combatte, ci ha portato via un no-

stro caro amico. Francesco Rizzola non era solito a troppe

cerimonie, a tante parole pre-

feriva la presenza - che risul-

tava semplicemente naturale -

per il suo paese; un impegno

offerto per Visone e per tutti

con frizzante e contagiosa al-

legria. Mani operose, parole schiette e genuine, buone

idee e orecchio attento: con

5000 euro di libri che ci hanno permesso di integrare la nostra disponibilità con classici. romanzi, saggistica e numero-se altre pubblicazioni.

Al centro della sala, abbiamo voluto creare questo open space in vista di eventi futuri, mentre qui (e indica una scrivania) sempre grazie al Comune collocheremo un computer che sarà a disposizione degli studenti e dei fruitori della biblioteca per ricerche scolastiche e approfondimenti»

Ma se è vero che il ruolo del Comune è stato importante, è giusto ricordare anche l'opera di tanti volontari che, insieme a Marzio, hanno lavorato per allestire la biblioteca.

«Dalla costruzione dei mobili e degli scaffali al trasporto e posizionamento dei libri... da solo non ce l'avrei mai fatta - conferma Marzio - Per fortuna alcuni amici, come Carlo Oliveri, Valter Barolo, Franco Caraccia. Ivo Fasiori, e Giancarlo Stefanelli (che si è occupato della parte elettrica) mi sono venuti in aiuto. E pói, il tocco femminile di Gabriella Oliva, che ha restaurato la porta e in generale è stata di grande aiu-

La biblioteca è un patrimonio di tutti, ed è bello constatare che tanti rivaltesi hanno voluto contribuire al suo allestimento.

Ora, finalmente, i locali sono pienamente operativi. I primi prestiti di libri dalla nuova sede sono partiti il 18 dicembre, e con l'anno nuovo la biblioteca rivaltese sarà aperta ogni lunedì e venerdì dalle 15 alle 18. Il tutto in attesa della sua inaugurazione ufficiale... appena il Covid lo permetterà.

Visone • Figure che scompaiono

Simone Buffa ricorda Francesco Rizzola



queste qualità, che hanno contraddistinto un impegno comunitario e civile a tutto campo ci ha mostrato cosa significa esserci, sempre, e spendersi per un'idea e una comunità senza preclusioni, in modo generoso, discreto e disinteressato. Non prendertela troppo, caro Franco, se con queste parole ho voluto raccogliere in un ultimo abbraccio corale i sentimenti di coloro che hanno incontrato una persona buona e ne sono stati arricchiti, ricevendo amicizia e fiducia. Difficile contare, in questi giorni inediti e stranianti, i ricordi che, affiorati alla mente, hanno strappato un sorriso amaro e tanta commozione: si tratta di una collezione preziosa, per chi come me hai conosciuto bambino e per cui sei stato un punto di riferimento; e per i tanti amici con i quali hai lavorato, costruito e condiviso molto di più.

Arrivederci lassù, Franco, ci manchi già moltissimo".

Sezzadio • Il Comune la realizzerà prossimamente

Una pista di pattinaggio davanti alla palestra

Sezzadio. Il Comune di Sezzadio ha reso noto di avere individuato lo spazio antistante la palestra comunale come un luogo idoneo per la realizzazione di uno spiazzo che possa essere in futuro reso polivalente e che possa soddisfare le necessità e le esigenze del gruppo di skatecross attivo in paese almeno per quanto concerne gli allenamenti estivi.

A tale scopo, la zona sarà presto asfaltata con una mescola particolar-mente fine e delimitata da una cordolatura in cemento.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di rendere in seguito l'area fruibile dai ragazzi di Sezzadio e in grado di ospitare altre attività ludico - ricreati-

Una parte dei lavori che saranno realizzati potrà anche contare sull'importante sponsorizzazione da parte della ditta di costruzioni NGF di Nizzo che consentirà di alleggerire il costo dell'opera.



Merana • Camion in un fosso sulla strada per Piana Crixia

Neve: tanti i disagi al traffico

Merana. La neve caduta copiosa nei primi giorni dell'anno ha determinato su tutto il territorio disagi al traffico di varia intensità.

Nella foto, il difficoltoso recupero, con annesso riposizionamento in carreggiata, di un camion finito in un fosso lungo la strada che conduce da Merana a Piana

DALL'ACQUESE 10 GENNAIO 2021 | L'ANCORA

Castel Rocchero • Dopo l'intervento di restauro dell'impianto campanario

Tornano a suonare le campane a mezzogiorno

Castel Rocchero. Dopo un minuzioso lavoro di restauro dell'impianto campanario, eseguito dalla ditta Mabell, di Bel-lati Marco, si è tornati ad un delle più antiche tradizioni, il suono della campana del mezzogiorno. Successivamente al fulmine che colpì il campanile nel 2006, l'impianto delle 5 campane del campanile non avevano più avuto un'intervento di manutenzione generale, ma lo scorso novembre, grazie alla volontà del nostro parroco, mons. Renzo Gatti, abbiamo avuto la possibilità di ripristinare, con un intervento di manutenzione generale, le campane, che ogni domenica suonano per il richiamo dei fedeli.

Ġrazie appunto a questo intervento, si è riusciti ad inserire un meccanismo che porterà a suonare a distesa, la campana del mezzogiorno come veniva suonata anni fa, per il richiamo dei lavoratori nelle vigne che da qualche giorno è entrato in funzione, e suonerà tutti i giorni puntale alle ore 12.

Le campane del nostro campanile, sono ormai le ultime rimaste in zona, completamente con le corde, e per questo abbiamo la fortuna nei giorni di festa, di poterle suonare a "baudretta" con lo stesso sistema che suonava anni fa Gianni Bottero, l'ultimo suonatore di Castel Rocchero. Oggi nei giorni festivi, abbiamo



l'onore di continuare la tradizione, grazie all' associazione Campanari del Monferrato.

Domenica 10 gennaio, alle ore 10, presso la parrocchiale, verrà celebrata l'ultima messa del nostro parroco mons. Renzo Gatti, che purtroppo per motivi di età non vi son o le condizioni perché il nostro parroco possa proseguire nel suo incarico. Al termine della messa, ci sarà un momento di incontro, nel rispetto delle norme anti Covid, con il nostro parroco. Sarà occasione per passare un momento insieme, dove ringraziare e salutare mons Renzo Gatti, amato e stimato dalla comunità di Castel Rocchero. Invitiamo calorosamente la popolazione a partecipare. Nella foto mons. Renzo Gatti con il coro parrocchiale di Sant'Andrea.



Cortemilia • Domenica 10 gennaio messa di trigesima in San Pantaleo

Si ricorda Angelo Pellerino

Cortemilia. Saranno in molti, i cortemiliesi e non, che domenica 10 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di San Pantaleo, presenzieranno alla santa messa di trigesima in memoria di Angelo Pellerino, deceduto all'età di 92 anni, nella mattinata di domenica 6 dicembre nella sua abitazione in borgo San Michele, per manifestare la sua vicinanza alla moglie Maria che per una vita ha ge-stito il negozio di merceria e maglieria in borgo San Michele, al figlio Ginetto Pellerino direttore di banca, gran maestro della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", per più legislature consigliere comunale e assessore a sua moglie Annamaria e ai suoi parenti.

Angelo Pellerino, operaio originario di Bergolo tra i primi fautori della lotta all'Acna di Cengio sin dal 1956, quando in in sella al suo cavallo, con il cappello d'alpino in testa, ave-va preso parte al corteo per il blocco stradale sulla provinciale. Lotta continuata poi dal figlio Ginetto autore del celebre libro "Acna, gli anni della lotta" che dedico al padre e a tutti i valligiani che hanno combattuto per far rinascere la propria terra. Angelo è stato amministratore comunale per due legislature a Bergolo, ricoprendo la carica di vice sindaco nella giunta di Romano Vola. Angelo, persona affabile, di grande



cultura, con il quale era piacevole conversare, ha sempre partecipata attivamente alla vita del paese e del territorio ed era anche un grande appassionato di pallone elastico ed ha frequentato lo sferisterio cortemiliese sino a quando le sue condizioni di salute glielo hanno permesso.

Bubbio • Il lamento dell'agricoltore comm. Giacomo Sizia

Non si possono limitare i piccioni?

Bubbio. Riceviamo e pubbichiamo dal comm. Giacomo Sizia, agricoltore bubbiese: (Columba Livia) specie cacciabile. Sta poi ai cacciatori operare in merito. Sperando che

«Come ben comprendo le lamentele del cittadino il quale desolato per i "bombardamenti" si chiede "possibile che non si possa fare nulla per limitare i piccioni?".

Già la dice lunga il detto popolare sulle loro abitudini alimentari secondo il quale "mangiano oro e cagano piombo". Dove sta a significare che a livello agricolo è specie deficitaria al 100%.

Essi iniziano a produrre danni già al momento delle semine dei vari cereali, con le loro incursioni per raccogliere i semi in superfice e rovinando i giovani germogli in emergenza. Senza parlare dei danni ai tetti e grondaie dove malauguratamente decidessero di optare come loro domicilio.

Pensare che la soluzione in sé sarebbe semplice ed elementare al pari "dell'uovo di Colombo". Servirebbe, il condizionale è d'obbligo un D.P.C.M. (Decreto Presidente Consiglio dei Ministri). Tipo quelli che settimanalmente il Presidente Conte sforna a raffica. Nel quale dopo i vari visto...visto...visto.. si delibera: di concerto con i Ministri Agricoltura, Ambiente e Sanità di decretare il colombo di città

(Columba Livia) specie cacciabile. Sta poi ai cacciatori operare in merito. Sperando che non si abbia a ripetere la vicenda corvidi. Dove: dopo avere lottato per lustri ai tempi della Consulta Caccia e del Comparto Alpino Asti/Sud (1980-1995).

Con varie delibere, tanti solleciti e qualche amarezza. Compresa una Comunicazione Giudiziaria (così si chiamavano a quei tempi) ricevuta per "istigazione a delinguere e furti ai danni dello Stato". Colpevole, secondo il solito irresponsabile di turno di denunce 'a vanvera" di aver fatto liberare il territorio (uccidere) 27 corvi e 4 gazze. Nonostante le dovute autorizzazioni del caso. Comunque la vicenda si concluse con assoluzione per "inesistenza di reato". Però: che delusione pur entrando questa specie tra quelle venabili di fatto praticamente non vengono cacciati stante l'immangiabilità della preda.

Almeno si esercitassero su essi come tiro al volo tipo piattello! Ma tornando al colombo ricordo che mi imposi come obbiettivo nei cinque anni (1999-2004) come assessore alla caccia della provincia di Asti di bissare il risultato ottenuto sul corvo.

uto sul corvo. Nel liberalizzarlo al fine venatorio. Predisponemmo una indagine conoscitiva tra i 118 Comuni provinciali per conoscerne l'esatta consistenza. Il risultato fu che tutti indistintamente, chi più chi meno, avevano questo problema. Detta ricerca con relative delibere provinciali le inviammo alla Regione Piemonte e per competenza al Presidente del Consiglio dei Ministri e per conoscenza ai Ministeri Agricoltura,

Ambiente e Salute. Ma nessuna risposta... Lettera morta... Nonostante le continue sollecitazioni che trimestralmente inviavo ricordando il problema. Ricordo ancora un'incontro con il Ministro dell'Agricoltura e Caccia di quel tempo, dove tra i vari tavoli di lavoro svolti in provincia riuscii ad avere un tavolo di fortuna sotto il mastodontico "ficus beniamin" (pianta esotica) che a quel tempo era locato tra la sala giunta e l'ufficio di Presidenza.

Dove ricevetti le solite promesse, rimaste e solo come tali. Il mio senso critico impone di vedere questo "buco nell'acqua" come un insuccesso che pesa sul mio passato operato da assessore.

Non mi consola di certo il fatto che ormai a distanza di 16 anni nessuno sia riuscito a fare di meglio».





Bistagno • Intervista al sindaco Roberto Vallegra sul 2020

Forse anche nel 2021 si annullerà il Carnevalone

Bistagno. Con il Sindaco di Bistagno, Roberto Vallegra abbiamo fatto un resoconto del 2020.

Sindaco, le chiediamo semplicemente di farci un breve resoconto dell'anno passato. Iniziamo dall'emergenza Coronavirus.

"Innanzitutto vi ringrazio per avermi contattato. Vi posso dire che a Bistagno la data simbolica dell'inizio emergenza è domenica 23 febbraio 2020. Un giorno che ricorderò per sempre. In quel pomeriggio, durante la festa di Carnevale, annunciai l'annullamento dei festeggiamenti previsti per il martedì successivo a causa dell'emergenza sanitaria. Purtroppo anche l'edizione del Carnevalone Bistagnese 2021 difficilmente andrà in scena. Devo ancora incontrare gli organizzatori dell'evento, ma, ad oggi, non credo sia una festa fattiibile e tanto meno autorizzata.

Da quella "famosa" domenica ad oggi il paese ha vissuto alti e bassi, senza però patire particolari criticità sanitarie. Il picco massimo dei contagiati è stato di 25 persone, attualmente siamo a 6 casi. C'è sempre stata la massima collaborazione tra cittadini, amministrazione comunale, forze dell'ordine, commercianti, ecc. ed io continuo a sostenere che i paesi non sono un grosso problema per l'emergenza, visto il rapporto persone residenti-spazi disponibili. Le nostre aggregazioni, da mesi, so-no formate da nove-dieci persone in piazza, numero di individui presenti in uno spazio di due metri quadri su un qual-

siasi tram di città.

I bistagnesi, tranne pochissimi casi, hanno sempre avuto comportamenti esemplari. Vedo spesso gente che cammina in sicurezza nelle strade di campagna e sui sentieri naturalistici, questo mi fa piacere. Lo sport e l'attività motoria fanno bene al fisico ed alla mente»

Bistagno è un paese ricco di attività commerciali. Chi ha subito i maggiori danni?

«Sicuramente i più colpiti sono stati bar e ristoranti, come del resto in tutt'Italia. Non dimentichiamoci di tutti gli altri negozi: mobilifici, parrucchieri, palestre, abbigliamento, oreficerie, ecc.

Il Governo ha erogato i cosiddetti ristori, ma da cosa mi risulta, parlando con i commercianti, non sono stati assolutamente sufficienti per sanare le grandi perdite economiche.

Per quanto possibile, l'amministrazione comunale, con grandi sforzi economici, ha cercato di dare il proprio aiuto esentandoli per l'intero anno 2020 dal pagamento dell'occupazione del suolo pubblico, dalla tassa sulla pubblicità ed erogando alle attività chiuse dai vari dpcm, contributi per il

pagamento della tassa sulla spazzatura. Alle singole famiglie in difficoltà economica abbiamo donato pacchi alimentari e buoni spesa. Abbiamo pensato altresì di

dare un aiuto anche alle associazioni del paese vista l'inattività di tutto l'anno ed i mancati introiti che vengono utilizzati per le spese di gestione locali ed altro». Bistagno a fine 2019 è stato

Bistagno a fine 2019 è stato uno dei paesi dell'Acquese maggiormente danneggiato dalle frane. Nell'anno passato avete fatto qualche intervento di ripristino strade?

«Si. A seguito degli eventi calamitosi che, in meno di un anno, hanno interessato in maniera anche molto severa il nostro territorio, sempre più fragile e compromesso, a partire da quell'eccezionale evento del mese di Novembre 2019 che ha causato estesi e diffusi fenomeni franosi ed alluvionali, si è resa necessaria l'attuazione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulica, funzionali alla messa in sicurezza di luoghi ed infrastrutture, sia di ordinaria programmazione sia in condizioni di Somma Urgenza, la cui conclusione ha permesso l'ottenimento di soddisfacenti risulta-

Tra i principali interventi riconducibili a lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica, già completati o in fase di ultimazione, si evidenziano: 1, "Manutenzione idraulica me-diante taglio della vegetazione e risagomatura d'alveo Fiume Bormida" - Programma di carattere straordinario di intervenți di manutenzione idraulica del reticolo idrografico passato dalla competenza AIPO alla Regione Piemonte. Gli interventi attuati hanno comportato il taglio raso e selettivo della vegetazione arborea/arbustiva sull'isolotto detritico sito nell'alveo del fiume, in sponda destra e sinistra, oltre alla rimozione del cumulo - isola, con compensazione locale tra sterri e riporti per imbottitura di presenti, interessanti la fascia spondale sinistra.

2, "Interventi provvisionali di consolidamento della sede viabile strada Gaiasco e regimazione acque superficiali". Accordo di programma per la gestione dei fondi relativi alle annualità 2016/2017 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino" e l'Unione Montana Alto Monferrato Aleramico, integrato con risorse proprie comunali

Gli interventi eseguiti sono stati finalizzati al ripristino delle condizioni di stabilità di luoghi e corpo stradale, a seguito dell'attuazione di previsioni di progetto consistenti essenzialmente nella realizzazione di opere dotate di micropali in fondazione e tiranti geotecnici in elevazione, per il conteni-

mento ed il ripristino delle scarpate stradali, nella predisposizione di sistemi di regimazione delle acque superficiali meteoriche e ruscellanti, oltre che nella predisposizione di sistemi drenaggio delle acque di infiltrazione. La strada è già aperta e viabile. A fine primavera 2021 verrà asfaltata.

3, "Consolidamento del muro di sponda per la difesa della strada comunale per Montabone". I lavori di consolida-mento del muro in sponda sinistra del Rio Morra a difesa della strada comunale per Montabone sono stati finalizzati al ripristino della sua integrità, a seguito della realizzazione di opera di sottofondazione a cui è stata abbinata anche la costruzione di una gabbionata di ridotto sviluppo, immorsata nella sponda sinistra, per proteggere dall'ero-sione la scarpata a valle del muro.

4, "Interventi provvisionali finalizzati ad una adeguata transitabilità della sede viaria della
strada comunale 'Borella' in regione Gaiasco". Risorse proprie comunali. I lavori hanno
permesso il completamento di
alcuni interventi provvisionali
già attuati a seguito all'evento
alluvionale, al fine del ripristino
della viabilità interrotta su altri
tratti stradali. La strada attualmente è viabile ed in buone
condizioni. Nel corso dell'anno
2021 verranno effettuati ulteriori interventi di messa in sicurezza».

Avete effettuato altri lavori pubblici di un certo rilievo?

«Si. Abbiamo eseguito parecchie migliorie presso il nostro cimitero, investendo più di 60.000 euro.

I lavori hanno interessato il muro perimetrale, la camera mortuaria, parte dell'impianto elettrico, pavimenti vari di uso comune, ecc.

Una grossa cifra è stata investita per la scuola. Sono stati ricavati ulteriori spazi per fronteggiare l'emergenza Covid-19, rifatti i controsoffiti, potenziato le linee internet, adeguato il sistema antincendio con nuove porte ed acquistato materiale vario per soddisfare le esigenze degli insegnanti ed

Che programmi amministrativi avete per il nuovo anno?
«Con una buona dose di

«Con una buona dose di realismo penso che i maggiori sforzi che dovremo compiere saranno legati alla gestione dell'emergenza epidemiologica e al dissesto idrogeologico.

In ogni caso, abbiamo tanti programmi in mente, fattibili e realizzabili nel breve periodo. Ora preferisco non sbilanciarmi troppo.

Tra qualche settimana, dopo l'approvazione del bilancio ed una serie di incontri con i consiglieri, potrò sicuramente essere più preciso e fornirvi dati e programmi certi. Grazie e buon anno a tutti».

G.S.

Monastero Bormida

In ricordo della maestra Piera Merlo devolute offerte alla scuola e alla Cri

Monastero Bormida. Le colleghe della scuola elementare e le amiche del bar della compianta maestra Piera Merlo, al fine di ricordarne la bontà, la dolcezza e la simpatia, hanno devoluto 100 euro alla scuola primaria di Monastero Bormida e altri 140 alla C.R.I. "Valbormida Astigiana".



DALL'ACQUESE L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 |



Monastero Bormida

Giuliano Garbarino allevatore

Giuliano Garbarino è un allevatore di capi di razza Piemontese in località Madonna. È coadiuvato dal fratello Roberto, dalla moglie Anna, dal figlio Davide. Anche i genitori Carlo e Carina danno una mano nei lavori più leggeri come, quando può, l'altro figlio Enrico, tecnico agricolo alla Coldiretti. Insieme lavorano una azienda agricola con oltre 60 ettari di terreno e mediamente 180 capi in stalla. "Nel 2020 nei cereali abbiamo avuto un calo nelle rese, più consistente per il grano, ma minore per il mais. Il raccolto di erba medica, che con il fieno ottenuto nei prati stabili è una componente essenziale per l'alimentazione dei nostri capi, è stato buono: abbiamo portato a casa un ottimo foraggio. Normale anche la resa della paglia, indispensabile nella stalla, anche se la tendenza è quella di seminare grani non eccessivamente alti e, quindi, con bassa resa di paglia. Mediamente posso dire che la nostra azienda da alcuni anni si è resa autosufficiente per cereali e fieno. I nostri capi sono tutti di razza Piemontese, abbiamo scelto di praticare la linea vacca - vitello e quando abbiamo esuberi di latte integriamo l'allevamento con l'acquisto di nuovi vitellini "mangiarein". Ad eccezione delle femmine, più belle. destinate al ristallo aziendale, tutti i capi sono destinati all'ingrasso: i maschi come castrati. Da quando abbiamo scelto di optare per i "castrati" non abbiamo mai più avuto problemi per la vendita che avviene con i macellai della zona che apprezzano questo tipo particolare di carne. Inoltre il vitello "castrato" in stalla cresce sempre e, quindi, non c'è la necessità di venderlo quando ci sono crisi di mercato. Ma per evitarle cerchiamo di arrivare sempre ad avere capi, maschi e femmine, pronti per la vendita nel periodo autunno - inverno quando la loro carne è particolarmente richiesta dai consumatori. Le vitelle vengono vendute quando hanno tra i 14 e i 17 mesi di vita e hanno raggiunto un determinato peso. Nel corso del 2020 i prezzi di vendita sono stati stabili e senza le solite oscillazioni che pure in questo tipo di mercato ci sono".



Azienda agricola La Virginia Barbara Chiriotti è titolare dell'azienda agricola "La Virginia" in Bricco Bosetti dal 2009, specializzata nella coltivazione e trasformazione di prodotti agricoli principalmente provenienti dall'orto e dal frutteto. "Noi prepariamo le varie confetture, tra le quali la mostarda d'uva, la classica "cugnà" nella sua ricetta originale; i peperoni sott'olio, i bagnetti a partire da quello verde, ma anche quello rosso, la bagna caoda, gli almente d zane. Le nostre lavorazioni partono tutte dalla raccolta dei prodotti ottenuti nell'orto, tutto il processo di trasformazione viene fatto in azienda e le confezioni ottenute vengono da noi esposte nella nostra bancarella nelle varie fiere oppure in alcuni negozi della zona. Il 2020 è iniziato in modo complicato, vista la pandemia già allora in essere, per le decisioni che noi dovevamo prendere, su cosa produrre e quando iniziare le produzioni visto che da marzo era già tutto fermo per il primo lockdown. Successivamente abbiamo deciso di partire comunque acquistando dai vari vivaisti tutte le piantine delle varie specie orticole da mettere à dimora nel nostro grande orto. Purtroppo, quando la produzione era pronta per la vendita sono saltate tutte le fiere alle quali eravamo solite partecipare. Così, vedendo che la situazione generale era sempre difficile e senza prospettive, a novembre abbiamo deciso di cercare un locale a Canelli dove poter vendere i nostri prodotti, anche perché i nostri abituali clienti non potevano venire a fare acquisti da noi al Bricco Bosetti. Siamo partite con le vendite il 21 novembre e, alla fine di un anno "tribulato", siamo però riuscite a vendere tutta la nostra produzione e, quindi, "salvata l'annata". Il tutto è stato possibile anche grazie alle tante persone che hanno scelto di tornare alle origini e di aiutare, comprando quanto serviva, dalle aziende locali. Considero, comunque, il 2020 un anno negativo, anche se non si è chiuso in modo drammatico. Adesso noi siamo già pronte a ripartire con l'entusiasmo e la passione di sempre. Ho sempre parlato al femminile perché siamo tutte donne, titolari di aziende: con me ci sono infatti Mariangela Torielli dell'azienda "Ca d' Baldo" a Bubbio e Ersia Acunzio dell'azienda "Nanni" di Bruno".

Le realtà del nostro territorio a: Monastero Bormida, Cassinasco, Bubbio, Olmo Gentile, Roccaverano, Montabone, Ponti, Cartosio

L'anno che è stato "particolare" raccontato dai protagonisti

La neve cade lentamente in tutto il sud Piemonte e ci ricorda che siamo in inverno dove la terra e tanti lavori agricoli e artigianali conoscono un momento di riposo. È quindi arrivato il tempo di fare un consuntivo di questo difficile 2020 nel racconto di coloro che, con la loro attività, sono i pro-



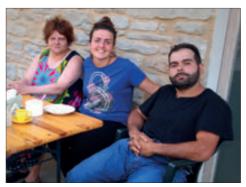
Cassinasco Renzo Robba allevatore

Renzo Robba è il titolare dell'omonima azienda agricola in regione San Sebastiano con oltre 60 mucche da latte di razza Piemontese. "Il periodo più brutto per il latte è stato quello di marzo – aprile scorso quando il consumo di questo prezioso alimento era crollato e il nostro prodotto finiva per essere utilizzato solo per lo svezzamento dei vitelli presenti in stalla. Nel secondo periodo di chiusura, invece, le cose sono state fatte "con più cervello" e noi abbiamo potuto lavorare. Così il nostro punto di vendita aziendale ha funzionato regolarmente e a prendere il latte sono potuti arrivare anche dai paesi vicini. Anche i negozi della zona che vendo-no quello pastorizzato hanno potuto rifornirsi regolarmente e così, grazie a tutti, la produzione è stata regolarmente smaltita. Adesso una parte della stessa viene anche utilizzata nella nostra agripasticceria "La Robba dussa". É dal 2008 che il prezzo del latte è rimasto invariato: un fatto che ha dell'incredibile. Attualmente noi vendiamo quello crudo a 1,10 euro al litro e a 1,60 euro quello pastorizzato. Un prezzo questo che compensa solo marginalmente il nostro lavoro di allevatori che, è bene sempre ricordarlo, è fatto di sacrifici spesso dimenticati, perché le mucche si mungono e si accudiscono tutti i giorni, Natale e Capodanno compresi, e il latte o viene venduto fresco o pastorizzato, in cașo contrario, trascorsi alcuni giorni, va sprecato. È un vero peccato che non ci sia più un caseifi-cio in zona in grado di ritirarlo e lavorarlo. Darlo ai vitelli che hanno più di 60/80 giorni è solo una valvola di scarico per non sprecarlo, ma non produce reddito e comunque non assicura quella liquidità essenziale all'azienda per far fronte ai propri impegni. Chi acquista i nostri vitellini, non considera nel prezzo come un valore aggiunto che abbiano avuto guesta particolare alimentazione. Il loro prezzo infatti resta stabile tra 750 - 850 euro a capo".



Bubbio La Falegnameria Bubbiese

Michele Cirio è contitolare con il fratello Luigi della falegnameria Bubbiese in regione Infermiera. "Penso che, per tutti, il 2020 sia stato un anno funesto a partire dai problemi creati dal Covid che fortunatamente non ci ha toccati, ma che ha segnato tante famiglie nella nostra Valle. Di conseguenza, dal danno sanitario è derivato quello economico generato dal fatto che il futuro ci appare pieno di incognite e di incertezze e ha sconsigliato le famiglie ad investire e a spendere solo l'indispensabile. Così tutta l'economia che ruota attorno alle attività artigianali ha finito per subire una sosta. Noi nel primo lockdown siamo stati completamente fermi mentre, dopo esserci attrezzati, nel secondo abbiamo potuto in qualche modo lavorare seppure con tante incertezze e tante preoccupazioni. Alla fine abbiamo finito di i lavori già prenotati, ma poco si è invece programmato per il futuro, se non lavori estremamente urgenti. In questo noi siamo stati anche limitati dal fatto di avere tra i nostri clienti molti stranieri che decidono di arredare le loro case comprate negli anni sulle colline della Langa. Purtroppo, molti di loro, non essendo stati nelle condizioni di venire personalmente in Italia hanno finito per prendere la decisione di rinviare a tempi migliori i lavori necessari per rinnovare le loro case. La speranza è quella che nel 2021 si possa ripartire e vedo che ci sono tutte le premesse perché questo possa avvenire. In questo penso di interpretare il pensiero di tutti gli artigiani che si trovano ad operare nel nostro settore o in quel-



Olmo Gentile Piero e Samantha corilicoltori

Piero Garrone, 33 anni, lavora con la sorella Samantha circa 12 ettari di noccioleti, ma nel corso del 2020 ne ha messi a dimora altri 3,5 ettari. "Nel 2020 la produzione corilicola è stata ottima per la quantità, mentre la qualità è risultata al di sotto della norma in quanto ci sono stati problemi di prodotto avariato che è finito nello scarto in sede di resa, un fatto determinato dall'andamento climatico stagionale poco favorevole per l'eccessivo caldo che le piante hanno subito nel corso dell'estate. A livello di cimiciato invece non ci sono state grosse difficoltà: diciamo che questo tipo di scarto era nella norma. Anche i necessari trattamenti fitosanitari ai noccioleti sono stati in linea con quelli eseguiti negli anni precedenti. La raccolta è stata caratterizzata, all'inizio, da alcuni giorni di pioggia, ma dopo il tempo si è stabilizzato e le operazioni di raccolta, che ormai sono tutte mecca-nizzate, sono durate poche settimane. Ogni azienda si è ormai dotata delle più moderne macchine per la raccolta e così tutto si è potuto svolgere in tranquillità. Anche nel 2020 si è reso necessario un passaggio delle nocciole raccolte nell'essiccatoio per consentirne una corretta conservazione. Con la messa a dimora delle ultime piantine (oggi una piantina costa mediamente dai 2,5 à 4,5 euro) ci siamo dati l'obbiettivo di stabilizzare la produzione sui 15 ettari che mediamente producono una resa di 15/16 quintali ad ettaro. Purtroppo, il prezzo delle nocciole non è partito altissimo e nelle settimane successive ha ristagnato poco sopra i 300 euro al quintale. Un prezzo che ci pare poco remunerativo, non in grado di compensare il costo degli investimenti aziendali e di produzione, ma occorre anche valutare che venivamo da un'annata, il 2019, che è stata disastrosa sia per la resa che per la qualità. In questi ultimi anni molti imprenditori si sono avvicinati a questo tipo di coltivazione anche in considerazione dei rezzi che le nocciole riuscivano a spuntare. Purtroppo, il prezzo non è rimasto stabile negli



Grappiolo allevatore di caprini

Simone Grappiolo è il presidente regionale dell'Associazione allevatori caprini del Piemonte e titolare a Roccaverano di due allevamenti caprini di complessivi 450 capi da ristallo a da latte "Nel 2020 anche noi abbiamo subito i contrattempi creati dal lockdown che nel primo periodo di marzo- aprile è stato particolarmente duro in quanto avevamo i capretti da vendere e le capre erano nella piena produzione di latte. Poi le cose si sono parzialmente aggiustate ma, complessivamente, abbiamo segnato un anno, il 2020, di arresto rispetto ad una serie di anni in cui, nel comparto del latte, si era in continua crescita. Posso dire che nel primo periodo di lockdown la situazione è stata drammatica per molte aziende che vi sono arrivate impreparate. Se successivamente la situazione è migliorata lo si deve anche al fatto che molte aziende di trasformazione si sono convinte a puntare di più sulla lavorazione di latte italiano, anche per le garanzie di qualità e di salubrità che lo stesso offre. Così le cose sono proseguite in modo stazionario e il latte di capra ha avuto una ripresa anche dovuta alla sua riduzione nel periodo autunnale. Il prezzo si è mediamente stabilizzato tra 0,80/0,90 al litro con punte di eccezione per quello destinato alla produzione della Robiola di Rocaverano dop. Per i capretti destinati alla macellazione le difficoltà di collocazione sono state tante, vista anche la contemporanea concorrenza dell'offerta. Il mercato di guesta carne nella GDO (grande distribuzione organizzata) è stato caratterizzato anche dalla presenza di carne estera proposta a prezzi per noi assolutamente non competitivi. Per fare un esempio vi erano supermercati che proponevano capretto di origine greca a 4,5 euro al chilogrammo. Per gli animali destinati al ristallo le richieste continuano ad essere numerose e spesso non si è in grado di coprire tutte quelle che arrivano da allevatori piemontesi, ma anche da tutta Italia, che desiderano accrescere ulteriormente i loro greggi o da giovani che vogliono insediarsi in agricoltura con un allevamento. In questo momento ci preoccupa la continua richiesta di rilascio di terreni utilizzati dagli allevatori in quanto i proprietari intendono effettuare sugli stessi nuovi impianti di noccioleti. Anche per il 2021 il Consorzio di allevatori caprini del Piemonte si prefigge di continuare nella valorizzazione del nostro capretto e, grazie alla sua attività, siamo riusciti ad ottenere un canale preferenziale di vendita in alcuni supermercati della GDO".



Montabone Azienda agricola Miscasale

L'attività dell'azienda agricola Miscasale, oggi di Maria Luisa e Marco Gallo, viene presentata dal papà Bartolomeo che con la mamma Anna dà ancora una mano ai ragazzi. "Noi siamo arrivato qui nel 2011. Dopo aver sistemato la casa e i vigneti abbiamo deciso di avviare la produzione di vari tipi di cerali, per trasformarli direttamente in farina nel nostro mulino a pietra e per la successiva vendita. Oggi ai consumatori possiamo offrire farine di grano, mais, ceci e di una varietà antica di "mais blu" che si presta che si presta benissimo sia per ottenere la polenta che per i pop corn anche se la nostra attività principale rimane quella vitivinicola. Nel volgere di pochi anni la produzione di farine è diventata importante nell'economia aziendale, Oltre al punto di vendita aziendale, siamo presenti al martedì e al venerdì nello spazio riservato ai produttori agricoli in piazza Maggiorino Ferraris ad Acqui Terme, ma vista la crescente richiesta abbiamo reso disponibili le nostre farine nel negozio di alimentari di Montabone, nella macelleria Moretti in via Crenna ad Acqui e non escludiamo che in futuro si possa essere presenti in altri punti vendita. Per ottenere i cereali necessari, tutti gli anni mediamente seminiamo un ettaro di terreno a ceci, un altro ettaro di grano di varietà locali "Altamira" e un terzo ettaro a mais, diviso tra quello tradizionale e quello blu. Per quest'ultimo tutte le varie operazioni colturali vengono svolte manualmente e. quindi, richiedono molto tempo per la loro ese-

Tutti i nostri prodotti, le relative lavorazioni e le varie ricette con le quali possono essere utilizzati, sono disponibili sul nostro sito www.miscasale.com'



Cascina Cana'

Giovanni Parodi è titolare di una azienda agricola "Cascina Cana" in località Cravarezza. "Noi da oltre 20anni alleviamo circa 35 suini all'anno. Ai suini si affianca l'allevamento bovino di razza Piemontese con la linea vacca - vitello. Da sempre acquistiamo i suini di poche settimane di vita, mediamente tre mesi, da altri allevatori che posseggono le scrofe. In questi anni siamo stati molto attenti a seguire la selezione genetica con l'assistenza dei veterinari dell'ASL per quanto riquarda la parte sanitaria. Un servizio, quello veterinario, molto utile per produrre bene. Mediamente i nostri suini raggiungono un peso di 200 - 220 chilogrammi quando vengono venduti ai macellai della zona, tra questi Giorgio Allemanni di Bubbio e altri di Genova come Cesare Gaggero. Inoltre vendiamo i nostri maiali a diversi consumatori privati che tutti gli anni continuano la tradizione contadina di macellarne uno ad uso famigliare nel corso dell'inverno. Nell'allevamento dei maiali facciamo uso di farina locale, ottenuta dalla coltivazione di mais. orzo e triticale, da noi macinata e integrata con la crusca che arriva dal mulino di Teresio Cagnolo di Bistagno. Un altro elemento importante per la crescita equilibrata dei nostri suini è in primavera, estate e autunno, l'alimentazione con erba medica tenera raccolta tutti i giorni. Nel periodo invernale, invece, l'erba medica vie-

L'anno che è stato "particolare" raccontato dai protagonisti

ne servita inumidita con acqua calda. I maiali sono tenuti in due grandi box dove possono scorrazzare come se fossero in libertà. Durante i 13 mesi, quanto mediamente dura il periodo di ingrasso, i maiali vengono sottoposti a periodici controlli sanitari utili ad accertare la genuinità della loro carne ed eseguiti dai veterinari dell'ASL. Grazie al particolare tipo di alimentazione che seguiamo, i nostri maiali crescono più lentamente ma anche il loro prezzo di vendita è leggermente superiore a quello di mercato. Un mercato, quello del comparto suinicolo, che nel corso del 2020 non ha dato particolari soddisfazioni a noi allevatori".



Cartosio Allevamento apistico Giaminardi

Gianluigi Giaminardi è titolare di un importante allevamento apistico al fianco della strada che da Acqui sale a Sassello, nella sua attività è affiancato dalla moglie Vilma Poggio. "Fin da giovane ho sempre coltivato passione per le api, collaborando con mio papà Armando. Oggi possiedo molte arnie dalle quali ottengo il miele che oltre ad essere venduto nel nostro punto di vendita aziendale è reperibile in molti negozi del Piemonte e principalmente della Liguria. Per noi il 2020 è stata un'annata da dimenticare il più presto possibile. In primavera abbiamo avuto una serie di gelate tardive che hanno grandemente compromesso la fioritura. Dopo, è arrivata un'estate molto calda e senza precipita-zioni che ha messo in difficoltà le api e, di conseguenza, la produzione di miele. Si può dire che la stessa sia stata mediamente di un 70/80% inferiore rispetto ad una annata normale. Per fortuna, la poca quantità ha generato una buona qualità. È stata un'annata difficile so-prattutto per gli apicoltori italiani ma la situazione appare generalizzata, per noi inoltre è stata il proseguo di altre annate apistiche difficili. Adesso non ci resta che sperare che il freddo rigido di questi giorni e le nevicate possano essere di auspicio per il ritorno a stagioni normali, per tutti noi, ma anche per le api. Per fortuna, nella nostra azienda, la raccolta dello zafferano è stata ottima, favorita anche nel periodo della fioritura dalla mancanza di precipitazioni che invece avrebbero rovinato il fiore. Così abbiamo avuto un ottimo raccolto, una qualità del prodotto molto alta e un buon riscontro da parte del mercato. Tra le novità del 2021 ci sarà anche un abbinamento tra le nocciole che arrivano da Roccaverano, dove è nata Vilma, e il miele di Cartosio".



Cartosio "Cascina Aliata"

Luca Gaino è il giovane titolare dell'azienda agricola "Cascina Aliata" ad indirizzo biologico con produzione di formaggi con l'utilizzo del latte di capra, ma produce anche vino, lavora un grande orto e alleva alcuni maiali. "Nella mia attività ho risentito moltissimo delle varie chiusure che nel corso del 2020 ci sono state. Mi sono in buona parte mancati gli acquisti che effettuavano i titolari di bar, ristoranti e in particolare gli agriturismi. Attività che a loro volta hanno dovuto lavorare a scartamento ridotto per i noti problemi sanitari. A questo si aggiunga il fatto che non ci sono state fiere e manifestazioni nei paesi dove tradizionalmente riuscivo a collocare molti dei miei prodotti. Purtroppo, non sono riuscito a vendere una parte della produzione ottenuta con il latte delle capre ed è andata a male, in quanto le celle frigorifere aziendali non riuscivano a conservarla. A penalizzarmi ulteriormente anche il fatto che avevo per tutti i prodotti un unico canale di vendita. Praticando da sempre una agricoltura biologica, adesso le capre sono in asciutta in attesa dei parti che arriveranno a febbraio, mentre il vino migliora nelle botti di acciaio e sarà pronto per essere imbottigliato nella prossima primavera. Natural-mente ho cercato di sopperire alle mancate vendite praticando il porta a porta e la consegna a domicilio, che in parte hanno dato un buon risultato. Questo anche grazie alla disponibilità della gente ad acquistare i miei prodotti. L'ho considerato un buon modo per sostenere le aziende agricole in difficoltà Per il 2021 conto di ampliare ancora la mia produzione in tutti i settori, cosa che non sono riuscito a fare nel

Sezzadio e Castelnuovo Bormida • Non vogliono i rifiuti nucleari

Enzo Daniele: "I politici ora dimostrino se davvero tengono al territorio"

Sezzadio. Tra i commenti raccolti sul territorio dopo che è stata resa nota la mappa dei siti potenzialmente idonei a ospitare il deposito nazionale per scorie radioattive, particolarmente significativo quello del sindaco di Sezzadio, Enzo Daniele: «La nostra provincia deve già fare i conti con molte criticità ambientali.

Adesso le istituzioni locali al di sopra dei Comuni dovranno dimostrare una volta e per tutte se alla politica interessa qualcosa della salute dei cittadini e certi politici dovranno dimostrare coi fatti se amano davvero il territorio che amministrano»

Il sindaco fa anche chiarezza su quale sia esattamente l'area interessata dalla valutazione: «Si tratta di un'area alle spalle dell'Abbazia di Santa Giustina che prosegue poi verso regione Boschi. È un'area già coinvolta nel progetto (al momento in stand by) della nuova tangenziale richiesta dalla Riccoboni Holding per fare da "arteria di servizio" alla discarica di Cascina Bo-

Al di sotto di essa c'è la falda acquifera per la cui tutela da nove anni il territorio si sta battendo con ogni mezzo.

E con ogni mezzo è pronto a battersi il sindaco di Castelnuovo, Gianni Roggero: «Occorre prendere posizione contro questo sopruso coinvolgendo anche gli altri Comuni e la provincia. Bisogna combattere per difendere il nostro territorio. Castelnuovo Bormida non è un paese spopolato, non è un deserto dove buttare qualunque cosa. Non accetteremo che le scorie radioattive arrivino proprio qui, a costo di inca-

Critico sulle scelte del Ministero è apparso anche il Governatore del Piemonte Alberto Cirio: «Assurdo che una scelta del genere arrivi senza un minimo confronto con Regione, Provincia e sindaci del territorio».

Secondo Riccardo Molinari, invece, quello di Sogin è «L'ennesimo atto di arroganza ai danni di territori e cittadini».

Ricaldone • Un progetto da 130.000 euro

Ricaldone. Nove Comuni del territorio potranno presto contare su nuovi sistemi di videosorveglianza. Questo il risultato del bando

Questo il risultato del bando del Viminale finalizzato al potenziamento della sicurezza urbana (e dunque al controllo del territorio rispetto agli episodi di micro e macrocriminalità). In tutta Italia sono stati quasi 2.300 i Comuni che hanno presentato un loro progetto per assicurarsi i fondi messi a disposizione dal Viminale, e fra loro ben 54 quelli della provincia di Alessandria.

In tutta Italia i progetti scelti sono stati 254, che ordinati secondo una classifica che tiene conto di una serie di parametri, fra cui i più rilevanti sono il tasso di delinquenza in provincia (la provincia di Alessandria,

Videosorveglianza: nove Comuni della nostra zona premiati dal Viminale

con un tasso di 5,30 ha il valore più alto in Piemonte dopo Torino), il tasso di delinquenza nei singoli Comuni, la popolazione (privilegiati i centri con meno abitanti) e la percentuale di cofinanziamento assicurata dal Comune. I "nostri" centri che hanno ottenuto il finanziamento sono Malvicino, Rivalta Bormida, Grognardo, Morbello, Alice Bel Colle, Ricaldone, Me

lazzo, Ponti e Cassinelle. Fra tutti, merita un cenno il progetto di Ricaldone, che è quello in assoluto più importante sul piano finanziario, con un valore di circa 130.000 euro. Lo stato ne finanzierà 116.000, ovvero il 90%. Il Comune potenzierà il sistema di videosorveglianza esistente, estendendo lo all'intero territorio comunale, che è piuttosto vasto.

In tutti i Comuni premiati dal bando saranno installate videocamere di ultimissima generazione, che permetteranno di offrire i migliori standard di sicurezza: una buona notizia che farà sicuramente piacere ai residenti. Terzo. Riceveranno la cittadinanza onoraria i figli di Giuseppe Enrico Badarello e di Mafalda Bosio (classe 1900 e 1903 rispettivamente; Acqui e Visone i luoghi di nascita; per loro il titolo di Giusti delle Nazioni, con recentissima assegnazione: è la massima onorificenza concessa dallo Stato di Israele).

Essi son stati gli eroici protagonisti del salvataggio, ad un certo momento, di 13 ebrei (più un disertore), indirizzati alla cascina Zapota di Terzo da un giovanissimo Mons. Gallia-

no.
Era il tempo delle persecuzioni 1943-45. Così ha deciso il Consiglio Comunale nella breve, ma altamente significativa, seduta di martedì 5 gennaio, nella quale un'analoga attribuzione della cittadinanza, sempre all' unanimità, ha riguardato il Milite Ignoto (Centenario nel 2021).

Torneranno quindi a Terzo, non appena la pandemia lo permetterà, forse con una grande riunione di famiglia, sull'esempio già, osservato in zona, dei Borreani, o dei Bruno - Vitalina Badarello (1929, nata a Biella) con i suoi fratelli Giorgio (1931), Graziella (1934), e con Marisa (1940: lei, invece, terzese della Zapota). Tutti vissero quella breve stagione (presto gli ospiti presero la via di Ponzone e Cartosio, luoghi più sicuri) di trionfo della "banalità del bene", in cui, però, davvero, ogni giorno comportava il rischio della propria vita.

Mombaldone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera dell'ex sindaco di Mombaldone Ivo Armino e attuale consigliere e capogruppo di minoranza del comune di Mombaldone:

«California Dreamin' cantava la band "The Mamas & the Papas" nel 1965. Se consideriamo che il primo progetto dell'autostrada Carcare - Predosa è quasi coevo (1968), "sognare la bretella" potrebbe benissimo essere la versione italiana di quella canzone, che ebbe decisamente più fortuna rispetto al progetto dell'infrastruttura.

Negli anni l'opera è stata riesumata più volte, in occasione delle scadenze elettorali o quando si è presentata l'opportunità di spendere denaro pubblico in studi di fattibilità (l'ultimo di cui sono a conoscenza risale al 2004), ma la cronica carenza di fondi del nostro Paese ha sempre impedito che si andasse al di là dei semplici studi preliminari, utili a suscitare le discussioni sull'utilità dell'infrastruttura o poco più.

La novità di questi ultimi mesi viene dalla Giunta della Regione Liguria (riunitasi il 14 novembre 2020) e consiste nell'inserimento del progetto fra le infrastrutture con "priorità politica 1" in vista dell'accesso alle risorse del Recovery fund che l'UE dovrebbe assegnare all'Italia nel corso del 2021. Di conseguenza, il Consiglio comunale di Carcare ha recentemente approvato una mozione a sostegno del progetto, considerato "infrastruttura strategica per il territorio delle Valli del Romida"

Bormida" Pur con il dovuto disincanto che l'annosa vicenda consiglia, non ci costa nulla "sognare" che l'opera possa essere un giorno realizzata. In tal caso, prendendo come riferimento lo studio di fattibilità predisposto in data 23 dicembre 2004 su commissione del comune di Cairo Montenotte e sulla base del tracciato in esso. previsto lungo la Valle Bormida di Spigno (riportato nella cartina allegata), ritengo utile in questa sede portare all'attenzione dell'opinione pubblica, delle Amministrazioni locali e degli Enti preposti alla futura progettazione dell'opera un paio di proposte meritevoli di considerazione.

La prima consiste nel connettere la Valle Bormida di Millesimo alla nuova infrastruttura attraverso un collegamento stradale rapido da Cortemilia fino al casello autostradale previsto tra Spigno Monferrato e Mombaldone. Il collegamento proposto (indicato sulla cartina



Terzo • Il Consiglio del 5 gennaio e i Giusti delle Nazioni della Zapota

Cittadinanza onoraria per i figli di Enrico e Mafalda Badarello

Qualche prima nota

biografica
Enrico Giuseppe Badarello
falegname - e la moglie, nel
1926, in cerca di lavoro si trasferirono prima a Vercelli e,
poi, a Biella: qui il Nostro avviò
un'impresa di Pompe Funebri.
Ma nel 1935, ammalatosi gravemente di tifo, dopo 40 giorni
di ospedale, decise di tornare
nell'Acquese, con la sua sposa
e i suoi quattro figli (c'era infatti anche il primogenito Sergio,
nato nel 1927). Con i profitti
raggranellati in un decennio
poté allargare i possedimenti di
una piccola cascina di proprie-

tà, a Terzo, in cui nasce, nel 1937, anche la piccola Mariarosa. Ospitati nel tra '43 e '44 il rabbino Adolfo Ancona e la già ricordata dozzina di fuggiaschi, ipotecate le proprietà nel momento delle ristrettezze del dopoguerra, i Badarello scelsero poi di passare in Francia, a Romans-sur-lsére. Enrico morirà all'età di 79 anni. E sua moglie Mafalda a 88. Ma il ricordo della loro generosità, ora più che mai, rimarrà per sempre.

G.Sa (in collaborazione con Paola Fargion & Meir Polacco, che ringraziamo)



Mombaldone ● Scrive Ivo Armino ex sindaco e attuale consigliere

Sognando... la bretella autostradale Carcare-Predosa

con una linea tratteggiata) sa-rebbe lungo circa 10 chilometri e realizzato in gran parte in tunnel sotto il Bric Puschera, riducendo così al minimo l'impatto sul paesaggio. Grazie ad intorno a Cortemilia sarebbe collegata in pochi minuti alla nuova autostrada, togliendo tutta la valle dall'isolamento a cui è da sempre costretta a causa della precaria viabilità, principalmente dovuta alle caratteristiche orografiche del territorio. Questo collegamento amplierebbe il bacino di utenza potenziale della bretella, incrementando sensibilmente l'interesse ad accedere all'autostrada da parte di aziende e privati della Val Bormida di Millesimo. Il tunnel, inoltre, avrebbe anche un importante e positivo impatto sulla viabilità locale. perché assicurerebbe il vantaggio di collegare nel loro punto centrale le due Valli del Bormida (di Spigno e di Millesimo), che storicamente hanno sviluppato scarsi rapporti reciproci proprio a causa dell'assenza di un collegamento viario rapido e comodo, che evitasse di dover scollinare lungo strade tortuose la catena di monti che separa le due valli: insomma. sarebbe un'occasione storica per unificare davvero i destini delle due Valli Bormida, che fino ad oggi hanno vissuto una sorta di sviluppo parallelo, scarsamente condiviso. Sotto il profilo strettamente tecnico, il tunnel non dovrebbe presenta-

re particolari difficoltà, considerato che in Italia sono state realizzate gallerie di lunghezza anche maggiore, mentre l'onere finanziario dovrebbe rientrare fra i costi accessori per la realizzazione della bretella

Se poi vogliamo "sognare" fino in fondo, il collegamento proposto potrebbe essere prolungato da Cortemilia verso Alba fino all'autostrada Asti -Cuneo, avvicinando in tal modo le Valli del Bormida anche all'altra principale arteria viabile presente sul territorio.

La seconda proposta riguarda invece la importante promozione del territorio che si potrebbe consequire se le varie Amministrazioni locali chiedessero, fra le contropartite per agevolare il passaggio dell'autostrada sui loro territori, anche la collocazione di un'area di servizio nei pressi del casello di Spigno Monferrato, all'interno della quale possano essere proposti i prodotti tipici e le attrattive turistiche del territorio: i benefici per l'intera Valle Bormida (considerata finalmente nel suo insieme) sarebbero evidenti e notevóli. Si tratterebbe, in altre parole, di trasformare una semplice infrastruttura, certamente invasiva sotto il profilo paesaggistico (anche se il suo tracciato è previsto in galleria per oltre il 50%), in un'opportunità storica di sviluppo della nostra valle, perché sognare è bello, ma se i sogni sono concreti è meglio!».

20 L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 | DALL'ACQUESE









Ponzone • Una coltre bianca di oltre venti centimetri

Che bello... il bianco Natale

Ponzone. Detto, fatto! Il Natale ha mantenuto la promessa, omaggiando le alture dell'Alto Monferrato di una coltre bianca di oltre 20 centimetri; chiudendo così questo giorno festivo con un regalo, decisamente, inaspettato. Sicuramente apprezzato. Dalla pioggia della mattinata, con un brusco calo delle temperature il liquido si è trasformato in soffici fiocchi che in poche ore hanno imbiancato, con decisione, valli e cime del ponzonese, offendo ai più piccoli (e anche a quelli un pò più... adulti) un autentico Bianco Natale. La mattina di santo Stefano, poi, inaugurata da un sole, pieno e deciso, ha fatto risaltare un panorama fiabesco. La perfetta sinfonia per allietare questo atipico Avvento limitato dal distanziamento sociale. Quando la Natura si impegna i suoi regali sono, decisamente, eccezionali!

Ponzone • Con borghi & contrade in altura sempre più innevato

È davvero un inverno d'altri tempi nei nostri paesi "di montagna"

Ponzone. E proprio un inverno d'altri tempi a Ponzone e nei paesi che svettano sui colli più alti dell'Acquese.

Un inverno che ha fatto ricordare ai nipoti la "fioca" dei loro vecchi, per i quali - così ci riferisce Claudio Giachero, nella sua macelleria - "nevicava" solo dal mezzo metro in su.

E, allora, la Dama Bianca, con le sue abbondanti e frequenti visite (anche lunedì 4 gennaio, dopo Natale e San Silvestro) in paese si è assolutamente guadagnata i titoli di testa nei discorsi "del giorno" ("le strade - a salire verso i Moretti, e a scendere per Acqui come sono?"; "in un'ora 15 centimetri!"; "per fortuna la luce elettrica è tornata quasi subito"...; "oggi niente giornali, il camioncino ha dovuto far marcia indietro..."), quasi can-



Video e fotografie su www.settimanalelancora.it

cellando i riferimenti alla pandemia che - sino a pochi giorni prima - tenevano, monotonamente, banco. Sarà solo una illusione di normalità, ma intanto attraverso la neve, e poi con gli scenari da favola che essa ha saputo dispensare, per tutti è venuta una salutare distrazione. Viva la neve! G.Sa.

Monastero Bormida • Acque conformi rispetto al contenuto di radiottività

Promosse le acque di Amag Reti Idriche

Monastero Bormida. Promosse a pieni voti. Tutte le acque dell'acquedotto di AMAG Reti Idriche sottoposte ad analisi, sia a giugno che a novembre, sono risultate conformi al D.Lgs (decreto logislativo) 29/2016, in relazione al contonuto di radioattività

to legislativo) 28/2016, in relazione al contenuto di radioattività. «Il Dlgs 28/2016 – sottolinea Alfonso Conte, amministratore unico di AMAG Reti Idriche -stabilisce i requisiti per la tutela della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, e fissa i parametri indicatori e i relativi valori di parametro. Le ASL, su indicazione della Regione Piemonte, trasmettono ai gestori del Sistema Idrico Integrato l'elenco dettagliato dei punti di prelievo e relativa tempistica, e a quelle indicazioni la nostra azienda si è rigorosamente attenuta».

AMAG Reti Idriche, come indicato dalle ASL di Alessandria e Asti, ha prelevato i campioni di acque presso: 1, la fontana pubblica via Morbelli in Alessandria; 2, la fontana pubblica piazza Ceriana in Alessandria; 3, la fontana pubblica piazza Dossena in Valle San Bartolomeo; 4, la fontana pubblica di piazza Aldo Moro a Gamalero; 5, la fontana pubblica Pavone di Pietra Marazzi; 6, uscita vasca a Bergamasco; 7, la fontana pubblica di via Acqui a Borgoratto; la fontana pubblica di piazza Castello a Monastero Bormida; 8, pdp in strada Pantalini a Bubbio; 9, pdp in via Roma a Cassinasco.

«Siamo particolarmente soddisfatti – commenta Davide Buzzi Langhi, vice sindaco di Alessandria e assessore alle Partecipate - del risultato di queste analisi, che ancora una volta testimoniano la qualità delle acque del nostro acquedotto, frutto di assoluta trasparenza, rigore nei controlli, competenza dei tecnici AMAG, a cui va l'apprezzamento della Giunta, e la mia personale gratitudine per impegno e abnegazione, soprattutto in questo anno complicato e ricco di difficoltà legate all'emergenza pandemia. Il Gruppo AMAG, in un momento estremamente delicato per tutti gli alessandrini, ha saputo essere in prima linea, al fianco del Comune e dei cittadini: è questo che ci si aspetta da una multiutilty di servizi pubblici, il suo reale e tangibile valore aggiunto a disposizione di tutta la comunità».



La Langa Astigiana coperta da un coltre di neve

Roccaverano. Erano anni, se non decenni, che la neve non cadeva così copiosamente nei paesi della Langa Astigiana, in maniera più consistente in quelli montani, Roccaverano, Olmo Gentile, Serole e San Giorgio Scarampi dove il manto nevoso ha raggiunto e superato abbondantemente nelle varie nevicate gli 80 centimetri e più.

Ma anche i paesi di fondovalle hanno registrato manti di 30-50 centimetri



Ponzone • Dalla scuola Primaria Vittorio Alfieri

Le attività del mese di dicembre

"Dona il tuo albero alla tua città"

È con piacere che gli alunni di Ponzone hanno aderito alla iniziativa dell'Associazione genitori dell'Istituto Comprensivo 1 Acqui, con l'approvazione della nostra Dirigente dell'I.C.1 Acqui, dottoressa Elisa Camera e l'aiuto del sindaco di Ponzone, geometra Fabrizio Ivaldi: "Dona il tuo albero alla tua città".

Giovedì 17 dicembre il sindaco di Ponzone, geometra Fabrizio Ivaldi, ha fatto recapitare davanti alla Scuola Primaria "V. Alfieri" di Ponzone un albero vero! Si trattava solo di decorarlo e abbellirlo con palline colorate e lavoretti natalizi realizzati dai bimbi! In un primo momento ci hanno pensato i bimbi dell'Infanzia di Ponzone



che, con l'aiuto delle loro insegnanti, hanno appeso all'albero i loro simpatici lavoretti realizzati a scuola, mentre venivano ammirati dagli alunni della Primaria che li potevano vedere dalla porta a vetri; poi, è stato il turno degli alunni della Primaria sbizzarrirsi nelle decorazioni per completare l'opera! Il risultato è stato notevole, non solo per la realizzazione di un bell'albero, ma, anche per la collaborazione che ne è ve-

nuta fuori tra i "piccoli" e i "grandi" nell'espletamento della "continuità" tra i due ordini di scuola, nonostante il Covid! Questo perché, anche se in due momenti diversi, nel rispetto delle norme di sicurezza, la realizzazione dell'Albero di Natale è riuscita bene e i bambini si sono divertiti tanto! Grazie sindaco e grazie Dirigente! Arrivederci a quando sarà il momento di mettere l'albero a dimorare nel terreno!

Auguri della Dirigente dell'I.C.1 Acqui alla scuola

Giovedì 17 dicembre si è svolta alla Scuola Primaria di Ponzone l'Assemblea rivolta ai genitori degli alunni dei bambini delle future classi prime e anche alle famiglie degli alun-ni frequentanti la scuola. L'evento si è svolto in presenza, in quanto è stato possibile poter far partecipare tutti nel rispetto delle misure di sicurez-za anti-Covid nell'aula multifunzionale della scuola. Molto gradita è stata la presenza della nostra Dirigente, dott.ssa Elisa Camera, che ha dato inizio all'evento, alla presenza anche del sindaco di Ponzone, geom. Fabrizio Ivaldi, illustrando i punti di forza della scuola Primaria di Ponzone facente parte integrante della grande famiglia dell'I.C.1 Acqui, sotto-lineando il fatto che sia la Pri-



stessa programmazione per un percorso didattico - educativo comune. In seguito è stato un piacere per le insegnanti far conoscere la scuola "V. Alfieri" sia a livello organizzativo, sia sotto l'aspetto didattico - educativo ed anche funzionale grazie soprattutto alla fiducia nel nostro operato manifestata dalla Dirigente e dalla sua prima collaboratrice, Gianna Ghiazza, alla garanzia dei mezzi concessi dal Sindaco con l'Amministrazione comunale e alla collaborazione

sempre presente delle famiglie; le immagini proiettate hanno permesso ai presenti di vedere vari momenti trascorsi con gli alunni (attività, partecipazioni ad eventi, recita, mercatini, uscite didattiche sul territorio e non...) e di trasmettere emozioni. Anche il sindaco è intervenuto per informare i presenti sui progetti futuri per migliorare ancora l'offerta e la qualità della scuola. Il tutto si è concluso con gli auguri da parte della Dirigente con il team insegnanti e dal Sindaco con l'Amministrazione comunale rivolti a tutte le famiglie!

Open Day alla scuola

Sabato 19 dicembre c'è stata *Scuola Aperta* alla Scuola Primaria di Ponzone. L'evento, svolto in presenza dato anche il numero contenuto dei partecipanti, si è svolto, con successo! Per i genitori e i nonni intervenuti è stato un piacere poter visitare i locali della Scuola ed assistere alle attività, scientifica e musicale svolte dalle insegnanti con l'aiuto degli alunni più grandi mentre alla parete scorreva un video musicale avente come protagoniste le esperienze scolastiche degli alunni, per il divertimento di tutti i presenti! Grazie di cuore a coloro che sono intervenuti!









Babbo Natale

Martedì 22 dicembre, ultimo giorno di attività prima delle vacanze natalizie, si è presentato a scuola, in compagnia del sindaco, geometra Fabrizio Ivaldi, nientemeno che... Babbo Natale! Le insegnanti e gli alunni hanno accolto con piacere e meraviglia sia il Sindaco che veniva a farci gli auguri di Natale e ancor più Babbo Natale che portava con sé doni per maestre ed alunni! Quale modo migliore per rubare un sorriso a tutti, grandi e piccini! Grazie Sindaco e... grazie Babbo Natale!

Ringraziamenti ai genitori



Un ringraziamento particolare alle famiglie della Scuola Primaria "V. Alfieri" di Ponzone da parte della Dirigente dell'I.C.1 Acqui, dott.ssa Elisa Camera e della sua prima collaboratrice, Gianna Ghiazza per gli auguri ricevuti e il gradito pensiero! È doveroso ringraziare ancora gli alunni, genitori e famiglie di Ponzone che hanno commosso e sorpreso le insegnanti del team della Scuola Primaria "V. Alfieri" di Ponzone per essere venuti direttamente a scuola a farci gli auguri portandoci anche il bel regalo! Grazie ancora!

DALL'ACQUESE 10 GENNAIO 2021 | L'ANCORA

Cortemilia

Iniziativa dell'amministratore della "Brovind Vibratori"

Per aiutare i negozi penalizzati dai lockdown

Cortemilia. Un incentivo per aiutare i negozi di Cortemilia penalizzati dai due lockdown promosso dall'amministratore delegato della ditta metalmeccanica "Brovind Vibratori", ing. Paola Veglio, che da qualche mese ricopre anche la carica di consigliere comunale con delega alle attività produttive, innovazioni tecnologiche e ambiente

Spiega l'imprenditrice di 41 anni: "Anziché il classico buono di Natale da spendersi nella grande distribuzione, ho regalato a tutti i 130 dipendenti della sede di Cortemilia dei buoni spendibili solo ed esclusivamente nei negozi del paese. Una goccia nel mare, ma sono circa 20 mila euro che non andranno ad Amazon o ai colossi della distribuzione, ma ai negozietti che quest'anno sono stati piegati da due lock-

down. Non risolvo sicuramente i loro problemi, ma volevo in qualche modo farmi sentire vicina". Sono 18 le attività commerciali dei borghi di San Mi-chele e di San Pantaleo convenzionate con i buoni: vendono capi di abbigliamento, scarpe, articoli di cartoleria, profumeria e oggetti regalo. Altre saranno coinvolte il prossimo anno. Aggiunge Paola Veglio: "Amo Cortemilia, un paesino dalle mille sfaccettature e potenzialità. Mi piange il cuore quando cammino per le vie e vedo solo più pochi negozi rispetto alla miriade che ricordo quando ero piccola. E sono davvero convinta che insieme si possa cambiare il mondo. Perché anziché lamentarci, dovremmo sempre cercare di capire cosa si possa fare per aiutare. Lamentarsi è facile, mettersi in gioco un po' meno".



L'ing. Paola Veglio

E conclude: "Chiedo scusa a chi quest'anno non è rientrato nelle convenzioni, ma volevo che fosse una cosa veramente mirata solo ai piccoli negozietti che non hanno lavorato (o quasi) nei due lockdown. Era un esperimento. Nel 2021, con più tempo a disposizione e più possibilità, magari miglioreremo l'iniziativa e la estenderemo anche ad altri negozianti che vorranno partecipare".

La Brovind, azienda che ha sedi anche a Torino e in Brasile, oltre a dare una mano ai piccoli negozi a risollevarsi, investe sui giovani. I dipendenti hanno un'età media di 30 anni e negli ultimi 3-4 anni ne sono stati assunti circa 30. L'obiettivo dei titolari, infatti, è di investire sul territorio e di fermare, così, l'emorragia verso i grandi centri. Puntando a formare i dipendenti e a farli rimanere.

Bergolo • Il Sindaco "Il 2020 non è stato un anno florido ma..."

Installato un Postamat pluriservizio

Bergolo. Ci scrive il sindaco di Bergolo prof. Mario Marone: «Il 2020 anche per Bergolo non è stato un anno florido ma vissuto con dignità e decoro nel suo complesso.

Bergolo con i suoi 56 residenti, posizionato a 650 metri di altitudine s.l.m., dove il marino, brezza marina del vicino mar Ligure (non dimentichiamo che Bergolo dista in linea d'aria 25 chilometri da Varazze) e la tramontana che dalle Alpi a volte soffia pungente, questi due venti non esitano a fondersi in un amorevole abbraccio sulla Langa Alta dando vita ad un clima puro salubre, Bergolo non ha avuto gravi attacchi del Covid-19.

tacchi del Covid-19.

In questo fine anno abbiamo avuto un regalo da Poste italiane l'installazione di un Postamat pluriservizio, sollecitato dal Comune alla Direzione centrale delle Poste, per offrire ai bergolesi, turisti e ai giovani dell'Erasmus che frequentano le strutture turistiche comunali, un servizio in più per quanti frequentano Bergolo.

Il CONI ci ha concesso un mutuo senza interessi di 60.000 euro per il rifacimento del campo sportivo polifunzionale (tennis, palla volo e calcetto) nel Villaggio Erica, sarà usufruibile per la primavera 2021.

Il Ministero dell'Interno ha comunicato lo stanziamento di 33.350 euro per la progettazione di interventi di messa in sicurezza dissesto idrogeologico viabilità comunale e pertinenze stradali per il valo-



re dei lavori pari a 238,500 euro. Sarà dato quanto prima l'incarico ai progettisti di provvedere a redigere il progetto definitivo.

Bergolo piccola realtà ma sempre attenta a mantenere viva la comunità, cercando di rendere possibile un futuro vivibile sotto l'aspetto turistico e culturale; sta prendendo il via anche un progetto per l'ammodernamento dell'area sosta Camper, tenendo conto che la vacanza open air sarà sempre più richiesta, la scorsa estate abbiamo avuto una notevole richiesta di spazi da vivere nel verde

Non saranno tralasciate le attività culturali il 2021 sarà ad esempio il centenario della nascita di Emanuele Luzzati (3 giugno 1921) grande Scenografo internazionale. Ricorrono i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, simbolo della cultura italiana nel mondo, padre del-

la lingua e della cultura italiana, nonché fonte di ispirazione inesauribile fino ai giorni nostri.

Bergolo dedicherà mostre adeguate a questi avvenimenti.

Sarà stillato un cartellone di rilievo per la Stagione Concerti d'Estate 2021 "I Suoni della Pietra" che inizieranno nella seconda metà di giugno per tre mesi con formazioni e artisti nazionali ed internazionali.

Bellezza dei luoghi con pietre di arenaria dalle cromature calde e preziose che ci ricordano monumenti e luoghi con architetture storiche di fascino e storia millenari».

Nella foto l'inaugurazione del Postamat: da destra il sindaco prof. Mario Marone, la signora Anna Garbarino titolare dell'ufficio postale, il dott. Fabriano Bruna direttore dei progetti Erasmus plus con sede a Bergolo e il collaboratore dei progetti Fabrizio Gallo.

 ${\bf Sassello} \bullet {\bf Crescono} \ presenze \ nonostante \ l'emergenza \ sanitarie$

I numeri del Geoparco del Beigua

Sassello. Numeri in crescita per il Beigua Unesco Global Geopark nonostante le disposizioni restrittive imposte dall'emergenza sanitaria. "Sebbene siano state attivate limitazioni di accesso agli uffici e il lavoro agile, il Parco ha mantenuto elevati standard di qualità dei servizi resi agli utenti e ai fornitori, con tempi di rilascio di permessi, autorizzazioni e liquidazione delle fatture davvero soddisfacenti – spiega il di

Un migliaio di escursionisti di tutte le età hanno partecipato alle iniziative proposte dalle guide del Parco, numeri importanti se si considera la sospensione forzata delle attività nella stagione primaverile e poi ancora nel mese di no-

vembre. A questi si aggiungono i 3500 visitatori che si sono recati presso i punti informativi per avere indicazioni e materiali utili alla fruizione del territorio.

E se le attività di educazione ambientale con le scuole hanno dovuto ridursi drasticamente, nuovi progetti di didattica mista sono stati messi in campo per venire incontro alle esigenze delle scuole del comprensorio.

Numerosi sono stati gli interventi di manutenzione del territorio, che hanno riguardato la percorribilità della rete sentieristica e la fruibilità delle infrastrutture, le azioni di miglioramento ambientale per la conservazione degli habitat e i monitoraggi su campo dell'avi-

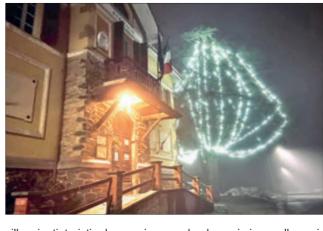
fauna". Concludono: "Attività ordinarie che si aggiungono ai progetti avviati sul territorio, anche grazie al sostegno del Piano di Sviluppo Rurale e di altri strumenti di finanziamento comunitari, e alle tante collaborazioni e sinergie con gli operatori locali: dalle iniziative di valorizzazione turistica attraverso i marchi Gustosi per Natura, che conta 37 imprese della filiera agroalimentare, e Ospitali per Natura, con 18 strutture ricettive, al sostegno alle aziende agricole, ormai una quindicina, alle quali sono stati forniti sistemi di dissuasione della fauna selvatica. Tanti obiettivi raggiunti e nuovi traguardi per il futuro, con progetti già in cantiere per il 2021". Urbe • Fabrizio Antoci stila un bilancio, progetti in cantiere e difficoltà Covid

Resoconto di fine anno del sindaco

Urbe. Il sindaco di Urbe Fabrizio Antoci stila un bilancio di fine anno su progetti in cantiere e difficoltà in via di superamento legate all'emergenza sanitaria.

Spiega: "Il 2020 che si va a

chiudere è stato un anno veramente complicato e difficile. Lo scorso Capodanno - già provati dall'alluvione in autunno che ci aveva distrutto tutte le strade - alzi la mano chi avrebbe potuto ipotizzare una pandemia che ha portato lutto, ha cambiato radicalmente le nostre abitudini di vita e, per ora, nonostante le buone notizie relative al vaccino, non accenna a mollare la presa. Anche a Urbe, piangiamo una vittima del Covid, Pierluigi Zunino, il Pier della Vrera, che purtroppo non ce l'ha fatta e se ne è andato, in punta di piedi come suo stile. lasciandoci addolorati e increduli. La nostra comunità arricchita anche fuori stagione da un inconsueto numero di villeggianti - ha reagito com-patta, senza fare drammi, in primavera e in autunno: il limitato numero di casi registrati a Urbe è frutto sia di un sostanziale rispetto delle norme di prevenzione sia dell'assoluto e spontaneo senso di responsabilità dimostrato da tutti coloro che, come positivi o contatti di positivi, hanno dovuto sopportare periodi – anche molto lunghi - di isolamento domiciliare" Aggiunge Antoci: "Fondamentale si è rivelato, sempre ma soprattutto nel periodo del lockdown, il supporto dato dai pochi ma esemplari militi del locale Comitato di Croce Rossa che, instancabilmente e senza paura, portano soccor-so e conforto a chiunque ne abbia necessità. Il 2020 è servito anche a farci riscoprire l'enorme importanza delle nostre botteghe per l'insostituibi-le servizio che hanno garantito - tutti i giorni - a tutti noi, residenti e villeggianti. Abbiamo tutti accolto con piacere i tanti



villeggianti, turisti ed escursionisti che hanno affollato Urbe come non succedeva da vent'anni. I nostri ristoranti ed alberghi si sono fatti onore e i servizi essenziali sono stati all'altezza: grazie al nostro gestore, nonostante gli innumerevoli orti e le tante piscine, nessun utente dell'acquedotto comunale è rimasto mai senza fornitura idrica. Il Comune di Urbe, pur con le limitazioni imposte dalla pandemia, non ha mai chiuso un giorno: siamo orgogliosi dei nostri dipendenti che, in questo anno disgra-ziato, oltre ad essere sempre presenti e operativi, a servizio della popolazione, hanno contribuito al raggiungimento dei principali obiettivi fissati per il 2020 e hanno già posto le basi per garantire i servizi essenziali e aprire i nuovi cantieri 2021. Grazie a Michela, a Lorenza, a Marzia, a Silvia, a Laura, ad Antonio, ad Enrico, a Marco e a Gianni che ora va in pensione ma, prima, ha fatto due mesi di straordinari per portare i nostri bambini e ragazzi a scuola. Un grande ringraziamento va anche a tutti i collaboratori "esterni": Valenti-na e Lina che portano sollievo ai più fragili e ai più anziani, Michela che sorveglia i bimbi a mensa e sullo scuolabus prov-

vedendo ogni giorno alla sanificazione dei mezzi, Laura che garantisce ordine e pulizia in ogni edificio comunale, Giampaolo e Giuliano che, con ogni tempo, provvedono alla rac-colta differenziata sul territorio, Enrico, Stefano, Andrea e Maurizio che, insieme ai loro collaboratori, tengono sgombre le strade comunali dalla neve, anche lei ritornata prepotente, Elisabetta che prepara i pasti caldi per tutta la scuola. Per il 2021, i propositi del Comune di Urbe sono ben chiari". E conclude: "Per alcune importanti questioni da risolvere, che non dipendono da noi, stiamo sollecitando, in tutti i modi, gli altri enti: - la Re-gione e le ASL per un altro medico che manca a Urbe, a Ti-glieto e a Sassello; - La Provincia di Savona che deve velocemente riaprire la SP53 per Acquabianca e provvedere alle asfaltature di tutte le sue strade nel nostro territorio; -Ministeri e la Regione che devono erogare l'anticipo sul finanziamento, già ottenuto, per poter affidare, entro febbraio, il progetto del distributore di Urbe e Tiglieto. L'amministrazione comunale augura a tutti coloro che vogliono bene a Urbe un più sereno anno nuovo, in-

21

Sassello • Giornalista, critico musicale, scrittore, amico di De Andrè

È deceduto Cesare G. Romana

Sassello. È scomparso nella giornata di sabato 26 dicembre il giornalista e critico Cesare G. Romana, una delle più importanti firme del giornalismo musicale italiano.

Nato a Sassello nel 1942, ha lavorato per molti anni a "Il Giornale" (chiamato direttamente da Indro Montanelli). Il giornalista era noto per la sua lunga amicizia con Fabrizio De Andrè, cui ha dedicato anche vari volumi.

È stato autore di molti libri fra i più importanti della critica musicale italiana tra cui "Amico fragile", "Smisurate



▲ De Andrè con Cesare Romana

preghiere. Sulla cattiva strada con Fabrizio De Andrè", "De Andrè il corsaro" (con Fernanda Pivano e Michele Serra), ma anche "Quanta strada nei miei sandali. In viaggio con Paolo Conte" e volumi su Gino Paoli e "Il mito di Govi" dedicato al comico genovese Gilberto Govi. Commenta il sindaco Daniele Buschiazzo: "Per il suo ultimo viaggio, Cesare Romana è voluto tornare nelle sua Sassello e noi lo vogliamo ringraziare per essere stato un sassellese che ha contribuito a rendere grande il nome del suo paese. Il Sindaco e l'Amministrazione comunale porgono sentite condoglianze ai famigliari".

sieme ce la faremo".

Multati ciaspolatori in zona rossa

Pontinvrea. Oltre 15 mila euro di multe, 12 mila elevate solo dai carabinieri della Compagnia di Cairo, per chi ha trasgredito alle limitazioni della zona rossa per andare a ciaspolare. L'aumento di controlli era stato preannunciato: il fenomeno ha riguardato chi, dal-la Riviera, ha raggiunto i monti dell'entroterra per una giornata sulla neve nonostante la zona rossa di domenica. Ben 38 le contravvenzioni elevate dai carabinieri delle Compagnie di Albenga e Cairo: 13 tra Borghetto Santo Spirito e Finale Ligure, e 25 tra Calizzano, Cengio e Millesimo. I carabinieri del Comando Provinciale di Savona per contrastare quest'atteggiamento irresponsabile, hanno predisposto un piano coordinato di controllo



del territorio, dislocando numerose pattuglie sulle strade secondarie che portano nell'entroterra. Ad essere multati, con 400 euro a testa, soprattutto chi ha organizzato ciaspolate sulla neve nelle zone dell'Alta Valle come Calizzano, o a Sassello, Urbe e Pontinvrea. Tra gli appassionati, italiani residenti in Riviera, ma anche stranieri.

Sassello

On line il museo e la biblioteca Perrando

Sassello. È online il nuovo sito internet del Museo Perrando di Sassello. www.museoperrando.it è il nuovo portale del presidio culturale sassellese che comprende museo e biblioteca gestiti dal-l'associazione Amici del Sassello che lo ha fondato nel 1967. Un viaggio di oltre trenta milioni di anni dai fossili all'arte contemporanea.

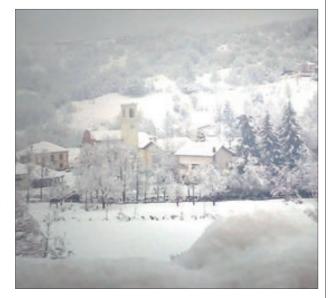
22 L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 | SAVONESE

Giusvalla • Per il sindaco Marco Perrone una situazione molto difficile

Superato il metro di neve

Giusvalla. "La situazione non è tanto allegra. Nelle zone più in alto abbiamo superato il metro di neve"

Il sindaco di Giusvalla Marco Perrone fa il punto della situazio-ne sulle nevicate di lunedì e mar-tedì. "Lunedì – osserva - alcune famiglie sono rimaste senza corrente elettrica. Nella notte tale problematica è stata risolta con l'installazione di due gruppi elettrogeni. Erano anni che non si vedeva cosi tanta neve". "Martedì abbiamo messo in sicurezza una famiglia isolata. La situazione non è semplice perché la strada (sterrata e privata) attraversa un fiume e passa all'interno di un bosco. Conclude: "In generale le strade sono percorribili, ma con grande prudenza perché continua a nevicare e sono particolarmente strette. Stiamo cercando di allargare la fascia sgomberata'



Borgio Verezzi • Riconoscimento della Fondazione De Mari all'attrice

Il premio assegnato ad Alessandra Ferrara

Borgio Verezzi. Il premio Fondazione De Mari di Savona, che ogni anno segnala un attore o un'attrice emergente che si sia particolarmente distinto durante l'estate al Festival di Borgio Verezzi, è stato assegnato per il 2020 ad Alessandra Ferrara (nella foto). Sul palco di piazzetta Sant'Agostino, in "Parlami d'amore, Mariù" in prima nazionale, l'artista ha recitato con Rocío Muñoz Morales e Paolo Conticini, inaugurando la 54ª rassegna. Sotto la regia di Francesco Bellomo, produzione Corte Arcana, "la giovane e talentuosa Ferrara ha inter-pretato con significativo tempera-mento quattro personaggi, due dei quali antitetici, come Anita la partigiana e Claretta la fascista, portati sulla scena con passione e con dovizia di sfaccettature", si legge nella motivazione.

Attendiamo quindi di rivedere Ferrara durante una serata della 55ª edizione, quando riceverà il ri-



conoscimento dalle mani del presidente della De Mari, Luciano Pasquale. Nonostante il clima di incertezze, intanto, proseguono i preparativi per la migliore edizione del prossimo calendario estivo, grazie all'instancabile Stefano Delfino, direttore artistico della manifestazione da anni: "Spero di riuscire anche questa volta a preparare un cartellone all'altezza dell'importanza della manifestazione. Arrivano decine di progetti interessanti e la scelta non sarà facile: ma è un segnale positivo, di ottimismo ma anche della vitalità di un settore come quello del teatro che desidera al più presto una ripresa dell'attività artistica".



Savona • Il bilancio "Amici del San Giacomo", nonostante la pandemia

Convento francescano di San Giacomo

Savona. Nonostante la pandemia, il 2020 ha segnato il recupero parziale del convento francescano del San Giacomo, l'unico edificio religioso medievale esistente in città: a 550 anni dalla posa della prima pietra, c'è stata la pulizia del chiostro ed è stato approvato il progetto del sagrato. Ultimamente, infatti, dopo anni di abbandono e incuria, finalmente si sono tagliati i rovi e le erbacce che infestavano l'area, lavori che ora permettono di poter accedere al chiostro e controllarne la stabilità, e che hanno consentito di ritrovare un affresco del pittore savonese Carlo Giuseppe Ratti raffigurante San Francesco che ammansisce il lupo di Gubbio.

Il convento venne edificato tra il 1470 e il 1476, dotato di due chiostri, uno principale e uno secondario. Nei tempi, fu un centro culturale di riferimento per tutto il nord della penisola (preziosa la sua biblioteca), e il suo vanto erano le ricche cappelle nobiliari con quadri e affreschi di Giovanni Mazone, Lorenzo Fasolo, Tuccio D'Andria e Ludovico Brea. Abside e presbiterio avevano di affreschi di Ottavio Semino.

pittore raffaellita del 1500. Poi arrivarono i cupi tempi napoleonici, con la spogliazione delle opere, e divenne caserma, penitenziario, lazzaretto, opificio...

Da decenni, il chiostro secondario è in locazione alla Solar Technology Group e versa in discrete condizioni di conservazione strutturale. Il chiostro principale, addossato al presbiterio e all'abside, invece, è rimasto senza interventi di manutenzione comunale, dopo che la caserma Damiano Chiesa aveva lasciato il luogo, e ha subito un crollo strutturale nei primi anni 2000.

Nel 2016 nasce però l'associazione "Amici del San Giacomo" e c'è nuova linfa per la conservazione del convento: pulizia dell'abside, illuminazione del campanile, parziale pulizia del sagrato, etc. Grazie ai sopralluoghi della Soprintendenza alle Belle Arti di Genova, il Comune procede ad alcuni interventi, come la chiusura della finestra dell'abside, la tamponatura con pannelli plastici delle finestre mancanti di vetratura e il monitoraggio

della facciata della chiesa.

La ripulitura dai rovi ha mes-



coteca Civica. Ma chi sono gli "Amici del San Giacomo"? Così si legge sul loro sito (www.amicidelsan-giacomo.org): "Un gruppo di persone che si prefiggono di ridare vita all'ex complesso conventuale savonese, un unicum nel panorama ligure, facendolo tornare ad essere punto di aggregazione per la popolazione e meta di visite turistiche e culturali". Nel censimento "Fai - I Luoghi del cuore" da poco chiuso, tra i Testimonial (#iovotoilsangiacomo e tu?) spiccava anche il presentatore televisivo Fabio Fazio

Savona. C'è anche un savonese fra i trentasei cittadini che hanno ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, alla fine del 2020, l'onorificenza al Merito della Repubblica Italiana: Mattia Villardita è fra coloro che si sono distinti "per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nel volontariato, per l'attività in favore dell'inclusione sociale, nella cooperazione internazionale, nella promozione della cultura, della legalità e del diritto alla salute".

Nello specifico, il riconoscimento è "per l'altruismo e le fantasiose iniziative con cui contribuisce ad alleviare le sofferenze dei più giovani pazienti ospedalieri", e a questo ha fatto seguito la consegna della Bandiera Ufficiale di Regione Liguria, da parte del presidente Giovanni Toti, sempre per la sua attività di volontariato con i bimbi ricoverati.

Il giovane ventisettenne, impiegato terminalista nel porto di Vado Ligure, dal Natale 2017 si trasforma in Spiderman per far visita ai piccoli dei reparti pediatrici degli ospedali della Liguria e donare un sorriso. L'esordio fu al San Paolo di Savona, e da qui le visite si estesero a Imperia e all'Istituto Gaslini di Genova, grazie alla collaborazione con diverse associazioni.

"La bandiera della Regione Liguria - ha spiegato il governatore Giovanni Toti il 30 dicembre nel corso della lieta cerimonia - viene consegnata a coloro che hanno portato in



Savona • Tra i 36 italiani che hanno ricevuto l'onoreficenza

Mattia Villardita nominato cavaliere dal Presidente Mattarella

alto il nome della Liguria, in Italia e nel mondo, per la propria attività o il proprio lavoro. Credo che il fatto di portare un sorriso a tanti bambini negli ospedali e il fatto che questo impegno sia stato riconosciuto anche dal Presidente Mattarella sia motivo di grande orgoglio per la nostra regione e siamo lieti quindi di consegnare a Mattia la nostra bandiera".

Villardita è noto nel mondo calcistico savonese per la sua presenza in alcune squadre giovanili. Fino all'età di 14 anni, per una malattia congenita, ha dovuto affrontare diverse operazioni. Per lui, i piccoli pazienti dei reparti pediatrici della Liguria sono "gli unici e veri su-

pereroi". È fondatore di "Supereroincorsia", gruppo di giovani volontari che, travestiti da eroi, donano momenti di spensieratezza ai più giovani pazienti. Così spiega il suo impegno: "Ho sempre fatto del volontariato, ma questa idea è nata due anni fa quando, parlando con il primario di pediatria e neonatologia del San Paolo, mi ha riferito che avevano bisogno di un pc per i loro piccoli pazienti e, così, sono andato a donarlo vestito da Spiderman. Da quel momento mi sono messo a disposizione del reparto e la cosa ha preso piega" Nella foto il cav. Mattia Villardita e il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

Varazze • Ripristinata copertura distrutta dopo incendio del 2018

Ad Alpicella riaperta la chiesa dopo i restauri

Varazze. È grazie alle destinazioni dell'Otto per mille alla Chiesa cattolica 2019 che si è potuto concludere il restauro del complesso parrocchiale di sant'Antonio Abate in Alpicella di Varazze, un delicato intervento che ha ripristinato la copertura andata distrutta dopo un incendio del novembre 2018.

Una ricostruzione terminata nelle scorse settimane, così che la comunità varazzina ha potuto riavere la "sua" chiesa in occasione delle feste del Natale. Certo, molto è ancora da fare per ricostruire quei vani interni che hanno subito danni sia per l'incendio, sia per l'infiltrazione dell'acqua utilizzata per spegnerlo, ma al momento almeno i fedeli possono ritrovarsi a pregare, in tutta tranquillità, nel luogo sacro.

Anticamente chiamata Cella delle Alpi, l'Alpicella è una frazione varazzina di poco più di 500 abitanti, che vanta una delle più alte parrocchie della



▲ Noli, l'incendio del 2018

Diocesi di Savona - Noli (405 metri s.l.m.), situata ai piedi del monte Beigua. Anticamente la parrocchia era intitolata a San Michele e, da una tesi di laurea in lettere (autrice Maria Giuseppina Mastrangelo), si venne a conoscenza che nel 1179 papa Gregorio VII confermava che la parrocchia di S. Michele in Alpicella fosse ag-

gregata alla Prepositura di Ferrania, in Cairo Montenotte. Da un documento del 1356 risulta ancora che la parrocchia fosse attribuita al Monastero di Fornelli, sempre a Ferrania, ma non è ancora stato chiarito invece il motivo per cui, col tempo, avvenne il cambio dell'intitolazione in sant'Antonio Ahate

Savona. Secondo Coldiretti Liguria, l'intero settore agroalimentare è stato colpito con l'entrata in vigore dell'ultimo bilità di mangiare fuori casa ha fatto crollare drasticamente la spesa media degli italiani per i menu più attesi dell'anno, che si riduce del 31% e scende ad un valore di 82 euro per famiglia (indagine Coldiretti/Fondazione Divulga)". Per il presi-dente regionale Gianluca Boeri e il delegato confederale Bruno Rivarossa, "è stato colpito a cascata l'intero comparto: importante è quindi scegliere di acquistare sempre prodotti Made in Liguria, sostenendo così l'economia del territorio".

Numeri molto significativi quelli della Regione, perché il decreto ha precluso in queste festività "la possibilità di andare a mangiare anche nei circa 13.000 locali della ristorazione presenti in Liguria, tra bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi" Più in generale, si è puntato il dito sull'addio al pranzo di Natale fuori casa, che ha riguardato quasi 5 milioni di italiani, ed è la punta dell'iceberg delle difficoltà provocate dalla chiusura forzata di pubblici esercizi che, a livello nazionale, realizzano quasi 1/5 del fatturato durante le feste di dicembre. Anche le attività di ristorazione liguri hanno potuto contare solo sull'asporto e consegna a domicilio, con una drastica ri-



Savona • Crollata la spesa degli italiani per i menù più attesi dell'anno

Prodotti a km zero dai mercati di Campagna Amica Liguria

duzione delle entrate e un conseguente effetto valanga sull'intera filiera agroalimentare locale"

Boeri e Rivarossa rimarcano ancora che, da un confronto con le statistiche di oltre un decennio, "questo è stato l'anno che ha segnato la spesa più bassa" per imbandire le tavole. Hanno cercano di resistere, in un frangente così cupo, prodotti nazionali simbolo di tradizione, che hanno agevolato acquisti diretti dal contadino, in crescita del 26% nel 2020, "acquisti trainati da una nuova sensibilità verso i cibi salutari e recupero di un contatto diretto con chi custodisce le eccellenze del territorio, ma anche dalla volontà di aiutare le imprese locali in questo difficile momento". Ma anche il confronto tra la spesa nei mercati contadini e le difficoltà dettate dal Covid-19 è comunque caratterizzato da segno negativo. "Ora più che mai - ag-giungono i rappresentanti liguri, con uno sguardo ai cibi da mettere in tavola dopo queste festività - è importante scegliere di rivolgersi, per i propri acquisti, direttamente alle imprese del territorio o ai mercati di Campagna Amica Liguria dove è sempre possibile trovare prodotti stagionali, a km zero e di qualità, supportando allo stesso tempo l'economia del territorio e l'occupazione".



▲ Giovanni Caligaris



▲ Erik Repetto



▲ Giorgio Travo

Sono Caligaris, Repetto e Travo

"Dirigente dell'anno 2020" scelta la terna dei candidati

Ricaldone. «Di comune accordo con la Cantina Tre Secoli Viticoltori in Piemonte dal 1887 e con i miei collaboratori, si è ritenuto giusto dare continuità al premio che è giunto alla sua 32esi-

Sarà una edizione un po' particolare, priva di quel valore aggiunto costituito dall'affezionato pubblico di sportivi che ogni anno vi prende par-

Nel corso del 2020, la pandemia ha ostacolato in grandissima parte l'attività delle società sportive, ed in particolare alcune discipline non hanno nemmeno potuto iniziare il proprio cam-

Quindi, a Ricaldone nel tardo pomeriggio di venerdì 15 gennaio e purtroppo senza pubblico per i protocolli sanitari, Claudio Cavanna, primo premiato come allora presidente de La Sorgente avrà l'ennesimo successore.

Come dicevo, si è trattato di un 2020 molto problematico, tanto da far pensare ad una edizione del premio un po' particolare.

Infatti, si è pensato per l'occasione di non prendere in considerazione l'entourage dirigenziale sportivo di Acqui Terme, e ciò non per sminuire l'impegno di coloro che si impegnano nei paesi della nostra zona, bensì una volta tanto per metterli nella giusta evidenza, tanto da farne un po' i paladini

È vero, ad Acqui Terme c'è un personaggio che di anno in anno cresce nell'ambito della propria iniziativa nell'ambito sportivo, ci sembrava però giusto avvicinarlo a questo premio del Dirigente Sportivo Acquese dell'Anno in un contesto più consono per ciò che già sta facendo, e che nel 2021 ha intenzione ancora di più di incrementare strutturalmente.

Per la 32ª edizione saranno in lizza Enrico "Erik" Repetto, inossidabile presidente dell'U.S. Ricaldonese, da anni organizzatore di tornei di calcio, tennis e corse podistiche. Ciò, anche alla luce del progetto di impianto sportivo che la nuova amministrazione comunale di Ricaldone ha intenzione di realizzare, e se ciò è in programma, è soprattutto perché "Erik" ed i suoi collaboratori in tutti questi anni si sono particolarmente impegnati

Poi Giorgio Travo, presidente del Circolo Tennis Club Cassine, una società che in questi ultimi anni ha costruito con i ragazzini il proprio futuro, arrivando con alcuni di loro ad alti traguardí. Giorgio per la verità era già stato nominato nella terna qualche anno fa, e la nuova designazione non vuole altro che confermare quanto di buono sta facendo.

Infine il terzo candidato è Gianni Caligaris, presidente, ma si potrebbe definire factotum del Bistagno Valle Bormida, la bandiera del calcio a Bistagno, uno che non molla mai. Si pensi che ricordo Gianni nell'unica stagione disputata in serie D dalla Pro Molare, e parliamo di quella 1969/70: mezzo secolo fa! Infatti, da ragazzino in bicicletta andai a vedere una partita a Molare quell'anno, di scena la capolista Pro Vercelli. Ebbene, le Bianche Casacche le buscarono per 3 a 0, ed uno dei tre goal se non ricordo male fu siglato proprio da Gianni»

Stellio Sciutto (sul prossimo numero le interviste ai tre candidati)

CALCIO

"Fiducioso di portare a termine i campionati"

Elezioni FIGC Liguria: Giulio Ivaldi verso la conferma?

Cairo Montenotte. Sabato 9 gennaio (con il giornale ormai nelle edicole) è in programma presso i locali dell'Hotel Tower Genova Airport, l'assemblea ordinaria della Figc ligure che tra gli altri punti del giorno ha quello di eleggere il nuovo presidente regionale per il quadriennio 2021-2024. Il grande favorito della vigilia è sicuramente il presidente uscente Giulio Ivaldi, colui che nel dicembre del 2016 venne eletto con un autenti-co plebiscito (130 voti contro i 50 ottenuti dal suo avversario Gino Andreani che era il presidente vicario) al posto del compianto Antonio Sonno, scomparso pochi mesi prima. Ivaldi si è presentato a queste elezioni confermando in blocco la Pampana, Giovanni Balestrino, Umberto Baria, Danilo Friscione, Giorgio Giuffra, Nicola Massa ed infine dal valbormidese Franco Rebella. In un recente comunicato stampa il presidente uscente si detto soddisfatto del lavoro svolto in questo primo mandato.

«Il bilancio di questo quadriennio presenta situazioni molto positive e aspetti ancora da migliorare. In generale, sono molto contento. L'8 dicembre 2016, con l'elezione a presidente regionale della Lega Nazionale Dilettanti, ho raggiunto personalmente un grande risultato dal punto di vista umano e sportivo. Ho ricevuto la fiducia delle società liquri e ho cercato, in ogni mia azione, di ripagarla al massimo»

La riqualificazione della spesa da parte del Comitato regionale è da sempre uno degli obbiettivi di Ivaldi tanto che tra i punti di maggiore soddisfazione del presidente uscente vi è l'adozione di una "spending review" che ha permesso, ogni anno, di liberare risorse a favore delle società. In particolare in questa stagione, così tribolata, oltre all'intervento della Lnd nazionale con 250,000 euro. la Federazione regionale ha deciso di stanziare ben 96.000 euro a disposizione delle varie società al fine di abbattere i costi delle iscrizioni ai campionati sino alla Prima Categoria istituendo al tempo stesso la gratuità per la Seconda, la Terza, i campionati di serie D, di Calcio a 5 e del Femminile. Altro fiore all'occhiello della presidenza Ivaldi la riqualificazione di molti impianti sportivi garantendo così una maggiore sicurezza per tutti i ragazzi e ragazze che ne usufruiscono quotidianamente. Certo la parte del leone l'ha fatta la città metropolitana di Genova che, grazie alla fattiva collaborazione del Comune e della Regione Liguria, ha visto rimodernare ben 7 campi da gioco, ma anche il



▲ Giulio Ivaldi, durante una riunione con i dirigenti dei club valbormidesi al Vesima

resto della Liguria ha potuto beneficiarne con il rinnovamento parziale o totale di ben 25 impianti sparsi in tutto il territorio regionale e con altri in via di ultimazione dei lavori. Come visto, nella disamina del presidente uscente non ci sono solo aspetti positivi ma anche la consapevolezza che ci sono alcune cose da migliorare, come ad esempio, la comunicazione interna: «Dobbiamo esser più presenti, concretamente e positivamente, sui social, dobbiamo migliorare il nostro sito per rispondere alle esigenze dei dirigenti societari affinché le nostre comunicazioni arrivino loro in tempo reale»

Tutti argomenti interessanti e che in un'epoca normale avrebbero da soli costituito l'elemento portante del programma di governo della futura giunta. Ma, quelli che stiamo vivendo non sono tempi normali, la pandemia morde e costringe ad un rinvio dopo l'altro della ripresa di una stagione agonistica che rischia di rimanere incompleta così come accadde nella pas-

Un'eventualità, quella di un'ennesima stagione "in bianco" di cui Giulio Ivaldi non vuole neppure sentire parlare «Aspettiamo con impazienza il 15 gennaio, data in cui dovrebbe esserci una ripresa generale del mondo dello sport. Dovremo avere massima attenzione per ragazze e ragazzi affinché possano allenarsi in sicurezza e con massima tutela della loro salute. Siamo fiduciosi di poter terminare i campionati entro il 30 giugno».

Se sarà davvero così ce lo diranno solo le rossime settimane e, inevitabilmente, i vari DPCM in fase di emissione. Per sapere, invece, se Giulio Ivaldi sarà ancora a capo della Figc ligure ci basterà attendere sabato sera

Red.Cairo

Alla Cairese dal 2016-17

Matteo Lequio, molto più che un "massaggiatore"

Cairo Montenotte. È da sempre uno dei ruoli storici del mondo del football ma, nel corso dei decenni la sua figura ed il ruolo si sono via via trasformati, a partire proprio dal nome, quello classico di massaggiatore è stato sostituito da fisioterapista. Anche nell'immaginario collettivo la sua figura è cambiata: se chiudo gli occhi rivedo il classico signore un po' avanti negli anni e maga-ri in sovrappeso che lentamente arriva a soccorrere il calciatore infortunato mentre all'interno dello spogliatoio aleggia l'inconfondibile e pungente odore di olio canforato. Ora tutto è più professionale e a svolgere questo ruolo fondamentale sono ragazzi sempre più giovani e soprattutto con una laurea alle spalle e con una preparazione di base invidiabile.

È il caso di Matteo Lequio, 29 anni, fisioterapista ed osteopata (con studio professionale a Cairo in Via dei Portici, 27) che dalla stagione 2016/17 si prende cura dei muscoli, ma non solo, dei giocatori della Cairese.

Una squadra che è nel tuo destino, vero Mat-

«Si, sin da piccolo sono cresciuto a pane e Cairese (il padre Alberto è uno dei dirigenti storici della società Ndr) e qui si è svolta quasi tutta la mia carriera ágonistica come difensore centrale, sino ad arrivare con la Juniores, alle soglie della prima squadra ma senza mai esordire. Poi dopo una breve parentesi all'Aurora, la decisione di appendere le scarpe al chiodo per dedicarmi agli studi. Ma il calcio è sempre stata la mia passione e quindi è stato naturale ar-rivare a prestare la mia attività in quel settore, prima nel Bragno e poi, inevitabilmente, in gialloblù grazie alla chiamata di Giribone e Chiarlone che allora ricoprivano il ruolo di mister e

Nella Cairese ricopri un ruolo professionale ma dalle tue parole traspare anche l'attaccamento a quei colori, quanto è difficile mantene-re un certo "aplomb" nei momenti topici della

gara?
«È vero, per certi versi sono il primo tifoso
«È vero, per certi versi sono il primo tifoso della squadra ma solitamente riesco a scindere i due ruoli mantenendo un comportamento perfetto, poi certo ci sono le eccezioni come quando sono corso sino a centro campo per abbracciare Daddi dopo un goal nei playoff contro il Taggia o come quando mi sono beccato un sacrosanto giallo per aver discusso animatamente con il mister dell'Alassio che aveva preso a male parole il "Pitu" (Pastorino ndr). Da come la vedo io, solo il nostro mister può rimbrottare i

giocatori gialloblù (ride)».

Come è cambiata negli anni la tua professio-

ne in riferimento al mondo del calcio? «C'è stata indubbiamente un'evoluzione significativa, si è passati da una pratica che mirava a preservare la muscolatura dell'atleta con un riscaldamento pre-gara e massaggi defatiganti, atti ad eliminare più tossine possibile nel dopo partita. Ora a questi "interventi" che, co-munque costituiscono la base del nostro operato, si è aggiunta tutta una parte fisioterapica che si svolge in stretta collaborazione con il medico sociale e con l'ausilio di una strumentazione diagnostica che ci permette di quantificare e valutare ogni genere di infortunio. Ma la differenza maggiore rispetto al passato arriva dal ruolo psicologico che in molti casi si viene a creare con i giocatori; una sorta di complicità, in cui spesso emergono segreti e confidenze anche personali che comunque nascono e muo-

iono all'interno dello spogliatoio». In questi anni in gialloblù qual è il giocatore che più ha messo alla prova le tue capacità?

«Ci sono stati diversi casi con problemi anche gravi ma quello che più è finito sotto le mie mani è stato senza dubbio Mirko Di Martino, dal punto di vista degli infortuni: almeno 3 o 4 seri, colpa di una muscolatura particolarmente fragile che ha finito per condizionarne il rendimento. Un vero peccato perché il "Dima" è un giocatore di gran classe, che avrebbe meritato ben altra carriera e che, come ha dimostrato la scorsa stagione, se sta bene può davvero fare

Recentemente Alessi ti ha pubblicamente ringraziato per aver contribuito ad una guarigione più veloce rispetto ai tempi ipotizzati. Quanto ti hanno fatto piacere le parole del "Cobra"?

«Un enorme piacere, sia dal punto di vista umano perché Diego è uno che "vive" di calcio e averlo aiutato a recuperare prima è stata una bella soddisfazione e poi, dal punto di vista professionale con la consapevolezza di aver svolto bene il mio lavoro, il che è la cosa più impor-



Matteo Leguio (a destra) insieme con il medico sociale Manlio Venturino

Stiamo vivendo una stagione tribolata, come mai è accaduto in passato. Come ne vedi l'evo-

«Per mia natura sono ottimista, ma in questa occasione anch'io faccio fatica ad esserlo. Ma tant'è, bisogna far buon viso a cattivo gioco e farsi trovare pronti per la ripresa».

Quando si ripartirà? «Penso non prima di metà febbraio con gli allenamenti di gruppo e inizio marzo con le partite di campionato».

Se così fosse, sarebbe necessario cambiare il format della stagione, se toccasse a te deci-

«Il nostro è un campionato anomalo con solo 11 squadre al via e quindi sarei dell'idea di di-sputare regolarmente sia l'andata che il ritorno e poi affidarmi a dei plavoff e plavout più selettivi, magari con solo le prime e ultime 2 di ogni girone, da disputarsi in campo neutro in modo da non sforare nei mesi prettamente estivi».

Ipotizzando la ripresa agonistica, che tutti ci auguriamo, quanto incideranno i problemi mu-scolari nell'economia del torneo?

«Spero poco, ma in realtà penso che si dovranno fare i conti con una lunga serie di infortuni. Considerando la preparazione a singhiozzo a cui questa pandemia ci ha costretti, per forza di cose ci saranno problematiche inedite come il ri-prendere l'attività in pieno inverno con temperature decisamente sotto lo zero e con un tempo a disposizione ben più limitato. Questo è un discorso generalizzato, ma per quanto riguarda la nostra squadra, non posso che essere moderatamente ottimista conoscendo la professionalità dei ragazzi che in questi mesi pur tra mille difficoltà, in gruppi ristretti e in luoghi diversi (i gialloblù rivieraschi si sono allenati alla "Nattà" di Varazze ndr) hanno seguito con scrupolo la tabella predisposta dal preparatore atletico Caviglia e sono certo che si faranno trovare sufficientemente pronti quando si ripartirà».

Non posso non chiederti cosa ne pensi delle dichiarazioni del Presidente Bertone che ha parlato, senza tanti giri di parole, di Serie D...

«Il presidente ha alzato l'asticella e l'ha fatto per tenere tutti sulla corda in una stagione che definire particolare è poco. L'obiettivo di inizio stagione non era quello di puntare alla serie D. ma bensì di ben figurare e toglierci qualche soddisfazione contro squadre create con l'intento di vincere il campionato. Poi, se mi chiedi, se questo gruppo ha le potenzialità per lottar vertice, ti rispondo che per qualità e quantità della rosa la Cairese può dire la sua sino alla fine, dando fastidio a chi punta alla promozione. Ma da qui a sostenere che si salirà in serie D, ce ne corre, eccome».

Un'ultima battuta, spesso si sente elogiare il gruppo della Cairese come estremamente coeso; un qualcosa al fuori del comune, è davvero

«Penso che sia proprio questa la vera forza del club, un'unione di intenti che va al di là del semplice spirito sportivo e che accomuna non solo i giocatori, ma anche dirigenti e chi frequenta quell'ambiente. Un gruppo di amici, in cui anche i nuovi arrivati non fanno fatica a integrarsi, che hanno una gran voglia di stare insieme sia in campo che fuori, per ottenere risultati anche superiori alle aspettative»

Red.Cairo

Serie B CALCIO A 5

I Fucsia in Sardegna per affrontare il Cagliari

Nizza Monferrato. Trasferta in terra sarda, a Cagliari, per il Futsal Fucsia che, dopo il turno infrasettimanale, si prepara ad affrontare l'ultima giornata d'andata (ma con ancora tanti recuperi da effettuare).

In programma, domenica 10 gennaio alle ore 14. la scomoda trasferta di Cagliari per giocare contro una formazione isolana che finora ha raccolto 6 punti, ma anche disputato solo 4 gare. Sul match il mister nicese Visconti si esprime così: «Sarà una gara impegnativa e tosta. Il Cagliari è squadra che dà il meglio di sé in casa e al contrario soffre le trasferte e i viaggi lunghi.

Da parte nostra, al di là delle incognite legate alla trasferta sull'isola, cercheremo di fare la nostra partita e di conquistare punti salvezza. Finora abbiamo giocato bene ma siamo poco cinici sotto porta e facciamo sempre qualche er-rore difensivo durante il match. In questo dovremo crescere se vogliamo mantenere la ca-

Ĭ Fucsia, quattro giorni prima, mercoledì 6 gennaio, hanno affrontato tra le mura amiche il recupero contro il Monferrato (il resoconto del match disponibile sull'edizione digitale de L'An24 L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 | SPORT

Covid-19 protagonista, ma i fatti da raccontare non sono mancati

2020: un anno di sport

Volley - Negrini CTE conquistala Coppa Piemonte

Domenica 2 febbraio, quando gli esperti interpellati dai giornali valutano ancora il Covid-19 alla stregua di "poco più che una normale influenza", lo sport acquese festeggia la vittoria della Negrini-Cte nella Coppa Piemonte di Serie C maschile. I ragazzi di Coach Astori si impongono con un netto 3-0 a Torino sull'ArtiVolley e si portano a casa il "Trofeo Dellarole", per tutti Coppa Piemonte. È la quinta volta che il trofeo arriva in città: dopo la doppietta del GS acqui negli anni Ottanta, la vittoria al femminile dello Sporting nel 2004 e l'altro successo della Negrini Cte della stagione 2016-17. In quest'ultima occasione, il successo fu poi bissato pochi mesi dopo dalla vittoria in campionato, ed è questo, nemmeno troppo nascostamente, l'obiettivo degli acquesi anche per la stagione 2019-20... Ma il destino, come tutti sappiamo, ha in serbo un finale ben di-

I giorni dell'arcobaleno

Le cose precipitano nel giro di poche settimane. Il 17 febbraio un cittadino di Castiglione d'Adda di 38 anni che non si era mai recato in Cina si presenta all'ospedale civico di Codogno dopo sintomi di influenza, identificata come una leggera polmonite. Tornato per la seconda volta al pronto soc-corso, al peggioramento delle sue condizioni, viene sottoposto al tampone diagnostico non ancora previsto dai protocolli sanitari. Il paziente, ed in seguito anche la moglie incinta e un amico, risultano positivi, mentre emerge gradualmente l'incredibile mole di contatti personali (legati anche alla pratica sportiva) avuti dal 38enne nella settimana precedente: così tanti da rendere di fatto impossibile ogni tracciamento. Altri tre casi sono confermati lo stesso giorno e il 20 febbraio vengono scoperti altri 16 casi 14 in Lombardia, 2in Veneto) e si registra il primo decesso. Il numero sale a 152 casi il 22 febbraio, e a quel punto si comincia a capire che le cose stanno sfuggendo di mano. Il 3 marzo i casi confermati in Italia sono già 3.089, i

decessi 107.

Una raffica di Dpcm (5, 9 e 11 marzo restringe sempre più i margini di movimento e contatto della popolazione, fino al lockdown).

E mentre su davanzali, balconi e cortili si moltiplicano gli striscioni con un arcobaleno e la scritta "andrà tutto bene", anche lo sport si ferma, e non ci vuole molto a capire che in realtà non andrà bene per Stavolta, lo confessiamo, è stato più difficile del previsto. Ci siamo chiesti, a lungo, se fosse il caso di presentare ai lettori, anche quest'anno, la consueta carrellata di "un anno di sport", viste le tribolazioni degli ultimi dodici mesi.

Come la scure del boia, la pandemia di coronavirus si è abbattuta sul mondo sportivo, che non ha potuto fare altro che subirne, impotente o quasi, le conseguenze. Il 2020 che va agli archivi è un anno sportivamente triste: dimezzato, stropicciato, caratterizzato da rinvii e cancellazioni, da eventi privati della loro abituale cornice di pubblico, dall'emergere di competizioni virtuali, di allenamenti a distanza, di fantasiosi tentativi di rendere meno complicato l'isolamento forzato. Lo sport, ora possiamo dirlo, ha resistito. Con tutte le sue forze, con tutto il suo impegno, grazie alla passione dei suoi praticanti, ma cicatrizzare le ferite non sarà facile.

Come non è facile isolare, in un anno così tribolato, qualche elemento da ricordare in questo nostro abituale riassunto, ed è assolutamente impossibile la tradizionale suddivisione per mesi, che era da qualche anno il modo scelto per dare risalto ai momenti indimenticabili della stagione sportiva.

Eppure, riavvolgendo il nastro, ci siamo accorti che fra mille difficoltà ci sono stati ugualmente momenti, personaggi, fatti, storie da consegnare al ricordo. è anche per questo, che ci è sembrato giusto parlare comunque di questo "anno di sport".



▲ Volley Serie C maschile - Negrini CTE coppa Piemonte

) Campionati "congelati"

Anche il calcio dilettantistico, che fino all'ultimo, con gare a porte chiuse e distanziamento, ha provato a proseguire, sulle ali della passione dei suoi praticanti (in certi casi superiore anche al buon senso) è costretto ad alzare bandiera bianca. I campionati vengono sospesi in tutta Italia (e poco dopo si fermerà anche la Serie A) e anche se per qualche settimana tutti sperano di poter ripartire nel giro di un mese o poco più, ogni giorno diventa più evidente che riprendere l'attività sarebbe troppo peri-

Il 22 aprile, con una conferenza stampa in diretta Facebook, il presidente della FIGC Piemonte Christian Mossino alza bandiera bianca e annuncia: "(...) È improponibile, a questo punto, parlare di ripartenza dei Campionati della stagione in corso, perché non esistono le condizioni tantomeno i tempi per poterli portare a conclusione. (...) Occorre, quindi, iniziare à pensare a costruire il futuro, quello più imminente e che riguarda la prossima stagione sportiva 2020/2021 (...). Relativamente ai Campionati non conclusi di questa stagione proporremo il blocco delle retrocessioni e la predisposizione di una graduatoria di merito per ogni caefficiente punti/gare disputate, da cui attingere per il completamento degli organici".

Più o meno la stessa decisione viene presa anche dalle altre discipline sportive

Acqui ripescato in Eccellenza

E il famoso "completamento degli organici" se non altro aiuta diverse delle "nostre" squadre.

Nel calcio, gioisce l'Acqui, che dopo una lunga attesa (che si concluderà solo a fine luglio) torna finalmente in Eccellenza grazie al ripescaggio, e alla lungimiranza della sua dirigenza. Infatti, i meccanismi di punteggio stabiliti dalla FIGC attribuiscono una quota importante di punteggio alla qualità del settore giovanile e l'Acqui che grazie all'attenzione posta sul vivaio è riuscita nel tempo ad avere squadre di livello regionale in tutti i campionati, ne beneficia ottenendo punti extra che le permettono di scavalcare in classifica la Pro Villafranca, davanti ai Bianchi in classifica al momento della sospensione. Gioiscono anche l'Ovadese e il Cortemilia, salvate dalla possibile retrocessione proprio dal congelamento dei rispettivi campionati.

Non va altrettanto bene al volley maschile, che però alla fine può esultare ugualmente: la Negrini-CTE dopo aver sperato di tornare in serie B con il completamento degli organici, si vede esclusa dai ripescaggi. Ma il ds Stefano Negrini ha mille frecce al suo arco e parallelamente alla richiesta di

ammissione alla categoria superiore ha preparato un "piano B" che si concretizza a inizio luglio con l'acquisto del titolo sportivo della Tonno Callipo Vibo Valentia: gli acquesi tornano così in Serie B, con pieno merito perché al momento dello stop erano ancora assolutamente in corsa per una promozione sul campo.

Addio Pro Molare;il Depo cambia nome

Ma non ci sono solo le gioie, nel riassetto dei campionati. La notizia più triste è quella della scomparsa della gloriosa Pro Molare. Il coronavirus centra fino ad un certo punto: da tempo il presidente Corrado Canepa si era ritrovato sempre più solo nel condurre la società e proprio a lui tocca l'ingrato compito di annunciare la mancata iscrizione dei giallorossi al prossimo campionato. Per una società che era riuscita a portare in Serie D un paese di soli 2000 abitanti, è un ben triste epilogo. Da Molare ad Altare, per

raccontare il salvataggio in extremis, con doppio salto mortale, dell'Altarese, che dopo l'addio di mister Ermanno Frumento, approdato alla Veloce SV e di tanti giocatori che hanno deciso di seguirlo, sembra destinata a non iscriversi, o al massimo ad auto-declassarsi in Seconda Categoria. invece, l'arrivo del de Luca Lasio e dell'allenatore Gianluca Molinaro permettono un salvataggio in extremis e l'iscrizione in Prima



▲ Nicole Pansecchi

Categoria. Per i giallorossi un sospiro di sollievo.

Tornando ad Acqui Terme, non cambia la categoria, ma cambia nome, il Deportivo Acqui, che diventa Atletico Acqui, e grazie anche all'arrivo del ds Fabio Cerini si regala un colpo a sensazione ingaggiando nientepopodimeno che Matteo Guazzo, superbomber ex di tante squadre professionistiche (fra cui anche il Parma).

) I 60 di Arturo Merlo e dell'Oro di Musso

Il 2020 è anche anno di anniversari. Fra tutti, due spiccano in modo particolare, e sono due sessantesimi compleanni.

Il 5 maggio (giorno speciale per tutti gli juventini come lui), Arturo Merlo compie 60 anni. E fa un po' strano, per l'eterno ragazzo, simbolo del calcio cittadino (è il "giocatore del secolo" dei Bianchi) e bandiera dell'Acqui. L'Arturo, in una bella intervista rilasciata al nostro giornale, assicura l'intenzione di allenare per "almeno altri 10 anni" e esprime un desiderio: "Allenare l'Acqui in Eccellenza". Come già visto, sarà ac-

contentato...

Dal 5 maggio al 3 settembre. Stavolta a compiere 60 anni è una medaglia, quella d'oro conquistata alle Olimpiadi del 1960 nel pugilato - categoria pesi piuma - da Franco Musso, unico atleta acquese capace di laurearsi Campione Olimpionico. Una ricorrenza che avrebbe meritato un bagno di folla; ci si è dovuti ac-

contentare di un momento istituzionale, in Comune, e di un riconoscimento del CONI, ma la grande festa è solo rinviata di qualche mese, appena l'epidemia sarà superata... e non manca molto.

) La "Classicissima" lascia il territorio

Fra i tanti brutti scherzi, il Coronavirus fa uno scherzo di cattivo gusto anche agli appassionati di ciclismo del nostro territorio (e sono tanti). La Milano-Sanremo, infatti, per la prima volta non passa da Ovada, e non sarà l'ultima.

La "Classicissima", una serie di rinvii, trova finalmente collocazione l'8 di agosto, in piena estate. Ma lo spostamento di data non piace a tutti, e in particolare non piace per niente ad alcuni sindaci della Riviera del Savonese, che non intendono chiudere le proprie strade per consentire il passaggio della corsa in un momento storico in cui le vie d'accesso alla Liguria (con le autostrade ridotte a colabrodo) sono ridotte ai minimi termini e i turisti sono un terzo degli altri anni. Così, guidato dai sindaci di Savona, Ilaria Caprioglio, e di Finale Ligure, Ugo Frascherelli, si coagula un "fronte del no" che raccoglie ben 13 dei 16 comuni della Riviera Savonese posti sul percorso, che appena 10 giorni prima della corsa, il 28 luglio, annunciano che non chiuderanno le loro strade.

Gli organizzatori di RCS si inventano così in tutta fretta un nuovo percorso che passa dall'astigiano e dal cuneese (attraversando S.Stefano Belbo) per arrivare in Riviera dal Col di Nava e riprendere il classico percorso a Imperia, arrivando a Sanremo con i classici passaggi su Cipressa e Poggio. Ne fanno le spese Ovada e la Valle Stura, scippati del passaggio della corsa tanto atte-sa. Per i "sindaci del no", un clamoroso autogol perché il nuovo percorso piace, e RCS fa sapere di avere intenzione di confermarlo ancora per gli anni a venire.

) I successi del TC Cassine

Dal calcio al Tennis. Il 2020, nonostante tutto, è un anno da ricordare per il TC Cassine, che nei pochi mesi di attività riesce comunque a mettere insieme grandi risultati a livello giovanile, che lo portano addirittura alla ribalta nazionale. Uno su tutti, il 25 agosto, con l'approdo alla finale del master nazionale del Kinder Trophy categoria Under 9 da parte di Nicole Maccario, giovanissima tennista cassinese, che arriva ad un soffio dall'aggiudicarsi il trofeo romano, battuta solo al-

Continua a pagina 25

Cairo Montenotte. Stilare un consuntivo di quanto accaduto nel 2020 a livello sportivo (ma non solo) può apparire estremamente facile: non è accaduto nulla, o quasi. La pandemia da Covid-19 ha di fatto bloccato ogni attività da fine febbraio decretando la fine anticipata della stagione e anche quella nuova che ha preso il via (ma solo per alcuni campionati) a settembre è di fatto abortita dopo poche gare. Ma a ben vedere qualcosa da raccontare c'è, anche se il tutto rischia di rimanere fine a sé stesso se l'attività non riprenderà.

È il caso della Cairese, che nel 2020 (riunendo i due spezzoni di stagione) può vantare il platonico titolo di miglior squadra dell'Eccellenza ligure avendo conquistato nelle 12 partite disputate 27 punti frutto di 8 vittorie, 3 pareggi ed una sola sconfitta mettendo in fila tutte le avversarie a partire dalle ambiziose Albenga e Campomorone. Se a questo aggiungiamo che i ragazzi allenati da Benzi (subentrato in estate a Maisano) sono ancora in corsa per accedere alle semifinali di Coppa Italia, ne scaturisce un panorama più che positivo tanto da permettere al presidente Bertone di parlare apertamente di serie D. Se i gialloblù sorridono l'altra maggiore squadra cairese non può lamentarsi, il Bragno infatti è riuscito ad essere regolarmente al via del campionato di Promozione dopo che in estate una grave crisi societaria



▲ La rosa della Cairese 2019-2020

Un anno di sport a Cairo e dintorni

aveva fatto pensare ad una clamorosa rinuncia. Alla fine i verdi non solo si sono iscritti ma sono riusciti ad allestire una squadra di tutto rispetto (in cui spicca la presenza di due ex-gialloblù come Di Leo e Di Martino) anche se di fatto, sinora hanno disputato una sola partita, tra l'altro persa in casa contro il Serra Riccò. Nel campionato di Prima Categoria, "terremotato" dall'inserimento all'ultimo minuto della società che ha raccolto l'eredità del fallito Savona, le nostre 3 rappresentanti (insieme alle altre 2 valbornidesi Millesimo e Mallare) sono partite con ambizioni diverse: l'Olimpia Carcarese con l'avvento del ds Abbaldo ha costruito una squadra che può pun-

tare senza mezzi termini alla promozione, l'Aurora Cairo ha di fatto conservato l'intelaiatura della scorsa stagione con la stessa guida tecnica (Adami) ed i giocatori più rappresentativi puntando ad un torneo tranquillo, mentre l'Altarese sopravvissuta al rischio di sparizione è riuscita in extremis ad allestire una squadra che pare in grado di lottare sino alla fine per la salvezza.

Se negli altri campionati si è giocato poco, in quello di Seconda Categoria (anche qui divisa in due gironi) le nostre rappresentanti Dego, Rocchettese e la squadra B dell'Olimpia Carcarese non hanno potuto nepure iniziare la stagione dovendo accontentarsi di qualche gara in Coppa Liguria.

Stesso destino: stop prolungato anche per la Pallavolo Carcare, vogliosa di affrontare il suo campionato di B2 (quarta serie nazionale) sotto la guida del nuovo coach Alberto Battistelli, destinato a raccogliere l'eredità di Marco Oddera. Rinvio dopo rinvio, la squadra valbormidese dovrebbe scendere finalmente in campo alla fine di gennaio (salvo ultrariar ripuli)

ulteriori rinvii...).
In generale però, tutto è ancora in forse: la speranza di tutti, di tornare al più presto in campo è legata a doppia mandata all'esito del Dpcm che verrà emesso dopo il 15 gennaio ma, a giudicare dalle parole del ministro dello sport Spadafora non c'è davvero di che essere ottimisti.

Red.Cairo

Covid-19 protagonista, ma i fatti da raccontare non sono mancati

2020: un anno di sport



▲ L'Acqui esulta



▲ Franco Musso, 60° anniversario della medaglia d'oro

l'ultimo atto dalla palermitana Altea Cieno. La stessa Nicole Maccario si aggiudicherà po-che settimane dopo il Trofeo Dunlop.

La decisione fatta circa tre anni prima dal consiglio del circolo cassinese, presieduto da Giorgio Travo, di incentivare l'attività giovanile affidando al giovane istruttore Eugenio Castellaro la guida tecnica e a Riccardo Coppero la preparazione atletica ha dato i suoi frutti, e la conferma arriva pro-prio a fine anno: a inizio di-cembre la sezione "Basic" della scuola tennis cassinese ottiene infatti il 55° posto a livello nazionale nel GP Scuole Tennis 2020, che premia ogni anno i migliori settori giovanili del Paese. Per Cassine, quarto a livello regionale dopo "Le Pleiadi" di Moncalieri (2º in Italia), ASDC Pozzo Strada e Tennis Rivoli (tutte realtà legate all'hinterland torinese, e dunque con ben diversi numeri e possibilità), un risultato di enorme prestigio.

La corsa è soprattutto "virtual"

Tra gli sport più penalizzati dalla pandemia c'è certamente il podismo, da anni realtà ben radicata in zona, con tantissimi partecipanti e decine di corse in calendario. Tutti gli eventi "live" o quasi, finiscono purtroppo soppressi: impossibile affrontare la sfida di gruppi di decine, se non centinala di atleti, con gli annessi pro-blemi di 'droplet', distanziamento, docce e servizi. E se gli eventi dal vivo si contano sulle dita di una mano, quasi entrati fra lugli tembre, nella "tregua estiva" concessa dal virus, la necessità aguzza l'ingegno e provo-

ca la nascita delle cosiddette virtual race": gli atleti sono co-sì chiamati a correre su di-stanze predefinite (3, 5, 8, 10km) comunicando i loro tempi agli organizzatori per stilare classifiche "virtuali". Naturalmente non c'è nessuna volontà competitiva, ma solo quella di tenersi in allenamento (dopo che il primo lockdown ha`a lungo - e forse non in maniera del tutto illuminata - proibito anche l'attività individuale), in attesa di tempi migliori L'augurio è che il 2021 sia l'anno della rinascita. I podisti scalpitano per ripartire.

) I grandi eventi cancellati

Uno sguardo, infine, ai tanti, troppi eventi cancellati. Manifestazioni che da anni erano fiori all'occhiello del territorio, ma anche occasione di aggregazione e opportunità di richiamo turistico hanno dovuto inchinarsi al virus. Alla rinfusa citiamo il Summer Volley, straordinario momento di socialità oltre che di sport, e poi ancora il Tor-neo Giovanile Internazionale di Cairo Montenotte, che per il 2020 aveva già annunciato un campo di partecipanti di assoluta eccellenza, e il Trofeo Mobili Marchelli di pallavolo in piscina, da oltre 30 anni protagonista a Lerma nel mese di luglio: uno dei momenti imperdibili dell'estate sportiva. E poi ancora gli eventi legati al badminton, le gare di bocce, gli ap-puntamenti di Artistica 2000.

Per tutte queste realtà, la speranza è che si sia trattato solo di una dolorosa parentesi, una pausa, in attesa di una ritradizioni di lungo corso che non meritano di andare disper-





2020, un anno di pallapugno

Superlega, vince Canale ... e la Pro Spigno dice addio

Sebbene condizionata dal Co-vid-19, il pallapugno è riuscita in qualche modo a salvare la sua stagione 2020 grazie alle opportunità offerte dai mesi estivi.

Il 2020 verrà ricordato negli annali per la cancellazione del campionato di Serie A causa pandemia. Al posto del campionato, dopo complicata gestazione, si è giocato un torneo ad ampio respiro, denominato Superlega che ha avuto come vin-citore la Canalese di Bruno Campagno.

Al contrario i campionati minori ossia Serie B, C1 e C2 ed i campionati giovanili non sono neppure cominciati.

Non resta allora che parlare della Superlega, vinta come detto dalla Canalese di Bruno Campagno che ha avuto la meglio nella gara secca di finale sulla sorprendente Virtus Langhe di capitan Paolo Vacchetto, il più giovane della "dinastia", che ha ceduto per 11-6. Per le "nostre" squadre, partenza in salita nel primo girone da parte della Nocciole Cortemilia di capitan Cristian Gatto, che poi però nella seconda fase ha detto la sua eliminando in due partite la forte Acqua San Bernardo di Raviola per poi cedere, lottando, in semifinale per 2-0 di fronte alla Ca-nalese di Campagno. Nell'altro quarto di finale, l'Araldica Pro Spigno dell'esordiente capitan Battaglino esce con onore, sconfitta alla "bella" dall'altra auella di Mag chetto (che poi sarà battuto dal fratello minore in una semifinale "fratricida").

Poche gioie, invece, per la Robino Trattori Santo Stefano Belbo dell'altro esordiente, capitan Fabio Gatti che ha vinto una solo gara contro la Nocciole Marchisio e non è riuscito a classificarsi nei primi otto al ter-mine della prima fase, venendo così prematuramente eliminato.

Ma forse le cose più importanti sono avvenute fuori dal campo: l'anno che verrà non vedrà più al via una piazza storica per il balòn. La gloriosa Pro Spigno, infatti, ha deciso di non iscriversi e lascia il mondo della pallapugno ancora una volta più povero. Con Spigno si perdono tanti ricordi e suggestioni del ba-lòn, si svuota uno sferisterio dove la presenza di pubblico era sempre costante e calorosa, e il balòn perde il suo ultimo caposaldo in Valle Bormida, restringendo pericolosamente la sua area geografica. A patron Traversa e ai gialloverdi, l'augurio di tornare presto negli sferisteri rivitalizzando una società che ha dato e che potrà ancora dare in futuro molto alla pallapugno. L'altro colpo di scena del 2020

è arrivato invece in sede di mercato, con l'addio, addirittura annunciato prima della finale di Superlega, poi vinta, di Campagno e di tutta la sua quadretta alla Canalese. Un vero proprio cambio epocale. Campagno, e con lui Corino, Bolla e Vincenti alla fine si sono trasferiti in blocco ad Alba, dove l'Albese, nel rinnovarmet" ha ottenuto (in harha a ogni regolamento, va detto) il ri-pescaggio in Serie A. E ora via, verso la nuova stagione

Rally Auto Storiche

Balletti Motorsport: un 2020 difficile ma con importanti risultati





Nizza M.to. È stato un pranzo assieme ad alcuni collaboratori del team a chiudere, portando un messaggio positivo, l'annata 2020 della Balletti Motorsport.

Ampiamente rivista a causa del diffondersi della pandemia dallo scorso marzo, la stagione sportiva ha potuto prendere il via solo nel mese di luglio e nonostante la ridotta partecipazione ai rally, salite e gare in pista, le soddisfazioni non sono mancate; iniziando con le gare su strada che nel mese di settembre hanno celebrato la bella "doppietta" di vittorie Porsche 911 al Rally San Martino Historique con Paolo e Giulio Nodari e al Rallye Elba da parte di Alberto Sálvini e Davide Tagliaferri autori di un notevole bis del successo del 2019, risultato quest'ultimo che ha messo le ali per volare verso la conquista del terzo Campionato Italiano, arrivata al Costa Smeralda di ottobre, corso assieme a Patrizio Salerno il quale aveva ritrovato il suo storico pilota al Vallate Aretine di fine luglio, concluso al terzo posto assoluto e primo di 2° Raggruppamento.

Un'altra bella performance si è poi registrata al Rally Legend grazie a Loris Baldacci ed Emzo Zafferani, terzi assoluti tra le "storiche" con la Porsche 911 RSR e al quinto Sergio Galletti e N brielli con la SC/RS

Buoni anche i riscontri dalle cronoscalate grazie alle prestazioni di Matteo Adragna con la Porsche 911 RSR che chiude secondo in Campionato alle spalle di Giuliano Palmieri il quale per la gara decisiva ad Erice, si è affida-to alla sua 911 RSR curata dalla Balletti Motorsport preferendola alla De Tomaso antera.

Quella conclusa doveva essere una stagione intensa nel settore delle salite e nonostante le poche gare a calendario sono riuscite a debuttare, e destare un notevole interesse, le nuove Porsche 911 Gr. 5 "Silhouette" di Sergio Galletti e Andrea Ba-roni, entrambe all'esordio alla Bologna - Raticosa. In evidenza, si è messa anche la BMW M3 di Massimo Perotto, oltre alla terza Porsche 911

RSR Di Umberto Pizzato. Infine, dopo oltre un anno d'assenza, la Balletti Motorsport è tornata anche negli autodromi seppure solo in due manifestazioni; a darne l'occasione è stata l'assistenza alla nuova Porsche 911 RSR che Giulio Cabianca e Maurizio Fratti hanno portato in gara a Vallelunga e a Ma-

In attesa di ripartire con la stagione 2021 per la quale sono in fase di pianificazione diversi programmi sportivi, Carmelo e Mario Balletti a nome di tutta la Balletti Motormento alle aziende che ne supportano l'attività con entu-

Calcio a 5

Futsal Fucsia Nizza

Copertina per il Futsal Fucsia che nel 2020 ha finalmente tagliato il traguardo approdando nella Serie B nazionale di calcio a 5. Un traguardo a dire il vero già raggiunto nel 2019, ma in quella occasione con sagacia e umiltà, la società non sentendosi pronta al salto di categoria aveva deciso di riprendere dalla C1 regionale.

La stagione è vissuta sulla lotta serrata con il Val D'Lans che era primo in classifica al momento della sospensione del campionato. I nicesi del nuovo mister Visconti hanno raggiunto la Serie B attraverso il ripescaggio, che finalmente regala ai ragazzi di patron Capra un palcoscenico di assoluto rilievo, quale è la terza

Il 2020 sportivo in Valle Belbo

Una breve carrellata per ricordare l'ultima annata sportiva nell'area della Valle Belbo

Calcio

Canelli Sds

Annata tormentata, con l'addio in panchina a mister Raimondi, seguito dal passaggio, davvero effimero, di Rosso che complice il Covid e la relativa sospensione dei campionati non è riuscito a sedersi in panchina nemmeno per una gara. In estate è seguito l'approdo dell'esperto Gardano. Il Canelli di patron Scavino, che non ha mai negato la propria ambizione di arrivare alla Serie D. ha rinnovato e ringiovanito la rosa in vista della stagione 2020-21, ma i frutti sul campo tardavano ad arrivare e al momento dello stop la squadra era ferma a 1 vittoria, 1 pari e 3 sconfitte. Forse l'errore principale è stato non aver trovato un portiere affidabile dopo l'infortunio del titolare designato Gioele Zeggio: fra i pali c'è stata l'alternanza di 4 portieri che non ha giovato alla squadra.

Fuori dal campo da segnalare la scissione interna che ha portato alla

nascita della Virtus Canelli, iscritta al campionato di Terza Categoria, e che potrebbe essere solo il primo passo in un quadro calcistico cittadino che appare in piena evoluzione Santostefanese

Le due "mezze stagioni" hanno un bilancio positivo per il duo formato da Ezio Grasso dietro la scrivania e Enzo Isoldi in panchina, che continuano a mietere successi. La squadra sembra matura e ben strutturata per provare a far ritorno in Eccellenza, e nel corso dell'anno è stata migliorata anche l'impiantistica, con la creazione di un campo in sintetico per l'allenamento.

All'interruzione di novembre, la Santostefanese aveva disputato solo 4 gare ma era riuscita a conquistare 10 punti in classifica, frutto di 3 vittorie e 1 pareggio e nelle ultime ore del mercato era arrivato anche l'attaccante Novara dall'Albese, segno della volontà di rafforzare ancora di più il primato in classifica

Nicese

Dopo il quarto posto della prima stagione in seconda l'undici di mister Giacchero volevo fare ancora meglio ma lo stop forzato ha per ora impedito ai giallorossi di realizzare i loro sogni.

Volly

PVB Cime Careddu

In ultimo uno sguardo alla pallavolo. Nella prima parte dell'anno la Cime Careddu, affidata a coach Garrone, ha ottenuto la salvezza grazie al congelamento delle classifiche legato al Covid-19, proprio quando lo sprint finale per la salvezza stava per essere lanciato. Per le gialloblù, alle prese con una classifica molto complicata, una notizia po-

In estate l'addio di Garrone per motivi familiari e l'arrivo di coach Bonola. Al momento però, la stagione 2020-21 deve ancora iniziare...

SPORT L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 |

Una bella idea della Pallavolo Carcare

Un concorso per tener vivo il legame tra giovani e volley



Carcare. In un momento come questo, di forte preoccupazione per la presenza del virus Covid-19, che ha colpito tutte le categorie economiche alle quali va la nostra vicinanza e considerazione, merita un cenno ed un plauso l'iniziativa promossa dalla Pallavolo Carcare, per tenere saldi i legami affettivi fra i giovanissimi e la pallavolo, ma potremmo dire tra i giovanissimi e lo sport in ge-

Spiega il presidente della Pallavolo Carcare Michele Lorenzo: «Abbiamo cercato di mantenere acceso nelle menti dei nostri piccoli atleti, purtroppo esclusi per decreto dalla pratica dello sport, il legame con la nostra amata pallavolo coinvolgendoli in un concorso (dichiaratamente non a premi) dal titolo: "Non ti scordare "ChiAma" la Pallavolo". Si è trattato di sollecitare i bambini a produrre un disegno o un testo che riguardi lo sport della pallavolo»

Prosegue Lorenzo: «Sono al corrente del fatto che, purtroppo, i nostri bimbi di età dai 6 ai 13 anni non hanno vissuto serenamente questo distacco dallo sport, considerato nel contempo continuano a frequentare giornalmente le proprie attività scolastiche. La palestra è dotata di tutti gli accorgimenti per arginare il virus, dall'utilizzo di macchine sanifi-



catrici, al rispetto del distanziamento sociale per abituare i bimbi a vivere le regole antivirus anche attraverso lo sport... e proprio Alla luce di tutte le misure adottate non si è ben compresa la decisione di impedire ai più piccoli la pratica dello sport. Per questo abbiamo pensato ad una raccolta di disegni che raccontino di come loro vedono la pallavolo».

L'idea a quanto pare è piaciuta ed ha ottenuto un'ottima risposta dai piccoli biancorossi: al di là di ogni aspettativa, i disegni pervenuti nell'urna collocata all'interno del Conad di Carcare sono stati un numero piuttosto considerevole.

L'aspetto positivo di quest'iniziativa è stato colto dalle ragazze della serie B2 che

hanno deciso di trasformare il concorso "non a premi", ma in qualcosa di lievemente diverso. Infatti all'autore del disegno più significativo, le ragazze regaleranno una loro maglia da gioco firmata da tutta la squadra, proprio per non far dimenticare l'importanza della pallavolo e la possibilità, con il giusto impegno, di raggiungere traguardi anche di livello nazionale.

I disegni sono stati inseriti sul sito della società www.pallavolocarcare.it ed a breve, insieme all'assessore allo Sport ed al sindaco del Comune di Carcare, verrà scelto il disegno più significativo ed al piccolo autore o autrice assegnata la maglia di gioco della B2.

TAMBURELLO ||||

Dopo 14 anni

Saverio Bottero torna a Cremolino

Cremolino. In vista della nuova stagione in Serie A, il Cremolino annuncia un grande

Si tratta di Saverio Bottero, forse attualmente il miglior esponente ovadese del Tampionato tornerà a vestire la maglia biancoazzurra.

Bottero era stato protagonista con il Cremolino all'inizio del millennio: nel 2005 aveva



vinto lo scudetto di Serie B, e nel 2006 aveva giocato nella massima categoria.

Il suo ritorno lascia pensare che la società abbia in mente un'annata di alto livello. Insieme all'arrivo di Bottero (che è e dovrà ritrovare la miglior condizione) la dirigenza ha annunciato anche l'intenzione di promuovere in prima squadra il giovane Nicolas Accossato.

PALLAPUGNO Al suo posto Gian Pietro Pepino

La FIPAP cambia segretario, Sirotto va in pensione

Con l'arrivo del 2021, Romano Sirotto non è più il Segretario generale della Fipap perché va in pensione. Una vita nel balon, prima da giocatore, poi da dirigente. Al suo posto, come nuovo Segretario Generale, arriva Gian Pietro Pepino.

Sirotto ha salutato il mondo del "balon" con una lettera

«Permettetemi di salutare tutti i protagonisti di questo mondo al quale sono legato da quando a Torino su un polveroso rettangolo di gioco, abbozzo di sferisterio, mi fasciai il pugno la prima volta a 15 anni. Ho provato gioie e delusioni. ho commesso errori e ho fatto buone cose, da giocatore come da impiegato prima e dirigente poi, ho lavorato con 3 presidenti e 10 Consigli federali, ho conosciuto persone con cui ho condiviso idee e



▲ Romano Sirotto

momenti belli e tristi, alcune delle quali ci hanno purtroppo lasciato per sempre. Con qualcuno non sono stato in sintonia, con altri ho instaurato rapporti di amicizia vera, ma ho sempre rispettato sia gli uni sia gli altri, in nome della passione che mi ha mosso per questo sport e per il suo mondo pieno di valori culturali e agonistici nei quali mi sono riconosciuto e ho creduto.

Ho creduto nella maglia azzurra e nel suo rappresentare tutto il movimento pallonistico italiano. dalla classica pallapugno, allo storico bracciale, alla giovane pallapugno leggera, le quali si riconoscono tutte, attraverso la Federazione, nella tradizione italiana degli sport della palla con la mano.

Credo che la pallapugno in tutte le sue accezioni possa avere riconoscimenti su tutto il territorio nazionale perché ne ha il diritto, oltre che qualità morali e spettacolari migliori di molte altre discipline più conosciute. So che anche tutti voi credete in questi ideali, i quali continueranno a tenermi legato alla pallapugno e ai suoi protagonisti. Un forte abbraccio sportivo».

PODISMO



▲ Franco Dossena (a destra)



Un pensiero al 2020 e uno sguardo al 2021

Acqui Terme. Tempo di bilanci sportivi in questo inizio anno che ci porta in eredità un'annata podistica, quella del 2020, davvero ridotta più che ai minimi termini.

Poche gare in Provincia e complessivamente in tutta Italia. Le corse "virtual" a cercare di mantenere un minimo di contatto tra gli atleti, ma

sempre ben lungi dalle gare "in presenza". Qui da noi i "soliti" podisti stradaioli ad inizia-re al femminile da Concetta Graci ora in Forza all'Atletica Novese per proseguire con il "veterano" dei podisti acquesi Paolo Zucca, Acquirunners, che ha partecipato ad ogni gara possibile, compresa la traversata a nuoto dello Stretto di Messina, poi ancora Fabrizio Fasano dei Maratoneti Genovesi per chiudere con Paolo Abrile e Pier Marco Gallo in forza all'Acquirunnrs. Allargando l'orizzonte spuntano due belle figure dell'ovadese: Iris Baretto, Trionfo Ligure, spesso ai vertici nazionali nelle gare disputate e Giuliana Peruzzo, Atletica Ovadese Ormig, da poco giunta alle gare con risultati più che buoni. L'ovadese pensando al 2020 piange Giuseppe De Lucia che ci ha lasciato nei primi mesi dello scorso anno e che per tanto tempo era stato una delle più belle figure del nostro podismo, anche quando la malattia non gli aveva più consentito di gareggiare. Dimenticato qual-

Forse si, quelli del "Mondo Trail", ad iniziare dal bravo Gianni Maiello, ma non ce ne vogliano gli esclusi di un movimento in grande crescita da qualche anno a questa parte e che an-che loro hanno "sofferto" della quasi totale assenza di gare. Più di un accenno merita la

"punta di diamante" dell'Atletica Novese, un giovane classe '45, Franco Dossena, stabilitosi negli States da inizio pandemia e che dalla Florida ci manda tempi sensazionali sulle varie distanze delle virtual. Ultima impresa il 6'27" sul Miglio. Questo inizio 2021, di per sé stesso già difficile per il perdurare delle restrizioni per Coronavirus, ci regala anche un clima decisamente invernale con neve a quote basse e temperature che di certo non invogliano i podisti ad uscire per allenarsi. I vari e lunghi "disciplinari" Fidal che cercano di scrivere qualche norma in grado di garantire almeno lo svolgimento di qualche gara vanno poi a cozzare contro le mille difficoltà reali che gli organizzatori debbono affrontare, sia come responsabilità individuale che come notevole aggravio di spese organiz-

Ed allora, conseguentemente, le piccole gare che in passato riempivano il Calendario Podistico Fidal UISP ed AICS, sono destinate ad essere rimandate a tempi migliori.

È stato sì, stilato un Calendario Gare del Circuito Uisp Alto Monferrato, ma la sensazione è che, almeno sino alla prima metà del nuovo anno tutto sia fermo.

Nel frattempo, a chiudere questa nostra cronaca segnaliamo, con rincrescimento, il primo anno senza la gloriosa Al002, quell'ATA Acqui Terme Atletica, che per oltre 40 anni ha visto tanti giovani iniziare la loro carriera podistica sulla pista di Mombarone seguiti e guidati dal prof. Sburlati ed incitati dal giudice Agostino Alberti, vere anime della Società.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

CICLISMO

LA BICICLETTERIA

Acqui Terme. Periodo impegnativo per i ciclocrossisti de La Bicicletteria che partecipano alle gare nazionali sparse per l'Italia.

Il 29 dicembre Pietro Pernigotti e Manuel D'Urso si sono recati in Veneto dove hanno centrato entrambi la top 20 nelle rispettive categorie, su un percorso flagellato dal maltempo.

Domenica 3 gennaio il terzetto, composto da Pernigotti -De Rienzo - D'Urso, ha preso il via al "Trofeo Città di Cremo-

na", rimasto in forse fino all'ultimo a causa delle condizioni del percorso reso quasi impraticabile a causa della neve e del molto fango.

Nella categoria Esordienti 2° anno, buona decima piazza per Pietro Pernigotti molto a suo agio nel fango e sedicesima per il ligure Igor De Rienzo; ottima prova di Manuel DUrso che chiude ottavo tra gli Allievi. Il gruppo ora è in tra-sferta a Lecce dove nei giorni 8, 9 e 10 gennaio si svolgeranno i Campionati Italiani FCI.



▲ Pietro Pernigotti

Il ministro dello sport, Vincenzo Spadafora, lo scorso 29 dicembre, ospite del programma "Agorà" su RaiTre, ha voluto tornare sul tema della presportivo dilettantistico. Spadafora a grandi linee ha ribadito i propri intendimenti, affermando di puntare ancora a riavviare l'attività entro la fine di gen-

"Questo è sempre stato il nostro obiettivo, seppur sia condizionato dall'evoluzione dell'epidemia. Siamo in costante contatto con il Comitato Tecnico Scientifico e con le corrette misure credo ci siano i margini per rivedere gli atleti all'interno delle palestre, delle piscine e dei centri sportivi. Lo ripeto, saranno fondamentali però i dati al termine delle restrizioni festive".

Ovada. Dopo due rinvii, uno a marzo e l'altro ad ottobre, a causa dell'emergenza sanitaria, si è finalmente tenuta, la scorsa settimana, l'assemblea ordinaria dei soci con il rinnovo delle cariche sociali del "Veteran Car Club Pietro Bordino". Nella "lista per il futuro", in

cui si è ricandidato il presidente uscente Antonio Traversa, sono stati eletti due volti noti del motorismo storico della zona di Ovada. Si tratta di Nico Bonaria, presidente del Vespa Club Ovada e ideatore della

Spadafora: "Ripresa a fine gennaio". Con almeno 15 giorni di ritardo

Sport da contatto: sulla ripresa decideranno i dati dei contagi

Questo il pensiero del ministro che però, pur affermando di mantenere fermo l'obiettivo, in realtà già configura un ritardo, di almeno 15 giorni (ad essere ottimisti), rispetto alle tempistiche stabilite inizialmente (si prevedeva di riaprire spogliatoi e palestre il 15 gen-

Il tutto, naturalmente, sperando in un raffreddamento della curva dei contagi.

In caso contrario bisognerebbe attendere ancora, con ulteriori e pesanti conseguenze per i gestori degli impianti e con qualche grattacapo per le federazioni sportive riguardo al tema dei campionati

Allungare temporalmente le stagioni non comporterebbe intoppi a livello normativo, ma un aggiornamento ai vari format a questo punto sarebbe quasi inevitabile.

Difficile dunque per i campionati di calcio una ripresa già a inizio febbraio, e guadagna terreno l'ipotesi che si decida di disputare il solo girone di andata, eventualmente con una "coda" costituita da una fase dedicata a playoff e playout. Per ora, comunque, sono tutte

'Veteran Car Club Pietro Bordino' rinnovo delle cariche sociali

"Coppa d'autunno" (raduno di auto d'epoca con pròve di precisione che ha ormai raggiunto notorietà anche fuori dai confi-ni regionali) e Marco Varosio, co-organizzatore della "Coppa d'autunno" e organizzatore del passaggio a Čassinelle del "29° Gran Prix Bordino" nella primavera dello scorso anno.

"Il fatto che due rappresentanti della nostra zona siano stati eletti negli organismi dirigenti del sodalizio è il giusto premio per l'impegno profuso nel corso degli anni - puntua-lizza Nico Bonaria - Ora il compito mio e di Marco sarà quello di riuscire a portare nella zona di Ovada il maggior numero possibile di appassionati di auto d'epoca, con un ritorno di immagine, e non solo, per il nostro territorio".

Intervista al sindaco di Ovada Paolo Lantero

"Dal 2020 imparare l'importanza dei rapporti diretti e della solidarietà"

Ovada. Le pagine ovadesi del primo numero del 2021 si aprono tradizionalmente con l'intervista al sindaco. Paolo Lantero.

- Prima la pandemia primaverile, poi quella autunnale-invernale tuttora in corso, in mezzo il problema della Provinciale del Turchino, la crisi della Saamo ed il Lercaro... Come vi siete organizzati per far fronte a simili problematiche, complesse e drammatiche?

"Ad inizio 2020 stavamo cercando di uscire da una situazione davvero complessa dovuta dall'alluvione del novembre. Ancora alcune famiglie dovevano rientrare nelle case, subendo una situazione di forte disagio e preoccupazione. Avevamo dovuto rinunciare a programmare una serie di azioni sulla città per dare copertura a spese per interventi urgenti sulle nostre strade (circa 750mila euro), che poi furono ristorate dallo Stato. Pensavamo di avere passato un momento critico, ma non avevamo certo percezione di quanto sarebbe potuto capitare nei mesi successivi...

A febbraio incominciammo a presagire che si trattava di qualcosa che nemmeno potevamo immaginare. I filmati dalla Cina in fondo rappresentavano una realtà molto lontana ma lo tsunami stava arrivando. Non eravamo certo preparati.

Commentavo con i colleghi consiglieri e con gli amici della Protezione Civile, che avevamo un po' di esperienza ormai (purtroppo) con le alluvioni, con gli incendi... ma per nulla su questa nuova emergenza. La prima domanda fu capire cosa dovevamo fare, cosa potevamo fare. E lo abbiamo fatto, con impegno e determinazione. Abbiamo attivato il Centro operativo comunale allargato ad alcuni medici, attuato una relazione stabile con medici di base, con la struttura sanitaria locale sia ospedaliera che territoriale, con la Croce Verde e la Protezione Civile. Abbiamo cercato di creare un rapporto il più agile possibile con l'unità di crisi regionale appena costituita. Abbiamo progettato con il Consorzio dei servizi sociali un sistema per la presa in carico di bisogni di persone o famiglie colpite dal virus o in difficoltà (spesa a casa, sostegno economico, consegna medicinali, emergenza alimentare). Ci siamo attivati per sostenere le Case di cura per anziani, collaborare alla gestione dei rifiuti di persone colpite dal virus, attraverso una catena di informazioni ad Econet e Protezione Civile. Abbiamo poi lavorato sulla parte di comunicazione ai cittadini, cercando di dare un'informazione né allarmistica né superficiale. Gestire le informazioni delle persone contagiate all'inizio fu davvero complesso, tutta la macchina locale, provinciale, regionale doveva rodarsi e non nascondo un inizio diffici-

necessario creare una relazione diretta con tutte le persone che sapevamo contagiate o in osservazione cautelare. Ho sentito personalmente (e ancora lo sto facendo) quasi tutte le persone che avevano problemi con il covid (escluso alcune irraggiungibili), per capire i loro bisogni e organizzare il nostro sostegno. Durante le centinaia di telefonate ed i molti contatti social, abbiamo (il plurale è d'obbligo perché ricordo che eravamo una squadra ad operare) assunto poi spesso un ruolo di interfaccia con il servizio sanitario, in particolare durante i momenti di difficoltà nella esecuzione tempestiva dei tamponi. Furono tentativi di ammorbidire situazioni di forte tensione e amarezza di persone che denunciavano essere in qualche misura dimenticate. Pressoché in tutti i casi con il servizio Sisp dell'Asl-Al trovammo soluzioni adeguate. Localmente la relazione con la parte sanitaria sia ospedaliera che Territoriale fu eccezionale. Quante telefonate, richieste di consigli, raccolta di istanze dei cittadini rappresentate ai medici... il lavoro di una grande famiglia.

le che però con il tempo migliorò.

Vorrei a questo proposito ricordare che da Ovada è partito il progetto Covi a casa che incentra proprio la risposta alla malattia in modo tempestivo a livello territoriale; oggi, con alcune modifiche, protocollo regionale.

Devo infine raccontare di quanta solidarietà ho potuto osservare soprattutto nel primo periodo di lockdown. Oltre naturalmente tutto il volontariato organizzato (Croce Verde, Protezione Civile, Carabinieri in congedo, ecc...), c'è stata una corsa ad aiutare il vicino di casa piuttosto che la comunità (ricordo che tutte le mascherine consegnate sono state portate a casa da volontari). Durante questo ultimo periodo, quello slancio è andato un po' scemando, forse perché la nostra comunità oggi è sicuramente più organizzata e le sue strutture sono state in grado di rispondere meglio ai bisogni. Nonostante ciò, invito tutti a non dimenticare quel senso di appartenenza e disponibilità gratuita, che non può che far vivere

meglio ad Ovada.

In mezzo a queste attività dovemmo affrontare certo altre criticità. Il Lercaro, con diversi anziani purtroppo contagiati, con le file degli operatori assottigliate dalla malattia. Ci fu un grande sostegno da Asl-Al e devo testimoniare una capacità organizzativa e professionale da parte del direttore sanitario non comune, in un periodo di passaggio di consegne tra Commissari regionali succedutisi.

La crisi Saamo si era accentuata. Il crollo totale dell'utilizzo dei mezzi pubblici, le difficoltà di bigliettazione furono elementi decisamente negativi per la situazione economico finanziaria della azienda. In estate poi una pronuncia della Corte dei Conti impose a tutti noisSindaci della zona una riflessione che ci portò alla decisione della cessione del ramo d'azienda, che oggi è in via di risoluzione.

Un anno certo complesso, che purtroppo definirei drammatico per le molte vite perse, anche giovani, a causa del contagio

Colgo l'occasione ancora per un ricordo a loro e aggiungo un pensiero di vicinanza alle famiglie che hanno dovuto affrontare il dolore di una perdita di persone care".

- La pandemia tuttora in corso, appunto... anche se di minore intensità. La vaccinazione degli ovadesi può essere la luce in fondo al tunnel?

"Il periodo autunnale ha visto una ripresa della malattia in Ovada come purtroppo ovunque. Annunciata, la seconda ondata ci ha raggiunto.

Per quel che riguarda le attività legate al covid anche in guesto periodo abbiamo adottato le stesse misure del periodo primaverile. Devo testimoniare che nonostante il numero davvero grande dei contagiati, avendo anche in questo periodo sentito quasi tutti i malati, ho notato che molti positivi presentavano sintomi lievi al contagio. Il lavoro poi dei medici di base locali, in stretto contatto con gli operatori dell'ospedale di Ovada, la dott. Paola Varese in primis, i medici del Pronto Soccorso, il dott. Claudio Sasso direttore del Distretto sanitario, hanno reso efficace e reale il concetto di "rete", parola ed idea di cui si sente spesso parlare e di cui poi altrettanto spesso non si riescono ad osservare le maglie Qui nella zona di Ovada semplici e grande volontà, ciò è accaduto. Grazie a tutti loro perché il risultato di minori ospedalizzazioni e migliore cura a casa si deve accreditare a questo tipo di relazioni e lavoro. Laddove ciò non è stato implementato, abbiamo potuto osservare l'intasamento delle corsie ospedaliere e una sanità maggiormente in difficoltà nel rispondere ai malati di covid. Naturalmente questa osservazione resta quella di un sindaco, perciò senza alcuna pretesa di contenere alcun valore scientifico, ma osservazione resta ed è quello che posso raccontare a

voi lettori.
Rispetto la questione dei vaccini, tanto si è potuto leggere e devo dire, come al solito purtroppo i social hanno contribuito ad innalzare a "competenti virologi e immunologi" decine di incompetenti chiacchieroni. Non avendo invece io alcuna competenza medica, mi sento di affidarmi alla comunità scientifica e dunque quando sarà il mio turno (esattamente come per tutti gli altri cittadini) mi farò vaccinare.

Spero davvero sia la risposta che tutti ci aspettiamo per tornare al più presto alla normalità ed affrontare le ferite che inevitabilmente dovremmo curare, penso soprattutto di tipo economico e relazionale".

- Pandemia e crisi economica... quali le risorse messe in campo?

"Come primo commento direi che in questo anno il Governo ha risposto prontamente al periodo di crisi delle



▲ Il sindaco Paolo Lantero

entrate che stanno vivendo gli Enti locali con un fondo dedicato proprio al ristoro delle mancate entrate. Il fondo di tre miliardi stabilito dal decreto rilancio per i Comuni, sulla base della perdita di gettito e dei fabbisogni per le funzioni fondamentali, ha visto stanziati per il nostro Comune 430mila euro a ristoro delle mancate entrate o per maggiori spese dovute all'emergenza covid già a luglio. A questi si aggiungono altri 55.920 euro stanziati nelle varie zone sulla base del numero dei contagiati.

Tali fondi ci hanno permesso di coprire minori entrate (in particolare su Imu, parcheggi a pagamento e sanzioni al Codice della strada) e concesso lo spazio per una serie di azioni importanti che abbiamo fatto e stiamo facendo sul tessuto produttivo e sociale della città

Ci hanno anche permesso di coprire le ulteriori spese sostenute per il servizio di mensa e trasporto scolastici in sicurezza, senza aumentare le tariffe e pesare sulle famiglie.

Tra le risorse che abbiamo messo in campo per supportare le nostre attività produttive ricordo la riduzione dell'aliquota Imu per attività produttive e commerciali, i 100mila euro per il ristoro spese di spazzatura, i 50mila euro per aiuto all'affitto delle persone in difficoltà, i 10mila euro per bando commercio a ristoro delle spese sostenute per adeguamento alle norme anti covid, i recenti 18mila euro stanziati per luminarie natalizie e le numerose iniziative messe in campo per sostenere il commercio locale".

- Maggioranza e minoranza consiliari: fine dell'intesa sin qui costruttiva, anche alla luce degli ultimi Consigli comunali?

"Credo che la dialettica qualche volta anche accesa soprattutto in Consiglio comunale non sia cosa negativa, soprattutto in questo Consiglio in cui le contrapposizioni quando ci sono state si sono limitate al merito delle scelte, e mai sono trascese al personale. Credo che proprio nel rispetto dei ruoli anche la contrapposizione si possa annoverare tra i momenti di crescita, quindi da leggersi come un momento "costruttivo". A noi, maggioranza e minoranza, la capacità di interpretare in questo senso il lavoro del Consiglio".

- Quale l'aspetto del 2020 che ricorderai negli anni?

"Direi l'aver sentito direttamente davvero tanti ovadesi, e con loro condiviso un momento complesso, difficile, talora drammatico".

- La situazione del 2020 più soddisfacente per te sindaco e quella più negativa...

"Purtroppo non si può certo essere soddisfatti di un operato, per quanto portato avanti con tutta l'energia e la passione che potevo mettere in campo, a contrasto della situazione che ci ha portato il 2020. Devo però rappresentare la soddisfazione di aver avuto intorno a me una squadra vicina, pro amica (devo un grazie alla mia Giunta); un Consiglio comunale che ha lavorato insieme, nei momenti più difficili per condividere scelte e posizioni (importante il lavoro svolto dalla Commissione 1 allargata); la struttura Comunale. la Polizia Municipale e gli uffici che hanno continuato a lavorare per rispondere alle esigenze dei cittadini e alle indicazioni della Amministrazione.

Una nota negativa resta il fatto che purtroppo in questo anno abbiamo decisamente impegnato le maggior risorse per affrontare situazioni di emergenza, e dunque la programmazione progettazione necessaria alla vita della Città è stata in buona parte messa in attesa. Cercheremo in questo 2021 di rifarci, ce lo auguriamo tutti davvero".

- Per finire un augurio ai tuoi concittadini, alla fine di questo "annus horribilis".

"L'augurio di poter tornare presto ad una vita normale, portando però come bagaglio e ricordo il 2020. Annus horribilis ma da cui dobbiamo imparare cose semplici quali l'importanza dei rapporti diretti tra noi, di quanto la solidarietà sia stata elemento di difesa e supporto, di quanto fare parte di uno Stato, dell'Europa, di una comunità, abbia giovato a tutti noi. Semplici osservazioni, che ci aiutino a riflettere per una ripartenza con un passo migliore, riprendendoci il tempo delle cose e dei sentimenti migliori. Per non cadere in una inutile retorica, cari concittadini, a tutti... buon 2021!"

Per primi vaccinati gli operatori sanitari

Arrivato il vaccino anti Covid-19 all'ospedale

Ovada. Arrivate a fine anno le fiale col vaccino anti Covid-19 presso l'Ospedale Civile e, come nel resto della provincia e del Piemonte iniziate le vaccinazioni in città ed in zona.

I primissimi a sottoporsi al vaccino americano Pfizer gli appartenenti al personale sanitario, compresi i farmacisti. E così si continuerà sino ad esaurimento, tenendo presente la volontarietà di adesione alla vaccinazione.

La scaletta nazionale delle priorità prevede, con il personale sanitario, quello socio-sanitario delle Residenze socio-assistenziali per anziani. Toccherà poi, per concludere la fase 1 del periodo gennaio-marzo, agli over 80 e quindi sarà la volta del personale scolastico. Tenersi comunque in stretto contatto col medico di famiglia, per i turni di vaccinazione. In Piemonte sono giunte negli ultimi giorni dell'anno 40 mila dosi di vaccino, da distribuire via via ai centri regionali di vaccinazione, di cui fa parte anche Ovada.

İl comunicato dell'Asl-Al: "Avvio della campagna vaccinale anti Covid-19. Gli ambulatori allestiti presso i presidii ospedalieri dell'Asl-Al sono stati approntati a dicembre per ricevere le dosi di vaccino Pfizer-BioNTech, il cui nome commerciale è "Comirnaty". Le prime dosi del 29 dicembre sono seguite da altre 3900 su base settimanale. Le dosi sono state inizialmente stoccate presso gli ospedali di Tortona e Casale, strutture dotate di nuovi frigoriferi in grado di raggiungere la temperatura di -80 gradi e che sono stati recentemente acquisiti tramite una gara regionale. Da queste sedi, a seconda della programmazione giornaliera, le dosi sono distribuite, con appositi contenitori, verso i cinque centri di somministrazione individuati in provincia da Asl-Al: Ovada - Ospedale Civile; Acqui Terme - Ospedale Mons. Giovanni Galliano; Casale Monferrato - Ospedale Santo Spirito; Novi Ligure Ospedale San Giacomo; Tortona -Ospedale SS. Antonio e Margherita".

Dal 30 dicembre vaccinate le prime persone a Casale e a Tortona e successivamente partite le vaccinazioni anche nelle altre sedi, tra cui Ovada. I primi a ricevere il vaccino sono stati i di pendenti di Asl-Al. "Il piano vaccinale predisposto dalla direzione di concerto con i direttori dei presidii ospedalieri e dei Distretti, prevede l'attività di 10

team formati da un medico e quattro infermieri, oltre che da personale amministrativo che provvede a registrare la vaccinazione sul sistema informatico regionale. Questi team lavorano per 6 giorni su 7. rendendo possibile a regime, la vaccinazione di circa 1900 persone a settimana. Il completamento della prima vaccinazione del personale sanitario di Asl-Al che ha espresso la propria adesione è previsto nel giro di circa due settimane. Nei giorni scorsi sono state messe a disposizione del personale tutte le informazioni scientifiche necessarie a maturare un consenso informato e due professionisti sanitari sono comunque a disposizione del vaccinando per chiarire eventuali dubbi anche al momento della somministrazione.

27

La persona vaccinata può ottenere la certificazione della vaccinazione, accedendo al proprio fascicolo elettronico sul sistema regionale salutepiemonte.it". Il commissario Asl-Al Valter Galante e il responsabile delle vaccinazioni dott. Giacomo Bruzzone hanno visitato nell'ultimo scorcio del 2020 gli Ospedali di Ovada, Acqui, Tortona e Novi, prendendo visione dei vari ambulatori allestiti ed utilizzati per la somministrazione del vaccino anti Covid-19. A livello nazionale, sono 503 le sedi della campagna vaccinale anti Co-vid-19. Per raggiugere la cosiddetta "immunità di gregge" ovvero l'indicatore di non trasmissione del virus pandemico tra la popolazione, si stima che debba essere vaccinato almeno il 70% della popolazione. Se vaccinarsi non è obbligatorio, almeno sinora, sembra comunque che la somministrazione del vaccino garantisca al 95% il soggetto vaccinato dal contrarre il coronavirus.

E per molti, virologi e non, vaccinarsi sembra stia diventando sempre più un gesto etico, anche alla luce dei dati nazionali della seconda, molto preoccupante ondata di coronavirus. O almeno un atto di solidarietà... Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel tradizionale messaggio alla nazione la sera del 31 dicembre, ha detto tra l'altro: "Vaccinarsi è un dovere, un segno di responsabilità. lo lo farò appena possibile".

L'impegno del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio: vaccinare entro l'autunno l'80% della po-

L'ufficio delle Entrate aperto per tre giorni alla settimana

Ovada. C'è di nuovo l'accordo, valido per tutto l'anno in corso, tra Comune ed Agenzia Regionale delle Entrate per il proseguimento dell'attività dell'ufficio, posto a piano terreno del Palazzo comunale in via Torino.

Infatti è stata stipulata nuovamente una convenzione tra l'Ente locale e l'Agenzia delle Entrate, come si apprende da Palazzo Delfino, in modo tale da aprire l'ufficio di Ovada dal 21 gennaio il lunedì mattina, il mercoledì mattina ed il giovedì per tutto il giorno. Allo Sportello delle Entrate accedono moltissimi ovadesi, e non, per la gestione di numerose pratiche finanziarie nonché per varie informazioni di settore. Lo Sportello ovadese dipende da quello territoriale di Acqui Terme. Attualmente l'ufficio delle Entrate rimane aperto solo la mattina del lunedì, per motivi legati alla pandemia da Covid-19.

Iniziano i saldi invernali

Ovada. I saldi di fine stagione iniziano giovedì 7 gennaio e si protraggono per otto settimane. In occasione di questo momento commerciale la Confesercenti prosegue la campagna di comunicazione e sensibilizzazione "Vivi la città" a favore del commercio di vicinato.

È mancato Caselli Ruffo, pittore dell'esistenzialismo cibernetico

Ovada. È mancato all'età di 87 anni, il pittore ovadese (viveva in via Voltegna) Caselli Ruffo, molto conosciuto a livello internazionale. Artista ritenuto fondatore dell'esistenzialismo cibernetico, Caselli Ruffo ha dipinto, tra l'altro, robot fatti di microchips. Ha esposto le sue opere anche presso il Manhattan Center di New York e al Museo de Bellas Artes a Rafaela, città argentina nella provincia di Santa

Fé, gemellata con Fossano (Cn). Caselli si è ben presto distinto come l'interprete della tecnologia, il pittore dei circuiti integrati. Per oltre mezzo secolo, Caselli ha colto una realtà diversa da ogni nostro schema ed il tempo ali ha dato ragione. Infatti molti anni dopo ci siamo accorti che le microchips sono fra noi proprio come le aveva dipinte lui, con grande drammaticità e sottile ironia, sua caratteristica peculiare. Sulle sue tele l'artista ovadese ha impresso, con tecnica a velo, i molteplici aspetti della tecnologia robot, che a loro volta sono sempre più simili proprio agli umani. E la sua arte, di forte evocazione metaforica, è l'affermazione della sua visione originale: la somi-



glianza uomo-macchina e la progressiva complementarietà fra l'uomo e il computer, trasformndo le immagini in idee emotive. Colto ed autodidatta, Ruffo Caselli ha interrogato ogni possibilità della scienza e della tecnica, anticipando le risposte di qualche decennio. Già nelle sue tele degli anni '70 descriveva con dovizia di particolari una società avanguardistica che avvolgeva persone e cose di circuiti integrati, a cui affidava il compito di risolvere complicati problemi.

Da molto tempo era ritornato nella sua città, Ovada e lo si incontrava spesso a passeggio per il centro storico, o seduto su di una panchina.

OVADA L'ANCORA 10 GENNAIO 2021

Nel classico gioco delle parti

In Consiglio comunale distanti maggioranza e le minoranze

Ovada. La sera del 30 di-cembre si è svolto l'ultimo Consiglio comunale on line del 2020, in convocazione straor-

La seduta, in applicazione delle disposizioni assunte con decreto del sindaco, presidente del Consiglio comunale, n. 432 del 20 aprile 2020, si è svolta in videoconferenza utilizzando la piattaforma GoTo-Meeting, che consente il riconoscimento facciale e vocale dei componenti partecipanti e quindi la loro identificazione.

A tale fine è stato fornito ai consiglieri comunali ed all'assessore non consigliere, in tempo utile per la partecipazione alla seduta, il codice di accesso (identificativo ID).

Per la pubblicità della seduta è stato pubblicato sul sito internet istituzionale, nel giorno della seduta, apposito avviso riportante le modalità per assistere, compatibilmente con la capacità di capienza della piattaforma utilizzata.

Nutrito il numero dei punti all'ordine del giorno, ben nove: approvazione dei verbali della precedente seduta del 30 no-

- Ordine del giorno, presentato dai consiglieri di minoranza di "OvadaViva" Piersandro Cassulo, Assunta Boccaccio, Angelo Priolo e Fabio Forno, sul perdurare della situazione di disagio a cui sono sottoposti gli abitanti della frazione Gnocchetto, a causa della chiusura della strada Provinciale n. 456 del Turchino.

 Revisione periodica delle partecipazioni societarie del Comune anno 2020 - art. 20 Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

- Ordine del giorno a sostegno della legge regionale Regione Piemonte n. 9 del 2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico".

 Commissione speciale per informazioni sulla situazione dell'Ipab Lercaro - sostituzione componente dimissionario.

- Interpellanza dei cinque consiglieri di minoranza Cassulo, Priolo, Boccaccio, Forno e Lanzoni su trasmissione della registrazione dei Consigli comunali via etere

- Interrogazione del consigliere Cassulo su chiarimenti richiesti al sindaco Lantero.

- Interrogazione del consigliere pentastellato Lanzoni sul comportamento del sindaco in qualità di presidente del Con-siglio comunale durante le sedute consiliari.

Interrogazioni dei consiglieri Cassulo, Priolo, Boccaccio. Forno e Lanzoni su finanziamenti al Comune di Ovada a sostegno delle famiglie e Odg proposto dalla minoranza di "OvadaViva"

Il Consiglio comunale unanime sulla Provinciale del Turchino

Ovada. Ordine del giorno del Consiglio comunale del 30 dicembre sulla Provinciale n. 456 del Turchino, presentato dalla minoranza di "Ovada Viva" (capogruppo Pier Sandro Cassu-

«Preso atto del perdurare della situazione di disagio cui sono sottoposti gli abitanti della frazione Gnocchetto a causa della chiusura della Provinciale per un movimento franoso in atto da tempo nel tratto tra Ovada e la frazione. Dato atto che la Provincia non ha le risorse economiche in grado di appaltare in tempi accettabili il finanziamento dei lavori, che consentirebbero di eliminare l'incidenza della frana sulla normale percorribilità della Provinciale sottostante. Considerato che l'utilizzo di questa strada è fonda-mentale per i residenti che hanno necessità di raggiungere il concentrico, essendo la frazione sprovvista di tutti i servizi minimi essenziali e che la Provinciale ha più volte rappresenta to la soluzione d'emergenza alternativa all'autostrada A/26. Preso atto che, nella scorsa primavera l'attuale ministro delle Infrastrutture Paola Demicheli in un'assemblea pubblica in Valle Stura ha riconosciuto la necessità di trasferire la competenza sulla n. 456 all'Anas un pasticcio tutto all'italiana dato che la strada era già statale anni fa, ndr), onde permettere una migliore disponibilità economica ai lavori necessari ed impegnandosi personalmente in tal senso. Visto che ad oggi non risulta il completamento delle necessarie procedure per il suddetto trasferimento di competenze. Preso atto che il sindaco di Ovada ed i sindaci dell'Unione di Comuni Stura Orba e Leira in questi mesi si sono impegnati attivamente con gli organi competenti affinché le procedure fossero avviate e hanno dichiarato che proprio in questi giorni il ministero dei Trasporti, Regione Piemonte, Anas e Provincia di Alessandria stanno lavorando ad una bozza di convenzione per la presa in carico da parte di Anas del problema, anticipando i tempi di passaggio di competenza di tutta la 456 previsto per l'aprile 2021.

Dà mandato al Sindaco affinché, a supporto del lavoro svolto, inoltri questo ordine del giorno a tutti i parlamentari eletti in provincia di Alessandria, auspicando un loro fattivo interessamento al realizzarsi nel più breve tempo possibile il trasferimento di competenza sulla Provinciale all'Anas»

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dei consiglieri. Il costo stimato per la rimozione della farna e la messa in sicurezza della Provinciale ammonta a un milione e mezzo circa.

Lanzoni: "No alle conferenze dei capigruppo"

Verso una forte contrapposizione tra maggioranza ed opposizione

Ovada. Il Consiglio comunale del 30 dicembre ha determinato ancora una volta un forte scontro tra la maggioranza e le due opposizio-

Solo nel punto che prevedeva l'o.d.g. sull'interruzione a causa frana della Provinciale 456e del Turchino, presentato da "OvadaViva", si è trovata una convergenza.

A fronte dell'invito fatto al sindaco di coinvolgere tutti i parlamentari eletti in provincia, l'o.d.g. è stato approvato all'unanimità, con un'aggiunta richiesta dalla maggioranza che mette in rilievo l'impegno profuso fino ad oggi da parte dei sindaci interes-

Per tutti gli altri punti lo scontro è stato acceso. Sul-la deliberazione riguardante le Società partecipate, i consiglieri di "OvadaViva" hanno votato contro "per una valutazione di carattere politico in merito alle forti preoccupazioni legate alle procedure di cessione del ramo di azienda e sulla liquidazione della Saamo". Il capogruppo Cassulo ha evidenziato come "i tempi si stanno dilatando, con il conseguente aumento del deficit della Società che mette a rischio l'acquisizione delle quote Econet in proprietà alla Saamo,

che potrebbero non essere

aggiudicate ai Comuni per essere messe in vendita dal liquidatori per colmare il deficit". Il capogruppo pentastellato Lanzoni si è astenuto sul punto in questione. Sul punto riguardante

presentato dalla maggioranza sulla conferma della vigente legge regionale contro il gioco d'azzardo, le minoranza si sono astenute. Il consigliere Priolo di "OvadaViva" si è stupito che "visto che in Regione la nuova legge è ancora ferma in Commissione, non si com-prende perché la maggio-ranza l'abbia ripresentata". Lapidario ed enigmatico l'intervento di Cassulo, sintetizzato nella citazione di un famosa frase di Totò: "Ci sono uomini e caporali"

Sull'interpellanza delle minoranze che chiedevano la messa in onda delle registrazioni dei Consigli comunali "di fatto c'è stata una risposta negativa del sinda-

Si sono discusse poi due interrogazioni personali di Cassulo e Lanzoni per "gli atteggiamenti ed il comportamento del sindaco, che più volte ha espresso considerazioni ed affermazioni riguardanti aspetti personali, nonché l'uso di interventi a fine Consiglio che non rispettano il ruolo super partes che dovrebbe tenere il presidente del Consiglio Comunale"

In particolare Lanzoni ha lamentato "una totale disattesa nella risposta del sindaco in quanto ha completamente evitato di entrare nel merito dell'interrogazione, dando risposte che nulla avevano a vedere con l'interrogazione stessa". Quindi entrambi i capi gruppo delle minoranze si sono dichiarati insoddisfatti delle risposte

In ultimo si è discussa l'interrogazione delle minoranze che hanno chiesto di "accedere agli atti riguardanti i contributi per le famiglie e le categorie a disagio economico per l'epidemia Covid che, assegnati al Comune, ne è stata disposta le gestione al Consorzio servizi sociali. "Decisamente parziale ed insoddisfacente la risposta dell'assessore Di Palma"

A tal proposito Cassulo ha ipotizzato un esposto al Prefetto di Alessandria.

Dunque è facile pensare che il prosieguo della legislatura vedrà una forte contrapposizione tra maggioranza e minoranze.

E Lanzoni ci ha preannunciato che, perdurando questo stato di cose, non parteciperà alle prossime conferenze dei capigruppo.

operatori autonomi ovadesi in difficoltà approvato all'unanimità dal Consiglio economiche, a causa della pandemia menti in altri Comuni.

Il secondo punto all'ordine del giorno ha trattato della revisione delle parteci-pazioni societarie del Comune di Ovada per il 2020. Ed è stata questa l'occasione per discutere nuovamente della questione della Saamo. Il piano prevede il completamento della cessione del ramo aziendale e lo scioglimento della Società. Il gruppo di minoranza di Il consigliere Angelo Priolo ha letto "OvadaViva" ha votato contro il punto all'ordine giorno ed il consigliere pen-

tastellato Lanzoni si è astenuto. Si è poi discuso dell'ordine del giorno sul gioco d'azzardo, proposto dal grup-

po di maggioranza. Un ordine del giorno proveniente dal mondo delle associazioni, che da anni lavorano sul territorio per supportare le vittime da dipendenza del gioco d'azzardo e che invita la Regione a non rivedere l'attuale legge regionale n. 6 del 2016, ispirata appunto dal mondo dell'associazionismo, e approvata, a suo tempo, all'unanimità dal Consiglio re-

L'ordine del giorno auspica poi l'isti-tuzione di un tavolo di monitoraggio e

Sindaco a promuovere simili provvedi-

Le minoranze hanno chiesto nuovamente, lo avevano già fatto a luglio, il rinvio dell'odg. La maggioranza ha dichiarato che ritiene "non più rinviabile tale atto, considerata l'importanza e la gravità degli argomenti affrontati".

L'ordine del giorno è stato approvato dalla sola maggioranza consiliare, con l'astensione delle minoranze.

Il punto successivo ha preso atto delle dimissioni del consigliere di maggioranza dott. Mauro Rasore da membro della Commissione speciale sull'Ipab Lercaro, dovute ai notevoli impegni lavorativi di questo periodo, e ha nominato in sua sostituzione Sara Olivieri sempre della maggioranza.

Si è poi passati all'interpellanza al sindaco, da parte dei due gruppi di minoranza, sulla possibilità di trasmettere i Consigli comunali via etere. Il sindaco Lantero ha risposto che "la maggioranza non ritiene necessaria la trasmissione della registrazione ma non ha preclusioni ad una diretta streaming dei Consiali comunali"

Sono poi seguite le due interrogazioni, una di Lanzoni e l'altra di Cassulo,

sul comportamento del sindaco in qualità di presidente del Consiglio comu-

Il sindaco ha ringraziato i due consialieri per aver dato, con le loro interrogazioni, l'opportunità di migliorare il prosieguo dei lavori e riportare il Consiglio comunale all'interno del regolamento e delle sue peculiarità.

Ma i consiglieri interroganti non si sono dichiarati soddisfatti della rispo-

I lavori consiliari si sono conclusi con un'ultima interrogazione delle minoranze sui sussidi dati alle famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza da Covid-

L'assessore all'Assistenza Grazia Di Palma ha spiegato come i contributi inviati dal Governo per l'aiuto alimentare, 60mila euro a marzo e 60mila a dicembre, siano gestiti, attraverso i progetti 'Spendiamoci" e "Spendiamoci ancora", dal Consorzio servizi sociali su specifiche indicazioni deliberate dalla Giunta comunale, attraverso le linee guida proposte dall'Anci. Le due minoranze non si sono dichiarate soddisfat-

Alle ore 0,40 tutti a dormire.

Cassinelle

Raccolta differenziata dei rifiuti record: 87,25%

Cassinelle. Il sindaco Roberto Gallo, nella comunicazione di fine anno ai suoi amministrati, ha evidenziato, tra l'altro, che la scelta fatta a suo tempo sul nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, il cosiddetto "porta a porta" spinto, è stata quella giusta.

Infatti ha portato il Comune ad avere una produzione di rifiuti differenziati pari all'87,25% nel corso del 2020.

"Un risultato storico, se si pensa che nel 2019 con il vecchio sistema differenziavamo il 30% circa. Ciò significa che, a parte qualche abbandono che cercheremo di sconfiggere con tutti i mezzi dall'anno in corso, i nostri concittadini sono molto sensibili alla cultura ambientale ed hanno uno spiccato sen-

Intanto Econet informa che arriveranno agli utenti le bollette dei rifiuti con scadenza a fine gennaio e a fine febbraio.

Il Consiglio comunale si è aperto con l'approvazione unanime dell'ordine del

giorno proposto dal gruppo di minoranza "OvadaViva" sulla chiusura della strada Provinciale n. 456 del Turchino), per un pericoloso movimento franoso avvenuto a causa dell'alluvione dell'autunno 2019.

una nota inviata dagli abitanti della frazione Gnocchetto, che chiede un interessamento al fine di sveltire i tempi per la risoluzione del problema.

Il sindaco Paolo Lantero ed il parlamentare Federico Fornaro, che in questi mesi si sono interessati attivamente alla vicenda, hanno spiegato i passi fatti con il ministero dei Trasporti, con la Provincia, con la Regione e con l'Anas per arrivare ad un passaggio di com-petenza di tutta la n. 456 dalla Provin-. cia all'Anas, reperire i fondi per sistemare la frana e ripristinare quindi la trafficata strada.

L'ordine del giorno invita tutti i parlamentari della provincia a supportare il lavoro svolto in tale senso ed è stato

di contrasto alla ludopatia e impegna il

Numerosi i contributi per Natale

Nuova stanza delle visite all'Ipab Lercaro

Ovada. Da Natale l'Ipab Lercaro ha una nuova stanza delle visite! "Non sarà la vera stanza degli abbracci - dicono gli operatori ma almeno ci possiamo incontrare al caldo, in comodità ed in sicurezza!" Per le prenotazioni, telefonare al numero 0143/833225. "Un grazie di cuore per averci coccolato con vino, panettoni e cioccolato ma soprattutto per essersi ricordati di noi in questo giorno speciale ma un po' triste per la lontananza dai nostri cari" puntualizzano gli ospiti della struttura assistenziale sanitaria ovadese. I ringraziamenti della dirigenza dell'Ipab (commissario straordinario avv. Ivana Nervi) vanno a Biscottificio TreRossi, Tenuta La Marchesa, Elah - Dufour - Novi, Gruppo ODV-Carabinieri sezione di Ovada (per il materiale per l'imbiancatura dell'infermeria), Sacro Ordine Militare Costantiniano (per i saturimetri), Comune di Tagliolo (per i panettoni), gruppo "L'Ovada che... vorrei" e Rossana Natalini, figlia di due ospiti deceduti, che ha voluto fare gli auguri sia allo staff che agli ospiti della struttura.

Il Centro per l'impiego si trasferisce in via Galliera

Ovada. L'ufficio del Centro per l'impiego si trasferisce da via Nenni a via Galliera, presso i locali a piano terreno dove si trova anche la sede cittadina dell'Econet, la cui entrata è all'angolo con via Gea.

La scelta dell'Amministrazione comunale è dovuta anche al fatto che nella vecchia sede si ipagava un affitto annuo di circa 15mila euro mentre il nuovo locale è di proprietà co-

Il trasferimento in via Galliera avrà luogo entro il mese in

Lo spazio (circa 100 metri quadri) verrà assegnato in comodato d'uso per nove anni, stante la convenzione tra il Comune e l'Agenzia regionale Piemonte Lavoro, che si accollerà le spese delle utenze (luce, riscalḋamento, telefono). Sembra in ogni caso che

Palazzo Delfino abbia l'intenzione di trasformare il palazzo oggi sede dell'Econet ed una volta dell'Istituto Superiore "Barletti" (e poi dell'Agenzia delle Entrate) in una sorta di Centro servizi a disposizione dei cittadini, ovadesi e non. Infatti dopo il Centro per l'impiego Ovada-Acqui (dipendente dal Centro Regionale per l'impego) potrebbe essere la volta, nel capiente (diverse centinaia di metri quadrati) palazzo di via Galliera, dello sportello dell'Inps, attualmente ubicato in via Cairoli.

Lo spostamento dell'ufficio dell'Inps dal centro storico ad una via più marginale ma comunque ancora nel centro moderno della città gioverebbe per due motivi. Per primo, la facilità del parcheggio per gli utenti; quindi la possibilità di poter usufruire di una sala d'attesa più ampia e più capiente.

Scuola Primaria "Damilano", classe 3ª C

L'albero natalizio che ringrazia il personale sanitario

Ovada. Nella foto l'albero natalizio realizzato dalla classe 3ªC della Scuola Primaria "Damilano" per ringraziare il personale sanitario "per il meraviglioso lavoro che svolge tutti i giorni nella lotta contro il Covid-19". I bambini sono sempre molto attenti alla quotidianità e specialmente in questo periodo così complesso e difficile per tutti non mancano di far sentire la loro voce spontanea e così aderente alla realtà che si vive tutti i giorni.

Sino a domenica 17 gennaio sulla pagina facebook dell'Oratorio di Mele (https://it-it.facebook.com/oratoriomele/) si possono votare (aprendo la foto e cliccando "mi piace") alberi e Presepi realizzati dagli alunni della "Damilano" (ogni foto reca il nome dell'autore e la scuola).







Con abbondanti nevicate

L'inverno prosegue "alla grande"

Ovada. Il 2020 si farà ricordare anche per le abbondanti nevicate del mese d dicembre; l'ultima nevicata ha fatto cadere in città circa 10 cm di coltre bianca, i doppio o anche di più nei paesi collinari della zona. Disagi alla circolazione veicolare nel primo mattino del 28 dicembre, specie per raggiungere la città dai paesi su in collina, quando la nevicata perdurava ancora. La testimonianza di una conducente: "c'è voluta un'ora e 40' per raggiungere via autostrada Alessandria (per motivi di salute), con l'auto a zigzagare in mezzo ai tir intraversati nelle corsie e la Polstrada ad aiutare gli automobilisti in grande difficoltà". Infatti, la neve ha fatto presa immediatamente sulle strade asciutte.

Ma anche il 2021 è cominciato con la neve. Tra il 2 e il 5 gennaio sono scesi altri 10 cm di neve, anche in questo caso il doppio nei paesi collinari. Mezzi spazzaneve in funzione già dal primo mattino ed ancora disagi alla circolazione veicolare (e pedonale anche nel centro città) specie in collina; numerosi un po' dovunque gli alberi spezzati dal peso della neve. Può essere un caso fortuito, ma forse la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, dovuta allo stop al traffico durante i lockdown, zione dell'inquinamento atmosterico, dovuta allo stop al traffico dell'allo soprette potrebbe averci restituito gli inverni rigidi e nevosi di una volta. Intanto, altra neve è prevista per il fine settimana e i modelli di previsione dei siti specializzati fanno pendere di una fine gennaio ed un inizio febbraio in pieno stile russo. sare ad una fine gennaio ed un inizio febbraio in pieno stile russo.



Con Andrea Bocelli e l'Orchestra del Carlo Felice di Genova

Concerto di Natale da Assisi con la violinista Adele Viglietti

Ovada. Chi era sintonizzato su Rai 1 il giorno di Natale durante il concerto trasmesso in Eurovisione dalla Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi, ha potuto sentire, tra l'altro, il violino suonato dall'ovadese Adele Viglietti. Ad affiancare la voce di Andrea Bocelli, l'Orchestra del Carlo Felice di Genova, di cui la Viglietti fa parte, diretta dal maestro Steven Mercurio. Un appuntamento, quello natalizio da Assisi simbolo universale di spiritualità, che si è arricchito dell'esecuzione al violino di Anastasya Petryshak e del soprano Clara Babier Serrano. Interpretazione musicale naturalmente di altissima qualità da parte dell'orchestra del teatro dell'opera genovese. Il concerto è andato in onda subito dopo il messaggio e la benedizione "Urbi et Orbi" di Papa Francesco. Il commento di Adele Viglietti: "Suono in varie for-

mazioni orchestrali da una decina d'anni e conosco l'impegno e la gioia di collaborare con solide orchestre come quella del Teatro Carlo Felice di Genova e accompagnare nomi come Andrea Boccelli. Questa esperienza è risultata però diversa dalle altre. La Basilica con i suoi magnifici affreschi mi ha avvolto e trasmesso una spiritualità antica dove la mancanza dell'affetto del pubblico, non presente per le misure anti Covid, si stemperava nella conapevolezza di lavorare per il bene di tutti, per portare un attimo di pace attraverso la musica e concretizzare, in una infinitesima parte, il saluto sempre attuale di San Francesco "Pace e bene a tutti".



Ovada. Presentazione della Fondazione Radici visibile dalla sera del 30 dicembre sulla sua pagina facebook

Il compito del neonato Ente piemontese è quello di mantenere e diffondere la cultura, le peculiarità, il carattere, le memorie e la conoscenza dell'am-pia parte sud del Piemonte, incentrata nella provincia di Cuneo ma integrata da altre zone come quella monferrina di Ovada. Il tutto attraverso delle video-interviste alla gente lan-garola e anche monferrina, per mantenerne e perpetuarne la memoria storico-sociale- culturale. La memoria di gente che, con il suo lavoro e la innata passione per la terra e la vigna, ha posto le premesse per il rilancio delle Langhe, rilancio già avvenuto da anni con il

successo internazionale del vi-

Per le memorie di Langhe Roero e Monferrato

Anche l'Enoteca Regionale di Ovada con la Fondazione Radici

no e del tartufo langaroli. Stesso obiettivo da fare ora per il Monferrato, specie quello ova-

Memoria, per fare un esempio significativo della zona di Ovada, del Carnervale rocchese, così speciale e unico nel settore perchè basato non sulla classica sfilata di carri allegorici ma sul rapporto con la campagna ed i suoi riti propiziatori di fine inverno per un buon raccolto estivo-autunnale in vigna e nei campi coltivati. Un evento quello rocchese, che oltretutto si tinge ogni anno di internazionalità con il gruppo ospite, da conservare appunto e tramandare ai po-

steri, da non perdere assolutamente. Memoria delle sagre paesane di cui è costellato l'Ovadese, tra cui spicca quel-la molarese del Polentone; memoria dei luoghi simbolo della Benedicta, per fare un altro esempio da tramandare necessariamente alle nuove generazioni. E l'Enoteca Regionale potrebbe fare da raccordo e da contenitore di tutte queste memorie della zona di Ovada.

Come si legge sulla pagina facebook di Fondazione Radici, "la presentazione è stata realizzata con il sostegno della Regione Piemonte che ha riconosciuto la Fondazione Radici.

Alla presentazione on line

essa ha lanciato in anteprima il teaser del docufilm ufficiale di Alba capitale della cultura d'impresa di cui è produttore asso-ciato ed il video "I custodi del fuoco - dalla Malora al riconoscimento Unesco"

Una presentazione virtuale ma emozionante per la Fondazione Radici, rilanciata dai principali organi di stampa pie-montesi, oltre che dai 15 soci fondatori, in rappresentanza delle varie anime del territorio di riferimento. Si parte dai pro-motori Radio Alba, passando dalla Famija Albeisa e dall'associazione dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Monferrato e Roero (presidente Gianfranco

Comaschi), poi l'industria con la Fondazione Ferrero, Egea Spa e Miroglio Spa; il vino, il commercio, l'artigianato e la Diocesi di Alba che ha subito sposato il progetto".

A presentare la serata, in cui è intervenuto il presidente della Regione Alberto Cirio, l'attore Paolo Tibaldi.

La Fondazione Radici ha come presidente Claudio Rosso, nel CdA l'ex sindaco di Trisobbio Gianfranco Comaschi (vicepresidente), Giuliana Cirio, Marco Scuderi, Luigi Cabutto, Mario Davico e Silvano Stella. Direttore Marcello Pasquero.

Nominato anche un comitato scientifico di alto livello, com-

posto da Pier Carlo Grimaldi, Massimo Martinelli, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Mauro Carbone, Marco Devecchi, Andrea Desana, Luca Garavaglia e Roberto Cavallo.

A dare vita alla Fondazione Radici sono stati 15 soci fondatori: Aca Associazione Com-mercianti Albesi, Ascom Bra, Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato, Confartigianato Cuneo, Ente turi-smo Langhe, Monferrato Roe-ro, Confindustria Cuneo, Diocesi di Alba, Egea Spa, Enote-ca Regionale di Ovada e del Monferrato (presidente Mario Arosio), Ente Fiera del tartufo bianco d'Alba, Famija Albèisa, Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, Miroglio Spa, Piemonte land of perfection e Radio Alba

Anagrafe parrocchiale 2020: un solo matrimonio in città!

Ovada. La pandemia tuttora in atto ha condizionato pesantemente l'andamento anagrafico in città. In attesa dei dati anagrafici comunali, ecco quelli parrocchiali, relati-

Battesimi: 13 ad Ovada e 2 a Costa, dunque poco più di uno al mese.

Matrimoni: solo 1 in città ed 1 a Costa!
Prime Comunioni: 56 in città (di cui 27 in
Parrocchia e 29 al Santuario di San Paolo) ed 1 a Costa.

Cresime: 27, si tratta del solo gruppo dell'Assunta. Il gruppo del San Paolo ed alcuni ragazzi dell'Assunta che non hanno potuto essere cresimati il 7 novembre scorso riceveranno il sacramento dal Vescovo diocesano mons. Luigi Testore sabato 23 gennaio, alle ore 15,30 in Parrocchia. In ragione del numero limitato di fedeli consentito, partecipadrino o madrina, i genitori e un altro fami-

Funerali: 152 ad Ovada e 4 a Costa, esattamente tre a settimana

Orario sante messe

Ovada e frazioni

Confederazione italiana agricoltori

Gasolio agricolo: no all'obbligo di comunicazione

Ovada. Confermate le regole già in vigore, che riguardan anche tanti imprenditori agricoli di Ovada e della zona. "Dall'Agenzia Dogane e Monopoli recepite le istanze della Cia. Agricoltori quindi esclusi dai nuovi obblighi di comunicazione e di tenuta del registro di carico e scarico del gasolio agricolo. Sarebbe stato l'ennesimo laccio burocratico su un settore che in materia è già adeguatamente monitorato".

La Confederazione italiana agricoltori esprime soddisfazione per la circolare 47/2020 del 3 dicembre, emanata della direzione generale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, dopo svariate sollecitazioni da parte dell'organizzazione, con parti-colare impegno dalla provincia di Alessandria. Nel dettaglio, precisa Cia Alessan-dria, "l'obbligo che scatterà dal primo gennaio 2021, fa salvi gli imprenditori agricoli ed esclude i depositi aventi capacità pari o inferiori a 10 metri cubi, nonché gli apparecchi di distribuzione automatica di carburanti per i medesimi usi, collegati a serbatoi la cui capacità globale è pari o inferiore a 5 metri cubi. Le motivazioni alla base di questo giustificato esonero, spiega la Cia, sono del resto quelle già sostenute dall'organizzazione a partire dallo scorso marzo, quando ripetutamente rappresentate ai ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche agricole, alimentari e forestali, come anche al direttore dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, si è ottenuta la proroga dell'obbligo, che era fissata per il primo aprile 2020".

Commenta il presidente Cia Alessandria Gian Piero Ameglio: "L'assegnazione di carricoli, deve dià sottostare che stabilisce la predeterminazione dei quantitativi di carburante da assegnare, obbliga alla tenuta del libretto di controllo e prevede la dichiarazione di avvenuto impiego del carburante nell'uso agricolo. La previsione di ulteriori adempimenti avrebbe creato soltanto un appesantimento burocratico e costi aggiuntivi a carico degli agricoltori"

Consegnata dal Vescovo

La luce di Betlemme dagli Scout alle realtà ovadesi

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30. **Festive.** Padri Scolopi "S.Domenico" ore

7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "S. Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "S. Venanzio" (domeniche alterne) ore 9.30: Monastero "Passioniste" ore 9.30: Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa S. Lorenzo (domeniche alterne) ore 11

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con recita di lodi): Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Ringraziamento

Ovada. La famiglia di Ferdinando Pinna ringrazia tutto il personale medico ed infermieristico e gli operatori socio sanitari del reparto di Medicina dell'Ospedale di Ovada. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Varese ed alla dott.ssa Pizzo per la loro profonda umanità.

Ovada. "Ci sono due modi di diffondere luce: essere la candela oppure essere specchio che la riflette". Con tale importante, signifi-

cativa motivazione i ragazzi della comunità RS del gruppo Scout Ovada 1 si sono recati nel capoluogo di provincia a ricevere dalle mani del Vescovo alessandrino una luce proveniente da Betlemme e conservata scrupolosamente per un intero anno.

La bella, profonda iniziativa, che da molti anni coinvolge diversi gruppi Scout della Regione Piemonte, ha chiesto ai ragazzi di farsi "sentinelle di speranza" e di portare questo sim-bolo di pace e fratellanza a più persone possibili.

Nella giornata di domenica 20 dicembre i giovani ovadesi hanno consegnato la luce a diverse associazioni ed Enti locali quali Vela (dalla cui pagina facebook è stata tratta la



foto), Croce Verde, Lercaro, Suore della Pietà, Madri Pie, Suore Passioniste, Padri Scolopi e Par-

Anche il Vescovo diocesano di Acqui Terme mons. Luigi Testore ha contribuito alla distribuzione della luce, donandola alle realtà diocesane della zona. "In questo momento di tenebre e di incertezza, noi Scout abbiamo voluto ravvivare quella luce che caratterizza ognuno di noi, portando a chi ci sta intorno un simbolo di quella fiammella che tanti anni fa ha illuminato una piccola grotta di Be-

Alla Parrocchia ed al Santuario di San Paolo

Dai tappi di plastica un pasto per i bambini di Kaburantwa

Ovada. In fondo alla Parrocchia ed al Santuario di San Paolo di corso Italia si trovano degli scatoloni in cui depositare i tappi di plastica delle bottiglie o dei cartoni di tetrapak. Ma a cosa servono i tappi di plastica? A preparare un pasto per i bambini di Kaburantwa, Missione africana del Burundi da tempo in rapporto con la Parrocchia di Ovada. Una volta riempito il capace raccoglitore, la Parrocchia provvede poi a venderne il contenuto ad una ditta di riciclaggio, la "Emmeplast" di Casteggio (Pavia).

E con i soldi ricavati dalla vendita dei tappi di plastica viene acquistato il Musalac, un alimento ad alto potere nutritivo, costituito da latte in polvere e cereali, utilizzato per sfamare i bambini malnutriti della Missione burundese di Kaburantwa, dove operano le Suore Benedettine.

Dunque con un piccolo gesto quotidiano si può fare molto per aiuțare tanti bambini del Burundi a mangiare!

É evidente che ce ne vogliono molti di tappi di plastica per la preparazione di un pasto a base di Musalac. Infatti un tappo di are un quint no più di 33mila!

Ma proprio per questo non buttiamo via i tappi di plastica, conserviamoli invece e portiamoli in Parrocchia o al San Paolo. Aiuteremo in questo modo tanti bambini del Burundi a mangiare!

Rocca Grimalda

La Polisportiva per la locale Casa di riposo

Rocca Grimalda. «La situazione non è delle migliori ma dobbiamo resistere» - così la Polisportiva Rocchese (presidente Marco Pernigotti), che conta un notevole numero di iscritti in paese e che organizza, tra l'altro, la sagra agostana della peirbuieira sulla terrazza del Belvedere Marconi dalla vista mozzafiato.

«Per chi non ha visto il manifesto, vorremmo comunicare della donazione alla Casa di riposo "Opera Pia Paravidini" di 3.000 euro per il contributo di acquisto di una nuova cucina a gas. Inoltre un contributo di 300 € all'associazione Carabinieri per il lavoro svolto nella pandemia. Abbiamo già dato, come tutti gli anni, un contributo di 200 € all'associazione Vela di Ovada tramite il gruppo del tamburello. Ogni tanto, anche noi, oltre a fare, facciamo sapere...».

Onoranze Funebri **Ovadesi**

di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

VALLE STURA L'ANCORA 10 GENNAIO 2021

Masone • Con gli auguri per le festività

Bilancio comunale annuale del vicesindaco Omar Missarelli

Masone. A rappresentare l'amministrazione comunale per i tradizionali auguri per le festività anche attraverso gli schermi di TeleMasone Rete Valle Stura, quest'anno è stato il vicesindaco Omar Missarelli (foto), il suo primo pensiero è andato al sindaco Enrico Piccardo che ha lasciato un "vuoto incolmabile" e nel ricordo del quale sarà mantenuta la promessa di portare a termine i progetti da lui avviati.

L'analisi dell'anno appena trascorso è partita dal precario stato di strade e autostrada in seguito al crollo nella galleria Bertè, agli infiniti cantieri autostradali, alla frana nei pressi del casello per finire con la chiusura della viabilità in località Gnocchetto, dove le amministrazioni locali da sempre in prima linea sono ancora in attesa di notizie positive da parte del Ministero competente cui si sono rivolti, unitamente ad altre istituzioni e forze politiche, per ottenere il tempestivo passaggio della Statale 456 del Turchino all'Anas anche

nel tratto alessandrino, nonché l'eliminazione del pedaggio autostradale tra Masone e Ova-

Nell'anno trascorso, grazie anche alla solidarietà dei masonesi, la lotta contro la pandemia ha visto una significativa reazione che ha portato il Comune a fornire ad ogni famiglia nelle fasi iniziali i dispositivi di protezione individuale. amministrazione comunale. ha inoltre attivato diverse iniziative a favore di famiglie e realtà economiche colpite dalla crisi: sospensione dei canoni d'affitto per attività commerciali e sportive in strutture del patrimonio non abitativo del Comune; due importi da 21.271 euro di buoni per la solidarietà alimentare oltre all'assegnazione di 1.750 euro versati da privati; contributi per 9.912 euro per il pagamento di canoni di locazione; contributi per 6.643 euro alle famiglie di alunni a parziale rimborso delle spese per la refezione scolastica, mentre 13.500 euro saranno investiti a gennaio per

la sistemazione di un immobile di proprietà comunale da destinare ai servizi sociali per far fronte alle esigenze abitative di soggetti affetti da Covid durante il periodo di quarantena.

Infine, il vicesindaco ha ricordato gli interventi realizzati o programmati nell'ambito dei lavori pubblici: completamento della viabilità in via Pallavicini: acquisto di sei telecamere con lettura delle targhe, di prossima installazione, con una spesa di 6.000 euro; acquisto di un automezzo cassonato per 20.000 euro: utilizzo di economie, con il consenso regionale, per 94.000 destinati ad un ulteriore intervento di difesa spondale in località Prato Chiusa; sistemazione della strada per la località "Sotte" per 14.000 euro; efficentamento energetico nelle scuole e palestra in località Ronco per complessivi 270.000 euro; 100.000 euro per asfaltature stradali da eseguire nella prossima primavera; intervento di 500.000 per i lavori nella frana in località Regalli di cui è in



d'appalto; 15.000 euro di contributo Pon investiti per il distanziamento scolastico e 15.000 euro di contributo europeo per la rete Wi-Fi. Per quanto riguarda l'area ex Cerusa è in corso una trattativa per la sua acquisizione da parte del Comune per realizzare nuova viabilità pedonale e uno spazio polifunzionale.

Il ringraziamento finale del vicesindaco Missarelli, dopo aver ricordato le vittime del Covid ed i loro familiari, è andato all'Istituto Comprensivo Valle Stura per la positiva gestione delle criticità, ai commercianti che non hanno fatto mancare l'entusiasmo e la vicinanza ai cittadini, ai volontari attivi in tante occasioni ed alla popolazione che ha sostenuto l'amministrazione con affetto e fiducia.

Masone • In ricordo del sindaco Enrico Piccardo

La società Francesco Baretto dona un'ambulanza alla CRI

Masone. Finalmente una buona notizia per la popolazione masonese: la ditta Francesco Baretto ha infatti donato 85.000 euro al locale Comitato della Croce Rossa per l'acquisto di una nuova ambulanza dotata dei necessari presidi e dei DPI per i volontari, chiedendone espressamente l'intitolazione a Enrico Piccardo, il Sindaco recentemente scomparso.

La comunicazione è arrivata ai social da parte dell'amministrazione comunale, che ha fatto da intermediario tra la Croce Rossa e la Baretto, per onorare la memoria dell'indimenticato Piccardo con un gesto generoso, mirato a rispondere alle necessità di tutti, caratteristica che da sempre ha contraddistinto l'operato del Sindaco scomparso, amministratore che ha raccolto unanime stima e infine la commozione dell'intera popolazione, lasciando un vuoto incolmabile a livello personale e istituzio-

I titolari della Francesco Baretto S.p.a. in una lettera rivolta al Comitato CRI di Masone, hanno reso noto la motivazione che li ha portati ad accettare l'invito di collaborazione economica, come si legge nel comunicato dell'amministrazione comunale: "(...) Quale impresa operante nel nostro territorio, sentiamo molto la nostra responsabilità sociale e crediamo fermamente che il rapporto tra aziende e organizzazioni no profit possa rappresentare la spinta più significativa verso l'innovazione e la creazione di impatto sul territo-

Quale segno tangibile del nostro apprezzamento nei confronti dell'ente e dei vostri volontari. ed in ricordo di Enrico Piccardo il quale ci ha supportato e seguito fino alla fine in tutte le problematiche nate dal blocco trasporti con la So-

Nuovi dati censuari

nitari e musei

delle particelle catastali

Masone. L'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Ge-

nova, ha provveduto alla pubblicazione dei nuovi dati censua-

ri delle particelle catastali oggetto di aggiornamento a seguito

delle dichiarazioni rese agli organismi pagatori nell'anno 2020.

Tali elenchi possono essere consultati presso l'albo pretorio

on line del comune di Masone fino al prossimo 22 febbraio

Masone. Sono stati attivati gli hot-spot Wi-Fi liberi installati nelle seguenti cinque postazioni individuate dal Comune di Maso-

ne: Palazzo Comunale, Museo Civico Andrea Tubino, Parco di

Villa Bagnara, Viale Vittorio Veneto e Parco Isolazza. Il Comune di Masone è, infatti, beneficiario del buono WiFi4EU, pari a

15.000,00 euro, stanziato a livello europeo per promuovere il li-

bero accesso alla connettività Wi-Fi per i cittadini negli spazi pub-



cietà Autostrade, Vi comunichiamo di aver effettuato tramite bonifico sul vostro conto corrente una erogazione liberale di € 85.000.00. Gradiremmo che l'ambulanza recasse la scritta "Donata da Francesco Baretto S.p.a. in ricordo di Enrico Piccardo"

Gli amministratori civici hanno sentitamente ringraziato i signori Baretto per aver generosamente supportato l'iniziativa, che rappresenta certamente un atto significativo dell'azienda masonese da oltre cento anni attiva a Masone, riferimento essenziale per l'economia occupazionale locale.

Infinitamente grati alla ditta Baretto si sono dichiarati i responsabili del Comitato CRI, che hanno ringraziato anche il vicesindaco Omar Missarelli che ha permesso il buon esito della donazione, che spinge i militi "ad affrontare lo svolgimento dell'azione di volontariato a servizio della collettività con nuovo e rinnovato entusiasmo, e al tempo stesso confortati nell'apprendere che le attività svolte sul territorio vengano apprezzate e comprese".

L'inaugurazione del nuovo automezzo dovrebbe tenersi, presumibilmente, nel prossimo mese di marzo.

Bandi di sostegno: ne parliamo con l'assessore Alberta Ponte

Campo Ligure. L'assessore ai servizi sociali del Comune, dottoressa Alberta Ponte, ha fatto il punto sui bandi che erogano misure di sostegno varie a persone e categorie in difficoltà per l'emergenza Covid. Precisiamo che l'intervista ci è stata rilasciata prima della sosta natalizia e pertanto ad oggi ci può essere qualche minima variazione.

Avete ricevuto molte domande per aderire ai fondi di sostegno?

Come ci attendevamo, abbiamo avuto una larga adesione a tutti i bandi: per il bando affitti appena concluso, abbiamo ricevuto 24 domande, i

Campo Ligure. Il 2020 se

n'è andato, in pochi lo rimpian-

geranno il maledetto virus ci ha costretti ad un anno da bruttis-

simo, scandito da restrizioni e

divieti che hanno sconvolto abbondantemente il ritmo delle

nostre vite, per non dire dei

tanti che hanno avuto il conta-

gio e di coloro che, purtroppo,

a causa di esso sono morti.

Queste feste natalizie sono state un incubo, le zone rosse,

seppure mantenute in maniera

meno rigida che la primavera

scorsa, hanno di fatto impedito

di compiere quei riti, anche fa-

migliari, tipici delle feste costringendoci tutti a rintanarci.

ancora una volta, nelle nostre

case. I problemi sociali ed economici derivanti da questa si-

simi. Penso, oltre alle tante at-

tività economiche in crisi con

conseguente diminuzione dei

posti di lavoro e grossi proble-

mi per il futuro di tanta gente,

ai giovani che, ovviamente,

hanno necessità di una vita di

relazioni sociali, di frequentare

bar e compagnie varie, di svol-

gere attività sportiva e di colti-

vare rapporti con coetanei. Es-

si, da mesi, sono costretti a vi-

vere nelle loro camerette, con incontri quasi solo virtuali, limi-

tando al minimo i contatti con

gli amici. Alla lunga le conse-

guenze potrebbero diventare

molto serie. Ora però una luce

si comincia a vedere: il vacci-

no. l'unica soluzione che impe-

disca al virus di circolare e co-

stringerci ad un altro anno da

incubo. Al dì là di tutti i proble-

bandi Famiglie e Buoni Spesa sono ancora in corso. Finora abbiamo ricevuto 27 domande per il bando famiglie e 40 per i buoni spesa.

Ritieni che le cifre stanziate saranno sufficienti?

Abbiamo stanziato i fondi secondo una stima fatta sulla base delle domande ricevute nella prima tornata ma abbiamo previsto una scadenza al 28/12 in modo da poter rifinanziare il bando entro l'anno nel caso le domande fossero superiori alle aspettative, in modo da poter ristorare tutti gli aventi diritto.

Rispetto a marzo - aprile le domande sono aumentate?

L'andamento sembra essere costante, ricevute ad oggi 40 domande, alla tornata precedente, che ha visto due distribuzioni, abbiamo ricevuto 60 domande immaginiamo che numero finale si assesterà sul numero della precedente edizione.

Come comune mettete in conto altre iniziative per gestire situazioni di bisogno?

Oltre al nuovo bando affitti che uscirà a breve, stiamo pensando ad altri bandi a ristoro di beneficiari diversi che hanno subito gli effetti della pandemia come ad esempio le società sportive operanti sul



Ringraziamo l'assessore e sperando di uscire da questo brutto momento, gli diamo appuntamento se e quando ci saranno ulteriori novità

Campo Ligure. Rieccoci, dopo la breve pausa natalizia, a cercare di raccontare di queste zone. È rimasto tutto più o meno come l'abbiamo lasciato con solo tanta neve in più come ormai non eravamo abituati da anni. La coltre bianca copre tante cose ma i problemi rimangono tutti a cominciare dalle strade, dalla ormai tragicomica vicenda della SS 456 del Turchino interrotta da più di un anno al Gnocchetto e oggetto di vari balletti tecnico – politici che ne impediscono tutt'ora il ripristino e la riapertura. Però lì una novità c'è: finalmente, dopo un lunghissimo silenzio, i due "capi" delle regioni interessate, il ligure Toti e il piemontese Cirio hanno recuperato il numero telefonico e si sono parlati; per accordarsi sui lavori? Ma figuriamoci! Hanno impiegato un po' del loro prezioso tempo per rivolgere una perentoria richiesta alla Società Autostrade affinché tolga il pedaggio nella tratta Masone – Ovada. Richiesta sacrosanta, per carità, ma, senza indicare nessuna soluzione, scarica su altri, del tutto incolpevoli questa volta, gli oneri di una vicenda paradossale, come paradossale è la presenza del semaforo tra l'abitato di Campo Ligure e la stazione ferroviaria, anche lui da oltre un anno regola inutilmente il traffico che, per fortuna di tutti, visti i tempi è abbastanza scarso e non crea troppi problemi. E questi sarebbero signori che si fanno chiamare "governatori" e che passano il tempo a rivendicare mie ner le Regioni. Toti, ne dell'alluvione dell'ottobre 2019, alla presenza di un sacco di gente rappresentativa di vari enti e strutture dichiarò, con un filino di arroganza, che quelle patite dal nostro territorio erano "franette" e che sarebbe stato riparato tutto in tempi rapidissimi. Come è andata a finire non lo dico neppure perché possiamo tutti facilmente renderci conto della situazione Rosi Duilio

mi tecnico – logistici per la sua distribuzione e somministrazione, che comunque dovranno essere risolti, io noto un scetticismo diffuso che fa dire a molti, operatori sanitari, compresi: "io il vaccino non lo faccio" o nella migliore delle ipotesi io "aspetto". Non sono ovviamente in grado di affrontare problemi scientifici, mi limito solo ad attingere ai ricordi dell'infanzia quando, scolaro delle elementari, ci dicevano che il giorno tale ci avrebbero vaccinato, ebbene nessuno si poneva dubbi, il giorno stabilito ci veniva

dato il nostro zuccherino cosparso di una "misteriosa" sostanza rossa. Allora eravamo troppo piccoli per rendercene conto ma quel piccolo gesto ha liberato quasi totalmente la nostra società di una serie di malattie che mietevano vittime e creavano tanti problemi, una per tutte la poliomelite. I vaccini erano fatti in laboratori dell'epoca, con le attrezzature e le conoscenze dell'epoca, ma hanno sicuramente funzionato e funzionano tutt'ora. Bene signori che non volete vaccinarvi, rifletteteci bene perché io non voglio più passare un an-no come il 2020 e quindi spero che faranno una legge che prescriva a chi non vuole vaccinarsi, sarà anche un suo diritto ma su questo ho qualche dubbio, di rendersi riconoscibile in modo che si possa girargli al largo o impedirgli di accedere in determinati luoghi, se non volete farlo per voi pensate almeno ai vostri figli che hanno il sacrosanto diritto di riprendere in mano la loro vita e di fare le loro normali esperienze forma-

Rosi Duilio

Coronavirus: vi sarà la svolta?

Il 2021: peggio non potrà essere

Progetto di integrazione dei servizi di trasporto pubblico

fra cui parchi, piazze, edifici pubblici, bibliotec

Attivati gli hot-spot Wi-Fi liberi

Dallo scorso 1º gennaio è operativo il progetto di integrazione dei servizi di trasporto pubblico urbano e metropolitano in un'unica società, un bacino ampio che coinvolge il comune di Genova e tutti i comuni della città metropolitana: tutto il personale e i mezzi di ATP passeranno in AMT. Per i cittadini dell'area metropolitana serviti dal trasporto pubblico provinciale non ci saranno cambiamenti: i percorsi e gli orari resteranno invariati così come le tariffe:i biglietti ordinari ex ATP (tariffe A, B e C), da lunedì 4 gennaio, si potranno acquistare anche presso tutte le biglietterie AMT; gli abbonamenti ex ATP continueranno ovviamente ad essere validi fino alla loro scadenza; i titoli di viaggio attualmente in vigore con il logo ATP eventualmente in possesso dei clienti, saranno utilizzabili ancora per un anno, fino al 31/12/2021. Tutte le informazioni riguardanti i servizi ex ATP saranno, d'ora in avanti, accessibili dal sito www.amt.genova.it

Altre informazioni sono disponibili sul canale Telegram @at-

L'Anci cerca operatori economici

Masone. L'ANCI, Associazione Nazionale Comuni d'Italia, ha pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse per l'individuazione di operatori economici da invitare ad una successiva procedura finalizzata all'affidamento diretto ed alla costituzione di un albo di professionisti per lo svolgimento del servizio di assistenza tecnico informatica e per la progettazione e messa in opera di un sistema gestionale per conto dell'ANCI.

I professionisti interessati possono presentare le loro candidature entro e non oltre il l'11 gennaio alle ore 12.00. Il testo dell'avviso è scaricabile dall'albo pretorio on line del comune di Ma-

Masone • Per le festività

Sempre presente il Babbo Natale

Masone. È partito dalla località Piani il tradizionale Babbo Natale che ormai ogni anno vivacizza la giornata che precede la ricorrenza della nascita di Gesù Bambino. Il simpatico vecchietto, adeguatosi alle normative anti Covid, sempre grazie a Piero Ferrando è giunto addirittura con la slitta trainata dai buoi di Oscar Macciò della Fattoria I Piani. Numerosi sono stati i bambini che hanno ammirato il tradizionale personaggio ricevendo caramelle e dolciumi generosamente offerti dai commercianti masonesi

Cairo M.tte. Il buco nel Bilancio Comunale Cairese alla voce TARI (Tassa Rifiuti) è mostruoso, con 1 milione e 25 mila euro non incassati dal 2016 al 2018 e ben 340 mila euro, sui due milioni di gettito previsto, per l'anno 2020, L'aliarme "arancione" dato a fine anno dal Vice Sindaco Speranza si potrebbe, probabilmente, colorare di "Rosso", per usare una classificazione del rischio tanto usata in questo tempo di Covid, se alle cifre suddette si considerasse il mancato introito collegato all'evasione della

E sì, perché la milionata e oltre di mancati incassi denunciati da Speranza si riferisce esclusivamente al mancato pagamento di avvisi bonari e cartelle emesse a carico di chi ha regolarmente presentato l'apposita denuncia sulla base della quale viene poi emesso il l'avviso di pagamento.

Ma l'esperienza pluriennale anche dello scrivente, per tre decenni funzionario comunale presso l'Ufficio tributi di Cairo. porta a ritenere che il buco di bilancio, oltre che dal mancato pagamento delle cartelle, sia dovuto anche da una diffusa abitudine di eludere e, molto spesso, anche di evadere in toto la Tassa Rifiuti. Come? Semplicemente dichiarando superfici soggette al tributo inferiori al reale (elusione) o, peggio ma non di rado, non dichiarando proprio nulla.

Il depotenziamento degli Uffici Tributi, che rischiano di porgere la faccia arcigna delle amministrazioni comunali, potrebbe indurre quest'ultime a trascurare l'attività di controllo sul territorio, difficile da realizzare con le poche risorse uma ne a disposizione e per lo più confinate in ufficio, lasciando



Con un buco di bilancio di oltre 1 milione di euro accumulato in 3 anni

Il Comune di Cairo M.tte dichiara guerra ai "furbetti" evasori della Tassa Rifiuti

libero spazio ai "furbetti" dell'evasione che, con l'impunità, tenderebbero di anno in anno ad aumentare.

Posto il problema, abbiamo chiesto al Vice Sindaco Speranza quali siano i rimedi che l'amministrazione comunale cairese intende mettere in campo per risolverlo.

«La Tari è una sorta di partita di giro - premette Speranza: - il cui gettito serve per coprire i costi del servizio di Igiene ambientale, spazzamento, raccolta e smaltimento rifiuti urbani. Con tutti questi arretrati, pur contando quanto si è riusciti a recuperare, arriviamo ad una cifra esa-, gerata, che il Comune non sarà più in grado di coprire. C'è quindi l'effettivo rischio che occorra aumentare le tariffe": soluzione comoda, ma punitiva nei confronti dei contribuenti più onesti ed in regola.

"Per scongiurare tale soluzione prosegue Speranza - ci muoveremo su tre direzioni: aumentare i controlli

e cercare di arrivare ad un recupero bonario di quanto spetta; poi non escludiamo di affidarci ad una socie tà privata per il recupero crediti (esperimento già effettuato in passato, e poi abbandonato) infine anche di sospendere il sevizio per i morosi seriali che saranno poi costretti a pa-

Contiamo anche di aumentare i controlli dell'evasione dotandoci di un nuovo software in grado di incrociare automaticamente i dati non solo tra gli uffici comunali, - anagrafe, ufficio tecnico e tributi in particolare ma anche con il Catasto e l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle En-

"Aumenteremo i controlli anche sull'abbandono illecito, - promette Speranza - aggiungendo foto trap-pole mentre la soc. Idealservice -che gestisce il servizio - predisporrà servizi specifici anche con un'autocivetCon la richiesta di ampliare il servizio nelle frazioni

Sulla chiusura e riapertura degli uffici postali interviene il Comune con una delibera di Giunta

Cairo M.tte. Con un atto formale del 29 dicembre scorso, la Giunta Comunale di Cairo ha deliberato di mettere in atto iniziative finalizzate alla riapertura al pubblico degli uffici postali in alcuni giorni della settimana sul territorio comunale. Sì, perché, tra i numerosi disagi indotti dalla pandemia, ci sono pure quelli relativi alla chiusura di alcuni uffici postali.

Da alcuni mesi (marzo 2020) Poste Italiane S.p.A., senza alcuna formale comunicazione al Comune, da cui potesse scaturire un confronto, ha riorganizzato l'offerta dei servizi con la riduzione dei giorni di apertura al pubblico di taluni uffici po-stali siti nel territorio del Comune.

Precedentemente, l'ufficio di Cairo Capoluogo era aperto dal lunedì al venerdì, al mattino e al pomeriggio, e il sabato, al mattino: gli uffici siti nelle frazioni di Ferrania e Rocchetta erano aperti dal lunedì al sabato, al mattino, quelli delle frazioni di Bragno e San Giuseppe erano aperti per tre giorni alla settimana, al mattino.

Attualmente la situazione è un tantino diversa. L'ufficio postale sito nel Capoluogo garantisce il servizio tutti i giorni della settimana, dal lunedì al sabato, nelle medesime fasce orarie rispettate nel passato; a Rocchetta e a Ferrania gli uffici sono aperti per tre giorni alla settimana, al mattino; a Bragno e a San Giuseppe gli uffici sono aperti per un giorno alla settimana, al mattino,

«Tale significativa riduzione dei giorni di apertura al pubblico degli uffici in maniera dirompente sta provocando notevoli disagi agli utenti; - si afferma nel documento di Giunta - nello specifico, molti cit-tadini che risiedono nelle frazioni più penalizzate dalla elisione dell'offerta di servizi per alcuni giorni, anche tenuto conto che le persone anziane hanno difficoltà a svolgere operazioni online, si vedono co-



strette a rivolgersi all'ufficio postale aperto più vicino (naturalmente recandovisi con un mezzo di trasporto, stante la distanza di svariati chilometri rispetto al punto di partenza), oppure a provocare assembramenti e lunghe code davanti agli uffici periferici delle frazioni e agli sportelli degli uffici medesimi, proprio nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, durante il quale devono essere evitati gli assembramenti e limitati il più possibile gli spostamenti; a ciò aggiungasi il disagio di sostare all'esterno degli uffici in un periodo caratterizzato da temperature rigide».

La Giunta Comunale ha pertanto deliberato di supportare, in particolare, il Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente, relativamente a tutte le iniziative che intenderà intraprendere, ivi compreso, ove occorra, l'interessamento delle autorità in grado di garantire il migliore bilanciamento degli interessi coinvolti.

Cairo M.tte. Un servizio che funziona, il maggiordomo di quartiere. Si tratta di un'iniziativa sperimentale che era iniziata a Genova, nell'estate del 2019, voluta dagli assessorati alla Formazione e alle Politiche sociali, e mirata al sostegno e all'ascolto delle famiglie, dei lavoratori e dei soggetti fragili attraverso la creazione di punti di prossimità sul territo-

Erano stati aperti complessivamente 18 sportelli su tutto il territorio regionale, uno di questi a Cairo.

Già ai suoi inizi questo servizio era stato accolto con favore con una ventina le richie-L'iniziativa era partita In 2 mesi sono diventati 53 i cairesi che hanno richiesto l'aiuto

Il maggiordomo di quartiere a Cairo M.tte: un'iniziativa che riscuote enorme successo

nell'ottobre scorso dopo che è stata completata la formazione degli operatori.

Sono trascorsi poco più di due mesi e sono diventati 53 i cairesi che hanno richiesto l'aiuto del maggiordomo di

Il progetto, realizzato di con-certo col Comune di Savona, è coordinato, a Cairo, dalla cooperativa Lanzo del Vasto, che utilizza tre operatori che, una

volta selezionati, ricevono 500 euro al mese come rimborso spese, più un'impiegata.

Molteplici sono le attività a cui si dedica il maggiordomo, come, ad esempio, il pagamento delle bollette, delle raccomandate, la spedizione o il ritiro di piccoli pacchi. Tra le attività più richieste c'è tutto quanto riguarda le ricette e in particolare le ricette elettroniche con le quali gli anziani non

hanno molta familiarità. C'è poi la spesa a domicilio e piccole manutenzioni domestiche.

In casi particolari potrebbe essere necessario accudire piccoli animali e molto altro ancora. Il servizio copre un po'

Sono questi ultimi ad aver maggiormente bisogno di un

Un iter di concorso durato due anni dopo decenni di posti lasciati colpevolmente vacanti

Finisce in bellezza il 2020 per le vincitrici del concorso Dsga

supporto per quel che riguarda l'elettronica che è oramai en-

trata a far parte integrante della nostra vita e persino le ricette del medico sono diventate elettroniche con tutti i vantaggi e i disagi che possono procu-

Lo stesso cellulare, trasformato oramai in uno smartphone, non è sempre di facile utilizzo per gli utenti di una certa

Il servizio ha due sportelli: quello principale, da lunedì a venerdì, presso la sede dei Servizi sociali; mentre il sabato, dalle 9 alle 12,30, presso il Centro di aggregazione Infelise del Buglio. Regione Liguria ha stanziato

1,8 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo per attivare su scala regionale questa iniziativa, che nasce dagli esiti positivi del progetto denominato «Dal welfare aziendale al welfare territoriale», in particolare rispetto alla sperimentazione del servizio di maggiordomo di quartiere realizzata sul territorio genovese in collaborazione con Confindu-



Una nuova sede per l'Infopoint **Idealservice**

Cairo M.tte. L'Infopoint della Società Idealservice, che sul territorio comunale gestisce la raccolta rifiuti, è stato trasferito in Via Montenotte 35

La nuova sede, dotata di sala di attesa e a norma delle prescrizioni Covid-19, si trova alle spalle del Comune, accessibile da Piazza Garibaldi e da Via Roma, in prossimità della rivendita di autoricambi Montaldo e dell'Agenzia assicurativa Unipol Sai.

Il punto informativo, che opera anche per la distribuzione dei contenitori e dei sacchetti e per la prenotazione delle raccolte particolari, come ingombranti e ramaglie, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 16 e al sabato dalle 10 alle 12.

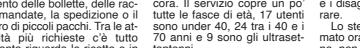
> Referente di Cairo Montenotte Sandro Dalla Vedova Tel. 338 8662425

Cairo M.tte. Dsga! Chi è

nale A.T.A. (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario), conserva

Come recita l'art. 97 della nostra Costituzione, ai ruoli della Pubblica Amministrazione si accede soltanto tramite concorso. Per accedere al ruolo di Dsga è richiesto, come titolo di accesso, la laurea di vecchio o nuovo ordinamento in giurisprudenza, scienze politiche, sociali o amministrative o economia e commercio, come sancito dal vigente CCNL

del Comparto Scuola. Da innumerevoli anni non veniva bandito un concorso per coprire i tantissimi posti vacanti di Dsga in tutte le Regioni italiane. Una situazione insostenibile, perché, per chi non lo sappia, una scuola senza Dsga non può funzionare, è



costei? Parafrasando il povero don Abbondio di manzoniana memoria, pensiamo di interpretare così, l'interrogativo che molti nostri amati lettori si saranno posti leggendo questo ti-

D.s.g.a. è l'acronimo di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, una figura tali, amministra, dirige e assi-ste gli uffici di segreteria, cura tutte le procedure contabili e di gara per gli acquisti, dirige e organizza il lavoro del persoil patrimonio e ne cura l'inventario, contribuendo, con mansioni di elevata responsabilità, al buon funzionamento di tutte le realtà scolastiche in collaborazione diretta e al fianco del Dirigente Scolastico, figura, quest'ultima, con funzioni di certo più note e più chiare alle

famiglie e al pubblico.



🔺 Gabriella Puglionisi Dsga IIS Patetta Cairo

assolutamente bloccata operativamente. Tutte le partite contabili e i rapporti con la tesoreria, per fare un solo esempio, debbono avere firma congiunta del D.S. (Dirigente Scolastico) e del D.s.g.a., una sola non basta. Per anni il Ministero dell'Istruzione ha beneficiato della buona volontà di assistenti amministrativi, che, sovente privi del titolo di studio prescritto, si sono però resi disponibili a ricoprire tali mansioni, pur di mandare avanti la scuola.

Bandito a fine dicembre 2018, questo concorso è stato una vera peregrinatio. Le prove preselettive sono state espletate a giugno 2019, le prove scritte a novembre.



▲ Lorena Pastorino Dsga Comprensivo di Carcare

mentre per gli orali del 2020, non senza lo zampino del lockdown causa Covid-19, le cose sono andate per le lunghe e ogni Regione ha fissato calendari molto diversi.

Una delle ultime a concludere i lavori è stata la Liguria, che per la sua esigua estensione territoriale è stata unita alla Toscana e quindi gestita da un'unica commissione di concorso nominata dall'USR della Toscana.

Finalmente, il 28 dicembre 2020, dopo oltre due anni dal bando, l'USR Liguria, tramite convocazione in videoconferenza Teams, ha potuto assegnare ai vincitori, secondo l'ordine di graduatoria, tutti i 60 posti aŭtorizzati a tempo



Novella Ferrini Dsga Comprensivo di Cairo

indeterminato nei ruoli di Dsga su 98 complessivamente vacanti nelle 4 province liguri, a fronte di un totale di 69 aspiranti presenti nella graduatoria definitiva di merito della Regione.

Da notare che per la Liguria erano state presentate, inizial-mente, 1259 domande!

I risultati sono stati molto buoni per la provincia di Savona e ottimi per la Valbormida, che può vantarsi di ve-dere tutte le sue scuole con posti vacanti, finalmente tranquille e coperte da Dsga vincitrici di concorso: a Cairo Montenotte vanno Ferrini No**vella** all'Istituto Comprensivo mentre all'IIS Federico Patetta si afferma e si conferma



Elisa Freccero Dsga Comprensivo di Millesimo

Puglionisi Gabriella (unica candidata interna e già facen-te funzioni da Dsga che, in possesso del titolo di studio previsto, abbia partecipato e vinto il concorso); al Comprensivo di Carcare va Pastorino Lorena e al Comprensivo di Millesimo Freccero Eli-

Le nuove Dsga hanno tutte assunto servizio entro il 30 dicembre 2020, in extremis, è il caso di dirlo, perché se si fosse concluso l'anno. la normativa prevede che la nomina avrebbe dovuto essere rinviata al 1º settembre 2021.

A tutte quante (e a tutti quanti per la nostra provincia e per tutta la Liguria)... buon anno e buon lavoro!

CAIRO MONTENOTTE L'ANCORA 10 GENNAIO 2021





Il 24 dicembre le ruspe sono entrate in funzione dopo un iter burocratico di 15 anni

Con l'abbattimento dell'ex discoteca Fantasque degli anni '80 avviati gli interventi di riqualificazione di Cairo Oltrebormida

Cairo M.tte. Sembra proprio che sia la volta buona per la realizzazione dei lavori che porteranno alla sistemazione urbanistica dell'Oltrebormida

Hanno preso infatti il via giovedì 24 dicembre i lavori di demolizione dell'ex discoteca Fantasque, molto famosa negli anni 80, situata in via Aldo Sanguinetti, il primo intervento previsto dalla convenzione attuativa del SUA (Strumento Urbanistico Attuativo) relativa agli interventi del "Lotto A" approvato dalla Giunta Comuna-le di Cairo M.tte nella seduta di sabato 8 agosto 2018,

Dopo l'adozione del nuovo piano regolatore approvato, dal Consiglio comunale cairese, nell'ormai lontano mese di ottobre dell'anno 2002, già dal 2005 l'amministrazione comunale aveva previsto di riorganizzare l'area di Cairo Oltrebormida adiacente Corso XXV Aprile, dal ponte Stiaccini al vecchio Palazzetto dello Sport, ipotizzando una serie di interventi che avrebbero comportato, anche con la dismissione di alcune strutture pubbliche, un sostanziale miglioramento ur-

banistico dell'area interessata. In quest'ambito, nell'anno 2014, il sig. Quarto Gian Pietro, amministratore della socie-"Cairo Immobiliare S.r.L proprietaria dell'area ove sor-geva il fatiscente fabbricato che ospitava l'ex discoteca Fantaspue, aveva presentato domanda di autorizzazione per



il SUA che prevedeva la realizzazione di un nuovo edificio residenziale, plurifamiliare, con il piano terreno a destinazione commerciale e sistemazione dell'area di pertinenza. Il Comune di Cairo aveva approvato il progetto in data 23 aprile 2014.

La Regione Liguria si era anch'essa pronunciata a favore dell'intervento chiedendo però di integrare il progetto inserendo l'obbligo, a carico della ditta Cairo Immobiliare, della realizzazione anche della rotonda tra Via Sanguinetti, Corso XXV Aprile ed il ponte Stiaccini: l'inseri-mento fu approvato dal Comune di Cairo nel mese di dicembre del 2014. Con le ulteriori indicazioni ottenute dalla Regione Liguria, il 30 luglio 2015, in accordo con la ditta di Quarto, il Consiglio Comunale di Cairo ha infine introdotto, a carico della stessa, l'onere di realizzazio-ne di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra il centro cittadino e diverse zone di interesse generale.

La Regione Liguria, in data 16 novembre 2015, diede l'approvazione definitiva del progetto inserendo alcune nuove condizioni e prescrizioni che prevedevano l'inserimento, nella determinazione degli oneri a carico della Ditta realizzatrice del progetto, oltre all'allargamento

di Via Sanguinetti con relativi parcheggi, anche la formazione di un marciapiede pubblico

per mq. 135. Il progetto non sarà però più realizzato dalla "Cairo Immobiliare" di Quarto ma dalla ditta Edilvega del carcarese Daniele Castiglia che lo ha rilevato

dalla Cairo Immobiliare. "Un ottimo risultato - sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Ilaria Piemontesi - che attendevamo da anni, non solo per una questione estetica, ma soprattutto perché la situazione era critica a livello di sicu-rezza a causa delle condizioni dello stabile'

La demolizione dell'ex Discoteca Fantasque dà infatti il via libera definitivo alla sistemazione di un'area che, fino ad oggi, oltre ad alterare l'immagine della nostra città con le sue brutture, costituisce anche un serio problema alla circolazione. L'incrocio, infatti, va soggetto, specie nelle ore di punta, a forti rallentamenti del traffico causati dall'impianto semaforico e a sporadici incidenti stradali.

Quindici anni sono stati necessari per avviare il primo intervento attuativo dell'articolato progetto di ristrutturazione della Zona Oltrebormida approvato nel 2005: la sua auspicabile veloce realizzazione potrebbe accelerare l'iter degli ulteriori interventi migliorativi dell'ormai popolosa area di completamento del centro cittadino cairese

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari Giuseppe FERRARO (Pilu)

di anni 91
Lo salutano le sorelle Margherita e Anna, i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo martedì 22 dicembre alle ore 15,30 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di **Cairo Montenotte.**

È mancato all'affetto dei suoi cari Pietro BELTRAME (Piero dei Sicchi)

Ne danno il triste annuncio la moglie Albina, Carmela, i figli Mariano e Davide con Sara e Stefania, i nipoti, i pronipoti che tanto amava e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 22 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa Parrocchiale "S. Ambrogio" di **Dego**.

È mancata all'affetto dei suoi cari **Anna Maria GHELTRITO** ved. Bocchiardo di anni 87

Per volontà dell'estinta a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe, la nuora Federica, il nipote Luca e i parenti tutti. Rocchetta di Spi**gno**, 24 dicembre 2020

Dopo una vita dedicata al lavoro e agli altri è mancata all'affetto dei suoi cari Amelio PREGLIASCO ved. Sismondi di anni 90 Ne danno il triste annuncio il figlio Clau-

dio, la nuora Loredana, i nipoti Mattia e Diego con Carolina, e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo lunedì 28 dicembre alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cai-ro Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari Matteo NATALE di anni 70

Ne danno il triste annuncio i figli Saverio e Antonio, le nuore, le nipoti, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo lunedì 28 dicembre alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari Riccardo VERBENA di anni 90 Ne danno il triste annuncio la moglie lleana, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo martedì 29 dicembre alle ore 15 presso il Cimitero di **Cairo Montenotte.**

È mancata all'affetto dei suoi cari Vincenza VIGNA ved. Franza di anni 91

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 29 dicembre alle ore 11 presso la Chiesa Parrocchiale "Nostra Signora della Concordia" di Albissola Marina.

È mancata all'affetto dei suoi cari Adriana ROMERO in Cirulli di anni 64

Ne danno il triste annuncio il marito Fernando, la figlia Barbara con Elio, gli amici e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo sabato 2 gennaio alle ore 10 presso il Santuario" Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancato all'affetto dei suoi cari Silvano MOMBRINI di anni 80 Ne danno il triste annuncio la moglie

Angela, la figlia Federica, il figlio Massimo, gli amici e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo sabato 2 gennaio alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di **Cairo M.**

È mancato all'affetto dei suoi cari Mauro GARULLI di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, la nuora Barbara, i nipoti Riccardo e Giorgia e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 4 gennaio alle ore 15 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo Montenotte.

È mancata all'affetto dei suoi cari Angela GIORDANO ved. Giroso di anni 90

Ne danno il triste annuncio le figlie Germana e Ivana, i generi Mimmo e Nando, i nipoti Stefano con Nadia, Eleonora con Loris e Damiano con Giada, le pronipoti Stella e Aurora e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 4 gennaio alle ore 10,30 presso la Chiesa Parrocchiale "S. Ambrogio" di Dego.

È mancata all'affetto dei suoi cari Mara VARALDO ved. Filippone di anni 66

Ne danno il triste annuncio la zia lleana, le cugine, i cugini, parenti e amici tutti. La benedizione ha avuto luogo lunedì 4 gennaio alle ore 430 sul sagrato della Chiesa Parrocchiale "Cristo Re" di **Bragno**.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe RESSIA di anni 93 Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Anna Maria, i figli Stefano con Franca e Riccardo con Laura, i nipoti Greta, Alessandro, Davide e i parenti tutti. La S. Benedizione è stata celebrata in forma strettamente privata mercoledì 23 dicembre alle ore 10 al cimitero di Cairo Montenotte.

> È mancata all'affetto dei suoi cari Maria Giovanna MANARA ved. Corrarati di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli, i cari nipoti, la sorella e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 5 gennaio nel Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di Cairo M.

Colpo d'occhio

Ferrania. Con i lavori di asfaltatura in viale della Libertà a Ferrania sono stati rimossi anche i vecchi binari, antiche vestigia di un epoca in cui la fabbrica di pellicole era collegata con la rete ferroviaria statale. L'intervento si è reso necessario a causa del deterioramento del manto stradale che rendeva pericolosa la viabilità. Interessato al rifacimento è il rettilineo che pas sa davanti alla portineria dello stabilimento. I lavori sono venuti a costare circa 47 mila euro. Il tratto di strada è di proprietà dell'azienda in liquidazione, Ferrania Technologies, ma è praticamente di uso pubblico.

Cairo M.tte. La caduta di massi sulla sede stradale ha reso necessaria l'interruzione del traffico in Salita Livio Ferraro, all'altezza del numero civico 13. L'allarme è stato dato il 20 dicembre scorso da privati cittadini e sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale che hanno messo insicurezza il tratto di strada interessato. Dalle prime verifiche effettuate risulta necessaria un'ispezione del versante soprastante Salita Livio Ferraro di proprietà della società Raggio S.r.l allo scopo di eliminare ulteriori pericoli.

Millesimo. Consiglio comunale in presenza a Millesimo il 30 dicembre. Il sindaco Picalli, attraverso un video, ha annunziato la riunione, aperta al pubblico ma limitata nella partecipazione a causa del Coronavirus. Tra i numerosi punti all'ordine del giorno da segnalare l'iniziativa promossa dall'assessore Alessandra Grava, che prevede la donazione di un saturimetro a tutti i cittadini over 75. Si è parlato degli oltre 11 mila euro ricevuti dalla Regione e già completamente erogati per sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento degli affitti e dei 3mila euro raccolti dai ragazzi di 'Millesywood" per la casa di

Dego. Brutta avventura nella notte di capodanno per una ragazza, originaria della Costa d'Avorio, che è rimasta chiusa in bagno in una palazzina di Dego, dove stava festeggiando insieme ad altre cinque persone. Per liberarsi ha pensato bene di calarsi dalla finestra ma l'altezza dal suolo era di ben 5.40 metri e la ragazza ha finito per fratturarsi il perone. Trasportata al Santa Corona, è stata operata nel pomeriggio. Sono intervenuti i carabinieri per gli accertamenti del caso anche se non sono emerse responsabilità.

Nella seduta serale di martedì 29 dicembre

Approvati dal Consiglio comunale di Cairo Montenotte il bilancio 2021, le tariffe e i regolamenti dei tributi

La minoranza ha contestato in modo particolare l'aumento dell'addizionale comunale Irpef

Cairo M.tte. Il sindaco Paolo Lamberti- familiare circa 50 euro e colpirà tutti, artinale di Cairo M.tte nella serata di martedì 29 dicembre alle ore 19.30.

La Seduta si è svolta a porte aperte, nel rispetto delle norme anti Covid 19, per l'esame ed approvazione di un nutrito ordine del giorno comprendente, ad inizio di seduta, le consuete interrogazioni del gruppo di Minoranza che, in guesta occasione, riguardavano: "Maltempo e isolamento Val Bormida, rischi per i servizi sanitari", "Richiesta informazioni e chiarimenti sul nuovo carcere a Cairo" e "Sportelli periferici Poste"

Seguivano i provvedimenti di fine anno relativi alle approvazioni del Bilancio pluriennale e delle tariffe e regolamenti dei

tributi comunali per l'anno 2021. Particolarmente discusso, e contestato dalla Minoranza, è stato il punto all'ordine del giorno relativo alla determinazione dell'aliquota dell'Addizionale comunale IR-PEF per l'anno 2021 che la Giunta proponeva di applicare con l'aliquota massima concessa dalla Legge. L'aumento è stato approvato con il voto contrario dell'opposizione che, successivamente, ha così motivato la scelta:

"Incredibile! Nel momento peggiore della crisi pandemica - scrive il consigliere Matteo Pennino - la Giunta di Cairo ritiene obbligatorio aumentare l'addizionale comunale. Questo inciderà per ogni nucleo

ti, cassaintegrati, lavoratori part time, pro-fessionisti, imprese.

Il maggiore introito stimato in 180.000 € serve alla Giunta per coprire costi che la stessa si è creata in questi 3 anni e mezzo di mandato, aumentando la spesa rispetto ad alcuni anni fa (spese per segretario comunale a tempo pieno e spese di segreteria in generale).

Quindi la maggiore spesa che subiranno i cittadini non si traduce in migliori servizi, ma serve a coprire l'incedere incerto di guesta Giunta e del suo Sindaco, incapace di contenere le spese. Anzi è piuttosto spendaccione! Quando mancano i soldi cosa fanno?: Aumentano le imposte!

Abbiamo votato convintamente contro questa delibera, proponendo soluzioni alternative... ma ovviamente secondo voi come è andata a finire?: Esatto, aumento in arrivo!"

La replica del Sindaco Paolo Lambertini non si è fatta attendere: "Siamo ancora una volta uno dei pochi Comuni d'Italia a chiudere il bilancio entro il 31 dicembre. E non si tratta solo di dimostrazione di serietà, o un dato statistico, ma consente di avere più ampli spazi di manovra futuri. Per molti anni il bilancio a Cairo si è chiuso con stratagemmi, certamente consentiti e legali, ma che ne minavano la stabilità non essendo strutturali.

Noi abbiamo scelto la via della serietà. euro all'anno a persona l'avremmo ovviamente fatto, ma un bilancio stabile è una condizione che poi si rivela utile e vantag-

Prosegue: «Non è tagliando gli uffici oltre il lecito o rinunciando a figure utili che ottengo un reale risparmio se poi la situazione pesa sulla macchina amministrativa. In tre anni e mezzo abbiamo dovuto affrontare numerose difficoltà ereditate determinate anche da contenziosi, contratti e convenzioni che avrebbero potuto farsi diversamente».

Il Consiglio comunale si è concluso con l'esame della proposta di mozione dei Consiglieri Giorgia Ferrari, Matteo Pennino, Alberto Poggio, Nicolò Lovanio e Silvano Nervi inerente a sanzioni (da evitare) per il tardivo pagamento (di pochi giorni) del saldo IMU 2020: la cui non applicazione, secondo il Vice Sindaco Speranza, è però già prevista dalla legge per l'esiguità dei relativi importi.

Concludiamo considerando che il dato più serio che. a nostro avviso, emerge dai provvedimenti adottati dall'ultimo Consiglio Comunale del 2020 è che, per il prossimo anno, l'amministrazione comunale cairese non avrà più spazi di manovra: non disponendo di entrate sufficienti per qiustificare nuove spese, ordinarie e di investimento.





INSIEMEsemfrovunque

Le nuove rendite delle 65 particelle variate nel Comune di Cairo Montenotte disponibili anche su www.settimanalenacora.it

Dall'Agenzia Entrate aggiornate le particelle oggetto di variazioni colturali nel 2020

Cairo M.tte. Nella Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2020 è stato pubblicato il comunicato dell'Agenzia delle Entrate contenente gli elenchi dei Comuni per i quali è stato completato l'aggiornamento delle particelle oggetto di variazioni colturali nell'anno 2020.

L'aggiornamento delle informazioni censuarie relative ai terreni iscritti nella banca dati catastale è stato effettuato, ai sensi dell'art. 2, comma 33, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, sulla base degli elenchi forniti da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), che li ha prodotti tenendo conto delle dichiarazioni rese, nell'anno 2020, agli organismi pagatori riconosciuti ai fini dell'erogazione dei contributi agricoli.

Gli elenchi delle 65 particelle cairesi aggiornate sono disponibili anche sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre, nei 60 giorni successivi alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, possono essere consultati presso l'albo on line del Comune di Cairo Montenotte.

I contribuenti che riscontrano delle incoerenze nell'aggiornamento possono presentare una richiesta di riesame in autotutela. La richiesta non interrompe o sospende il termine di 120 giorni ai fini della presentazione dell'eventuale ricorso.

I ricorsi avverso la variazione dei redditi, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, e successive modificazioni, possono essere proposti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del comunicato dell'Agenzia di cui sopra. Dal 1º gennaio 2016, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione.

Link Avviso:

http://servizi.comunecairo.it/ope nweb/portal/getDoc.php?f=documenti/allegato1608289226.docx& CSRF=3605526ddd21156420c4c 3f8491a965f

Link All.3 Elenco particelle:

http://servizi.comunecairo.it/ope nweb/portal/getDoc.php?f=documenti/allegato1608289244.PDF& CSRF=3605526ddd21156420c4c 3f8491a965f

L'elenco delle particelle aggiornate è anche consultabile sull'edizione on line de L'Ancora al sito: www.settimanalelancora.it. FG

Il Comune affida alle sentinelle il monitoraggio dei fumi e dei miasmi nella zona di Italiana Coke

Cairo M.tte. Lo scontro (anche legale) con Italiana Coke che la si vedrebbe responsabile di un continuo deterioramento della qualità dell'aria rischia di diventare cronico

L'iniziativa del Comune di Cairo che sta formando delle "sentinelle" addette al monitoraggio della qualità dell'aria la dice lunga su un dibattito che si trascina da tempo immemorabile e che continua ad infervorare gli animi, senza esclusione di colpi, con ricorsi e controricorsi.

Il Comune chiede aiuto ai cittadini che dovrebbero monitorare in continuo miasmi e fumi sospetti. Le persone interessate al progetto si troverebbero in posti strategici e avrebbero la possibilità di individuare in tempo reale degli scompensi di carattere ambientale che potrebbero non essere captati dalle strumentazioni dell'Arpal.

L'iniziativa sarà portata avanti in collaborazione con la Polizia municipale che si occuperà anche della selezione e della formazione dei cittadini che dovrebbero farsi carico di questa particolare incombenza.

e, a quanto pare, la volontà politica anche, ma non è ancora stato individuato il sito adeguato sul quale costruire il nuovo penitenziario. E così, sulle diverse ipotesi, si accende il dibattito politico. Le diver-se opzioni, Valbormida o Savona, sono suffragate dagli innumerevoli vantaggi che ne ricaverebbero le rispettive popolazioni residenti: «Il carcere - aveva detto il deputato PD Franco Vazio - oltre ad essere necessario per evidenti ragioni, è anche un'opportunità economica. Un carcere moderno

Cairo M.tte. I soldi ci sono

voro per tutto il territorio». Sennonché spunta un'altra visione del problema. Ruotata di 360 gradi. Le opportunità sono viste non in funzione di consensi politici e di innegabili vantaggi per i residenti, ma in funzione di chi vive il carcere, i carcerati, i parenti, la polizia penitenziaria.

rappresenta un'occasione, non una sciagura, decine di milioni

di euro per la sua costruzione

e poi grandi opportunità di la-

Il carcere in Valbormida non s'ha da fare. È quanto sostiene Stefano Petrella, militante del partito Radicale: «A nostro parere costruire il nuovo istituto a 30 km dalla città allontanandolo dal Tribunale e dai servizi a cui deve fare riferimento è molto sbagliato e creerebbe inutili disagi ai parenti e maggiore difficoltà a portarvi attività lavorativa e trattamentale in aperto contrasto con quel modello di carcere aperto a cui sembra ispirarsi il progetto del Ministero»

Né Cairo, né Cengio dun-que, e questo è il parere non soltanto del Partito Radicale ma anche di Rifondazione. A sostenere invece l'opzione valbormidese era stato il deputato Franco Vazio appoggiando la sua tesi sul fatto che a Savona non esisterebbe un luogo adatto. Ad escludere Savona è anche M5S soprattutto per quanto riguarda le aree delle ex Officine Rialzo, terre-no inutilizzato dietro il tribunale in via Luigi Corsi: «Installare un carcere accanto al palazzo di giustizia, senza provvedere a demolire e ricostruire contestualmente una struttura nuova. moderna ed efficiente che integri sia il tribunale, sia il carcere, è un errore e rischia di essere un doppio spreco di denaro pubblico»

Mentre è proprio quest'area ad essere presa in considerazione dal Partito Radicale che fa notare come questo sito risulti abbandonato da anni e Anche se in Commissione Giustizia l'opzione Valbormida sembra oramai scontata

Il carcere in Valbormida non s'ha da fare: le motivazioni del radicale Stefano Petrella



non sia tuttora al centro di alcun progetto. Tutto ancora da definire dunque e non sembrava da escludere neppure l'ipotesi di una collocazione in un Comune della Riviera, più vicino al Tribunale di quanto non lo siano Cairo e Cengio. In effetti la vicinanza al tribunale è imprescindibile trattandosi di una casa circondariale e, nel caso non fosse percorribile l'opzione Savona, sarebbe Cairo il comune limitrofo più vicino.

Ma, ad di là del dibattito in corso, l'opzione Valbormida sembra oramai scontata.

33

Due giorni prima di Natale Franco Vazio, Vicepresidente della Commissione Giustizia con il sottosegretario on. Giorgis e i parlamentari Sara Foscolo. Simone Valente e Paolo Ripamonti hanno fatto il punto della situazione alla luce delle verifiche fatte con l'amministrazione comunale di Savona: il sindaco Caprioglio ha definitivamente chiarito che nel territorio del comune capoluogo non esistono terreni con dimensioni - almeno di 50.000 mq - e condizioni ottimali per realizzare il nuovo carcere

Pertanto è stato unanimemente convenuto che le aree andranno ricercate in Val Bormida

Con la richiesta di sostegno da parte di tutti i Comuni Valbormidesi

Approvata dal Consiglio comunale di Carcare una mozione a favore del carcere in Valbormida

Carcare. Lunedì 28 dicembre è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale carcarese una mozione, presentata dal Gruppo Lorenzi Sindaco e condivisa con tutti gli altri Gruppi Consiliari, relativa alla possibilità di ospitare sul territorio Valbormidese la costruzione di un nuovo carcere per la provincia di Savona.

I consiglieri carcaresi si sono fatti carico dell'iniziativa premettendo che il Tribunale di Savona continua ad essere la sede dei procedimenti giudiziari e per questo motivo sono necessari spostamenti quotidiani dei detenuti e delle forze di Polizia dai diversi carceri liguri (Marassi, Pontedecimo, Chiavari, La Spezia, Imperia, San Remo) e da alcuni piemontesi e toscani fino a Savona e l'attuale situazione è in contrasto con la normativa vigente che prevede la reclusione in istituti siti sul territorio provinciale.

"L'attuale situazione — argomentano i consiglieri comunali carcaresi - comporta altresì un forte disagio per i detenuti (molti dei quali cittadini savonesi), per le loro famiglie e per gli addetti alla tutela e alla sorveglianza con l'impossibilità per molte famiglie di visitare i propri parenti detenuti, dati i costi dei trasporti e le distanze delle Case circondariali". Sono altresì da prendere in considerazione "i costi rilevanti per lo Stato legati ai trasferimenti giornalieri dei detenuti e delle scorte".

Il Consiglio comunale Carcarese ha ritenuto pertanto che "sia urgente risolvere questo problema che dura ormai da troppo tempo, nonostante le prese di posizione da parte di parlamentari e di Amministratori lo-

La soluzione al problema sarebbe a portata di mano dato atto "che i Comuni di Cairo Montenotte e Cengio si sono proposti per ospitare il nuovo istituto", soluzione che è stata unanimemente condivisa nella riunione dell'11 dicembre scorso "promossa dal Presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri e alla quale hanno preso parte i sindaci e parlamentari del territorio savonese".

La mozione prosegue evidenziando anche che il nuovo carcere, oltre che soddisfare un bisogno reale, rappresenterebbe anche una opportunità economica, in termini occupazionali ed immobiliari, legata alla costruzione della nuova struttura.

Il Consiglio comunale di Carcare, a sostegno della propria mozione, ha infine ritenuto di invitare tutti le amministrazioni Comunali Valbormidesi "a portarla in votazione nei rispettivi Consigli comunali" per sollecitare presso le sedi opportune" il completamento della procedura e la individuazione nelle aree del comprensorio Valbormidese per la realizzazione del nuovo Carcere nei Comuni di Cairo Montenotte o di Cengio".



Annalisa Scarrone presenta a Sanremo la canzone "Dieci"

Carcare. Nella puntata del 18 dicembre di Sanremo Giovani sono stati svelati i nomi dei 26 big che parteciperanno a Sanremo 2021, che si terrà dal 2 al 6 marzo 2021. La cantante carcarese Annalisa Scarrone sarà presente con la canzone "Dieci"!.

"Dieci è la storia di un amore che non vuole finire - commenta Annalisa - e si aggrappa alle ultime volte, che poi ultime veramente non sono mai. Mi fa pensare al momento che stiamo vivendo, alla consapevolezza e alla grinta di chi non si arrende. E anche e soprattutto la mia dichiarazione d'amore alla musica, che condivido con voi da dieci anni, anche se in realtà la nostra storia è iniziata molto tempo fa".

Ospedale di Cairo: il Consiglio di Stato ha preso tempo

Affidata ad un superesperto la controversia tra il Galeazzi e il Policlinico di Monza

Cairo M.tte. Anche il 2020 se n'è andato ma la sfida tra i due colossi della sanità, l'Isti-Monza, non ha ancora trovato una soluzione e così non è ancora dato di sapere a chi dovrà essere affidato l'ospedale di Cairo e quello di Albenga. Ci si aspettava molto dalla decisione del Consiglio di Stato che avrebbe dovuto pronunciarsi alla fine dell'anno appena passato ma che invece ha chiesto tempo, finendo per affidare ad un super esperto la gestione della controversia.

Il Consiglio di Stato ha pertanto richiesto una perizia sull'attendibilità del business plan del Galeazzi affidandola al prof. Daniele Mascia, docente di management e organizzazione presso il dipartimento di Business e Managment della Luiss Guido Carli. Il docente vanta specifiche competenze in ambito sanitario. Ma la perizia ha i suoi tempi e il termine per la consegna è stato fissato al 30 aprile 2021. Un giudizio definitivo non si avrà dunque prima dell'estate.

E il tempo passa rinfocolando la controversia sulla opportunità o meno della privatizzazione dei servizi sanitari. Quando l'aggiudicazione all'Istituto Galeazzi sembrava cosa fatta l'assessore Sonia Viale, che da sempre aveva caldeggiato la privatizzazione



dell'ospedale come alternativa alla sua chiusura, aveva manifestato tutta la sua soddisfazione in quanto, secondo lei, si sarebbero salvati due ospedali importanti, ciascuno con una propria identità.

Ma le cose non erano andate per quel verso. Secondo il business plan l'istituto ortopedico Galeazzi avrebbe dovuto gestire numerosi pazienti, provenienti dal Piemonte, dalla Lombardia e anche dal Meridione d'Italia, un gran numero di clienti che sarebbero piombati a Cairo e ad Albenga per farsi curare. Un piano pretenzioso sposato dalla Regione Liguria ma bocciato dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale.

Secondo quanto si evince dalle motivazioni della sentenza l'offerta del colosso Milanese non risulterebbe attendibile. dal punto di vista finanziario. La possibilità che i due ospedali rappresentino un motivo di attrazione non risulta plausibile tenendo conto anche della mancanza di collegamenti trattandosi di zone decisamente decentrate.

E intanto il tempo passava senza una via d'uscita e dalla Valbormida era stato richiesto un incontro al governatore Toti che peraltro svolge anche la funzione di assessore alla Sanità.

Sono passati due mesi senza una qualsiasi risposta. Questo altalenarsi di eventi inconcludenti crea molto nervosismo mettendo in forse il futuro del nosocomio cairese, da sempre importante punto di riferimento di tutto il territorio valbormidese e ad essere preoccupato è lo stesso sindaco di Cairo Paolo Lambertini.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 14 gennaio 2001

Il tradizionale presepe di Carnovale

Cairo M.tte. Come consuetudine ormai da dieci anni, in occasione dell'Epifania, anche quest'anno gli abitanti della piccola frazione di Carnovale hanno dato vita al presepe vivente edizione 2001. Meno rinomato della più blasonata e consolidata rievocazione di Roccavignale, che si protrae per tutto il periodo delle festività natalizie, il presepe vivente di Carnovale si esaurisce in una notte, quella a cavallo tra la vigilia e la festa dell'Epifania.

Una sola rappresentazione, dunque, resa però intensa dal coinvolgimento spontaneo e sentito della popolazione della piccola frazione che mette a disposizione del "presepe" non solo la tranquillità della notte prescelta ed il magico ambiente dell'antico borgo, ma anche l'intimità delle proprie case ed il proprio tempo libero.

L'ideazione e l'allestimento della manifestazione infatti, effettuato con cura minuziosa nella ricostruzione degli ambienti e dei costumi, impegna non poco, anche economicamente, i volenterosi abitanti di Carnovale che però trovano sostegno, nel loro entusiasmo e generosità, da molti volontari che giungono a dar man forte da Cairo e dalle vicine frazioni.

Il risultato è sempre felice e viene premiato da un numero eccezionale di partecipanti che affollano, nella notte dell'Epifania, le viuzze, i portici e gli scantinati di Carnovale a rivivere l'atmosfera del Natale. Ben si prestano le strutture centenarie della piccola frazione cairese ad ospitare gli antichi mestieri, a rievocare gli ambienti di ristoro e di svago del passato, a ricostruire la corte del re Erode con il suo corredo di dignitari e danzatrici, ad accogliere Gesù, Giuseppe e Maria ancora oggi, come allora, coccolati e riscaldati dalla compagnia ruminante e silenziosa di un bel bue tutto locale: con la notte del mistero squarciata dai lampi di luce emessi, nella piazzetta centrale, da uno spericolato saltimbanco che, sputando fuoco a più non posso, attira l'attenzione dei passanti sulle attrazioni locali ove si possono spendere i talenti racimolati, all'ingresso, nel banchetto del cambiavalute ufficiale. Una bella iniziativa che rende onore al mistero dell'incarnazione di Gesù e merito ai volontari, allo spirito di iniziativa ed al senso di appartenenza degli abitanti di Carnovale.

VALLE BELBO L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 |

Attivi anche i profili Facebook e Instagram

multilingue dedicato

peo del CPIA 1 Asti (con sedi anche a Canelli e Nizza) che illustra e diffonde il ruolo della politica di coesione fra gli Stati, mostrandone l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini che abitano il territorio locale con la finalità di rivolgersi ad un pubblico nazionale ed internazionale, approda sul web.

Il territorio di indagine del-l'impatto dei fondi FSE – PON è l'area piemontese Langhe-Monferrato-Roero, riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità UNESCO nel giugno 2014 (province di Asti, Alessandria e Cuneo).

"Eurpean Resouces ford kids and adults" offrirà quindi la massima diffusione dell'esperienza virtuosa di scuole che hanno messo a frutto concretamente i finanziamenti otte-

comunicato, cittadini che si trovano in discrete condizioni di salute. A fronte di nuovi positi-

vi, vi sono anche quaranta guarigioni. Al 29 dicembre

2020 sono, complessivamen-

te, 39 i cittadini affetti da Coro-

navirus, di cui cinque ricovera-

ti in ospedale. Rispetto al nu-

mero di circa 150 contagiati di

fine novembre, il dato soprain-dicato rassicura sulla efficacia

delle misure di contenimento

adottate e rispettate dalla qua-

L'Amministrazione comuna-

le ringrazia l'azienda Alfred

Dorlatti Srl di Canelli per aver

donato quattromila mascheri-

ne pediatriche e duemila ma-

Le mascherine verranno di-

stribuite alle scuole primarie canellesi, alla casa di riposo

Città di Canelli "Giulio e Ra-

chele Bosca" e alle Associa-

zioni di volontariato presenti

sul territorio più esposte in questo periodo di emergenza.

nerosità, che dimostra l'attac-

camento degli imprenditori al

Un altro atto di grande ge-

Donate 6000 mascherine

si totalità dei cittadini

all'Amministrazione

scherine per adulti.

proprio territorio.

nuti, affinché l'Unione Europea non sia una presenza astratta, bensì concreta

Uno degli obiettivi è incoraqgiare la partecipazione dei cittadini e degli attori del territorio per operare scelte relative a questioni su politica di coesione. A tal fine, il CPIA ha messo a punto diversi approcci comunicativi, dai social al si-

Dal 30 dicembre 2020 è online il sito web del progetto, il portale che contiene le informazioni su EU.RE.K.A!, sarà implementato con le analisi sui singoli progetti che verranno presi in esame dall'equipe del CPIA 1 Asti. Il sito, sviluppato come portale multilingue, permetterà di veicolare nelle 5 linque comunitarie (Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco) le informazioni sul-

l'impatto dei fondi FSE - PON per la scuola 2014-2020 sul territorio. Il portale ha come indirizzo eureka-cpia1asti.eu e. parallelamente alla sua attivazione, sono state create anche la pagina facebook del progetto (https://www.facebook.com /eurekacpia) e il profilo Instagram (eurekacpia). Uno dei principali obiettivi del progetto è proprio quello di comunicare l'effetto delle politiche di coesione sul territorio preso in esame, diffondendo le buone prassi e gli effetti dei progetti scolastici sia per i ragazzi che per gli adulti che vi risiedono. Sono state scelte modalità comunicative differenziate per poter giungere a diverse tipologie di utenti, in modo da coinvolgere il maggior numero di cittadini. Per informazioni eureka@cpia1asti.edu.it

Avviso saldo TARI 2020

Visto l'inconveniente tecnico che ha generato il ritardo nella consegna degli avvisi di paga-mento saldo TARI 2020, il Comune ha comunicato che verranno considerati nei termini di legge i pagamenti effettuati entro la data del 31 gennaio **Aggiornamento Covid-19** al 29 dicembre Sono nove i nuovi contagi al Covid-19 riscontrati dall'ultimo



Canelli: notizie dal Palazzo Comunale

Concluso il concorso 'Canelli in Fiore'

Si è conclusa la prima edizione del concorso "Canelli in Fiore". Purtroppo l'emergenza Covid-19 ha rallentato il concorso e le procedure di pre-miazione. In ogni caso la giuria, che è stata nominata per l'occasione, si è riunita ed ha decretato i vincitori per le varie

categoria Pubblichiamo l'elenco dei

vincitori. Categoria A - abitazione private: 1° classificato: Lamanna Domenico; 2º classificato: Kostadinovski Daniel; 3º classifi-

cato: Alluli Graziella Categoria B - esercizi commerciali: 1º classificato: Panattoni Massimo - Vision Ottica Paros; 2º classificato: Panattoni Nicoletta - Paros Oggetti e Gioelli; 3° classificato: Ghione Susanna - Prima Pagina abbigliamento

Categoria C - angoli recuperati della città: 1º classificato: Rosso Gabriella e Berruti Massimo.

La giuria ha deciso inoltre di conferire un premio speciale per acclamazione alla composizione presentata dal Centro San Paolo - Prazzo Chiara ritenuta valevole di ricevere una menzione particolare considerata la sua funzione sociale, in quanto ha visto coinvolti i bambini dei centri estivi nella realizzazione di decorazioni floreali.

Voto social: vincitore Kostadinovski Daniel con n. 1083 "mi piace" alle ore 12.00 del 23 dicembre 2020.

Tutti i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione rimandando la premiazione alla Festa di Primavera 2021.

Ci scrive Romano Terzano

EU.RE.K.A online con un portale | È arrivato il saldo Tari per il 2020 differenziata al 71,25%

Canelli. Riceviamo e pubblichiamo da Romano Terzano: «Con un po' di ritardo, dovuto a disguidi nel recapito degli avvisi, gli utenti del servizio rifiuti solidi urbani hanno ricevuto la comunicazione con l'importo della Tari da pagare a saldo 2020. L'impianto, adottato nel 2010 non ha subito modificazioni ed è tuttora in vigore. La tassazione, per la quota fissa, si basa sui metri quadri dell'abitazione dell'utente. La quota variabile è commisurata ai componenti il nucleo famigliare.

Chi abita nel centro cittadino, con aree verdi, se iscritto all'albo dei compostatori, gode di una riduzione del 10% sulla quota variabile, a patto che non consegni la frazione verde. Tale riduzione ha creato e crea discriminazioni nei confronti di chi non ha aree verdi e che pertanto non può accedere al beneficio. La riduzione Tari a favore dei compostatori avrebbe dovuto diminuire la produzione di verde e di umido, invece, stando ai dati del 2018, essa resta elevata: si aggira ancora intorno al 23% del totale conferito ed incide

sui costi generali del servizio. L'impianto è statico, non recepisce le innovazioni degli ultimi anni adottate da molti consorzi e da diversi Comuni ita-liani. Negli anni la quantità di

rifiuti totali prodotti non si è ridotta, la Tari è leggermente aumentata, l'ambiente è poco tutelato. L'azione pedagogica diretta a responsabilizzare il cittadino e a valorizzare l'opera dei virtuosi ha avuto scarso Altrove le innovazioni hanno

migliorato la gestione dei rifiuti nell'interesse dei cittadini e dell'ambiente. Da Capannori, nel 2007, per opera di Rossano Ercolini, con una decisa rivoluzione culturale, è stato lanciato il sistema "rifiuti zero", conosciuto in tutto il mondo e recepito già da oltre 304 Comuni italiani, per oltre 7 milioni di utenti. Persegue l'obiettivo di raggiungere una differenzia-zione fino al 90%, di avviare il riciclo dei materiali, di ridurre l'indifferenziato a meno di 60 kg pro capite/anno. A Treviso con la tariffa puntuale sono scesi a 50 kg, altre comunità a

Noi invece siamo ancora ben lontani da questo traguardo e tale parametro non è considerato nella valutazione dei risultati comunicati a tutti i cittadini con l'avviso di pagamento Tari. Si usa solo la percentuale, parametro suscettibile di variazioni, pertanto poco significativo. Legambiente li utilizza entrambi per conferire benemerenza ai Comuni virtuosi. Altro punto di forza

emerso da alcuni anni riguarda la tariffazione puntuale, una vera rivoluzione culturale. È un sistema che responsabilizza il cittadino inducendolo a ridurre i rifiuti ed a fare un'accurata differenziazione riducendo i costi. Esso è stato adottato dalla Regione Piemonte con Delibera di Giunta del 30 novembre 2018 e l'attivazione meriterebbe di essere presa in considerazione anche a Ca-

A Chieri, con la Tarip in vigore da 15 anni, una famiglia virtuosa con minimo indifferenziato e compostaggio domestico paga 4 volte di meno di una famiglia non virtuosa. Da molti anni questo sistema di tariffa è in vigore presso il Consorzio Priula di Treviso, un'eccellenza che ha fatto scuola in tutt'Italia. Recentemente è entrato in vigore in realtà prossime come quella del Bacino alessandrino, di quello di Ovada e nel Comune di Moncalvo.

L'iter di attivazione è stato molto facile da percorrere: responsabilizzazione dei cittadini, informazione e valorizzazione dei comportamenti dei cittadini virtuosi. Un altro modello virtuoso da considerare è quello di Villafranca d'Asti, che, con l'imposizione del compostaggio domestico del verde, ha ridotto la Tari del

Canelli. I rappresentanti del Consiglio della Biblioteca Monticone di Canelli e i vo-lontari hanno informato la popolazione che, grazie ad un contributo straordinario del Comune, erogato per contrastare la povertà educativa, sono stati acquistati molti nuovi libri per bambini, ragaz-

zi e adulti. È inoltre stato possibile potenziare il materiale tecnico in dotazione alla biblioteca, ampliando i collegamenti wi-fi e predisponendo strumentazioni che consentono di gestire videoproiezioni in contemporanea sui due piani.

«Si ringrazia il Comune e chi si è impegnato per questa importante opportunità – hanno detto i volontari – in questo modo crescono i servizi offerti e si contribuisce allo sviluppo culturale dei fruitori. Da gennaio 2021 la tessera è gratui-

In fase di definizione un concorso all'interno del progetto "Nati per leggere", che premierà i "piccoli lettori" che avranno letto più libri nel corso dell'anno. I premi saranno divisi fra gli assidui lettori di tre diverse fasce d'età: da 0 a 3 anni, da 3 a 6 anni, da 6 a 8 anni. Il progetto partirà appena le norme anabbandonate e la biblioteca potrà aprire, con le abituali modalità, in sicurezza.

In progetto anche l'iniziativa "Un carrello di libri" che farà uscire la biblioteca dagli usuali locali, per andare ad incontrare bambini e ragazzi in classe. Questa nuova proposta



Nuove letture cartacee e online e tessere gratis in biblioteca

consentirà di mettere a dispo-sizione delle scuole molti libri della biblioteca per un prestito comodo, quasi "a domicilio", gestito con possibili presentazioni di alcuni libri in classe per consentire una scelta mirata.

La biblioteca è aperta ai prestiti, telefonando al bibliotecario - 0141 820225 - che preparerà i libri selezionati. La

Visto il successo delle letture in streaming, all'interno del progetto "Nati per leggere", le lettrici volontarie Loredana, Mariangela e Paola, supportate dal tecnico Gianni Perrucci, proporranno per sabato 9 gennaio alle 17 un nuovo incontro sulla piattaforma ZOOM con divertenti proposte, per portare un momento di svago e magia all'interno delle mura domestiche, ai bambini dai 3 agli 8 anni.

L'accesso diretto all'evento sarà possibile cliccando sul link pubblicato nella pagina Facebook della biblioteca, alle ore 17 (verrà utilizzato lo stes-

A chi aveva già partecipato alle letture di dicembre il link verrà inviato nei canali di contatto precedentemente utilizzati. Chi invece preferisse riceverlo via mail può richiederlo scrivendo a bibliotecamonticone@virgilio.it entro l'8 genna-

Santo Stefano Belbo

Cinque nuovi schermi multimediali all'istituto comprensivo Pavese

Santo Stefano Belbo. Lo diceva il pedagogista svizzero Jean Plaget, fondatore del-l'epistemologia genetica e fondatore delle teorie costruttivistiche: "l'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che siano capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni han-

Raramente prima, come quest'anno, la sfida è stata quella di reinventare il mondo. trovando strade nuove per ripartire, dopo la pandemia da

Nel 2020 il mondo della scuola ha pagato un prezzo molto alto, pur dimostrando un'incredibile capacità di adattamento alle modalità di erogazione della didattica a distanza e nell'organizzazione delle lezioni in presenza degli alunni, con la piena osservanza delle norme per il contrasto del contagio da Covid-19.

Tutto questo ha richiesto certamente un impegno straordinario per tutti coloro che, a vario titolo, collaborano nella gestione del plesso scolastico:



per questo l'Amministrazione comunale di Santo Stefano Belbo ha ritenuto opportuno rendere ancora più concreta la propria vicinanza all'Istituto Comprensivo "Cesare Pavese", dotando il corpo docenti di idonei strumenti all'avanguardia tecnologica per la didattica.

Allo scopo di intervenire nel modo più efficace, sono stati interpellati il dirigente scolastico e gli insegnanti che hanno manifestato la necessità e l'esigenza, per una migliore attività didattica, di dotare l'Isti-

tuto di cinque schermi interattivi multimediali, naturale evoluzione touch screen avanzata delle I IM, le lavagne multime-

L'Amministrazione comunale ha dato seguito a questa richiesta, destinando una somma importante all'acquisto di tre dispositivi.

Inoltre, il Lions Club Santo Stefano Belbo-Vallebelbo e la ditta AROL S.p.A. hanno contributo alla buona riuscita dell'iniziativa, donando un ulteriore schermo ciascuno.

Una puntata di #StudioAperto Mag dedicata a Santo Stefano Belbo e ai Luoghi pavesiani

Santo Stefano Belbo. "Non avete mai sentito nominare quei quattro tetti? Ebbene, io vengo di là".

Tenendo alto l'orgoglio di ogni santostefanese, venerdì 1 gennaio 2021, alle 19 su Italia1, #StudioAperto Mag - la rubrica di approfondimento incentrata sulle eccellenze italiane – ha dedicato una puntata a Santo Stefano Belbo e ai luoghi pavesiani.

«În attesa di poter accogliere nuovamente di persona i visitatori che vogliono scoprire le bellezze della nostra terra, - dicono dalla Fondazione - l'appuntamento è con il servizio di Beppe Gandolfo, oltre che online, con i filmati di "lo vengo di là", il format su YouTube della Fondazione Cesare Pavese»



Memoria Viva Canelli

Il bilancio attività del 2020 e i progetti per il 2021

moria Viva di Canelli ha fatto un bilancio delle attività portate avanti nel 2020: partite, co-me ogni anno, con le iniziative per la Giornata della Memoria, con lo spettacolo "Triangoli rossi" al Teatro degli Acerbi e all'ISRAT e una doppia rappresentazione al Teatro Balbo, il tutto arricchito dalla musica dell'associazione "Zoltan Kodaly" e dal nostro ricordo filmato dei deportati e internati canellesi. Un'attenzione particolare era stata riservata alla figura di Gino Bartali, con una conferenza di Paolo Reineri, autore di "A colpi di pedale: la straordinaria vita di Gino Bartali", intervistato da Stefano Si-bona e Vitorio Rapetti e una mostra di illustrazioni tratte dal libro di Reineri, integrata dai lavori degli artisti dell'Associazione "C.i.a. Comics, Illustra-tions and Arts". Non sono mancate le tradizionali lezioni sulla Shoah, tenute per le Scuole canellesi da Nicoletta Fasano e Mario Renosio dell'ISRAT.

Lo scorso 9 febbraio è stata recuperata, nella biblioteca Monticone, la presentazione del libro vincitore del Premio Bagutta, "La bomba. Cinquant'anni di Piazza Fontana", di Enrico Deaglio, che rinviata a novembre 2019 per emergenza meteo.

Domenica 8 marzo si sarebbe dovuto tenere a Calamandrana un convegno dal titolo "Noi e la Costituzione", avente lo scopo di approfondire le tematiche affrontate nel percorso della mostra "Dalla Resistenza alla Costituzione", esposta già dal 23 febbraio. Erano previsti i seguenti relatori: il professor Vittorio Rapetti,curatore della mostra, il dot-tor Massimo Fiorio, più volte Parlamentare, con un intervento incentrato sull'attualità dei principi costituzionali, e la dottoressa Lucilla Conte, costituzionalista dell'Università delPiemonte Orientale, col tema "Donne e Costituzione". Il precipitare dell'emergenza Covid ha causato il rinvio dell'ini-

Da quel momento, l'attività di Memoria Viva si è spostata essenzialmente sui social media, dove svolgeva e rendeva già pubbliche ricerche sulla storia recente di Canelli, attraverso immagini e cartoline, filmati, documenti, giornali d'epoca.

Particolarmente significative le ricostruzioni, in buona parte inedite, della genesi dell'opera lirica "L'Assedio di Canelli", con le sue prime rappresentazioni a Canelli e Torino, e dell'opera dello scultorecanellese Giovanni Bocchino, cui si devono, tra l'altro, i monumenti ai caduti di Canelli, Santo Stefano Belbo e Cortemilia, e del quale si sapeva ben poco. Quest'ultima ricerca è stata

Si è aperta lo scorso 21 di-

cembre la decima call di Han-

gar Point, il servizio di affian-

camento professionale rivolto

a tutte le organizzazioni cultu-

rali, messo a disposizione dal-

l'Assessorato alla Cultura e

Turismo della Regione Pie-

monte e coordinato dalla Fon-

Point risponde perfettamente

all'emergenza legata al Coro-

navirus, puntando sulla trasfor-

dazione Piemonte dal Vivo.



svolta con l'aiuto di Pier Sergio Bobbio, col quale Memoria Viva ha ollaborato anche nell'ambito del progetto "Paesaggi sonori", raccolta di registrazioni di suoni promossa dal Club per l'Unesco di Canelli.

In occasione della Festa della Liberazione Presidente dell'Associazione, Mariapia Di Matteo, ha partecipato alla celebrazione ufficiale al Monumento ai Caduti di Canelli, con deposizione della corona, insieme al Sindaco Paolo Lanzavecchia. Inoltre, sono stati "aperti i microfoni" a chi volesse portare la propria testimonianza sul 25 aprile, pubblicando sul profilo Facebook i contributi filmati, fotografici e scritti inviati. Di rilievo, i filmati sulla storia della Resistenza nel Sud Astigiano e nell'Acquese tratti dalla documentazione di Vittorio Rapetti

Nello stesso periodo, Memoria Viva ha partecipato con alcune letture alla tradizionale Maratona Fenogliana, tenutasi quest'anno online.

«Abbiamo presenziato poi alle celebrazioni resistenziali del Falchetto e dei Caffi – precisano gli associati – in occa-sione della Festa della Repubblica del 2 giugno, abbiamo rinnovato l'iniziativa "Una bandiera da ogni balcone", proponendo ai canellesi di esporre la bandiera italiana come segno d'inclusione. Tra giugno e luglio abbiamo collaborato al progetto "La Fabula e L'Arbi-ciulù", nell'ambito di Itacà Monferrato 2020, Festival del Turismo Responsabile: venti filmati della durata media di circa 30 minuti ciascuno su persone, luoghi e storie del Basso Pie monte, tuttora in fase di rilascio».

Le scene canellesi del progetto sono state girate alla Torre dei Contini e nelle Cantine Bosca (Cattedrale Unesco) e hanno visto la partecipazione del cantautore Mauro Carrero, del geologo e volontario Claudio Riccabone, dell'attore Fabio Fassio, del trifolao Giuseppe Dagna, di Bianca Roagna e Silvia Boggian, rispettivamente Direttricedel Centro Studi Beppe Fenoglio e Project Manager della Fondazione Cesa-

re Pavese, della produttricevinicola Annalisa Bocchino, di Alice Siri, marketing della ditta Bosca e di Massimo Branda, dell'associazione Memoria Vi-

In vista del referendum costituzionale del 20 e 21 settembre, Memoria Viva ha organizzato, con l'Azione Cattolica e l'Agesci, una conferenza/dibattito online. Alla collaborazione con Valle Belbo Pulita e Protezione Civile per la liberazione di alcuni volatili curati dalla LIPU nel Parco Scarrone, è seguita la conduzione, il 26 e il 27 settembre, nell'ambito della manifestazione "Canelli città del vino", di tre visite quidate della città.

È stato realizzato, inoltre, con un contributo economico della Regione Piemonte, il progetto "Ricamo-Il Corretto", condotto da Monica Puggioni in collaborazione con l'associazione "Dal Fuso in poi", iniziativa che verrà presentata nel 2021.

Il programma di attività del nuovo anno è soggetto all'evoluzione della situazione emergenziale da Covid-19.

Le linee guida si snodano attraverso questi punti:

- gennaio-febbraio: Giornata della Memoria 2021. È stato già inviato, agli Istituti scolastici della Provincia di Asti, un documento di bibliografia e sitologia sulla ricorrenza, predisposto da Vittorio Rapetti. Prossimamente uscirà, inoltre, un numero della rivista storica Iter con una serie di contributi e riflessioni sulla Giornata della Memoria nell'acquese e nel canellese.

- 25 aprile: Festa della Liberazione

- 2 giugno: Festa della Repubblica

- luglio: "Il cortile racconta", rassegna letteraria

- ottobre: partecipazione a "Itacà Monferrato", Festival del Turismo Responsable parife

- collaborazione alle manifestazioni comunali con visite guidate e documentazione varia

- Progetto Costituzione per le scuole, in collaborazione col Centro Studi Giorgio Catti di Torino. 2020 e si prepara ad affrontare le nuove necessità del 2021 in uno scenario che mai nessuno si sarebbe immaginato.

Nel corso del 2020 il mondo della donazione di sangue ed in modo particolare quello del gruppo canellese (nato 1958) ha dovuto affrontare un cam-

biamento epocale, modifican-

do, in tre mesi, metodi e tradi-

Canelli. In questo momento molto delicato per l'Italia e

per la salute di tutti noi a causa del Covid-19, il gruppo dei donatori di Sangue di Canelli tira un bilancio dell'anno

zioni che si portavano avanti da oltre mezzo secolo.

La prenotazione obbligatoria telefonica, nuovi metodi di igienizzazione della sede, nuovi dpi per il personale medico, digitalizzazione sempre maggiore di tutti i passaggi della donazione, la suddivisione in 14 donatori ogni ora, per chiudere con l'ulteriore scelta di approdare su una nuova piattaforma di prenotazione digitale il cosiddetto salto 4.0. Ma queste scelte hanno premiato con

"Nel 2020 sono stati eseguiti 12 prelievi che hanno fruttato 701 sacche di sangue, solo 8 in meno rispetto al 2019. Sono stati 34 i nuovi candidati donatori di questi 28 hanno donato per la prima volta nello scorso anno. Inoltre sono state effettuate 112 prelievi in aferesi, donazione selettiva di sangue, cui sono stati sottoposti solamente selezionati donatori, appartenenti a particolari gruppi sanguigni (A, B, AB). Questi i dati che fotografano bene l'andamento annuale evidenziando – continuano dalla Fidas - che i donatori canellesi hanno recepito molto bene i cambiamenti ed hanno continuato a donare in modo costante e puntuale durante tutto l'anno. A tutti loro deve andare il nostro più sentito ringraziamento".

"E proprio per sottolineare il nostro GRAZIE – dice il presidente Mauro Ferro - che abbiamo realizzato la nostra campagna pubblicitaria con i grandi manifesti con lo slogan 'La Fidas di Canelli dice 701 volte Grazie di cuore donatori che hanno donato nel difficile 2020' un modo semplice ma sincero per sottolineare l'im-

Canelli. Ci scrive Gianna Menabreaz: «Il 9 gennaio 2021 Federico Scagliola, detto Rico, compirà 100 anni di vita. Una lunga vita di lavoro come panettiere che, per cinquant'anni, si alzava ogni mattina alle due. Lo faceva per produre quel pane buono di una volta, di cui si sentiva in lontananza l'aroma, che stuzzicava l'appetito. Ha costruito una bel-

la famiglia con due figli. È stato un uomo di un tempo. senza pretese, dal carattere forte, attaccato alla famiglia e al lavoro. Da giovane ha dovuto sopportare le tristi vicen-Componente del corpo degli alpini, come conducente di mulo, era partito nel quaranta, aveva combattuto in Francia e poi in Montenegro con il gruppo dei soldati Canellesi. Per fortuna, poco dopo, era stato scelto come panettiere. Erano due squadre di sette uomini che notte e giorno preparavano il pane per l'esercito della caserma di Mostar.

Dopo l'8 settembre venne catturato dai tedeschi e condotto nel campo di concentramento di Essen. Il compito dei deportati fu quello di costruire i famosi carri armati Panzer. Il lavoro di meccanica era molto arduo, ma ben presto tutti imparavano per non sottostare alle prevaricazioni naziste.

Aveva subito le più grandi privazioni, maltrattamenti e aveva visto tanti suoi compagni morire. Si era pure ferito con una sbarra ad una gamba ma, nonostante il dolore e la cancrena, non aveva detto nulla per non fare una brutta fine.

Gli aerei americani stavano bombardando le fabbriche tedesche e allora i deportati si nascosero in una cantina. Un medico italiano, prigioniero, si



Tempo di bilancio per i donatori di sangue canellesi

Fidas Canelli: 701 volte grazie per le donazioni 2020



portanza del loro impegno e generosità. In attesa del vaccino anti-Covid19, di cui è iniziata in questi giorni la somministrazione, è fondamentale
continuare a donare – conclude il presidente - per garantire
la giusta quantità di sangue
per il fabbisogno della collettività, in modo particolare per la
futura ripresa nel 2021 degli interventi ad oggi fortemente ridotti".

Nella sede Fidas servirebbe della nuova strumentazione in modo particolare delle bilance. Le nuove norme nazionali impongono che la donazione deve essere interamente tracciata dall'arrivo del donatore che compila la scheda digitale alla chiusura della sacca terminata la donazione, mediante un nuovo sistema informatizzato wi-fi di ultima generazione. Attualmente il gruppo dispone di tre di queste bilance, ma ne servirebbero altre 5 per dotare la sala prelievi di quelle mancanti.

35

"Purtroppo – dicono dalla Fidas canellese - il costo di ogni bilancia supera i € 1.300. Una spesa non indifferente per le casse del gruppo. Se ci sarà possibile con le offerte di privati ed aziende cercheremo di comprarne almeno qualcuna".

Per chi volesse maggiori informazioni potrà contattare il numero 334-5057318 o inviare una mail a canelli@fidasadsp.it.

Il prossimo appuntamento per la donazione sarà domenica 7 febbraio ore 8,30-12,00 con prenotazione obbligatoria sul sito https://appuntamentoweb.it/rt/fgc/_

Ci scrive Gianna Menabreaz

I 100 anni tutti da ricordare di Federico Scagliola (Rico)



era accorto del suo zoppicare ed al buio, col bisturi, gli aveva praticato un lungo taglio e tolto il pus, infine lo aveva fasciato, permettendogli di scampare alla morte. I bombardamenti erano continuati e le S.S. li avevano riuniti in una lunga colonna, sospingendoli verso la marcia della morte. Camminarono senza sosta, senza bere né mangiare, seguiti dagli aerei che continuavano a scaricare le bombe e, dai portelloni, gli avieri sparavano con le mitragliatrici senza pietà. Il sangue dei colpiti aveva colorato di rosso il prato fiorito.

Quella scena ancora oggi commuove Rico: le grida, i lamenti, chi cercava scampo e chi restava immobile. I tedeschi che avrebbero dovuto eliminarli avevano tentato la fuga verso il bosco, ma erano stati colpiti anche loro. Non ci sarebbe stato scampo per nes-

Tuttavia, Rico, si era accorto di un tombino di un canale d'irrigazione, con le ultime forze lo aveva alzato e si era introdotto dentro, rimanendo fino a notte a bagno nelle acque gelide. Questo gli aveva salvato la vita. Fuori c'era stata una carnesaputo quanti fossero quei morti. Gli scampati si erano radunati ed avevano divorato l'erba di quel prato, fino a quando erano arrivati gli Americani Questi li avevano assistiti e condotti al sicuro. Rico era tornato a casa magro, sconvolto da quanto aveva patito e visto.

A casa aveva ritrovato i suoi compagni di sventura e dovettero fare anche il conto di chi non era più tornato. Gli inizi erano stati difficili poi, piano piano, col cibo, l'affetto dei parenti e la ripresa del lavoro, la vita gli aveva dato tante soddisfazioni.

Adesso che compie cento anni non gli par vero di aver raggiunto questo traguardo.

La sua mente è rimasta lucida e rimembra tutto quello che ha vissuto in questi cento anni

Qualche acciacco dell'età lo ha colpito e resta più volentieri a casa, dove lo accudisce con tanto affetto suo figlio.

In questa felice ricorrenza, a nome di tutta la cittadinanza e degli alpini, facciamo gli auguri di ancora tanti di questi giorni».

Aperta fino al 22 gennaio

Hangar Point: la call di affiancamento professionale

Associazioni legalmente comazione digitale delle imprese stituite, fondazioni, associazioni di promozione sociale, Ong, culturali - dichiara Vittoria Poggio, Assessore alla Cultura e al Onlus Onlus di diritto, coope rative sociali, imprese sociali e Turismo della Regione Piestart up innovative a vocaziomonte - In un momento di profonda crisi, che tocca in maniene sociale (iscritte all'apposita sezione del registro delle imra sensibile la cultura e, nello specifico. lo spettacolo dal vivo. prese), ma anche enti pubblici con idee per le proprie biblio-Digital Hangar, il progetto inteteche o con un progetto culturamente dedicato al digitale, è rale definito, musei civici: sono un concreto contributo formatiquesti i soggetti che possono vo che la Regione Piemonte, presentare la propria candidaattraverso la Fondazione Pietura entro il 22 gennaio. Dall'avvio del progetto nel monte dal Vivo, vuole dare al nostro comparto culturale per 2015, sono state accompagnaampliare conoscenza managete da Hangar Point 135 orgariale e capacità di comunicanizzazioni culturali piemontesi. zione, volte soprattutto ad in-«La decima call di Hangar crementare il proprio pubbli-

Le organizzazioni selezionate (15 in totale) potranno se-

guire un percorso di affiancamento di otto mesi, guidato da esperti sui temi del project management, comunicazione strategica, consulenza aziendale e organizzativa e fundraising. Importante novità di questa decima edizione di Hangar Point è la figura del digital mentor Gianluca Diegoli, esperto che accompagnerà i progetti particolarmente innovativi

Le candidature per Hangar Point dovranno essere inviate entro le 12.00 del 22 gennaio 2021 tramite posta elettronica certificata (PEC) alla mail: hangarpiemonte@pec.it.

Per informazioni e per scaricare il bando: www.hangarpiemonte.it

Contatti: lancora@lancora.com - elisa88.grasso@gmail.com

36 L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 | VALLE BELBO

Buone le prospettive per ottenere il finanziamento

Nuova scuola Primaria in Campolungo, il progetto primo in graduatoria provinciale

Nizza Monferrato. Nei giorni scorsi il Governo nazionale ha approvato il decreto per lo stanziamento dei fondi 2021 per l'edilizia scolastica che verranno successivamente suddivisi fra le Regioni Italiane. Nell'ambito dell'edilizia scolastica il Comune di Nizza Monferrato nel 2018 aveva elaborato un progetto, approvato dal Consiglio comunale nel luglio dello stesso anno, per la costruzio-ne di un nuovo edificio scolastico per ospitare gli alunni della Scuola Primaria, ora sistemati in quello di piazza Marconi, intitolato a Edmondo Rossignoli, inaugurato nel 1967, intitolato a Edmondo Rossignoli. Vista la sua datazione si è pensato ad una nuova scuola, più adatta alle nuove esigenze scolastiche e soprattutto più consona alle nuove tecniche di costruzione con la massima attenzione per l'ambiente e l'energia pulita. Il progetto sulla nuova scuola, come ha informato il sindaco Simone Nosenzo nella diretta di mercoledì 30 dicembre sulla pagina Facebook di "Nizza è" e come si può leggere sul sito del Comune di Nizza Monferrato, nella graduatoria pubblicata dalla Regione Piemonte è stato classificato all'ottavo posto a livello regionale, mentre è risultato il primo della Provincia di

Questo posizionamento, a detta del primo cittadino di Nizza, se si raffrontano i precedenti del 2019 e 2020, si pos-



▲ L'area in reg. Campolungo dove sorgerà la nuova scuola Primaria di Nizza Monferrato

sono fare previsioni ottimistiche per ottenere il finanziamento

Il nuovo edificio scolastico sorgerebbe in Reg. Campolungo, su parte dell'area dell'attuale campo sportivo, utilizzato per il gioco del baseball, a lato del Palazzetto "Pino Morino" e dietro alla Scuola Media Rossignoli". In quest'area di Campolungo, quindi, troverebbero posto i servizi scolastici e sportivi della città "una cittadella della scuola, un plesso unico in Provincia di Asti" secondo il sindaco Simone Nosenzo "con la Scuola Primaria e la Secondaria di 1º Grado (Media)".

L'impegno finanziario totale ammonta a euro 5,9 milioni. Il progetto si sviluppa su un'area di 11.000 metri. L'edificio della scuola, su 2 piani, avrà un'area coperta di circa 2.600 metri quadrati e sarà autosuf-

ficiente per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico. Le aule che ospiteranno gli alunni saranno ampie e luminose (circa 50 mq. caduna). Oltre alle aule ed agli uffici, previste aule per laboratori, biblioteca, una palestra, e aule per lezioni all'aperto.

Se arriverà il finanziamento Nizza potrebbe avere la nuova scuola in tempi brevi, visto che si è già provveduto ad approvare il progetto definitivo. Nell'area utilizzata per la

nuova scuola rimarrà disponibile spazio per un campo sportivo per attività fisica e terreno gioco sport diversi. Con al Primaria in Campo-

Con al Primaria in Campolungo, si libererebbe l'edificio di Piazza Marconi che si potrebbe, con le opportune ed eventuali modifiche, utilizzare in parte come sede della Scuola dell'Infanzia e dell'Asilo nido di reg. Colania. Nizza Monferrato. Mercoledì 23 dicembre presso la sede della P. A. Croce verde di Nizza Monferrato è stato presentato un grande progetto solidale che vede protagonisti l'Ente nicese e ditta vinicola di Nizza Monferrato "Guasti Clemente": saranno offerte e messe in vendita 1000 bottiglie di Barbera d'Asti e 1000 di Chardonnay confezionate prodotte dall'azienda nicese.

Le 2000 bottiglie vestiranno i colori della Croce verde con etichette appositamente studiate da "Reclame & Immagine" lo studio grafico di Canelli di Laura Molinari e Filippo Larganà che commentano positivamente questa collaborazione "È stato un piacere lavorare su questo progetto, un aiuto concreto per il territorio e un grazie ai volontari di questa associazione". Questo progetto di solidarietà e valorizzazione del territorio conclude il suo iter iniziato un anno fa. Ed è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione del CSVAA. Centro Servizi Volontariato Asti e Alessandria e della Tipografia Gambino di Calamandrana. Le bottiglie si potranno acquistare ad un prezzo minimo di 10 euro caduna ed il ricavato dalla vendita sarà utilizzato per sostenere le necessità della Croce verde ni-

La soddisfazione per la realizzazione di questo grande progetto di collaborazione è stata espressa sia dal presidente della Croce verde, Pietro Bottero "Siamo orgogliosi di questa iniziativa solidale ma anche della valorizzazione del prodotto principe delle nostre terre" che da Alessandro Guasti, uno dei titolari dell'azienda vinicola nicese "È un vanto per noi poter ospitare sulle nostre bottiglie le grafiche dedicate alla Croce verde di Nizza Monferrato. Anche se non sarà mai abbastanza, questo è il nostro



Collaborazione per un progetto di solidarietà

I colori della Croce verde di Nizza su 2000 bottiglie di vini "Guasti Clemente"



modo per dire grazie a chi ogni giorno lavora per noi"

giorno lavora per noi".

La "Guasti Clemente", inoltre, ha donato 6 magnum di Barbera d'Asti che la Croce verde metterà all'asta per sostenere le spese quotidiane dell'associazione e l'acquisto di dpi, fondamentali in questo periodo di emergenza "Speriamo di poter realizzare l'asta nella prossima primavera, magari in occasione dell'inaugu-

razione ella nuova sede della Croce verde in Strada Canelli" conclude il presidente Pietro Bottero.

Chi fosse interessato all'acquisto delle bottiglie personalizzate può rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, dalle ore 8 alle 18, tel. 0141 726 390, mail: info@croceverdenizza.it; o direttamente presso la sede di via Gozzellini 21, Nizza Monferrato.



L'Istituto N. Pellati di Nizza Monferrato

Scuole: la ripresa slitta al 18 gennaio e c'è chi pensa alla sperimentazione

Nizza Monferrato. Grazie alla collaborazione con il Provveditorato, il sindaco e le agenzie di trasporto per il distretto Asti Sud l'istituto Pellati aveva ottenuto dal Prefetto dottor Alfonso Terribile l'autorizzazione a programmare una ripresa in presenza dal 7 al 15 gennaio, in forma sperimentale. Ma nella giornata di martedì 5 gennaio il presidente della Regione Cirio ha firmato l'ordinanza per la ripartenza della scuola in Piemonte, che conferma il ritorno in classe in presenza dal 7 gennaio per le primarie e le secondarie di primo grado e prevede il mantenimento della didattica a distanza al 100% per le scuole superiori fino al 16 gennaio (ad eccezione degli studenti con esigenze speciali e delle attività di laboratorio), con ritorno in classe in presenza a partire dal 18 gennaio, sempre compatibilmente con l'andamento dell'epidemia.

«In queste settimane - sottolinea il presidente Cirio - il prezioso lavoro coordinato dalle Prefetture con la collaborazione degli enti locali e di tutto il mondo della scuola piemontese ha portato alla definizione di un piano di organizzazione dei trasporti operativo per garantire il ritorno in classe degli studenti delle scuole superiori sia al 75% che al 50%. Il Piemonte è pronto a partire, ma l'attuale quadro epidemiologico ci impone prudenza [...] Il Governo, inoltre, ha modificato nella notte i criteri per la definizione delle soglie di rischio, abbassando i valori per il passaggio di colore tra le diverse zone, per cui è fondamentale avere questa settimana di tempo in più per monitorare l'andamento epidemiologico. [...] L'obiettivo è far tornare in nostri ragazzi in classe ma con continuità e in sicurezza...»

Per articoli e fotografie: Franco Vacchina Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 vacchinafra@gmail.com Gli esami eseguiti su base volontaria

Test a personale scuola e alunni

Nizza Monferrato. Il sindaco di Nizza Simone Nosenzo, nella sua conferenza di mercoledì 30 dicembre, sulla pagina Facebook di "Nizza è" ha dato notizia che in seguito al decreto "scuola sicura" emesso dalla Regione Piemonte il personale scolastico potrà richiedere, su base volontaria, ogni 15 giorni, tramite il proprio medico di base il test Covid. Inoltre, sempre su base volontaria, dall'11 gennaio al 31 marzo 2021, gli alunni della scuola secondaria di 1º grado (scuola media), una volta al mese (1/4 della classe a settimana) potranno a loro volta richiedere di essere sottoposti al test Covid.



Delibera Giunta comunale del 29 dicembre 2020

Assegnazione contributi economici per le Associazioni della città

Nizza Monferrato. La Giunta comunale di Nizza Monferrato con una delibera approvata il 29 dicembre 2020 ha emanato un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici ordinari per iniziative e attività sociale 2019 in ambito culturale, turistico e ricreativo.

La partecipazione all'avviso è consentita agli enti, associazioni, le fondazioni sia pubbliche che private senza fini di lucro costituite con atto scritto e dotate di relativo statuto.

Non possono partecipare al presente avviso i partiti politici e le organizzazioni sindacali.

Possono partecipare al bando anche associazioni e gli enti che non hanno sede legale nel comune di Nizza Monferrato per iniziative che si svolgono sul territorio comunale.

L'Amministrazione comunale può concedere in casi particolari contributi per iniziative svolte fuori dal territorio cittadino purché finalizzate alla promozione dell'immagine del Comune, del suo prestigio, cultura, storia, arte e territorio.

La domanda di contributo, redatta su apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Nizza Monferrato all'indirizzo *www.comune.nizza.at.it* deve essere perentoriamente presentata entro il 20.01.2021 al Comune di Nizza Monferrato.

Ogni soggetto può presentare domanda di contributo per una singola iniziativa o per l'attività sociale. Termine ultimo per presentare la richiesta di contri-

buti: 20 gennaio 2021.

Ulteriori informazioni, e fac simile della domanda da presentare si possono trovare sul sito del Comune di Nizza Monferrato con tutte le modalità inerenti al bando alla voce: Assegnazione contributi economici.

Dalle parrocchie nicesi

Attività 2020 parrocchie nicesi

Il parroco don Paolino Siri con un volantino affisso all'ingresso delle chiese di Nizza e Vaglio ha comunicato i dati più significativi delle attività del 2020.

Nelle parrocchie di Nizza Monferrato (San Giovanni, San Ippolito, Sant'Siro), nell'anno appena concluso, si sono svolti: battesimi, 22; Prime comunioni: 32; matrimoni: 2: funerali: 134;

a Vaglio Serra, parrocchia di S. Pancrazio; 1 battesimo e 3 funerali.

Messa feriale

Per tutto il mese di gennaio 2021, la S. Messa feriale delle ore 17,00, sarà celebrata nella chiesa di S. Ippolito.

Adorazione eucaristica

Venerdì 8 gennaio, ore 20,30, presso la Chiesa di S. Giovanni, adorazione eucaristica per il secondo venerdì del mese in presenza, vale la normativa per partecipare alla S. Messa (posti segnati, distanziamento, mascherina). La funzione sarà trasmessa in diretta sulla webradio della parrocchia.

Campagna vaccinale presso il Santo Spirito di Nizza Monferrato

Nizza Monferrato. È iniziata martedì 5 gennaio la somministrazione delle dosi di vaccino presso il Santo Spirito di Nizza, punto vaccinale del territorio scelto per assicurare alti volumi di attività per soddisfare il bisogno espresso dalle oltre 7.000 adesioni. Le prime dosi di vaccino sono state iniettate agli operatori sanitari

Le vaccinazioni proseguiranno per il Personale delle Pubbliche Assistenze, per i servizi che operano all'interno delle strutture sanitarie, i medici e pediatri di famiglia, personale ed ospiti delle residenze per anziani

Da giovedì 7 si darà avvio alle vaccinazioni nelle strutture residenziali per anziani. Sabato 9 gennaio la prima dose di vaccino sarà inoculata ai primi 100 medici e pediatri di famiglia che hanno aderito alla campagna vaccinazioni.



Per Natale agli alunni di Primaria e Secondaria di primo grado

Il Comune di Nizza dona libri ai bambini

Nizza Monferrato. Anche quest'anno gli studenti nicesi hanno ricevuto un particolare regalo di Natale: dei libretti rossi con all'interno la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, insieme alla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Difensori dei Diritti Umani e agli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana. I piccoli volumi sono di formato tascabile, di facile consultazione e personalizzabili con nome e cognome dell'intestatario. L'assessore nicese alla Cultura, Ausilia Quaglia, ha effettuato la distribuzione insieme al sindaco Simone Nosenzo nei giorni precedenti la pausa natalizia, rispettando le norme di distanziamento. In tutto sono stati distribuiti circa 1000 libretti.

«Siamo convinti che la conoscenza di diritti e doveri da parte di ciascuno non sia scontata», hanno commentato gli amministratori, che si augurano che questo regalo possa essere anche uno stimolo per i più giovani per riflettere su tematiche importanti.

I libretti, che sono stati distribuiti agli studenti della primaria e della secondaria di primo grado, erano stati stampati nel 2018 in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo.

Nizza Monferrato. Dal 14 gennaio 2021 il servizio di prestito librario sarà nuovamente riattivato alla Biblioteca Civica U.Eco" di Nizza Monferrato. e permetterà di ricevere in prestito e restituire i libri senza dover entrare fisicamente nelle sale, garantendo così la piena sicurezza di operatori e utenti e nel rispetto delle norme anti covid. Dal 14 gennaio il servizio di prestito e restituzione rispetterà il sequente orario: giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. La prenotazione si potrà effettuare, a partire dal 12 gennaio, secondo le seguenti modalità: inviando una email all'indirizzo biblioteca@comune.nizza.at.it o telefonando al numero 0141 720598. Il materiale da richiedere in prestito è possibile visionarlo tramite libriinlinea.it dato che non è possibile alcun tipo di ricerca a scaffale. Negli ultimi mesi sono stati acquisiti dalla biblioteca

Castelnuovo Belbo. Un'ot-

tima novità con l'inizio del 2021, per il gruppo di Protezio-ne civile di Castelnuovo Belbo.

I volontari hanno infatti parteci-

pato con un progetto all'appo-

sito bando regionale, a soste-

gno delle associazioni di sup-

porto nei momenti di emergen-

za. I risultati sono giunti negli

ultimi giorni dell'anno appena

concluso, come racconta il sin-daco Aldo Allineri: "Siamo lieti

di comunicare la bella notizia, consiste nella vittoria da parte

del comune di Castelnuovo

Belbo del bando 2020 della

Regione Piemonte. È stato ot-

tenuto un contributo di 7660

euro per il sostegno del nostro

gruppo comunale di protezione

civile per il potenziamento del-

la logistica, mediante l'acquisto

di attrezzature, mezzi e dota-

zione di dispositivi di protezio-

ne individuale". La qualità e la natura significativa della pro-

posta è stata sottolineata dal

posizionamento del progetto

Castelnuovo Belbo • Premiato il progetto

Dal 14 gennaio 2021 su prenotazione

Un sostanzioso contributo al Gruppo di Protezione civile

Con il "prestito sulla soglia" riparte la biblioteca "U. Eco"



tantissimi nuovi titoli, grazie ad un importante finanziamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, erogato per so-stenere le biblioteche in questo periodo di emergenza. Per evitare la chiusura totale della biblioteca, si è trovata l'alternativa giusta per rispettare le norme governative e nello stesso tempo venire incontro agli utenti, che in questo periodo vogliano proseguire a "nutrirsi" di cultura. Quello della biblioteca è un servizio importante per gli utenti di tutte le età, in un momento così delicato e difficile. Per la sicurezza di tutti, si ricorda che i volumi saranno

momento. Abbiamo vissuto un

anno terribile, gettiamoci le

brutture alle spalle e accoglia-

mo con speranza il Nuovo An-

no". Soddisfazione da parte del

sindaco Aldo Allineri e a nome

di tutta l'amministrazione co-

munale da lui presieduta: "Sia-

mo felici di essere stati premia-

ti per la partecipazione a que-

sto bando, soprattutto per i 18

consegnati davanti alla porta, mantenendo le distanze di sicurezza, all'interno di una busta, nel rispetto delle misure igienico-sanitarie richieste dal Ğoverno. Una volta rientrati, i volumi rispetteranno il percorso sanitario previsto dal protocollo indicato dalle autorità competenti. Per accedere alla Biblioteca, sarà dunque necessario prenotare un appuntamento e poi saranno accolti sulla soglia d'ingresso, in modo da non dover entrare fisicamente nelle sale e verranno consegnati i libri d'asporto: un piccolo segnale di speranza

tantissimo, non solo per la no-

stra comunità, ma per le sva-riate richieste da tutta Italia.

Hanno partecipato attivamente

a varie iniziative promosse dal

Coordinamento territoriale del

volontariato di protezione civile

di Asti ed anche per l'emergen-

za Covid. I volontari hanno di-

stribuito mascherine a tutte le

famiglie castelnovesi e conti-

nuano a consegnare i DPI (di-

spositivi di protezione indivi-duale) forniti dalle Regione Piemonte alle strutture per an-

ziani. Hanno contribuito all'al-

lestimento dell'ospedale da

campo presso le O.G.R. (Offi-

cine Grandi Riparazioni di Tori-

no), hanno partecipato al mon-taggio e smontaggio dell'ospe-dale da campo a Levaldigi. So-

no intervenuti in soccorso a Li-

mone Piemonte a seguito

dell'alluvione occorso i primi di

ottobre. Questo lo consideria-mo il miglior regalo di buon au-

Presentazione domande entro il 31 gennaio

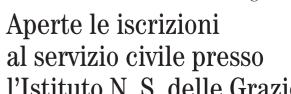
Aperte le iscrizioni al servizio civile presso l'Istituto N. S. delle Grazie

Nizza Monferrato. Sono due i bandi, "Cittadini del futuro crescono" e "Sotto lo stesso cielo", per i quali i giovani che volessero chiedere dio prestare servizio civile alla Madonna (Istituto Nostra Signora delle Grazie) di Nizza Monferrato. I futuri giovani volontari (dai 18 ai 28 anni) potranno lavòrare a fianco dei bambini della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo

Il servizio civile rappresenta la propria crėscita personale, educativa e di esperienza culturale "Un anno di vero e proprio cammino di vita, di crescita e di arricchimento del progià hanno fatto questa espe-

Il servizio civile ha una durata di un anno e richiede una presenza settimanale di 5 giorni per un totale di 25 ore e comprende anche ore di formazione d un'attività di tuto-raggio finalizzata ad accompagnare il volontario nella fase di transizioni verso il mondo del lavoro. Al termine dei dodici mesi di servizio civile sarà rilasciato un attestato con le competenze acquisite durante tutto il servizio. Chi fosse interessato a svolgere il servizio civile presso l'Istituto N. S. delle Grazie, Viale Don Bosco 40, Nizza Monferrato, può presentare la domanda entro il 31 gennaio 2021 e per richiedere ulteriori delucidazioni può rivolgersi a suor Mariacristina, responsabile olp, oppure alla direttrice Sr. Nanda. Per informazioni contattare il numero della sede ispettoriale: 011 460 4613 o inviare una mail a: serviziocivile@fma-ipi-it.

37



arado.

un cammino per incrementare prio percorso di crescita ed un'occasione per conoscere nuove persone e condividere insieme questo percorso" come testimoniano coloro che

Nominata responsabile formazione esperti

La nicese **Federica Perissinotto** fra i fondatori della EPCV di P.C.

Nizza Monferrato. C'è anche una geometra di Nizza Monferrato, Federica Perissinotto, tra i fondatori della nuova realtà nazionale EPCV OdV (Esperti di Protezione Civile).

È nata con lo scopo di affiancare le istituzioni nei momenti critici, fornendo expertise e contributi tecnici e pratici,

Ne ha assunto l'incarico di presidente Riccardo Romeo . Jasinski, mentre Federica Perissinotto, già attiva come "disaster manager" nelle zone colpite dal sisma, a seguito della costituzione del nuovo ente ha ricevuto l'incarico di responsabile della formazione.

Commenta il Presidente: "Il mondo intero riconosce all'Italia la capacità di far fronte alle emergenze con una struttura di Protezione Civile, seppur giovane, ben rodata ed effi-

Con l'esperienza e la maturità acquisita nei settori di Protezione civile, emergono figure capaci di formare sempre più persone sui rischi e su come contenerne gli effetti (o persino evitare) le loro gravi conseguenze.

Con questo spirito, finalmente, nasce l'Associazione "Esperti di Protezione Civile EPCV -OdV" Organizzazione di Volontariato, con lo scopo di raccogliere le migliori esperienze per supportare il Sistema nazionale di Protezione Ci-

Queste le modalità del contributo nel momento dell'emergenza: "I volontari di EPCV potranno, in caso di necessità.



castelnovese nella graduatoria

conclusiva di fine anno: il piaz-

zamento era il più alto sul terri-

torio provinciale, nonché quinto

classificato in tutta la Regione

affiancare gli Enti e le strutture locali sia per garantire la mize in atto, che per assicurare una formazione uniforme a livello nazionale.

La nostra Mission dunque è nata dall'esigenza di mettere a frutto e condividere l'esperienza maturata da professionisti del settore per fornire sia supporto durante una emergenza sia poter aiutare le Pubbliche Amministrazioni nella preparazione di personale da dedicare al delicato e indispensabile compito di Protezione Civile. Da oggi muoveremo i nostri primi passi per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati".

I riferimenti ufficiali della nuova organizzazione sono il sito web www.epcv.it, mentre non manca una presenza sui social network più sperimentati e utili in ambito emergenziale: esiste perciò un profilo uffi-Twitter (@OdVEspertiPC) e un canale Telegram (@espertiprotezionecivileodv) l'incarico di Responsabile della Formazione dell'Associazione EPCV è stato attribuito alla geometra nicese Federica Perissinotto con lettera del presidente Riccardo Romeo Jasinski lo scorso 1 ottobre.

L'incarico proseguirà fino a eventuale revoca ed è prestazione resa a carattere gratuito e volontario.



All'Ospedale Infantile di Alessandria

I Comuni di Vinchio e Vaglio Serra donano panettoni e pandoro

Vinchio-Vaglio Serra. Ci sono anche i doni dei Comuni vi Vinchio e Vaglio Serra fra i "regali" natalizi per i bimbi ricoverati all'Ospedale Infantile di Alessandria e per i tanti professionisti che si occupano di loro con l'augurio di una pronta guarigione. I doni dei due Comuni, panettoni, pandoro, prodotti vinicoli, cioccolatini, si aggiungono a quelli dei numerosi benefattori che in questo modo hanno voluto dimostrare sensibilità ed attenzione a pazienti ed operatori. A questi benefattori il più sentito grazie dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria



Nizza Monferrato. In allegato pubblichiamo il programma camminate del fine settimana a tecnica Nordic Walking.

Giovedì 7 gennaio 2021 -Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking tra le colline del Nizza Docg: percorso di circa 9 Km. interamente su sfondo in asfalto, in direzione Chiesetta del Bricco, strada Cremosina e strada Sernella. Obbligo luci e fasce alta visibilità. Ritrovo ore 19.30 a Nizza Monferrato, Piazza Marconi, fronte Lambert Cafè. Dare conferma partecipazione a Paolo (393 913 6418).

Sabato 9 gennaio 2021 Camminata di allenamento fra



i vigneti invernali: percorso di 12,5 Km., su sfondo di asfalto, dalla collina del Bricco a Regione Corte di San Marzano Oliveto. Ritrovo alle ore 8,30 a Nizza Monferrato, Piazza Marconi (fronte Lambert Cafè). Dare conferma partecipazione a Donatella (347 693 7020) e Mimmo (335 132 3624).





Si può votare fino al 20 febbraio 2021

Castelnuovo Belbo e Maranzana al concorso "Piccolo comune amico"

Castelnuovo Belbo. "Piccolo comune amico" è il concorso promosso dal Codacons nazionale in collaborazione con Coldiretti, Fondazione Symbola, Touring Club Italiano, Autostrade per l'Italia, Intesa San Paolo, SisalPay con il patrocinio dell'Anci. Il concorso è stato lanciato per valorizzare il territorio, le eccellenze e le peculiarità (agroalimentare, artigianato, innovazione sociale, dei piccoli Comuni italiani, cultura, arte, storia, economia circolare).

Al concorso, fra le località astigiane hanno aderito anche i Comuni di Castelnuovo Belbo e Maranzana che fanno parte del-'Unione collinare "Vigne & vini".

Si potranno avere tutte le istruzioni per votare collegandosi al sito: Codacons piccolo comune amico. Termine ultimo per dare

la propria preferenza: 20 febbraio 2021. Saranno premiati i 25 comuni che hanno ottenuto più preferenze. La premiazione avverrà a Roma.



per il futuro della cultura.

38 L'ANCORA | 10 GENNAIO 2021 | INFORM'ANCORA

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO

Cercasi lavoro come autista (patente categoria B), part-time, ad Acqui Terme e dintorni, massima serietà. Tel. 340 1456020. Eseguo piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.

Signora 49enne, con referenze controllabili, cerca lavoro, anche part-time, no perditempo. Tel. 338 4687252.

Signora 62 anni, italiana, cerca urgentemente lavoro come badante a ore o fissa a lungo orario anche 24 su 24 o qualsiasi lavoro purché serio, in Acqui o paesi. Tel. 347 4734500.

Signora cerca lavoro come ass. anziani autosuff. no notti, collaboratrice domestica, addetta alle pulizie negozi, uffici, condomini, aiuto cuoco, cameriera, commessa, no perditempo. Tel. 347 8266855.

VENDO-AFFITTO

Affittasi bilocale arredato, per vacanze, sito in Diano Marina, a m. 50 dal mare, con posto auto privato, ascensore (secondo piano) e pompe di calore, fino al 31/3/2021, al prezzo di euro 550 al mese tutto compreso, soggiorno minimo una settimana. Tel. 340 1456020.

Affittasi, in Acqui Terme, trilocale, comodissimo al centro, solo referenziati. Tel. 338 5843807, 0144 58008.

Affitto alloggio ammobiliato, via S. D'Acquisto, composto da cucina, due bagni, due camere, sala, due balconi e volendo box. Tel. 333 8205543.

Affitto corso Divisione Acqui, cucina, soggiorno, camera, bagno, solaio, posto auto cortile, riscaldamento autonomo, libero fine gennaio, solo referenziati. Tel. 348 5614740.

Affitto piccolo alloggio, completamente arredato, riscaldamento autonomo, vicino ospedale. Tel. 339 6237643

Castelletto Molina casa in parte da ristrutturare, libera su tre lati, su tre livelli mq. circa 600, terrazza mq. 60 sotto castello + fabbricato mq. 140 (ex stalla e fienile), posto auto, euro 25.000 trattabili. Tel. 379 1722596.

Mombaruzzo piazza Matteotti, casa libera su tre lati, dieci vani da ristrutturare, due cantine, piccolo cortile, euro 25.000. Tel. 379 1722596.

Signora italiana cerca in affitto alloggio, composto da una o due camere da letto, sala, cucina, bagno, con poche o nessuna spesa condominiale, affitto "vivibile", Acqui T., Bistagno, Strevi. Tel. 333 8849608.

Vaglio Serra (At), vendesi casa indipendente, con terreni adiacenti, collina posizione panoramica, possibilità casa vacanze o b&b, con piscina, Km. 4 da Nizza Monferrato. Tel. 0141 211938.

Vendesi casa libera su tre lati, a Km. 4 da Acqui Terme, possibilità anche di affitto con riscatto, prezzo modico. Tel. 351 8121699. Vendesi cascinotto vista a pietra, da accatastare e ristrutturare, con circa m. 5.000 di bosco scosceso (no terreno) di proprietà, ad Acqui Terme regione Agogna, circa Km. 2 sopra l'acqua marcia, a euro 1.750. Tel. 340 1456020.

Vendesi rustico, a Molare (Al), abitabile subito, più mq. 4.000 di terreno, riscaldamento autonomo, tetto e serramenti nuovi, posti auto + fienile, stalla, magazzino. Tel. 393 6460997 (ore pasti).

Vendo appartamento palazzo storico, via Moriondo, primo piano, riscaldamento autonomo, camera, tinello, cucinino, bagno, solaio, cantina, affarone. Tel. 338 3501876.

Vendo casa ristrutturata, con rustico edificabile, più mq. 6.000 di terreno, a Strevi. Tel. 333 7952744.

Vendo, in Cassine, centro storico, alloggio, mq. 90, su due piani, termoautonomo, con terrazzo e garage, euro 45.000. Tel. 333 2360821.

Vendo/affitto box, via Torricelli, prezzo interessante. Tel. 333 7952744.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Acquisto vespa, lambretta, moto d'epoca, in qualunque stato, anche per uso ricambi, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.

Vendo scooter, a ruota bassa, Sym Jet 4 50cc, colore grigio opaco, ancora da immatricolare, euro 1.100. Tel. 339 3110865.

OCCASIONI VARIE

Acquisto vecchi e antichi oggetti, ceramiche, libri, bronzi, cineserie, quadri, giocattoli, orologi da polso da uomo, monete, soprammobili, album figurine Panini, Ferrero, ecc. Tel. 333

Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre Benyo, lire 500 d'argento, medaglie, cappelli, divise militari, porcellane, cartelli pubblicitari, monete, bastoni, modernariato, ecc. Tel. 368 3501104.

Amatori o collezionisti, vendesi circa 250 videocassette come nuove, euro 200, con in regalo 2 enciclopedie 40 volumi complessivi. Tel. 338 4512453.

Botola granito m. 1.50x1.50, apertura centrale foro diametro m. 1.10 no tappo, capitelli esagonali lavorati, punta fine con finitura accurata. Tel. 347 4344130.

Capitelli arenari 50x50 sgrossati, squadrati, spessore cm. 10, caditoie granito 60x60, con feritoie, scolo acqua, vari disegni. Tel. 347 4344130.

Come nuova, cameretta a ponte, due letti, ciliegio, scrivania, libreria, euro 450, due lettini con reti azzurre e comodino, euro 250, tavolo quadrato cristallo bianco, allungabile, euro 100. Tel. 340 8874955.

Griglia inferriata ad arco finemente forgiato, uno diametro m. 1.60, uno diametro m. 1, tubi

pietra lavorati a mano (appoggio) vasi. Tel. 347 4344130.

Lavazza A Modo Mio modello Tiny, in garanzia fino 2022, vendo causa inutilizzo, a metà prezzo, regalo 35 capsule. Tel. 334 1522655.

Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119. Pietra ad arco foro centrale, basole granito da m. 3.5x1.5 a m. 2.50x1.50, capitelli per balconi modificati, lunghezza pilastri in pietra m. 2.0x2.0 a m. 1.30x2. Tel. 347 4344130.

Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.

Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.

Studenti o simpatizzanti lingua inglese, vendesi 13 romanzi classici letteratura americana, euro 30 complessivi. Tel. 338 4512453.

Vendesi macchine fotografiche professionali e attrezzatura per camera oscura, macchina per sgranare il granoturco, bilancia da mugnaio. Tel. 351 81211699. Vendesi, come nuova, cameretta ponte ragazzi, letto castello, firmata Moretti, con libreria e scrivania, euro 1.000, vendesi divano due posti 160 bianco, con letto, euro 250. Tel. 340 8874955.

Vendo bicicletta nuova, mai usata, marca Olmo, a euro 70. Tel. 348 5614740.

Vendo camera matrimoniale, letto, armadio, comò, comodini, euro 50, camera ragazzi due letti, comodino, scrivania, armadio quattro stagioni, euro 200. Tel. 338 3501876.

Vendo coppia di gomme invernali, ottimo stato, 205/55R16 Hankook, a euro 6.000 non trattabile. Tel. 349 3233100.

tabile. Tel. 349 3233100. **Vendo** falciatrice Bcs diesel, ottimo stato. Tel. 346 5620528.

Vendo fieno in ballette, anche erba medica. Tel. 346 5620528. Vendo forno microonde, euro 20, tostapane grill, euro 5, valigie, euro 5 cadauna a scelta. Tel. 338 3501876.

Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.

Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.

Vendo pali di castagno per vigna, recinzioni e palificate e legna da arder, tagliata e spaccata. Tel. 346 5620528.

Vendo poltrona elevabile a due motori, bordeaux, per anziani/anche posizione letto, larghezza cm. 46, lunghezza cm. 74, euro 500, ritiro a Cassine. Tel. 333 2360821.

Vendo scrivania, euro 10, aratro doppio, euro 200, tavolo rotondo allungabile, euro 20, macchina da scrivere, euro 20. Tel. 338 3501876.

Vendo sei sedie Thonet, impagliate paglia di Vienna, tutte euro 100. Tel. 348 5614740.

"Detenuti in attesa di giudizio universale". Con Tortarolo e Izzo

Due acquesi fra gli autori del "manifesto del lockdown"

Acqui Terme. Si intitola "Detenuti in attesa di giudizio universale" ed è un testo scritto a otto mani, un progetto letterario nato a Senigallia, a cui è associato anche un manifesto, e al quale hanno messo mano anche due acquesi, Carlo Tortarolo e Fabio 1770

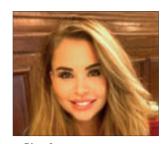
Insieme a Gianluca Morozzi e Blue Angy, hanno realizzato un racconto a più voci capace di coniugare diario biografico, esperienza personale, cronaca, vita sentimentale e divagazioni su società e salute pubblica. Naturalmente, sempre chiusi fra quattro mura, moderni detenuti dei tempi del Covid, in cerca di un modo per trovare evasione.

Il gruppo si è formato proprio durante il lockdown, grazie a una rete di reciproca conoscenza, e dopo alcuni scambi di idee, ha deciso di scrivere, durante l'isolamento, un "diario collettivo", che ciascuno dei quattro autori ha portato avanti per tre settimane, sul canovaccio dei "detenuti in attesa di giudizio universale".

I tempi, per ciascun autore, erano liberi e dipendevano dall'ispirazione soggettiva nel periodo di clausura forzata; ognuno ovviamente ha fatto la sua parte seguendo le proprie inclinazioni letterarie e caratteriali, e



▲ Carlo Tortarolo



▲ Blue Angy

in questo l'eterogeneità del gruppo si è rivelata un ingrediente in più.

Carlo Tortarolo, originario di Morbello, è un appassionato di Longanesi, e ha approfondito le tematiche del manifesto con racconti, aforismi e versi; Fabio Izzo, per due volte nella rosa dei finalisti allo "Strega", e vincitore di un Grinzane e di un Premio Internazionale Cava dei Tirreni, ha portato la sua tipica osser-



▲ Fabio Izzo



▲ Gianluca Morozzi

eneità del vazione della realtà diretta, ata un in- dissacrante e ironica.

Blue Angy, scrittrice piccante e sincera, ha descritto in modo accattivante l'universo dell'amore e dei rapporti interpersonali, mentre Gianluca Morozzi, autore di innumerevoli pubblicazioni di successo, conduttore radiofonico e sceneggiatore di film ha applicato alla tematica della clausura la propria personale ironia. M.Pr

Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Decadenza permesso di costruire

Con il rilascio del permesso di costruire, l'Amministrazione indica i termini entro i quali i lavori devono iniziare e devono essere terminati. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza, venga richiesta una proroga.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. n. 380 del 2001, i termini di inizio e di ultimazione lavori indicati nel permesso di costruire possono essere prorogati, "con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del titolare del permesso, oppure in considerazione della mole dell'opera da realizzare, delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, o di difficoltà tecnico-esecutive emerse successivamente all'inizio dei lavori

Per giurisprudenza consolidata l'effetto decadenziale del permesso di costruire si riconnette al mero dato fattuale del mancato avvio o della mancata conclusione dei lavori entro i termini fissati dalla legge, giacché "la decadenza del permesso di costruire costituisce effetto automatico del trascorrere del tempo" (Cons. Stato, n.1747/2014).

L'eventuale pronuncia di decadenza del permesso di costruire ha carattere strettamente vincolato all'accertamento del mancato inizio e completamento dei lavori entro i termini stabiliti dalla norma stessa (rispettivamente un anno e tre anni dal rilascio del titolo abilitativo, salvo proroga) ed ha natura ricognitiva del venir meno degli effetti del permesso di costruire

per l'inerzia del titolare a darvi attuazione. Decadenza che opera di diritto, per la quale non è quindi richiesta l'adozione di un provvedimento amministrativo espresso.

Infatti, la giurisprudenza ha ritenuto che "il termine di durata del permesso edilizio non può mai intendersi automaticamente sospeso, essendo al contrario sempre necessaria, a tal fine, la presentazione di una formale istanza di proroga, cui deve comunque seguire un provvedimento da parte della stessa Amministrazione, che ha rilasciato il titolo abilitativo, che accerti l'impossibilità del rispetto del termine, e solamente nei casi in cui possa ritenersi sopravvenuto un factum principis ovvero l'insorgenza di una causa di forza maggiore" (Cons. Stato n. 974/2012).

Pertanto, per la proroga del termine finale di conclusione dei lavori di un permesso di costruire è sempre necessario che il titolare presenti una istanza motivata prima della scadenza del termine da prorogare, allegando, e provando, la ricorrenza di un fatto sopravvenuto estraneo alla volontà del richiedente che impedisce il rispetto del termine. Su tale istanza, l'Amministrazione comunale deve pronunciarsi con un provvedimento espresso.

Il consiglio: Il privato che è impossibilitato a rispettare il termine finale entro cui concludere i lavori per i quali è stato rilasciato il permesso di costruire deve presentare formale e motivata istanza di proroga all'Amministrazione posto che la sospensione del termine non è mai automatica.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 fresatore, rif. n. 18618; azienda metalmeccanica di Ovada ricerca 1 fresatore CNC - è richiesta esperienza nella mansione - conoscenza programmazione CNC - lettura disegno tecnico - iniziale contratto a tempo determinato - orario full-time da lun. a ven. - assunzione avrà decorrenza da marzo 2021

n. 1 fresatore CNC per tirocinio, rif.
n. 18617; azienda metalmeccanica
di Ovada ricerca 1 fresatore CNC
per iniziale tirocinio di inserimento lavorativo per affiancamento e trasformazione in apprendistato - età max.
28 anni - diploma perito meccanico
o qualifica operatore meccanico - conoscenza programmazione CNC capacità lettura disegna tecnico - automunito - pat. B - iniziale tirocinio di
inserimento lavorativo per mesi 3/6 successivo contratto di apprendistato - orario full-time da lun. a ven.

n. 1 addetto alla vendita e alla progettazione d'arredamento, rif. n. 18616; mobilificio dell'ovadese ricer-

ca 1 commerciale - addetto alla vendita e progettazione d'arredamento rapporto con il cliente - sopralluoghi verifica misure - elaborazione schemi d'impiantistica - preparazione ordini - assistenza post vendita e al bisogno carico-scarico merci - è richiesta predisposizione al rapporto con il pubblico - diploma di scuola superiore - età 25/55 anni - pat. B automunito - disponibilità a trasferte per sopralluoghi misure - spostamenti nell'orario giornaliero - iniziale contratto a tempo determinato di mesi 3 - orario di lavoro full-time da mar. a sab. 8/12-15/19 - dom. 15/19 possibilità di trasformazione in tempo determinato

n. 1 apprendista elettricista, rif. n. 18070; ditta di installazione impianti elettrici di Ovada ricerca 1 apprendista elettricista - con età 18/29 anni oppure lavoratore disoccupato ultra 50enne in Naspi - diploma di perito elettronico/elettrotecnico oppure qualifica professionale o esperienza

nella mansione - pat. B - automunito - disponibile a trasferte -contratto di apprendistato - orario di lavoro fulltime 40 ore settimanali con turni da concordare

oncordare

n. 1 apicoltore, rif. n. 18063; attività
di apicoltura dell'ovadese ricerca 1
apicoltore - preferibile pregressa
esperienza nel settore - pat. B - automunito - disponibilità a trasferte disponibilità partecipazione a mercati/fiere - iniziale contratto a tempo determinato mesi 3 a partire da marzo
2021 con possibilità di trasformazione - orario di lavoro full-time

n. 1 operaio serramentista, serramenti alluminio/pvc rif. n. 18024; ditta di Ovada ricerca 1 operaio serramentista - serramenti in alluminio e pvc - con età massima 27 anni pat. B - automunito - licenza media - preferibile pregressa esperienza nel settore - iniziale tirocinio con possibilità di inserimento a tempo indeterminato con contratto di apprendista-

n. 1 commessa/o di negozio/contabile di negozio, rif. n. 17470; minimarket dell'ovadese ricerca 1 commessa/o di negozio/contabile di negozio - con esperienza documentabile come responsabile di negozio/addetti alla vendita e alla tenuta della contabilità di negozio - con esperienza almeno biennale in supermercati/ipermercati o negozi - diploma - buona conoscenza dell'uso di sistemi informatici Window e posta elettronica - età 25/45 anni - pat. B - flessibilità oraria - iniziale contratto tempo determinato mesi 6 con possibile trasformazione - orario fulltime da lun. a sab. - luglio - agosto e settembre domenica mattina con articolazione orario da definire

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@ agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

La casa e la legge

A cura dell'avv. Carlo Chiesa

Sfratti: bloccati fino al 30 giugno

Continua la cascata delle proroghe degli sfratti. Già con il DL n. 18 del 17.3. 2020, il cosiddetto "Decreto Cura Italia", era stata disposta la sospensione fino al 30 giugno 2020 degli sfratti emessi prima dell'avvento della pandemia. Dal 30 giugno, si era poi andati al 31 agosto e, in ultimo, il Decreto Ristori aveva prolungato il blocco fino al 31 dicembre scorso, con riferimento a tutte le procedure di sfratto, sia quelle per morosità che quelle per fine-locazione.

La seconda ondata della pandemia, che si era rivelata nella sua gravità a partire dall'ottobre scorso, lasciava presagire questa ennesima proroga. E da più parti si vociferava di un rinvio contenuto a soli tre mesi, fino al 31 marzo. Invece col Decreto Milleproroghe il blocco è stato allungato di sei mesi, fino al 30 giugno. Per il vero sono stati posti dei paletti alla proroga, in quanto essa è stata limitata ai provvedimenti di rilascio adottati per mancato pagamento del canone alle scadenze ed ai provvedimenti di rilascio conseguenti all'adozione del decreto di trasferimento degli immobili pignorati ed abitati dal debitore e dai suoi familiari. Ma, di fatto, si è intervenuti sulla gran parte degli sfratti.

Da un lato, la proroga si poteva considerare inevitabile, stante l'oggettiva difficoltà del momento. Dall'altro, si sarebbero dovuti emanare provvedimenti anche a favore dei proprietari, già duramente penalizzati dal dover tenere in casa inquilini che non pagano l'affitto e spesso anche le spese di condominio. Il solo potenziamento del fondo per la morosità incolpevole ed il nuovo incentivo per chi abbassa il canone, sono misure di ben poco conto per loro. Sarebbe stata opportuna almeno la sospensione delle imposizioni fiscali, nei casi di operatività della proroga. I commenti delle associazioni dei proprietari sono stati molto critici nei confronti del Governo, evidenziando che la decisione di nuova proroga è una "decisione da irresponsabili. In sostanza si fa carta straccia delle decisioni dei giudici che hanno stabilito -spesso dopo anni e anni di contenzioso- di restituire ai proprietari i loro immobili e si legittimano situazioni di illegalità consolidate. Il tutto senza alcun risarcimento per le vittime di questa vera e propria

requisizione e dopo aver chiesto loro persino di pagare l'IMU". Sono molte le categorie hanno percepito bonus a seguito della pandemia. Solo i padroni di casa sono stati ingiustamente dimenticati. Ed a questo proposito, si spera in un urgente riequilibrio delle posizioni: se è giusto non gravare le persone già duramente provate dalla pandemia, con l'assillo di trovare a breve un'altra sistemazione abitativa, sarebbe altrettanto opportuno che si pensasse anche a coloro che hanno investito i propri risparmi in immobili ed hanno sempre pagato le imposte gravanti sugli stessi.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Cosa cambia nel condominio

A cura dell'avv. Carlo Chiesa

Condominio e Covid

Da anni sono amministratore del condominio dove sono proprietario dell'alloggio da me usato come casa di abitazione. Il condominio è un piccolo caseggiato di otto alloggi, tre per piano e due grandi mansarde nel sottotetto. C'è il riscaldamento autonomo e quindi le spese da dividere sono solo quelle per il giardino condominiale, le scale e l'acqua potabile. In pratica, sono io che passo di casa in casa a ritirare le spese, ed è proprio in un recente giro degli alloggi che sono venuto a sapere di una famiglia risultata positiva al Covid, con i suoi componenti in guarantena. Non so cosa fare e chiedo quali sono i miei obblighi nei confronti del condominio.

Quella della presenza in condominio di persone affette da Covid è purtroppo è una triste realtà con la quale spesso dobbiamo fare i conti da qualche tempo a questa parte. All'interno delle abitazioni ognuno di noi è più o meno libero di seguire le regole che ritiene più opportune. Cosa diversa accade per il condominio, dove l'interesse del gruppo dei residenti viene a prevalere su quello delle singole persone. Quindi le regole che il Governo ha emanato relativamente ai luoghi pubblici o frequentati dal pubblico, van-no rispettate ancor di più laddove siano presenti persone positive al Covid. Il Ministero della Salute ha da tempo definito le linee guida da assumere per la pulizia e sanificazione degli ambienti non sanitari. Quindi l'amministratore si deve attenere a dette linee guida. Per le regole specifiche, rimandiamo ai molteplici siti internet cazione dei luoghi. Per il resto, l'amministratore che è venuto a conoscenza di persone positive al Covid, dovrà ovviamente tenere riservata la notizia: indipendentemente dal fatto che la medesima possa circolare in ambito condominiale, egli non ne dovrà essere il vettore. Dovrà però prestare grande attenzione all'effettuazione degli interventi nei locali di uso comune, come le scale, l'ascensore e gli altri luoghi di comune transito dei residenti.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: a cambia nel condo Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

ACQUI TERME 0144 310100 Carabinieri Comando Compagnia e Stazione 0144 58606 Corpo Forestale 0144 388111 Polizia Stradale Osnedale 0144 777211 0144 321321 ronto soccorso Guardia medica 0144 322222 Viaili del Fuoco Comune 0144 7701 Polizia municipale 0144 322288 Guardia di Finanza 0144 322074 Ufficio Giudice di pace 0144 328320 0144 770267 Biblioteca civica IAT Info turistiche 0144 322142 **OVADA** Vigili Urbani 0143 836260 Carabinieri 0143 80418 0143 80222 Viaili del Fuoco Biblioteca Civica 0143 81774

	NUIVIEI
IAT Info turistiche Orario dal 1 marzo: lur tedì 9-12; mercoledì, g sabato 9-12 e 15-18;	edì chiuso: mar-
Info Econet Isola ecologica str. Rel Orario: lun., mer. e ven. mar., gio. e sab. 8.30-1	2; dom. chiuso.
	lino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401
CAIRO MONTENOTI	e
	E
Vigili Urbani	019 50707300
Vigili Urbani Ospedale	_
	019 50707300
Ospedale	019 50707300 019 50091
Ospedale Guardia Medica	019 50707300 019 50091 800556688
Ospedale Guardia Medica Vigili del Fuoco	019 50707300 019 50091 800556688 019 504021
Ospedale Guardia Medica Vigili del Fuoco Carabinieri	019 50707300 019 50091 800556688 019 504021 019 5092100
Ospedale Guardia Medica Vigili del Fuoco Carabinieri Guasti Acquedotto	019 50707300 019 50091 800556688 019 504021 019 5092100 800969696

CANELLI

RI UTILI

JANELLI	
Guardia medica N.ve	erde 800700707
Croce Rossa 0141 831616	0141 822855 - 0141 824222
AsIAT Ambulatorio, prelie	evi 0141 832 525
Carabinieri Compagnia e Stazione Pronto intervento	0141 821200
Polizia Pronto intervento	
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti Enel Contratti	N.verde 803500 800900800
Gas	800900999
Acque potabili clienti N.ve Autolettura Pronto intervento	rde 800 969696 800 085377 800 929393
AT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630 347 4250157

NIZZA MONFERRATO Carabinieri Stazione 0141 721623 Pronto intervento Centralino 0141 720511 Comune Croce Verde 0141 726390 Volontari assistenza 0141 721472 Guardia medica N.verde 800 700707 Casa della Salute 0141 782450 0141 720711 Polizia stradale Vigili del fuoco 115 0141 720581/582 Vigili urbani N.verde **800 262590** Ufficio relazioni 0141 720 517 fax 0141 720 533 con il pubblico Informazioni turistiche 0141 727516 Sabato e domenica: 10-13/15-18 Informazioni **800 900800** Guasti **800 803500** Enel

800 900 777

Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393

Notizie utili SPURGHI GUAZZO Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self ser-

EDICOLE dom. 10 gennaio - corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuse lunedì po-

FARMACIE da gio. 7 a ven. 15 gennaio - gio. 7 Baccino (cor-

so Bagni); ven. 8 Cignoli (via Garibaldi); sab. 9 Terme (piazza Italia); dom. 10 Bollente (corso Italia); lun. 11 Vecchie Terme

(zona Bagni); mar. 12 Centrale (corso Italia); mer. 13 Baccino;

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri;

Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service

con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con

bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima

EDICOLE - domenica 10 gennaio: piazza Assunta, corso Sa-

FARMACIE - da sabato 9 a venerdì 15 gennaio: Farmacia Bor-

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165

chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Far-

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lune-

dì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario

continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle ore 20, tel.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario con-

tinuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 10 gennaio: TAMOIL, Via Ad. San-

quinetti; Q8 EASY, C.so Briqate Partiqiane. FARMACIE - domenica 10 gennaio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Far-

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fi-

no alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 9 e domenica 10 gennaio: Carcare; lunedì 11 Altare; martedì

12 Rocchetta; mercoledì 13 Manuelli, via Roma, Cairo; giovedì

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica

e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano,

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mat-

tino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno nottur-

no è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica

(800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): Giovedì 7 gen-

naio 2021: Farmacia Bielli - Canelli; Venerdì 8 gennaio 2021: Farmacia S. Rocco - Nizza M.; Sabato 9 gennaio 2021: Farma-

cia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; Dome-

nica 10 gennaio 2021: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071)

Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Lunedì 11 gennaio 2021: Far-

macia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza

Monferrato; Martedì 12 gennaio 2021: Farmacia Bielli (telef.

0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Mercoledì 13 gen-

naio 2021: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore

1 - Canelli; *Giovedì 14 gennaio 2021*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): Farma-

cia S. Rocco (telef. 0141 702 071), il 8-9-10 gennaio 2021; Far-

macia Baldi (telef. 0141 721 162), il 11-12-13-14 gennaio 2021.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e notturno (20,30-8,30): *Giovedì 7 gennaio 2021*: Farmacia Bielli - Canelli

Venerdì 8 gennaio 2021: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702

071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Sabato 9 gennaio 2021:

Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli;

Domenica 10 gennaio 2021: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702

071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Lunedì 11 gennaio 2021:

Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Niz-

za Monferrato; Martedì 12 gennaio 2021: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Mercoledì 13 gen-

naio 2021: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore

1 - Canelli; Giovedì 14 gennaio 2021: Farmacia Baldi (telef. 0141

Gas

Acque potabili

721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

meriagio)

gio. 14 Cignoli; ven. 15 Terme.

gOvada - piazza Nervi, tel. 0143/821341.

macia Frascara tel. 0143/80341.

macia Manuelli, Via Roma, Cairo.

unico nel sud astigiano.

14 Dego e Mallare; venerdì 15 Ferrania.

0143/821341.

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- **SPURGHI E SMALTIMENTO** RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE **CON TELECAMERA**
- O PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI

Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209 Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglia (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Šubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleani, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restitui-scono

scono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F.
00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A.
Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L.
198/2016 e d.lag 70/2017 (ext. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'Ancora" ha aderito
tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina
Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHI

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne
- e pozzi acqua potabile fino a 35 metri • Trasporto e smaltimento fanghi
- e rifiuti speciali liquidi Videoispezioni a spinta e robotizzate
- ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

NOLEGGIO E SVUOTAMENTO BAGNI CHIMICI CANTIERI E SAGRE

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067 Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

offro • cerco • vendo • compro ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)					
Testo dell'annuncio da pubblicare (scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)					
Telefono:					
Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):					
nomecognome					
via					
cittàtel					
La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme					

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda.

né l'invio con fax o e-mail Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Openool

TOUR VIRTUALE DELL'ISTITUTO TECNICO

ITIS A. ARTOM CANELLI

9 GENNAIO 2021

ORE 9-12 / 14-17

Prenotazioni sul sito

www.itisartom.edu.it

o utilizzando il **QRcode**

Info: 0141-1771650

mail: segreteria@itisartom.edu.it

MeccAnica **Info**Rmatica **Ele** trotecnica

Manutenzi • ne

ChiMica **5 INDIRIZZI** 2 sedi

2 corsi serali:

Informatica ad Asti Meccanica a Canelli (già attivo)

Meccanica e

meccatronica

Sede di Canelli



Sede di Asti

Chimica. materiali

e biotecnologie

Informatica e telecomunicazioni

Elettronica ed elettrotecnica

> Meccanica con curvatura meccatronica



Manutenzione e assistenza

tecnica professionale

Perché scegliere l'Artom?

Perché offre un'ottima preparazione culturale e tecnica, da spendere in un percorso universitario o nell'immediato inserimento nel mondo del lavoro. Secondo EDUScopio (Fondazione Agnelli) l'Istituto tecnico Artom di Asti e Canelli è tra le eccellenze piemontesi nel favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L'orario è strutturato su cinque giorni, con rientro pomeridiano nella giornata di lunedì.

I servizi integrativi

SCUOLA APERTA al pomeriggio con assistenza allo studio individuale e di gruppo.

- corsi per certificazioni europee (ECDL, Lingue, patentini professionalizzanti);
- Gruppo NOI (accoglienza e contrasto al bullismo)
- biblioteca con servizio di prestito e libri di testo digitali
- bar interno

- gruppo sportivo;
- gruppo musicale;
- corso di robotica;
- partecipazione a Olimpiadi di italiano, filosofia, chimica matematica, fisica e informatica